IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — *Giornale di Trieste* — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Musica Classica» CD € 9,90; «Biblioteca dell'Adriatico» € 5,90

ANNO 126 - NUMERO 118
DOMENICA 20 MAGGIO 2007
€ 1,00

EDITORIALE

SE IL FUTURO È OLD ECONOMY

di **Sergio Baraldi**

La questione ambientale sta facendo emergere le contraddizioni del nostro sistema politico regionale. E la ragione c'è: è diventata, inaspettatamente, il nodo di tutte le grandi questioni di governo. Non c'è, infatti, solo il versante politico delle decisioni, quello cioè che evoca in primo piano il rapporto tra potere e consenso, tra legalità e legittimità, tra leadership e partecipazione. Due facce della stessa medaglia: la nostra democrazia e il suo metodo. C'è anche la trama degli interessi che occorre esaminare per comprendere per quale ragione la vicenda di una piccola autorizzazione possa scuotere a tal punto maggioranza e opposizione. Se il dilemma ha posto per primo il problema di quale democrazia vogliamo, per seconda pone una questione non meno decisiva: quale modello di sviluppo, quale capitalismo, vogliamo costruire in Friuli Venezia Giulia. È una domanda sulla quale il centrosinistra farebbe bene a riflettere, ma che dovrebbe porsi anche il centrodestra all'opposizione. Se si mettono in fila quelli che appaiono come casi isolati, dal cementificio alla vetreria di S. Giorgio, possiamo dedurne una conclusione: in Regione, soprattutto nel territorio friulano, il modello fordista, quello che una volta si sarebbe chiamato old economy, non arretra, ma avanza. I settori tradizionali e maturi, in modo diseguale tra loro e al loro interno, attraversano un ciclo positivo grazie alla domanda internazionale sostenuta. Il caso della siderurgia è un esempio eclatante: dato per morto, il settore è rinato, e oggi è vivo e ricco. Ma una cosa è un sistema produttivo ereditato per via di determinate condizioni storiche, un'altra è decidere di investire ancora su questa linea per il futuro. Sono due scenari differenti. Da questo punto di vista, molta parte del tessuto economico della nostra regione opera in settori di media o bassa tecnologia che, avvertendo il morso doloroso della concorrenza dei Paesi emergenti, reagiscono in modi diversi: o mediante uno sconfinamento tecnologico, cioè estendendo la gamma dei loro prodotti al settore tecnologicamente più avanzato che confina con il loro, in modo da evadere dall'assedio della concorrenza asiatica; oppure usano come scudo un marchio, il design, o delocalizzano nel tentativo di contenere i costi per accettare la sfida del prezzo. Entrambe queste risposte generali hanno in comune un tratto dominante: sono difensive. Ora le scelte che la Regione si appresta a fare sembrano indicare che non si tratta più di accompagnare le imprese nella trasformazione che dovrebbe loro consentire, in vari modi, di reggere alle nuove condizioni della competizione internazionale. Si tratta di proseguire su questa strada, aprendo vetrerie e cementifici. Questa scelta, al di là dei possibili problemi ambientali e dei dissensi che produce, non è priva di conseguenze.

Innanzi tutto, da quattro anni il presidente Illy e la sua maggioranza predicano, con ragione, il verbo dell'economia della conoscenza e dell'innovazione. Si aveva quasi l'impressione che il governatore in particolare fosse talmente consapevole della necessità di avviare una difficile evoluzione dell'economia regionale verso un approdo postfordista, che una sua tendenza al dirigismo potesse essere spiegata anche con le resistenze e le inerzie che il suo lavoro incontrava. La strategia è corretta perché aveva individuato l'handicap economico della regione: la lentezza nel passare da una logica di importazione di conoscenza a una di autoproduzione che consiste nel passaggio a strutture, imprese, cultura che hanno metabolizzato la necessità di investire in quelle che gli economisti chiamano risorse immateriali (ricerca, tecnologia, design, logistica, conoscenza applicata e altro). Ma ora si apre una contraddizione tra ciò che il centrosinistra ha comunicato finora e ciò che si accingerebbe a fare. Perché la vetreria e il cemento non solo sono fordiste, ma vetero-fordiste. Inoltre, in una regione dove la disoccupazione quasi non esiste, un centinaio di posti non solo non risolvono nulla ma rischiano di innescare tensioni, perché quel tipo di lavoro poco qualificato in genere attira gli extracomunitari. Come mai il presidente Illy, che ha ben chiaro il contesto e le sfide del futuro, dovrebbe impegnarsi per un cementificio? Conoscendo la correttezza del governatore, la risposta può essere una sola: perché il sistema industriale regionale riesce a produrre solo questo e preme per ottenerlo.

● *Segue a pagina 2*

SICUREZZA

Amato: terrorismo non è estirpato

SERVIZIO A PAGINA 4

L'INTERVISTA

Bono: Fincantieri, fiducia nel futuro

SERVIZIO A PAGINA 7

OGGI A FEST

Odifreddi: scienziati come Penelope

SERVIZIO A PAGINA 13

Il leader di An conclude il suo tour elettorale in regione commemorando al Rossetti il giornalista Almerigo Grilz

Fini a Trieste, Slovenia in Ue senza feste

L'ex ministro risponde indirettamente a Dipiazza, che insiste: «Io vado avanti»

Statali, Prodi: «Non voglio lo scontro». Oggi a Roma vertice sul tesoretto

TRIESTE «Non sarà il caso di esagerare»: parola d'ordine di Gianfranco Fini ai militanti di An in occasione del 1° gennaio 2008, quando anche l'ultimo confine con la Slovenia cadrà e i valichi, di fatto, spariranno. Ma il sindaco Dipiazza: io vado avanti. Fini ha parlato ieri al Politeama Rossetti di Trieste, in città per celebrare i 20 anni della morte del giornalista Almerigo Grilz. A Gorizia invece ha dichiarato: «Facendo diventare Romoli sindaco i goriziani hanno il privilegio di sfiduciare Prodi». Statali: Prodi: «Non voglio scontri». Oggi vertice a Roma sul tesoretto.

● *Alle pagine 2, 3 e 21*

Palladini e Comelli

ITALIA E FRANCIA

TEMPI E COSTI DELLA POLITICA

di **Guido Crainz**

«Il Parlamento lavori di più», titolava in prima pagina "la Repubblica" di ieri e gli altri giornali non sono da meno: «Parlamento in panne: interviene Napolitano» è il titolo de "La Stampa". Il tema è, come si comprende, la scarsa produttività del Parlamento: la lentezza legislativa di Camera e Senato.

● *Segue a pagina 4*

ITALIA-SLOVENIA

SBAGLI E RISCHI PER TRIESTE

di **Roberto Morelli**

Ovviamente la questione non è se festeggiare o meno. Quando tra sette mesi si smantelleranno i valichi di confine tra Italia e Slovenia, con l'ingresso di Lubiana nella cosiddetta "area Schengen", la partecipazione ideale al brindisi dipenderà non tanto dal convincimento politico di ciascuno, quanto dal vissuto individuale.

● *Segue a pagina 6*

UNIONE, SALVEZZA PIÙ VICINA

Juventus promossa in A con tre turni di anticipo

Nello Sport

Crotone battuto, Fantinel: «Abbiamo sofferto troppo»

TRIESTE La Triestina si impone su un disperato Crotone al termine di un confronto determinante nella lotta per la salvezza. Per i padroni di casa è stato un successo meritato e legittimato da altre opportunità da rete vanificate solo dalla consueta imprecisione nell'ultimo tocco. Triestina all'arrembaggio e gara a senso unico. Al quarto d'ora l'estremo difensore calabrese, l'ex alabardato Pagotto, pasticcia su un retropassaggio, consentendo a Briano (nella foto) di rubargli la sfera e di depositarla in gol per la sua prima rete in casacca giuliana. Al 90' il raddoppio di Eliakwu. «Bene i tre punti - commentano Fantinel e Varrella - ma abbiamo sofferto troppo».

● *Nello Sport*

Il governo per ora non entra nel merito: si attende la delibera

Cementificio, il caso al ministero: ok di Roma alle nuove verifiche

TRIESTE Cementificio di Torviscosa: il caso arriva a Roma. Fonti vicine al ministro dell'Ambiente Alfonso Pecoraro Scanio affermano che il ministero non ha competenza, che il parere della commissione di Valutazione di impatto ambientale e l'eventuale delibera di autorizzazione al progetto chiesto dalla Cementi Nord-Est sono gestiti in totale autonomia dalla Regione, ma anche che a Roma il monitoraggio sull'evoluzione della questione tecnico-politica è costante. Il ministero comunque ritiene positiva la scelta dell'assessore Moretton e del presidente Illy di aver predisposto una serie di approfondimenti prima di prendere la decisione definitiva sulla realizzazione dell'impianto.

● *A pagina 9*

Aumentano i fondi per assumere precari Già 815 le domande

● *A pagina 10*

MARTEDÌ IN LIBRERIA

CORRERE, MISTICA DEL DUELLO

di **Roberto Weber**

Arriva martedì nelle librerie «Perché corriamo» di Roberto Weber, opinionista del Piccolo, edito da Einaudi. In questa anticipazione pubblichiamo un brano dal capitolo «Duelli», per gentile concessione della casa editrice.

Scrittori, commentatori tv, giornalisti, atleti, giù fino ad arrivare al pubblico, alla gente, nessuno si sottrae alla mistica del duello: il duello infinito.

● *Segue a pagina 7*

La zona di Montebello cambia volto: le immobiliari vogliono sfruttare la caserma di via Rossetti, case popolari in via Cumano

All'asta per 3 milioni un pezzo della Fiera

Il presidente Bronzi: terremo la sala congressi facendo nuovi parcheggi

TRIESTE La Fiera in crisi comincia a vendere i pezzi. A Montebello, in trasformazione con i cantieri aperti per la realizzazione in via Cumano di un complesso di case popolari e in via Revoltella del quartier generale della polizia municipale e con lo spopolamento della caserma del reggimento San Giusto, il Palazzo delle nazioni, simbolo di decenni di campionarie, sta per cambiare proprietario. «Proporrò ai nostri soci - annuncia il presidente Bronzi - di vendere il Palazzo delle Nazioni. Ci costa 150 mila euro all'anno, dalla vendita potremmo ricavarne 3 milioni».

● *A pagina 20*

Silvio Maranzana

Oggi la Pagina della Gola

A pagina 18

Insultato e ferito uno sfrattato in tenda sotto il Municipio

TRIESTE Prima insulti, poi botte a sangue. L'altra notte un gruppetto di attivisti di estrema destra ha aggredito in piazza dell'Unità i giovani e gli sfrattati che da venerdì mattina manifestavano sotto il Municipio per il diritto alla casa e avevano allestito un presidio con un gazebo e tre tende. Un ragazzo è stato colpito alla testa con un sasso e ha dovuto ricorrere al Pronto soccorso per farsi suturare la ferita con sei punti. Guarirà in una decina di giorni e non è stato accolto all'ospedale. Altri sei occupanti delle tende lamentano contusioni ed ecchimosi. Il gruppetto di aggressori è poi scappato.

Claudio Ernè *a pagina 23*

Fra gli argomenti l'utilizzo dell'extragettito fiscale, il contratto del pubblico impiego e le pensioni

Prodi: «Non voglio lo scontro sugli statali» Oggi vertice a Palazzo Chigi sul tesoretto

ROMA Scontro fra Rutelli e Prodi sugli statali, poi arriva un'apertura del presidente del Consiglio. Ci vorrà un vertice stasera a Palazzo Chigi per trovare una soluzione e cercare di evitare lo sciopero già proclamato dai sindacati.

«Lo sciopero del pubblico impiego ormai si farà - dice Guglielmo Epifani, leader della Cgil - è con preoccupazione che vedo il rischio di entrare in rotta di collisione con il governo». Rotta di collisione che a questo punto riguarderebbe anche l'altro tema scottante del momento: le pensioni, ovvero coefficienti di rivalutazione e scalone.

Il vertice di Palazzo Chigi pare un'anteprima del Partito democratico. Ci saranno il presidente del Consiglio Romano Prodi, i due vice Francesco Rutelli e Massimo D'Alema, il ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa e il sottosegretario Enrico Letta. Si vedranno stasera a cena per uscire dallo stallo in cui si trova la concertazione governo-sindacati, ma anche per sfuggire alle tensioni interne alla maggioranza con proteste che arrivano dalle ali estreme, da Giordano a Mastella. Tre gli argomenti sul tavolo: contratto degli statali, utilizzo dell'extragettito, pensioni.

Il vicepresidente del Consiglio Francesco Rutelli sarà presente oggi al vertice

RUTELLI

Non mi pare giusto definire lo sciopero un'arma di ricatto, l'accordo è maturo e sarà chiuso nei prossimi giorni

«Non ho alcun desiderio di andare allo scontro», dice il presidente del Consiglio a chi gli chiede come risponde a Francesco Rutelli che lo incalza perché si trovi al più presto una soluzione sul contratto degli statali. «L'accordo è maturo - dice il leader della Margherita - confido che sarà chiuso nei prossimi giorni. Lo sciopero? Definirlo un'arma di ricatto non mi pare giusto».

E Padoa-Schioppa da Postdam, dove sono riuniti i ministri finanziari del G8, dice che c'è la necessità «di spendere meglio come unico modo di fare di più». Compatibilità economica delle scelte, dunque. «Certo - dice Prodi - la debbono porre tutti. Noi abbiamo un Paese in cui ci sono gli equilibri generali da mantenere. Equilibri non facili ma anche le ragioni dei dipendenti pubblici devono essere tenute in considerazione».

Il problema è che i 101 euro di aumento previsti nell'accordo siglato il 6 aprile costano troppo. Mancano all'appello 700 milioni, si possono trovare solo utilizzando parte dei 2 miliardi e mezzo dell'extragettito resi disponibili da Padoa-Schioppa.

«Se si spostano i soldi in una direzione poi non ci sono per andare in un'altra», ha detto Prodi. E qui il dibattito si complica. «L'extragettito - dice Paolo Ferrero, ministro della Solidarietà sociale - va destinato alla riduzione dello scalone, all'aumento delle pensioni più basse e garantire qualche diritto in più ai giovani». Possibile farlo con un miliardo e 800 milioni, ovvero quanto resterebbe se 700 se ne vanno per gli statali? Il governo ha provato a trovare una via d'uscita mediando sui tempi di attivazione delle varie politiche. Se l'aumento degli statali, per fare un esempio, fosse spalmato su tre anni, i 101 euro avrebbero un impatto molto diverso. La risposta di Cgil, Cisl e Uil non si è fatta attendere: «È una sciocchezza - dice Carlo Podda, Fp-Cgil - ora l'unica soluzione che si può trovare è chiudere il contratto».

«Un'ipotesi che non ci riguarda e che conferma come ormai la confusione sia troppo alta. Il governo non sa di cosa parla, come quando confonde lo sciopero con un ricatto», rincara la dose Rino Tarelli, Fps Cisl. E sulle pensioni il numero due della Cisl, Pierpaolo Baretta, avverte: «Siamo a un punto limite, un punto critico».

«Il governo deve assolutamente scongiurare uno sciopero del pubblico impiego che andrebbe a penalizzare la crescita economica del Paese - insiste Clemente Mastella, ministro della Giustizia - impegno massimo per avere una macchina efficiente, produttiva con i lavoratori incentivati a fare bene il proprio lavoro».

Alessandro Cecioni

Il presidente del Consiglio Romano Prodi terrà oggi un vertice per decidere sulle questioni economiche

Eva Catizone indica l'unità in Calabria come modello

Una donna guida il Pd del Sud

CATANZARO È una donna il nuovo segretario regionale del Partito democratico meridionale, fondato un anno fa dal presidente della Regione Calabria, Agazio Loiero.

Si tratta di Eva Catizone, ex sindaco di Cosenza, eletta all'unanimità al termine del primo congresso regionale del partito. Già i cinque segretari provinciali del Pdm sono donne.

«Stasera (ieri ndr) - è stato il primo commento di Eva Catizone - mandiamo un messaggio positivo non solo alla Calabria, ma all'intero Paese e non solo perché è stata eletta, finalmente, una donna a una segreteria regionale di partito che normalmente è appannaggio degli uomini. Oggi mandiamo un messaggio forte che è quello che la Calabria può rappresentare un modello per l'intero Paese. Altrove gli assetti del futuro Partito democratico spesso si configurano come assetti di potere. Qui, invece, c' è una spinta nuova che viene dai territori e questo può essere un segnale positivo di apertura nei confronti delle forze vive e sane della società».

Eva Catizone è stata sindaco di Cosenza fino al gennaio 2006 quando contrasti con la sua maggioranza di centrosinistra portarono alle dimissioni della gran parte dei consiglieri comunali decretando la fine di quell' esperienza.

Tra i consiglieri dimissionari c'erano anche quelli di Ds e Margherita.

«Penso che in Calabria - ha detto Eva Catizone - è tempo di dire basta alle guerre intestine, spesso tutte interne al centrosinistra. A me non interessa più quello che è stato, anche nella mia città, mi interessa guardare al futuro e ci guardo con ottimismo nella speranza e nel convincimento che nel Pd ci ritroveremo tutti insieme. Abbiamo l'opportunità di fare emergere un segnale vero che è quello di avere sotterrato, almeno per quanto mi riguarda, l'ascia di guerra e di presentarci con i ramoscelli di ulivo».

Domenica prossima e lunedì 28 gli italiani tornano alle urne a un anno dalle elezioni politiche

Amministrative, oltre 10 milioni al voto

Comunali a Verona, Genova, Parma, Piacenza, Gorizia e Lecce

ROMA Saranno oltre 10 milioni gli italiani che tornano al voto domenica prossima a un anno dalle ultime elezioni politiche. Si tratta di una limitata tornata amministrativa, si eleggono i presidenti di provincia e i sindaci, ma come sempre, ogni volta che si aprono le urne, fra le forze politiche c'è chi preferisce allargare, e chi limitare, il significato politico del voto.

Sarà comunque difficile lunedì 28 sera fare una sintesi complessiva, perché diversi sono i sistemi elettorali e diversi anche gli schieramenti che variano di località in località. A rendere tutto più complicato, si moltiplicano poi i candidati, in qualche Comune ci sono anche 10 candidati sindaci, a Civitavecchia sono state presentate addirittura ben 23 liste. Di sicuro bisognerà però tenere d'occhi alcuni duelli che potrebbero dare il segno all'intera consultazione.

È il caso di Verona dove il centrodestra prima si è diviso e poi ricompattato sul candidato leghista, Flavio Tosi, dopo che Berlusconi ha convinto l'Udc Alfredo Meocci (ex direttore generale Rai) ad accontentarsi della poltrona di vice sindaco. Tosi cercherà di battere il sindaco uscente del centrosinistra Paolo Zanotto e l'esito della partita dirà molto sugli attuali rapporti di forza, ma anche sulla omogeneità delle due coalizioni.

Il centrodestra non sembra avere invece alcuna chance di strappare il comune di Genova all'Unione che candida la diessina Marta Vincenzi uscita vincente dalle primarie. Il centrosinistra potrebbe invece riconquistare piazze importanti, quelle di Lucca, Parma e Piacenza, dove il centrodestra è stato percorso da divisioni o vere e proprie spaccature. E quella di Lecce dove il candidato della Cdl, Paolo Perrone, non sembra così forte come il sindaco uscente, la lady nera Adriana Poli Bortone. Per il centrodestra non dovrebbe invece avere difficoltà a tenere Reggio Calabria.

In complesso saranno 10 milioni e 300mila gli elettori chiamati il 27 e 28 maggio al voto. Domenica 27 maggio, dalle 8 alle 22, e lunedì 28, dalle 7 alle 15, si svolgeranno le operazioni di voto per le elezioni dei presidenti e dei consigli di 7 province (Vercelli, Como, Varese, Vicenza, Genova, La Spezia e Ancona) e dei sindaci e dei consigli di 862 comuni (di cui 26 capoluoghi di provincia) di regioni a statuto ordinario, del Friuli-Venezia Giulia (Gorizia è il più importante), del Trentino-Alto Adige e della Sardegna. Nel comune di Garniga Terme, in provincia di Trento, unico comune del Trentino-Alto Adige interessato alla tornata elettorale, si voterà nella sola giornata di domenica 27 maggio, con eventuale ballottaggio domenica 10 giugno. In Valle d'Aosta i comuni chiamati al voto sono 3, tutti inferiori a 15 mila abitanti. Le operazioni di scrutinio avranno inizio lunedì 28 maggio.

In caso di ballottaggio per l'elezione dei presidenti di provincia e dei sindaci dei comuni, si toenerà a votare domenica 10 giugno, sempre dalle 8 alle 22, e lunedì 11 giugno, dalle 7 alle 15.

Per le elezioni provinciali la scheda sarà di colore giallo; azzurra sia nei comuni con popolazione superiore ai 15 mila abitanti di regioni a statuto ordinario, sia in quelli con popolazione inferiore.

a.g.

Lo rivela il ministro nel suo blog

Di Pietro: Mastella voleva ridurre le pene per la bancarotta

ROMA All'ultimo Consiglio dei ministri Antonio Di Pietro si è opposto a un disegno di legge del ministro della Giustizia Clemente Mastella sulla bancarotta. Lo rivela lo stesso Di Pietro nel suo blog: «Di una cosa - scrive Di Pietro - non abbiamo parlato: un disegno di legge che voleva presentare il ministro della Giustizia e che abbiamo fermato al preconsiglio. Prendendo spunto da una legge delega del governo Berlusconi, avrebbe ridotto le pene per il reato di bancarotta. Se si applicasse questa proposta, tutti i processi come Parmalat, Cirio e simili finirebbero in prescrizione».

«Potete immaginare come abbiamo reagito. Prima si devono accorciare i tempi processuali, poi eventualmente il periodo edittale della pena. Non si possono penalizzare ancora i consumatori e i piccoli risparmiatori, che già erano stati truffati. Non si può, inoltre, pensare a questa legge senza decidere cosa fare del falso in bilancio. Berlusconi ne ha ridotto la pena e molti episodi sono andati in prescrizione: noi vogliamo che sia ripristinata la vecchia tipologia di pena e di applicazione».

Antonio Di Pietro

«Tutto ciò non è stato discusso perché siamo riusciti a respingere quel disegno di legge proposto da Mastella. Sono orgoglioso come ministro e come esponente di Italia dei Valori per aver fatto il mio dovere, come mi ero impegnato con gli elettori. Devo ancora capire se faccio solo il ministro di un governo o anche il cane da guardia del programma della coalizione: ogni volta che si parla di giustizia, se non si sta attenti, succede sempre qualcosa».

Il ministro Mastella è sotto tiro anche per un'altra vertenza. Non convince infatti, almeno completamente, i magistrati il disegno di legge per la riforma dell'ordinamento giudiziario elaborato dal Guardasigilli. Soprattutto il segretario generale di Unicost Marcello Matera che a Perugia ha espresso timori per un possibile controllo politico. Ma anche Francesco Menditto, del consiglio nazionale di Magistratura democratica, ha parlato di un rischio di compromesso al ribasso sul testo finale della riforma.

Posizioni espresse nel corso del convegno sul tema «Ordinamento giudiziario: lavori (ancora) in corso» promosso dalla sezione umbra dell'Anm.

Matera ha spiegato che il ddl Mastella «non convince per la filosofia di fondo che va verso una sorta di omologazione culturale e giurisprudenziale della magistratura». «La questione giustizia - ha aggiunto - è secondaria nell'agenda politica di qualsiasi maggioranza. L'avere scelto il Senato per il primo passaggio del ddl Mastella la dice lunga sulla reale attenzione del governo».

Il segretario di Unità per la Costituzione ha criticato in particolare l'istituzione di una scuola per la magistratura.

«Che necessità c'era - si è chiesto - di creare una struttura totalmente avulsa dal circuito di autogoverno della categoria? Le sue linee di elaborazione programmatica sono fissate dal comitato direttivo nominato pariteticamente dal ministro del momento, che per Costituzione ha invece compiti esclusivamente di organizzazione, e dal Csm». Ciò che preoccupa - ha detto Matera - è lo sbilanciamento nel rapporto tra esecutivo e ordine giudiziario».

DALLA PRIMA PAGINA

Se il futuro è old economy

Nonostante i suoi sforzi in direzione opposta. Ma se è così, il centrosinistra non dovrebbe più parlare di modernizzazione, piuttosto dovrebbe parlare di industrializzazione. Con i costi che comporta, compresi quelli ambientali e sul territorio (il Veneto ha qualcosa da insegnarci). Inoltre, se il modello di sviluppo di domani sarà lo stesso di ieri, cadrà ogni possibilità di far stratificare e far emergere una classe dirigente imprenditoriale, professionale diversa da quella attuale. Gli economisti non fanno che spiegarci che siamo troppo poco postfordisti, noi diventiamo ancora più fordisti. Come se, per una serie di coincidenze, soprattutto in Friuli dovessero esserci solo i «cinesi» della regione. In questa scelta, è implicito un rischio per il centrosinistra: che invece di apparire come la classe politica che guida la società verso il cambiamento, che ha una visione e indica la direzione di una modernità da raggiungere, vale a dire invece di essere una classe dirigente innovatrice, resta prigioniera del vecchio modello di sviluppo, della vecchia classe dirigente, della sua vecchia logica. Fa fatica a fuoriuscire dal sistema esistente, a dare un segno di discontinuità per affrontare il mondo che cambia. Invece di confermarsi innovatrice, si scopre continuista. Gratta il modernizzatore e trovi l'opposto? È un rischio che la maggioranza ha considerato?

Ma la questione tocca anche l'opposizione di centrodestra. La Casa delle libertà si è schierata contro le scelte di Intesa. Perché lo ha fatto? Perché ritiene che Illy stia innovando troppo poco e, quindi, si fa promotrice di una modernizzazione della struttura produttiva e sociale più estesa? "Vera"? O lo fa perché pensa che Illy stia innovando molto, e quindi si posiziona in difesa dell'esistente? Non basta dire no. Non basta sfruttare le difficoltà dell'avversario. Occorre anche avere in mente un'idea di Regione. E qual è quella del centrodestra? Difendere l'ambiente in fondo è facile. Difficile è promuovere riforme che riorganizzino il sistema produttivo e lo incanalino verso la dimensione giusta per non essere schiacciato dalla globalizzazione. Da questo punto di vista, forse è preso da ansia eccessiva chi, nel centrosinistra, teme che se non si fa il cementificio poi non si potrà più fare nulla, dalla Tav ai rigassificatori. Forse è vero il contrario: solo selezionando le scelte realmente strategiche da quelle che non lo sono, una leadership acquista quella credibilità che rende più agevole affrontare le eventuali resistenze a progetti pesanti, come il Corridoio 5 o il rigassificatore. Il centrodestra non ci ha ancora spiegato se dice no al cementificio perché Illy potrebbe dire sì, o perché comprende che un modello di sviluppo ereditato dal passato non può più continuare a produrre sulla stessa via. E deve cambiare.

L'ambiente non è solo un tema sensibile per l'opinione pubblica. È diventato il crocevia dello sviluppo. C'è una crisi climatica che non si deve sottovalutare, c'è un debito ambientale che dobbiamo restituire. Ma soprattutto rappresenta il salto qualitativo che viene richiesto alle economie più avanzate, che non possono prescindere dall'orizzonte di una economia a basse emissioni. Pochi giorni fa Edo Ronchi, ex ministro dell'ambiente, autore di libri importanti, ha ricordato in un articolo che Inghilterra e Germania stanno per imporre programmi molto severi che obbligheranno le loro economie a una profonda ristrutturazione per inquinare meno. Guarda caso, Inghilterra e Germania sono tra i Paesi che crescono di più. Non so come finirà il dibattito in Consiglio regionale. Ma c'è da sperare che tutti riflettano non solo sui parametri delle centraline Arpa. Quando Victor Hugo medita sull'enigma della sconfitta di Napoleone a Waterloo arriva a una conclusione sorprendente: spiega che quella notte piovve troppo. Scrive: «Una nuvola fuori stagione è bastata a far crollare un mondo». Una piccola, trascurabile pratica, ci pone di fronte alla scelta di ciò che vogliamo essere nella rivoluzione del mondo. Che cos'è la rivoluzione? «Se volete saperlo - scrive Victor Hugo - chiamatela Progresso. E se volete rendervi conto di quel che sia il progresso, chiamatelo Domani. Domani compie irresistibilmente la sua opera. E la compie a cominciare da oggi». Se il nostro oggi fosse un cementificio?

Sergio Baraldi

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 19 maggio 2007 è stata di 47.800 copie.
Certificato n. 6064 del 4.12.2006

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

Il leader di An conclude il suo tour elettorale in regione commemorando al Rossetti il giornalista Almerigo Grilz. E a Gorizia dice: «Con Romoli sindaco sfiducia al premier»

Fini: non esageriamo con le feste alla Slovenia

Messaggio al sindaco Dipiazza che vuole celebrare l'ingresso di Lubiana nell'area Schengen

di **Giuseppe Palladini**

TRIESTE Gianfranco Fini invita a «non esagerare» il primo gennaio 2008, quando cadrà anche l'ultimo confine con la Slovenia. Un messaggio chiaro per il sindaco Roberto Dipiazza, che per l'occasione intende programmare con il primo cittadino di Lubiana un grande evento, già bocciato dall'on. Roberto Menia (An), che non più tardi di venerdì ha affermato: «A quella festa non andrò e inviterò a non andarci».

Il presidente di Alleanza nazionale si è soffermato sulla manifestazione annunciata dal sindaco di Trieste a margine dell'iniziativa con cui il suo partito ha ricordato, ieri pomeriggio al Politeama Rossetti, i vent'anni dalla morte del reporter di guerra Almerigo Grilz, già militante del Fronte della gioventù.

«Considero il primo gennaio 2008 un giorno importante – ha dichiarato Fini – perché la Slovenia entra a pieno titolo, già lo è, nell'Unione europea, ma viene meno anche l'ultima limitazione e anche la convenzione di Schengen viene addottata da Lubiana». «Mi fermo qui – ha aggiunto – nel senso che non vedo la ragione né di fare una festa né di fare una contromanifestazione. È un fatto, certamente positivo, ma non esageriamo».

L'intervento a Trieste, tutto particolare, ha chiuso una lunga giornata del leader di An nel Friuli Venezia Giulia e nel Veneto, in cui Fini ha fatto tappa nelle località interessate dalla tornata elettorale della prossima settimana, affrontando i temi politici più diversi fra i quali anche quelli del contesto nazionale.

«Se la sinistra la mettiamo alla prova – ha affermato Fini a Gorizia – riesce a deludere anche chi ha sempre creduto in quei valori e in quei programmi. Facendo diventare Romoli sindaco, i goriziani hanno il privilegio di sfiduciare Prodi». Il premier è ritornato più volte nel mirino di Fini, che ha invitato chi ha votato Prodi ad andare a guardare la propria busta paga: «Non solo non è aumentato lo stipendio, ma ci sono operai e impiegati che hanno molte più tasse da pagare».

A margine del comizio a Gorizia, il leader di An si è soffermato anche sul richiamo del Presidente della Repubblica a garantire la piena funzionalità delle Camere. «Un richiamo saggio, quello di Napolitano – ha commentato Fini –. Era necessario soprattutto dopo l'improvvida sortita del presidente Prodi, che aveva polemizzato con il Parlamento, mentre anche in questo caso è con la sua maggioranza che dovrebbe polemizzare». «Ma del resto, in Senato, il governo non dispone di una maggioranza - ha aggiunto il leader di An - e questo spiega perché sono pochissime le leggi che vengono approvate».

Anche qualche ora prima, a Grado, dove è intervenuto per sostenere il candidato sindaco di An, Facchinetti, Fini non ha mancato di attaccare il governo: «Dietro l'angolo c'è l'Ici. Rutelli ha detto a Prodi che bisogna mantenere le promesse fatte, ma Prodi ha replicato che è prima necessario revisionare gli estimi catastali. Così che con una mano tolgono e con l'altra prendono. Si pagherà tre volte di più».

Statali, conflitto di interessi, riforme, tesoretto. I temi più caldi della politica nazionale sono stati affrontati da Fini a Chioggia, ieri mattina, dove ha fatto tappa per la campagna a favore del candidato sindaco della Casa della libertà.

In merito al contratto degli statali, il leader di An ha affermato che un aumento di salario nella pubblica amministrazione si può fare solo in cambio di maggiore produttività e mobilità. Fini ha anche ricordato che durante il governo della Cdl un accordo simile era stato raggiunto per il pubblico impiego ma «dopo non si diede corso alla produttività e alla mobilità, due elementi importanti nella pubblica amministrazione». Ciò perchè «ci furono - ha aggiunto - resistenze nell'applicazione del contratto».

La proposta di legge sul conflitto di interessi ha offerto lo spunto per un altro attacco all'esecutivo: «Il governo prende un'iniziativa mirata contro un solo esponente politico e tutti sanno che si tratta di Silvio Berlusconi». «La proposta del governo sul conflitto di interessi - ha proseguito Fini - è inaccettabile. Lo avevamo già affrontato con la legge Frattini, ponendo un tetto di reddito oltre il quale non si possano avere cariche governative».

Il presidente di An si è detto poi possibilista sulla nascita del partito unico: «Il partito unico si può fare ma ci vuole tempo. Non sono drastico, ma non credo che i partiti possano scomparire dalla sera alla mattina». «Però - ha aggiunto - se si crede in un sistema bipolare, e io ci credo, bisogna lavorare per dar vita a delle aggregazioni, a delle semplificazioni. Non a caso sono sostenitore, se si farà, del referendum elettorale: 23 partiti sono un lusso che l'Italia non si può permettere».

Nel comizio di Fini a Chioggia non sono naturalmente mancati temi più regionali, come quello dei referendum che hanno interessato numerosi Comuni del Veneto per il passaggio al Friuli Venezia Giulia o al Trentino Alto Adige.

«Credo sia arrivato il momento di discutere di macroarea – ha sostenuto il leader di An – e non solo di Regioni a statuto speciale come le abbiamo conosciute. Credo che una macroarea Nordest possa essere una risposta al problema dell'omogeneità di trattamento, da parte dello Stato, di comuni cittadini che distano poche decine di chilometri l'uno dall'altro». «La fuga di Comuni dal Veneto verso realtà amministrative speciali - ha aggiunto - va superata mettendo in condizione di parità i Comuni di confine con quelli vicini».

In questo ambito rientra anche il concetto di federalismo fiscale, che per Fini «si può discutere con le Regioni soprattutto perché siamo in un assetto dello Stato che ha già fatto proprio il federalismo istituzionale». «Bisogna però maturare nell'ambito di una politica di coesione nazionale - ha concluso - la solidarietà tra Regioni più ricche e Regioni più povere».

Maurizio Gasparri, Roberto Menia, Gianfranco Fini e Fulvio Sluga in viale XX Settembre a Trieste

Il Cavaliere si è ripreso dal malore e ha tenuto un comizio a Vicenza, ma ha rinviato quello di Olbia

Berlusconi: se l'Unione perde, a casa

Fassino e Rutelli: il test non avrà ripercussioni sul governo

ROMA Voglia di rivincita e di «spallata». Silvio Berlusconi si prende un breve riposo, taglia qualche appuntamento elettorale, per via del nuovo malore che lo ha colto a L'Aquila, ma non rinuncia a vestire i panni che preferisce: quelli del condottiero in campagna elettorale. Le elezioni amministrative di domenica e lunedì prossimi saranno decisive anche per il governo, torna a tuonare. «Non credo che potremo continuare come nulla fosse se il 27 e 28 maggio dovessimo avere un risultato simile a quello ottenuto in autunno in Molise e la scorsa settimana in Sicilia».

Gli replica il centrosinistra, dove Fassino e Rutelli si dicono fiduciosi del risultato, ma avvertono anche che si tratta solo di un voto amministrativo che dunque non avrà alcuna ripercussione sul governo. «Se nella scorsa legislatura avessimo applicato a lui la regola che lui pretenderebbe di applicare oggi - ironizza poi Arturo Parisi - invece di tornare a casa il 17 maggio del 2006 ci sarebbe tornato nel 2002, così come in ognuna delle elezioni successive». Berlusconi dunque si rilassi, è l'invito del ministro della Difesa: «Assieme alla democrazia ne guadagnerebbe anche la salute. E lo dico facendogli i miei auguri più sinceri».

Il Cavaliere però non demorde. Si dice sicuro che il governo non durerà l'intera legislatura e invita i suoi ad impegnarsi per farlo cadere: «Dobbiamo fare tutto ciò che possiamo per dividerli». Torna ad attaccare il centrosinistra sui temi più classici: «Non siamo più padroni di girare liberamente, senza paura, per le strade e le città del nostro Paese». Assicura che se l'Unione dovesse perdere queste elezioni, «imploderà». E sottolinea la spaccatura fra sinistra moderata e antagonista, anche se, sostiene, «litigano tra loro di giorno per poi rubare insieme la notte». E rilancia le promesse, anche quelle già usate, come la riduzione delle tasse al 33 per cento per tutti, che pure non ha realizzato nei 5 anni del suo governo.

Ma Berlusconi conta anche su qualche «bonus» elettorale speciale, come ad esempio il risultato della finale di Champions league in cui è impegnato il «suo» Milan. Se i rossoneri vinceranno, ha ribadito ieri, «questo aiuterà nella campagna elettorale, visto che conferirà un'immagine di vittoria».

Il leader di Forza Italia Silvio Berlusconi ieri a Vicenza per la presentazione dei candidati alla provincia

Piero Fassino si dice invece certo che le amministrative della prossima settimana non influenzeranno in alcun modo la tenuta della maggioranza. «Intanto perché le vinceremo noi e poi perché il 27 e il 28 maggio si vota per eleggere i sindaci, non si vota per decidere chi deve governare a Roma. Quello gli italiani lo hanno già deciso nell'aprile del 2006».

E anche Rutelli si dice fiducioso sul risultato della prossimo test elettorale. «I segnali che abbiamo da varie parti d'Italia, dove ci sono buoni amministratori del centrosinistra - assicura - sono incoraggianti e ci fanno ben sperare». Gli elettori, si dice sicuro il leader della Margherita, «non vogliono la politicizzazione, ma buoni sindaci e buoni amministratori».

«Qualcuno mi aveva dato già per morto. Ma per fortuna il mio cuore va benissimo e la pressione pure. Quello che mi è successo ha una spiegazione semplice: ero solo molto disidratato. Avevo meno di tre di potassio nel sangue». Così Berlusconi ha invece spiegato il malore che ha avuto l'altra sera durante un comizio all'Aquila. Ieri ha rispettato l'appuntamento a Vicenza ma poi il leader di Forza Italia ha rinunciato alla prossima tappa prevista a Olbia e se n'è tornato a casa, a Milano. «Il sindaco di Olbia, Nizzi, che è anche medico, ha insistito perché spostassi l'appuntamento previsto, infatti andrò in Sardegna venerdì, alla chiusura della campagna elettorale», ha precisato il Cavaliere. Ma il malore accusato dal leader azzurro ha creato panico e preccupazione.

a.p.

PORDENONE

Il coordinatore di Fi

Bondi: le candidature per le regionali sono ancora da disegnare

PORDENONE Le fughe in avanti vanno dimenticate. Le candidature per le elezioni regionali sono ancora tutte da «disegnare». Almeno per il centrodestra. Sandro Bondi, coordinatore nazionale di Forza Italia, ieri a Pordenone per un convegno sull'«Immigrazione responsabile» ribadisce il concetto espresso in Friuli. «Se ne riparlerà dopo le amministrative. Allora costituiremo un tavolo con i vari rappresentanti locali del centrodestra e decideremo il da farsi». Ma di nomine il coordinatore intanto ne ha fatta una: ha scelto Kobla Bedel, 42 anni togolese da 18 in Italia, residente nel pordenonese, docente di sociologia delle relazioni etniche all'Università di Trieste, militante di Forza Italia, ex operaio sindacalista della Cgil, come responsabile nazionale (per il partito) delle politiche di immigrazione. E sulle polemiche di casa nostra il coordinatore, che guarda con attenzione alle dinamiche friulane, si sofferma poco questa volta. Nemmeno la voce che Riccardo Illy potrebbe dimettersi se la sua maggioranza non si mostrasse compatta nella gestione dell'affair cementificio, lo fa sbilanciare: «Non crediamo a queste cose, lo dicono tante volte che si dimettono, ma non si dimettono mai». E il plurale fa chiaramente riferimento al centrosinistra e a Prodi, nuovamente al centro della polemica per le dichiarazioni sull'attività del Parlamento. «Come diremmo in Toscana – aggiunge a tal proposito il coordinatore di Forza Italia – questa volta Prodi l'ha fatta fuori dal vaso».

Sandro Bondi

La tappa pordenonese di Bondi è soprattutto dedicata al tema dell'immigrazione, tema che proprio nel capoluogo della destra Tagliamento ha tenuto banco due settimane fa con la prima conferenza regionale sull'immigrazione. In quell'occasione il ministro Paolo Ferrero, ospite della Regione, aveva usato parole forti nei confronti della politica di destra in materia di immigrazione. L'aveva definita «fascista». «Caso mai l'approccio fascista è tipico della sinistra italiana – replica Bondi - che da una parte spalanca le porte e le finestre all'immigrazione clandestina e, dall'altra, come nella Bologna di Cofferati usa le ruspe "democratiche", oppure a Padova, con un altro sindaco diessino, costruisce "muri" intorno agli immigrati». Rifiuta l'accusa di intolleranza e aggiunge: «Io stesso sono figlio di un emigrante, mio padre è stato prima in Francia e poi in Svizzera e io con lui, fino all'età di dieci anni».

Il coordinatore difende la legge Bossi – Fini una «buona legge, fondata su buoni valori, e ha cercato di coniugare insieme sicurezza e identità italiana con accoglienza e solidarietà per chi viene in Italia a lavorare e a rispettare le nostre leggi». «Prima di farne una nuova, si poteva fare un bilancio dei risultati che questa legge aveva fornito - ha proseguito Bondi - ma la volontà politica di questa maggioranza è soltanto quella di fare tabula rasa delle leggi approvate dal governo Berlusconi». E rispetto al disegno di legge Amato – Ferrero, Forza Italia si prepara ad elaborare una contro proposta che sarà proprio studiata da Kobla Bedel insieme agli ex ministri Pisanu e Tremonti. «Il punto centrale della nuova proposta per favorire l'integrazione sarà il rispetto della legalità e la necessità di mantenere una forte identità - hanno evidenziato Isidoro Gottardo e Elio De Anna - basata sui valori della nostra Costituzione».

Martina Milia

Prodi: «Per la sicurezza la strada giusta è quella intrapresa dal governo». Soddisfazione di Forza Italia: «La sinistra ora arriva alle nostre posizioni»

Amato: «Campagna d'odio contro la polizia»

Il ministro dell'Interno lancia l'allarme anche se non parla esplicitamente di terrorismo

GROSSETO Non pronuncia mai quella parola, «terrorismo», Giuliano Amato, ma usa la metafora del «frutto di una pianta avvelenata» che si pensava «estirpata e che invece ancora c'è».

Non pronuncia mai quel termine, coniato nei lontani anni '70, termine che comunque pervade uno dei passaggi più intensi e più tesi del suo discorso inaugurale davanti alla grande nuova questura di Grosseto.

La prende alla larga, il titolare del Viminale, non senza una punta di amarezza, la voce che si fa più dura davanti ai reparti schierati sotto un sole feroce: «Non avrei mai pensato che nel 2007 avrei dovuto ricordare, addirittura da ministro degli Interni, come la polizia si senta al servizio dei cittadini: lavorano per gli altri, amici al punto di sacrificare la vita per chi, italiano e non italiano, si trovi in una situazione di difficoltà».

E doverlo ricordare, sottolinea Amato, «amareggia perchè si diffonde ancora oggi in più città italiane una campagna di ostilità nei confronti della polizia e dei suoi dirigenti all'insegna di un odio che era cresciuto in anni lontani, che sembrava frutto di una pianta avvelenata ormai estirpata e ci accorgiamo che la pianta ancora c'è».

Parole pesanti, e mai quel termine pronunciato: per rendere più chiaro se possibile il suo messaggio, Amato ricorda una delle vittime - simbolo della «campagna d'odio» degli anni '70.

E lo fa, anche in questo caso, partendo da quanto «è stato non solo bello e giusto, ma importante e in qualche modo tempestivo, che proprio in questa settimana abbiamo ricordato celebrandone la memoria, intitolandogli noi una strada e una stele a Milano il Capo dello Stato, Luigi Calabresi che di questa campagna di odio immotivato, di pregiudizio radicato al di là di qualunque fatto e di qualunque prova dei fatti è stato anche dopo la sua morte continuamente e reiteratamente vittima».

Cacciari critico con il Viminale: servono soldi, non discorsi di principio

Ma non cede di un passo, Amato, e a chi gli chiede «ministro, ci risiamo» risponde «no». «Non autorizzo quel «ci risiamo». Sarebbe un bellissimo titolo. Ma fa molta più paura di quanto sia il caso di averne».

Per la sicurezza «la strada giusta» è quella presa dal Governo di fare accordi con le città. Lo ha detto il presidente del Consiglio Romano Prodi, rispondendo a una domanda dei giornalisti che lo hanno atteso sotto casa a Bologna, dopo l'intervento di Amato.

«Credo che finalmente abbiamo affrontato questo tema in modo giusto - ha risposto Prodi - la sicurezza non è un fatto astratto, è la sicurezza del cittadino. Quindi questi accordi che abbiamo preso con le grandi città, ora, e successivamente prenderemo con le amministrazioni delle città minori sono un passo indispensabile perchè la sicurezza arrivi a casa della gente e non rimanga negli uffici, non rimanga astratta. Io credo che si stia andando avanti in modo giusto in questa direzione».

Finalmente il ministro degli Interni, Giuliano Amato, ha dato ragione a Forza Italia in materia di sicurezza. È questo, in sintesi, il pensiero espresso dalla parlamentare di Forza Italia, Margherita Boniver, nel corso di una sua visita istituzionale a Torino.

«Le parole di Amato - dice - sono sacrosante quando afferma che il problema della sicurezza non deve essere visto dalla sinistra come una questione che riguarda solo i ricchi. Meglio tardi che mai, anche se è l'ennesimo ripensamento tardivo da parte della sinistra - fa notare - e l'ennesimo avvicinamento alle nostre posizioni prima tanto criticate. Ci fa comunque piacere - conclude - che la sinistra al governo stia copiando il programma della Cdl che prima demonizzava».

«Preferisco i discorsi concreti al discorsi di principio. Invece di scoprire l'acqua calda, Amato dica a chiare lettere che ad esempio intende togliere dal patto di stabilità il conteggio dei soldi che i Comuni investono in materia di sicurezza». Lo rileva il sindaco di Venezia Massimo Cacciari in uno dei passi di un'intervita rilasciata ieri a un quotidiano locale, incentrata sui temi della sicurezza e in particolare sui «patti» firmati dal ministro dell'Interno con i sindaci delle grandi città.

Amato (a destra) in questi giorni ha voluto firmare un patto per la sicurezza per alcune grandi città. Qui lo vediamo con Veltroni

IN BREVE

L'abuso in un campetto di calcio
Palermo, 5 minorenni in carcere per violenza di gruppo su un coetaneo

PALERMO Lo scenario è quello di un campetto di calcio alla periferia della città. Cinque ragazzi, tutti tra i 15 e i 17 anni, attirano con una scusa altri quattro coetanei dentro agli scantinati della struttura sportiva, utilizzati come spogliatoi. Prima li molestano, poi tentano di violentarli. In tre riescono a scappare. Uno solo rimane con il branco. Gli amici della vittima, però, non vanno via. Si nascondono dietro a un muro e assistono agli abusi: il minorenne viene violentato a turno da tutti e quattro i giovani. I ragazzi, accusati di violenza sessuale, sono stati arrestati ieri. Le manette sono scattate in seguito alla sentenza di condanna definitiva emessa dalla Cassazione giovedì scorso. Uno dei giovani, sfuggito alla cattura, si è costituito presentandosi al carcere di Trapani. Dopo la prima violenza negli spogliatoi del campetto di calcio, le molestie sulla vittima continuarono. Uno dei cinque carnefici, in particolare, perseguitava il ragazzo e una volta lo violentò anche dentro a un ascensore. La vittima, soggiogata dal branco, spaventata e mortificata.

Catania, abusava della sorellina e diffondeva i video su internet

CATANIA A volte l'orco può essere dentro casa. Dormire nel letto accanto a quello della sua vittima. Sedere a tavola con lei. La polizia postale di Catania ha arrestato un uomo di 28 anni, in flagranza di reato, per detenzione e divulgazione di materiale pedo-pornografico. Gli agenti lo hanno scovato mentre metteva su internet video osceni che avevano come protagonisti solo minorenni. Durante le perquisizioni i poliziotti hanno trovato materiale che faceva trasparire la possibilità che l'indagato avesse rapporti sessuali con sua sorella, una ragazzina di soli undici anni. La piccola vittima è stata ascoltata dal sostituto procuratore Carmen Giuffrida, che coordina l'inchiesta. Il magistrato, con l'assistenza di una psicologa, ha parlato a lungo con l'undicenne che ha confermato di aver avuto rapporti sessuali con il fratello: così il ventottenne, oltre che per divulgazione di materiale pedo-pornografico, è stato indagato anche per atti sessuali sulla sorella minorenne. Le indagini sono scattate dopo una denuncia anonima arrivata alla squadra mobile della questura del capoluogo etneo su un presunto traffico di materiale pedo-pornografico. Gli accertamenti della polizia postale hanno consentito di risalire a un indirizzo che li ha portati sulle tracce, e infine all'identificazione, del proprietario di un computer sospetto: quello del ventottenne.

La canoa rovesciata nel lago di Bolsena, non si trova il corpo del turista tedesco

BOLSENA Sono state sospese nella notte le ricerche del corpo di Matthias Kehrer, il turista tedesco annegato nel lago di Bolsena l'altroieri mattina, insieme con due figli di 5 e 4 anni dopo che la sua canoa si era rovesciata a causa delle proibitive condizioni del lago. I sommozzatori dei Vigili del fuoco di Roma e Viterbo riprenderanno le immersioni oggi anche con l'ausilio di un piccolo robot munito di telecamera e capace di scandagliare i fondali del lago di Bolsena fino ad una profondità di 200 metri. Alle ricerche collaboreranno anche la motovedetta della Guardia di Finanza di Viterbo ed un elicottero delle Fiamme Gialle che, per il terzo giorno consecutivo, arriverà da Pratica di Mare. È stata tutto il giorno aggrappata alla figlia di pochi mesi, Simone Kehrer. Quella bambina che, dopo l'annegamento del marito Matthias e dei figli Lena e Niklas, di 4 e 5 anni, è tutto ciò che le resta della sua famiglia. Per tutto il giorno Simone ha ricevuto gente: il prefetto di Viterbo Alessandro Giacchetti, il sindaco di Bolsena Paolo Equitani, il presidente della Provincia Alessandro Mazzoli, che le hanno espresso il cordoglio e la solidarietà delle istituzioni e della popolazione locale. Lei, con il volto che esprimeva tutto il suo dolore, ha voluto ringraziare tutti. E ha trovato anche la forza di esprimere un desiderio: tornare in Germania con tutti i corpi dei suoi cari.

Pioggia di denaro su un fortunato giocatore di Savignano sul Rubicone. Ma potrebbe trattarsi di un sistema

Superenalotto stellare: 71 milioni di euro

In Romagna la seconda grande vincita della storia della lotteria

ROMA È di 71.439.610,83 euro la somma vinta dal fortunato vincitore del 6 al Superenalotto di ieri sera. Potrebbe essere anche il frutto di un sistema. La vincita è stata realizzata a Savignano sul Rubicone (Forlì-Cesena), frazione Capanni. Il jackpot assegnato ieri è la seconda più ricca vincita mai realizzata nella storia del Superenalotto. La vincita è stata realizzata nella tabaccheria Rinaldi, in piazza Colombo 3, a Capanni.

«Ha vinto un nostro sistema. Non sappiamo nulla di preciso in più al momento, ma sicuramente è stato un nostro sistema». E raggiante Manuela Rinaldi, 50 anni, titolare della tabaccheria di Savignano. Come si diceva si tratta della seconda vincita di tutti i tempi al Superenalotto, dopo quella di 71.767.565 euro realizzata a Milano il 4 maggio di due anni fa.

La tabaccheria si trova all'interno del «Romagna center», uno dei più grandi centri commerciali romagnoli a due passi dal mare.

«Abbiamo una clientela molto vasta, di clienti abituali e di passaggio - spiega Manuela Rinaldi - è impossibile ora dire chi possa aver vinto. Noi speriamo che sia stato un sistema da molte quote, e che quindi questa somma possa fare felici diverse persone. Mi sento solo di escludere che si sia trattato di una giocata individuale».

Gli italiani spendono sempre di più nei giochi

Appena la Sisal ha comunicato la notizia della supervincita, nel locale sono cominciati i festeggiamenti e la tabaccheria si è presto riempita di molti clienti del «Romagna center» che hanno saputo, pressochè in tempo reale, del 6 da record.

A gestire i sistemi è in particolare uno dei due figli della titolare, Filippo, 27 anni, che lavora nell'esercizio assieme alla mamma e al papà, Mario Maggioli, 54 anni. Anche l'altro figlio della coppia, Luca, 30 anni, che ha un'altra attività, quando può dà una mano.

La tabaccheria Rinaldi, ricorda la titolare, è una delle più vecchie di Savignano: «Prima l'aveva in gestione mia nonna, poi mio padre, adesso io, e da quindici anni ci siamo trasferiti al Romagna center, praticamente dalla sua apertura».

Questa è la seconda vincita più alta al Superenalotto di tutti i tempi, ma l'Emilia-Romagna era già stata baciata dalla fortuna in maniera cospicua il 19 settembre dello scorso anno, con un «6» da 61.042.310 euro realizzato a Bologna in una tabaccheria-cartoleria-drogheria in via Abba, una zona popolare all'estrema periferia Est della città (in quella stessa serata si inserì anche un 5+1 da poco meno di 400 mila euro a Minerbio, un comune della pianura a una ventina di chilometri dal capoluogo).

Un'altra vittoria consistente, anche se non a questi livelli, fu ottenuta il 4 settembre 2002 con quasi 30 milioni (29.985.441) a Castello d'Argile, sempre nel Bolognese, mentre in Romagna, per l'esattezza a Ravenna, il Superenalotto portò 30.313.122 euro con un ghiotto regalo della Befana, il 5 gennaio 2002.

Ieri i funerali del ragazzo morto per uno spinello

MILANO Dolore, commozione ma anche rabbia e tensione ieri ai funerali di Dario Evola, il quindicenne di Cusano Milanino morto tre giorni fa in classe dopo aver fatto qualche tiro di uno spinello durante l'intervello. Una «canna», passata di mano in mano tra i compagni, forse miscelata con qualche sostanza altamente tossica, come la chetamina, un anestetico usato in veterinaria, anche come dopante per i cavalli. Erano in molti a dare l'ultimo saluto a Dario, tra applausi ripetuti, «hip,hip hurrà» e tantissimi fiori, al Santuario della Madonna della Cintura, la chiesa nel centro del paese. Sul fronte delle indagini, giovedì prossimo il professor Franco Lodi, dovrebbe cominciare gli accertamenti tossicologici. Dall' autopsia è emerso che Dario era un ragazzo sano, in perfetta forma fisica e senza patologie.

Napoli, 2mila e 500 tonnellate di immondizia per le strade

NAPOLI Emergenza rifiuti a Napoli e in Campania tra proteste e disagi mentre alcuni sindaci vogliano rimettere il mandato nelle mani di Prodi. Ieri sono giunti da tutta Italia nel capoluogo partenopeo per dire il loro no a discariche e termovalorizzatori. In seimila della rete nazionale «Rifiuti Zero», rappresentanti dei No Tav e, tra gli altri, gli aderenti ai comitati anti sversatoi della Campania hanno sfilato lungo le strade della città invase dai sacchetti che l'azienda del Comune non riesce a raccogliere perchè non sa dove smaltire.

I cittadini ormai sono esausti: ieri ai centralini dei vigili del fuoco sono giunte decine e decine di richieste di intervento per spegnere i cassonetti dati alle fiamme. «È una follia bruciare i rifiuti per strada - ha detto il prefetto di Napoli, Alessandro Pansa - I cittadini evitino questi comportamenti». Don Luigi Merola, il parroco anticamorra di Forcella, ha chiesto l'intervento della magistratura: «Perchè non ci dicono che cosa vogliono fare? È mai possibile che in questa città se camminiamo rischiamo di romperci un femore per lo stato delle strade oppure di ammalarci per i cumuli di rifiuti?». La situazione più grave, si continua a registrare a Napoli dove a terra, lungo le strade, ci sono ancora 2500 tonnellate di spazzatura. La scorsa notte i compattatori dell'Asia hanno raccolto appena 350 tonnellate di spazzatura a fronte di un quantitativo di 1300-1400 tonnellate di rifiuti che si producono quotidianamente.

DALLA PRIMA PAGINA

I tempi e i costi della politica

La "settimana cortissima" di deputati e senatori, e così via. La questione è stata sollevata da Romano Prodi, ha provocato l'intervento risentito di Fausto Bertinotti e infine una nota del Quirinale sostanzialmente convergente con Prodi.

Tutto bene, ma sembra di leggere giornali di un quarto di secolo fa: non erano diverse le polemiche che campeggiavano nelle prime pagine dell'inizio degli anni Ottanta, cambiava solo il nome di chi ricopriva i diversi ruoli istituzionali. Da allora moltissima acqua è passata sotto il ponte: ha portato via con sé il decisionismo e la "grande riforma" di Bettino Craxi e le altre ingegnerie istituzionali che si erano susseguite, sempre sulla carta, nel decennio rampante, gli anni Ottanta. Ha visto poi il mutamento dimezzato seguito alla esplosione di Tangentopoli, che si è trasformato in fine nel rinnovamento inesistente dell'ultimo decennio. Sembra di essere, insomma, nel mondo fantastico di Italo Calvino, e solo le favole -le brutte favole- possono spiegare perché gli italiani continuino a vivere infelici e scontenti: perché, fuor di metafora e di scherzo, alla crisi della prima repubblica non sia seguito l'avvio della seconda ma solo un pasticcio istituzionale che presenta di nuovo, aggravati, i guasti precedenti. La legge elettorale con cui abbiamo votato l'anno scorso è la più brutta in assoluto nella storia della repubblica e aggrava a dismisura quella difficoltà di governare che era il suo vizio dichiarato.

Si leggano altri argomenti di questi giorni: a esempio i costi inutili della politica, con un insieme di sprechi importanti cui fanno da ciliegina i privilegi ingiustificati di deputati e senatori (dalle auto blu ai barbieri della Camera, e così via). Nel momento in cui il governo torna a discutere dell'allungamento dell'età pensionabile qualcuno ha osservato che i parlamentari dovrebbero modificare preventivamente -almeno un po', naturalmente, senza esagerare- la generosa normativa che li riguarda: è proprio una sortita qualunquistica o la elementare richiesta di un po' di buon gusto? Il rigore, per essere credibile, non deve riguardare in primo luogo se stessi? Ha scritto ieri, sempre su "la Repubblica", Adriano Sofri: «la Riforma della politica non è un punto del programma di governo, è la premessa necessaria. Il Partito democratico non serve a questo? E allora, a che cosa?». È difficile aggiungere qualcosa a queste semplici domande: per favore, qualcuno risponda.

In altri Paesi qualche risposta è stata data, sia da destra che da sinistra, senza bisogno di mettere in crisi repubbliche o monarchie, o di inventarsi partiti-azienda. Senza mettter in campo illusionismi e uomini salvifichi, o picconatori di diversa natura (senza avere, insomma, né i Berlusconi, né i Cossiga né i Bossi). La risposta spagnola si è chiamata Zapatero: sul merito è ovviamente lecito discutere, ma la chiarezza dei contenuti proposti e l'innovazione nella forma della politica non possono essere disconosciute.

La risposta francese ora si chiama ora Nicolás Sarkozy ma -da questo punto di vista- la scelta di Ségolène Royale non avrebbe avuto un significato diverso: la differenza ha riguardato il merito, non il metodo. Nel faccia a faccia tv dei due candidati i francesi si sono visti proporre due alternative chiare ed esplicite, differenti su punti importanti e riconoscibili. C'è da vedere, naturalmente, se ai piatti scritti sul menu corrispondano davvero cibi reali, ma intanto la scelta si è basata su quello. Anche chi non ama Sarkozy, inoltre, deve riconoscere che alle parole sono seguiti i primi fatti, e su un punto non secondario: le modalità di formazione del governo. Quello messo in campo, guidato da François Fillon, è molto agile: 15 ministri oltre al premier, 4 sottosegretari e un alto commissario. Ha una forte presenza di donne: 7 ministri. Comprende personalità provenienti da altre aree politiche: dal centrista Hervé Mourin a Bernard Kouchner, ex socialista e fondatore di "medici senza frontiere", sino a Martin Hirsch, direttore della Fondazione Emmaus per la lotta contro la povertà, fondata dall'Abbé Pierre.

Certo, siamo solo agli inizi, e naturalmente la forma e l'immagine non sono tutto. La creazione del ministero dell'Immigrazione, dell' Integrazione e dell'Identità nazionale -affidato a Brice Hortefoux, molto vicino a Sarkozy- conferma la "linea dura" annunciata in campagna elettorale ed appanna l'effetto simbolico della nomina a ministro della giustizia della quarantunenne Rachida Dati -padre di origine marocchina, madre venuta dall'Algeria- già portavoce della campagna elettorale. Questo è però il menu che i francesi hanno scelto, e i primi passi sono stati -piaccia o non piaccia- coerenti. Qualcuno ricorda il numero di ministri e sottosegretari del governo Prodi o del governo Berlusconi? Quando si parla di crisi della politica si parla anche di questo.

Guido Crainz

Un cacciatore di tesori americano avrebbe trovato il mercantile inglese «Merchant Royal» colato a picco nel 1641

Una fortuna in oro in una nave affondata

Monete per oltre 500 milioni di dollari recuperate al largo della Cornovaglia

ROMA Potrebbe appartenere ad una nave inglese affondata nel 1641, la «Merchant Royal», l'immensa fortuna in monete d'oro e d'argento recuperata da un cacciatore di tesori americano al largo della Cornovaglia.

Il mercantile saccheggiato dopo quattro secoli di sonno sul fondo del mare trasportava un carico prezioso: oro e argento proveniente dal lontano Messico, il Nuovo Mondo. Ma sulla via del ritorno naufragò al largo delle Isole Scilly, proprio nelle vicinanze del luogo dove ora è stato trovato il relitto del tesoro, in acque che non rientrano nella giurisdizione di nessun Paese.

La società che ha effettuato il ritrovamento, la famosa Odyssey Marine Exploration di Tampa, Florida, non ha reso pubbliche le coordinate del relitto per ovvie ragioni legali. Gli esperti americani, però, sono convinti che la lunga caccia abbia portato proprio al «Merchant Royal».

Il prezioso tesoro, costituito da 17 tonnellate di monete d'argento e da svariate centinaia di monete d'oro, tutte in ottimo stato di conservazione, è adesso custodito in una località segreta degli Stati Uniti, a disposizione degli storici e degli esperti di numismatica che lo stanno esaminando.

Il valore stimato del bottino è di oltre 500 milioni di dollari.

Di fatto si tratta del tesoro sommerso più importante mai rinvenuto e comunque di una scoperta che non ha precedenti, almeno per quanto riguarda l'epoca coloniale. Fino a ieri il record apparteneva ad un galeone spagnolo affondato nel 1622 durante un uragano e recuperato nel 1985 al largo delle Isole Keys, in Florida. Il suo tesoro fruttò all'epoca ben 400 milioni di dollari.

Le convenzioni che proteggono i patrimoni archeologici conservati nei relitti esistono. Esiste ad esempio la Montego Bay Convention che tutela gli oggetti storici e archeologici trovati entro le 200 miglia.

Ma i predoni non si fermano e come testimoniano le cronache i recuperi «all'americana» si ripetono con una certa frequenza anche nelle ricche acque del Vecchio Continente.

Presto, però, la comunità internazionale protrebbe adottare nuove e più restrittive norme.

Dopo anni di discussioni il testo finale di quella che dovrebbe diventare la Wreck Removal International Convention è stato discusso in settimana dai rappresentanti diplomatici dei paesi Onu riuniti a Nairobi.

La convenzione giunta al rush finale dovrebbe regolare la rimozione dei relitti potenzialmente pericolosi, ma se adottata, anche l'avventurosa vita dei cacciatori di tesori, almeno di quelli moderni, si farà più difficile.

Questi cacciatori di tesori possono provocare seri danni sia ai relitti sia alle eventuali opere d'arte sia allo stesso ambiente marino.

Molto spesso però le polizie non intervengono con il necessario impegno e con la doverosa convinzione. Ecco perché sarebbe opportuna una azione di coordinamento internazionale volta a razionalizzare le ricerche e i recuperi e a tutelare gli interessi degli Stati sovrani.

Sempre più diffusa la caccia ai tesori nascosti in fondo ai mari

RELIGIONI

I musulmani hanno superato i fedeli cattolici nel mondo

CITTÀ DEL VATICANO Nel mondo, i musulmani sono ormai più dei cattolici: un miliardo 322 milioni a fronte di un miliardo 115 milioni di fedeli della Chiesa di Roma. Il sorpasso è stato silenzioso e in qualche modo ineluttabile, date le dinamiche demografiche che favoriscono i Paesi islamici, a più alto tasso di natalità rispetto alle aree del mondo nelle quali prevalgono i cristiani e, in particolare, i cattolici.

Ad attestare lo storico mutamento nei rapporti di forza tra le religioni sono alcune statistiche uscite in questi giorni.

L'Annuario vaticano registra negli ultimi anni una sostanziale tenuta della popolazione mondiale di fede cattolica: dal 2000 al 2005 è infatti passata da poco più di un miliardo 45 milioni a circa un miliardo 115 milioni, con un incremento del 6,7%, un tasso di crescita di poco al di sotto di quello relativo al complesso degli abitanti del pianeta, che è stato del 6,9%. Si è dunque avuto un leggero regresso in termini di quota percentuale sulla popolazione mondiale.

Allo stesso tempo, il World Christian Database, istituto statunitense specializzato nello studio dei trend religiosi, rileva nel 2005 un miliardo 322 milioni di musulmani. Anche se scomponiamo questo dato tra sunniti e sciiti, il sorpasso nei confronti dei cattolici rimane: infatti la comunità sunnita, largamente maggioritaria nel mondo islamico, può contare su un miliardo 152 milioni di credenti, contro una minoranza sciita di circa 170 milioni di devoti.

> I seguaci di Maometto sono ormai un miliardo e 322 milioni contro un miliardo e 115

Nel 2005 (ultimo anno disponibile per i censimenti), i musulmani rappresentavano il 20,45% di una popolazione mondiale di 6 miliardi 464 milioni di persone; nel 1983 ne costituivano solo una quota del 13,8%.

La loro crescita è dovuta ad un tasso di nascite molto elevato nella popolazione islamica, più che ad un espansionismo o proselitismo religioso in nazioni tradizionalmente appartenenti ad altre fedi. I cattolici erano il 18% della popolazione mondiale un quarto di secolo fa e nel 2005 si attestano sul 17,2%. Pagano un arretramento demografico in Europa, non compensato dal dinamismo dell'Africa.

La prospettiva cambia però in maniera radicale se si considera l'intera popolazione cristiana del mondo: se si tiene conto, cioè, non solo dei cattolici, ma anche degli ortodossi, dei protestanti «tradizionali» e, soprattutto, dei nuovi movimenti religiosi di derivazione evangelica, spesso chiamati spregiativamente sette.

Il numero totale dei cristiani delle diverse chiese - sempre secondo dati relativi al 2005 - è di 2 miliardi 153 milioni, più o meno un terzo della popolazione del pianeta: una realtà in espansione, perchè i cristiani, nel loro complesso, avanzano di quasi tre punti percentuali negli ultimi 25 anni.

Il volto del cristianesimo sta però mutando rapidamente: le chiese storiche - cattolica, ortodossa, luterana e anglicana - sono in una situazione di stallo, mentre si moltiplicano e crescono i nuovi movimenti evangelici.

Il leader inglese in Iraq per la sua ultima visita da premier alle truppe britanniche

Colpi di mortaio contro Blair a Baghdad Afghanistan, muoiono tre soldati tedeschi

L'attentato suicida a Kunduz oltre a provocare la morte dei soldati europei ne ha feriti gravemente altri due. Strage di quindici curdi nel Paese iracheno ai confini con l'Iran

Blair in mezzo alle truppe in Iraq

BAGHDAD A sorpresa, Tony Blair è giunto ieri a Baghdad per la sua ultima visita in Iraq come premier britannico. Poco dopo il suo arrivo, tre colpi di mortaio si sono abbattuti sulla superfortificata Zona Verde dove egli aveva in programma una serie di incontri, e hanno causato il ferimento di una persona, ma un suo portavoce ha subito minimizzato, definendo l'incidente «ordinaria amministrazione».

Intanto in Afghanistan sono morti tre soldati tedeschi.

A Baghdad dopo gli incontri col presidente Jalal Talabani e il premier Nuri al-Maliki, anche Blair - che il 27 giugno lascerà la guida del governo britannico - ha ostentato ottimismo, affermando che «la situazione non è peggio di prima. E se si guarda al tutto, migliora».

In tarda mattinata, la polizia di Baghdad ha come ogni giorno reso noto il numero dei cadaveri ritrovati gettati in strada o nelle discariche dei vari quartieri sunniti o sciiti della città nelle 24 ore precedenti: almeno 25, che come sempre avevano le mani legate, vistosi segni di tortura e un foro di proiettile alla testa o al torace, ad indicare che si tratta di persone uccise con delle esecuzioni vere e proprie, che si tratta di vittime dell'odio interconfessionale.

Quasi allo stesso tempo, si anche è appreso che 15 uomini di un clan curdo sciita sono stati trucidati nei pressi del confine con l'Iran. Attacchi e attentati ci sono poi stati anche a Kirkuk, Hilla, Diwaniya e non lontano da dove sabato scorso, ad una trentina di km a Sud di Baghdad, tre marines americani sono stati catturati da al Qaida. Il generale David Petraeus, la massima autorità militare statunitense in Iraq, ha detto che è stato individuato chi ha in custodia i soldati scomparsi. «Sappiamo chi è questo individuo», ha detto Petraeus, aggiungendo che si tratta di «una sorta di affiliato ad Al Qaida, il pezzo grosso in quell'area, con il quale ci siamo già confrontati in passato». Il generale ha confermato che ci sono prove che almeno due soldati siano ancora vivi, mentre un terzo potrebbe essere stato ucciso.

Un attentato suicida in un mercato a Kunduz nel nord dell'Afganistan, rivendicato dalla guerriglia talebana, è costato la vita a tre soldati tedeschi e sei civili afghani, in una giornata caratterizzata da combattimenti e forti perdite di vite umane.

Quando i tedeschi sono scesi dal mezzo corazzato e sono entrati nel mercato, l'attentatore si è fatto esplodere, uccidendo se stesso e altre otto persone. Due militari tedeschi sono rimasti feriti gravemente, come anche l'interprete. Tra la popolazione si sono avuti sei morti, cinque feriti gravi e nove leggeri, secondo quanto ha riferito il ministro Jung.

L'attentato porta a 60 il numero dei militari dell'Isaf morti dall'inizio dell'anno e a 21 il numero dei soldati tedeschi caduti in Afghanistan durante la missione in corso dal 2002.

NEW YORK

Un giornale di Murdoch confessa i suoi peccati

NEW YORK I lettori del New York Post hanno pensato di avere sbagliato giornale giungendo alla famosa «Page Six», la pagina dedicata ai pettegolezzi più succosi: le rivelazioni più imbarazzanti avevano come bersaglio alcuni dei nomi più famosi del giornale, a partire dal proprietario, il miliardario Rupert Murdoch. I lettori del Post hanno così appreso che il direttore del quotidiano Col Allan ama frequentare i topless club, che il responsabile della «Page Six» Richard Johnson ha ricevuto compensi in contanti dal proprietario di un ristorante, che Murdoch ha censurato le notizie che potevano far arrabbiare la Cina (dove ha investito in satelliti televisivi) compreso quella di un funzionario cinese che amava frequentare i locali di spogliarello della Grande Mela. La pioggia di rivelazioni imbarazzanti è stata causata dal fatto che un ex-collaboratore della Page Six, Jared Paul Stern, che sta preparando una causa legale contro il giornale era riuscito a farsi consegnare da un altro ex membro della rubrica dei pettegolezzi, informazioni ancora più devastanti sui meccanismi di censure e scambi di favori che ruotano intorno alla pagina di pettegolezzi. Così il Post ha deciso di giocare d'anticipo, con uno scoop contro se stesso, confermando alcune delle accuse.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE 1 — Feriali 1,45 Festivi 2,20

A.A. ALVEARE 040638585 Costiera alta vista completa mare, importante villa recente, bipiano, possibilità bifamiliare. (A00)

A.A. ALVEARE 040638585 Oberdan signorile, ascensore, rinnovato, salone doppio, quattro stanze, cucina, bagni, poggiolo, 365.000. (A00)

A.A. CASABELLA XXX Ottobre mansarda mq 94: ampio salone, angolo cottura, due stanze, doppi servizi. Soffitti legno vista, ascensore, condizionamento. 040309166. (A3165)

A.A. CASABELLA XXX Ottobre mq 43: ingresso, soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, servizio. Termoautonomo, ascensore, aria condizionata. 040309166. (A3165)

A.A. CASABELLA XXX Ottobre mq 86: nuovo, ampio salone, angolo cottura, due stanze, doppi servizi, ripostiglio, terrazza, euro 197.000. Pronta consegna. 040309166. (A3165)

A SAN Giovanni, in zona tranquilla, panoramica, immersa nel verde e servita, impresa vende direttamente in palazzina in costruzione appartamenti di pregio personalizzabili con scelta di mansarde, taverne, giardini e terrazze. Completi di box, posti auto e cantine. Tel. ufficio 0402820964 - cell. 3480405400.

FIUMICELLO centro. Ampio bicamere termoautonomo ultimo piano, rinnovato, arredato. Ingresso, cucina, soggiorno, bagno, ripostiglio, terrazzo. 115.000 euro! Cod. 42/P Gallery Cervignano 043135986. (A00)

FIUMICELLO centro. Nuova realizzazione appartamenti mini, bicamere, tricamere. Giardino o terrazza. Garage, possibilità posto auto, cantina. Cod. 63-64-65/P Gallery Cervignano 043135986.

FIUMICELLO centro. Recentissima ampia villaschiera tricamere, salone con caminetto, tavernetta, garage, giardino. Condizioni perfette. 220.000 euro. Cod. 2/P Gallery Cervignano 043135986.

FIUMICELLO recentissimo appartamento bipiano: ingresso, soggiorno, terrazzo, cucina, disimpegno, camera, bagno finestrato, ripostiglio, taverna, garage, clima. 115.000 euro. Cod. 46/P Gallery Cervignano 043135986.

GALLERY Aurisina stazione elegante villa ampia metratura su più livelli salone cucina 4 camere 3 bagni terrazze garage parco di proprietà. Ottime rifiniture. Cod. 202/P tel. 0402908343 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Largo Barriera posto macchina in garage euro 32.000 cod. 775/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

Continua in 19.a pagina

IL FISCO & I CITTADINI
TUTTE LE DOMENICHE
INVIARE LE E-MAIL A: fiscoeicittadini@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Il Fisco e i cittadini» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE

ECONOMIA

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A: sportellopensioni@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Sportello pensioni» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE
SPORTELLO PENSIONI
TUTTI I LUNEDÌ

Claudio Bonicioli

Una nave ormeggiata al Molo Settimo

LO SCALO DEL FUTURO - 3 Marine Terminal, la società diretta da Pierluigi Maneschi, allarga la sua rete logistica

Porto di Trieste: il Molo Settimo gestisce anche l'interporto Alpe Adria di Cervignano

di Silvio Maranzana

TRIESTE Il Molo Settimo di Trieste arriva oggi fino a Cervignano. Trieste marine terminal, la società costituita da Pierluigi Maneschi che ha in concessione il Terminal container dello scalo giuliano, ha incominciato a utilizzare da qualche settimana l'Interporto Alpe Adria, uno dei principali scali di smistamento non solo ferroviario, ma anche intermodale d'Italia, di cui da luglio scorso controlla l'intera gestione. L'impero Maneschi, soltanto per quanto riguarda uno dei suoi filoni e cioè quello triestino, si è così allargato dalla compagnia di navigazione (è presidente di Italia marittima e agente di Evergreen per l'Italia) al terminal portuale, al retroporto mettendo così in sinergia le varie componenti e ramificandosi all'intero comparto logistico anche a chilometri di distanza dal mare.

Dell'importanza che stanno acquisendo i retroporti un esempio significativo arriva dalla Puglia. L'interporto di Bari dovrebbe cominciare a funzionare a pieno regime a fine anno. Nel frattempo però, a causa del ritiro della Maersk Italia, Bari che ha un cospicuo traffico passeggeri, ha invece perso completamente il traffico container, mentre il porto di Taranto, distante 80 chilometri, sembra in questo caso eccessivamente lontano. È per questo che Lello Degennaro presidente della «Interporto regionale della Puglia» che ha creato la struttura, si appresta a chiedere le autorizzazioni per realizzare una banchina, in sostanza per costruire un piccolo porto sul tratto di mare più vicino ribaltando così quello che è solitamente l'ordine naturale delle cose.

«A Cervignano - spiega Fabrizio Zerbini, amministratore delegato di Trieste marine terminal - effettuiamo operazioni di riempimento e svuotamento dei container e facciamo transitare in particolare le merci destinate alle imprese dell'Aussa Corno, utilizzando sia la ferrovia che i camion. Intendiamo utilizzare molto quella struttura - aggiunge - così come la Sdag di Gorizia e logicamente il Terminal intermodale di Fernetti che dovrebbe essere il nostro più naturale retroporto». Ma a Cervignano, Trieste marine terminal non è un semplice operatore. Ha il 60 per cento delle quote (le altre sono detenute da Cemat e Eurofer) dell'associazione temporanea di imprese denominata Friulterminal gate che ha ottenuto in concessione per dieci anni la struttura che è controllata da Friulia attraverso Autovie Venete che ne è proprietaria all'80 per cento, mentre il resto è suddiviso tra altri soci tra cui il Comune di Cervignano.

«Friulterminal gate - spiega Aldo Scagnol che è direttore generale di Interporto Alpe Adria - paga una concessione annuale crescente che è partita da 300 mila e arriverà a 660 mila euro all'anno, deve versare alla proprietà il 5 per cento dei ricavi e ha a proprio carico le opere di manutenzione ordinaria e straordinaria». Come spiegano lo stesso Scagnol e il presidente Salvatore Spitaleri l'interporto di Cervignano si estende oggi su un'area di 460 mila metri quadrati, mentre una seconda fase di lavori ne prevede il raddoppio. Assieme a Orbassano, Bologna e Marcianise è uno dei quattro scali di smistamento ferroviario computerizzati, l'ultimo creato in Italia. È un centro di raccolta dei vagoni ferroviari all'estero. Ne transitano duemila al giorno e quotidianamente vengono allestiti 120 convogli che si formano in modo automatizzato: è un computer a smistarli nei vari binari dopo che vengono fatti scendere da un piazzale di raccolta apositamente collocato alla sommità di un dosso.

L'interporto è dotato di due magazzini da 12 mila metri quadrati ciascuno, mentre ne è in progetto un terzo da 26 mila e sta per entrare in funzione la capiente palazzina servizi. All'interno arrivano tre fasci di binari lunghi 750 metri e da qui già partono convogli diretti in particolare a Monaco e a Salonicco. In questo modo Cervignano completa una rete interportuale che ha in Gorizia, Fernetti e Pordenone gli altri punti di forza. Il Friuli Venezia Giulia con la punta avanzata del porto di Trieste sarà proposto come una completa piattaforma logistica di rilievo europeo al Transport logistic 2007, il più importante salone continentale della logistica che si terrà a Monaco di Baviera dal 12 al 15 giugno.

(3.continua. Le precedenti puntate sono state pubblicate il 26 aprile e il 4 maggio)

SCHEDA

Negli anni Sessanta le industrie iniziano ad affidare a terzi il trasporto delle merci

Un asse fra mare e ferrovia

TRIESTE È negli anni Sessanta che le industrie iniziano ad affidare a terzi il trasporto delle merci. Nascono centinaia di Pmi e migliaia di autoimprenditori, i cosiddetti «padroncini». Negli anni Settanta a causa dell'alto costo del denaro e degli scioperi che bloccano l'uscita delle merci, le aziende incominciano a delegare la gestione dei magazzini di prodotti finiti, Negli anni Ottanta le aziende cedono a terzi i magazzini intermedi e le imprese più avanzate, Philips per prima, affidano in outsourcing tutto il ciclo della vendita. Negli anni Novanta con la caduta delle frontiere perdono d'importanza gli spedizionieri e il rapporto tra trasportatori e clienti si fa più stretto. Così nasce e comincia a svilupparsi la logistica, un un business che sta attirando molti imprenditori privati e pubblici. Ferrovie Italiane ha annunciato di voler svolgere questo ruolo anche nel porto di Trieste. Una strategia guardata con perplessità dalla stessa Assologistica, l'associazione degli operatori del settore. «Avremmo in campo - ha commentato Assologistica - un giocatore che fa anche l'arbitro e il guardialinee».

La crisi del distretto al centro del congresso provinciale di Confartigianato Udine dal 22 al 25 maggio

Artigiani: più incentivi per la sedia

Faleschini: sostenere un settore che rappresenta l'85% della produzione

UDINE Sarà una quattro giorni ricca di appuntamenti e di dibattiti con al centro dell'attenzione i problemi di una delle più importanti aree produttive del Friuli Venezia Giulia, ovvero il Distretto della sedia che da anni è al centro di una crisi della quale non si intravede ancora l'uscita, il congresso provinciale 2007 di Confartigianato Udine in programma dal 22 al 25 maggio nel capoluogo friulano. Toccherà i vertici del Triangolo della Sedia: Manzano, Corno di Rosazzo e San Giovanni al Natisone. Una zona che dopo essere stata per anni al centro di un boom produttivo si trova adesso alle prese con una crisi che ha spinto anche la Regione ad elaborare uno speciale piano di incentivi per aiutare le imprese.

«Non a caso – spiega il presidente di Confartigianato Carlo Faleschini – abbiamo scelto questa parte del Friuli, un'area dove l'artigianato e la piccola impresa rappresentano oltre l'85% della forza produttiva ma dove occorre fare tutti assieme uno sforzo enorme per innovare un settore che ha ancora grande potenzialità di crescita ma che stenta a trovare una sua nuova dimensione». Il primo degli appuntamenti, che si svolgerà dalle 15.30 alle 17.30 il 22 maggio a Manzano nell'auditorium delle scuole medie, sarà incentrato sulle opportunità del mercato elettronico della Pubblica Amministrazione. In base alla Finanziaria 2007 infatti, dal primo luglio di quest'anno le pubbliche amministrazioni dovranno effettuare gli acquisti di beni e servizi on-line. Il mercato elettronico si trasformerà quindi da modalità facoltativa di acquisto a modalità obbligatoria per impegni di spesa al di sotto della soglia di rilievo comunitario di 137mila euro. Durante il seminario verrà presentata una "fase operativa" che consentirà alle imprese di sperimentare dal vivo le procedure di compilazione del catalogo elettronico. L'altro importante incontro sarà quello di mercoledì 23, ovvero la tavola rotonda dal titolo significativo «2017, il Distretto della Sedia è…».

.o.

Una azienda del triangolo della sedia

DALLA PRIMA PAGINA

Sbagli e rischi per Trieste

Dalle storie personali e familiari talvolta incise nella carne: a chi porta ancora nel cuore le ferite di cinquant'anni fa, e i traumi patiti oltre quel confine che oggi si smantella (e nonostante non esistano più lo Stato, il regime, gli uomini), chiedere di festeggiare sarebbe troppo. Saranno scelte individuali criticabili in astratto, ma da rispettare. A molti di coloro che subirono i campi nazisti è insopportabile il solo udire una frase in tedesco, e nessuno può biasimarli per questo, anche se oggi la Germania è il cuore della democrazia europea. No, la questione non è la festa: è la globalità dei rapporti fra Trieste e la Slovenia, oggi che la barriera fisica della frontiera sta per cadere. Ebbene, a dispetto delle opportunità che si dovrebbero cogliere come pure dei dissidi che si dovrebbero affrontare senza infingimenti, quel si apre a dieci chilometri da qui è come se non esistesse: rimosso, sparito. Per noi la Slovenia non c'è. Paralizzati dalle questioni storiche irrisolte (la restituzione di parte dei beni degli esuli o piuttosto, come crede chi scrive, un gesto di riconoscimento morale da parte della Slovenia, che non porta responsabilità per quel che accadde), abbiamo creduto di poter "ibernare" il mondo con cui confiniamo: con il quale né collaboriamo dove si potrebbe, né affrontiamo i problemi dove si dovrebbe. Non facciamo nulla, e basta. Quelli che parlano bene direbbero che non abbiamo alcuna "politica attiva".

Eppure dovremmo prendere atto che tutto è già successo: al 31 dicembre poliziotti e miliziani abbandoneranno i gabbiotti, ma il confine per i beni, i servizi e le persone è già svanito nel 2004. Oggi la Slovenia è, con i tre baltici, il più europeo dei neo-aderenti: il più solido economicamente, stabile politicamente, sicuro nel rispetto delle regole, dinamico nella crescita. Lubiana è un'autentica capitale europea. E se indagassimo su quanti triestini l'hanno visitata da quand'è Europa, probabilmente scopriremmo che sono meno del dieci per cento: è la capitale del "non mondo" di cui sopra, quindi non serve andarci.

Ma se Trieste pensa di poter ignorare ciò che le sta al fianco, e ingrugnirsi su quel che non è stato e avrebbe potuto essere e non sarà, sbaglia di grosso. Sbaglia e rischia: grazie a una fiscalità vantaggiosa e alla recettività ai nuovi insediamenti, la Slovenia attira imprese e investimenti, sottraendone di potenziali anche alla nostra regione. Pochi se ne sono accorti, ma in città stanno giungendo diversi imprenditori e manager stranieri: prendono casa, ma lavorano oltre confine. Dicono tutti la stessa cosa: sono qui perché c'è un ambiente gradevole per la mia famiglia, una Scuola internazionale, un'Università che funziona e istituzioni scientifiche post-laurea. Il che è lusinghiero per il nostro sistema formativo, ma mortificante per la nostra incapacità di attirare investimenti.

In almeno due campi collaborare con la Slovenia corrisponde a un interesse comune. Il primo è la ricerca: un'area di attrazione di talenti e incubazione d'imprese innovative potrebbe qualificare il territorio come una piccola "Silicon Valley" europea, anche grazie ai cospicui finanziamenti europei in favore dei progetti transfrontalieri, il che non guasta. Il secondo sono i porti. Il fallimento del progetto Trieste-Capodistria, determinato da un accordo ambiguo, frettoloso e mal congegnato, non faccia buttar via il bambino con l'acqua sporca.

A Trieste, per fondali e moli, conviene specializzarsi nei contenitori; a Capodistria nel cosiddetto traffico diffuso. Una nuova intesa tra i due scali, con la realizzazione del binario che li colleghi e finanche un proporsi comune all'estero farebbe il bene di entrambi: i cinesi non hanno voglia e tempo di discutere separatamente con due microporti attigui che non si parlano.

Va da sé che in molti altri settori con Lubiana ci sarà sempre e solo competizione. Sarà così sulle altre infrastrutture di trasporto (alla Slovenia il Corridoio cinque interessa poco, per noi è essenziale), sull'energia (al di là delle questioni ambientali i nostri vicini avverseranno sempre il rigassificatore, perché hanno altri piani di approvvigionamento dalla Russia via terra) e pure sui nodi irrisolti della storia. Che investono i principi, e quindi valgono di più.

Nulla di male in tutto ciò. Collaborazione e competizione sono il sale dei rapporti tra gli Stati. Con i Paesi amici si collabora, ma anche si litiga; ed è anzi proprio il lavoro comune a spogliare le questioni aperte del carattere di drammaticità. Si costruisce una rete di rapporti e anche di sani contrasti, quanto mai preferibili al vuoto attuale. Tra sei mesi si rimuoverà il confine, rivelandosi impossibile l'aver rimosso anzitempo tutto quel che c'è dietro.

Roberto Morelli

IL FISCO E I CITTADINI

Procedure di pagamento e novità

I nuovi modelli semplificati per pagare le imposte Scadenze per i versamenti

di Franco Latti*

Dal 1997 è stato avviato un processo di riforma che ha semplificato le modalità ed i termini di versamento delle imposte, delle tasse e dei contributi. Tale semplificazione consiste nell'unificazione in un unico giorno di tutte le scadenze del mese, del tipo di modello da utilizzarsi per il pagamento e nella possibilità di effettuare il versamento non più necessariamente presso il concessionario, la banca o l'ufficio postale del luogo in cui si ha il domicilio fiscale. Il modello F24 va utilizzato per pagare in particolare le imposte sui redditi (Irpef e Ires); le ritenute sui redditi da lavoro e sui redditi di capitale; l'Iva; le imposte sostitutive delle imposte sui redditi e dell'Iva; l'imposta sostitutiva sulle vendite immobiliari; l'Irap; l'addizionale regionale e comunale all'Irpef; contributi e premi Inps, Inail, Enpals, Inpgi; Ici, Tarsu (ora Tia, tariffa d'igiene ambientale), Tosap.

Con questo modello vanno versate tutte le somme (compresi interessi e sanzioni) dovute in caso di autoliquidazione da dichiarazioni, ravvedimento, avviso di accertamento, irrogazione sanzioni, istituti conciliativi di avvisi di accertamento ed irrogazione sanzioni (accertamento con adesione e conciliazione giudiziale).

Il modello F23 va utilizzato per il versamento di imposta di registro, ipotecaria e catastale (contratti di locazione, successioni, ecc); tasse e imposte indirette e relativi accessori e sanzioni; sanzioni inflitte da autorità giudiziarie ed amministrative; tasse e entrate demaniali.

Come si paga. A decorrere dal 1° gennaio 2007, i soggetti titolari di partita Iva sono obbligati ad effettuare i versamenti per via telematica. Tale obbligo può essere assolto direttamente da parte del contribuente a mezzo del servizio telematico Entratel o Fisconline o mediante il servizio di home banking delle banche e di Poste Italiane; ovvero utilizzando i servizi di remote banking offerti dal sistema bancario. I contribuenti non titolari di una partita Iva hanno la possibilità, anche se non l'obbligo, di effettuare i versamenti in modalità telematica utilizzando i servizi online dell'Agenzia delle Entrate o del sistema bancario e postale. Il versamento su modello cartaceo può essere, invece, effettuato, presso qualsiasi sportello degli agenti alla riscossione, delle banche convenzionate e degli uffici postali.

Esistono due forme di compensazione: utilizzo di crediti per pagare debiti dello stesso tipo di imposta, ma riferibili a differenti esercizi; utilizzo di crediti per pagare debiti di qualunque tipo. A partire da quest'anno è possibile utilizzare l'eventuale credito Irpef in compensazione con l'Ici a debito. Con un recente provvedimento del direttore dell'Agenzia delle Entrate, infatti, questo tipo di compensazione è stato esteso anche a coloro che risiedono in comuni che non avevano finora attivato l'intesa con l'Agenzia delle Entrate per l'utilizzo del modello F24 per il pagamento dell'Ici. È prevista una limitazione all'utilizzo dei crediti a compensazione e alle richieste dei rimborsi in conto fiscale che ammonta a 516.456,90 euro per ciascun anno solare.

Con la legge finanziaria per l'anno 2007, i titolari di partita IVA che vogliano compensare importi superiori ai 10.000 euro devono, entro il quinto giorno precedente a quello in cui si intende effettuare l'operazione di compensazione, comunicare, per via telematica, all'Agenzia delle Entrate, l'importo e la tipologia dei crediti oggetto della successiva compensazione e la mancata risposta da parte dell'Agenzia entro tre giorni dalla comunicazione vale come silenzio-assenso. Non va eseguito alcun versamento se l'importo risultante dalla dichiarazione dei redditi, riferito alla singola imposta o addizionale, è inferiore a 12 euro.

Quando si effettuano i versamenti. I termini di versamento dell'Irpef, dell' Ires e dell'Irap sono stati anticipati al 16 giugno rispetto alla precedente scadenza del 20 giugno, tuttavia, se la scadenza del versamento coincide con il sabato o con un giorno festivo la stessa è prorogata al primo giorno lavorativo successivo. Ad esempio, poiché il 16 giugno 2007 è sabato, il termine di scadenza è spostato al 18 giugno. I pagamenti possono essere effettuati entro il 16 luglio con una maggiorazione dello 0,40%.

*Direttore regionale dell'Agenzia delle Entrate

DITELO AL PICCOLO

Potete inviare i vostri quesiti per posta all'indirizzo del Piccolo: «Il fisco e i cittadini» via Guido Reni 1 - 34123 Trieste o all'indirizzo e-mail: fiscoeicittadini@ilpiccolo.it

A Oslo la cerimonia di battesimo della Fram, la nuova nata di Fincantieri per il gruppo Hurtigruten: parla il numero uno del gruppo triestino

Bono: pronti a costruire le navi militari Usa

«In Borsa per trovare nuove risorse ed espanderci in Europa. Lo Stato al 51% è una garanzia»

dall'inviato
Giulio Garau

OSLO «In Italia c'è un blackout dello sviluppo economico e il motivo è dovuto al fatto che molte industrie non hanno avuto accesso al mercato finanziario che avrebbero permesso di crescere grazie ai nuovi capitali. Siamo rimasti indietro. L'industria è necessaria perchè produce beni competitivi. Fincantieri deve reperire le risorse necessarie per crescere e rimanere competitiva. Non ci sono demoni sul mercato, bisogna aver fiducia. Chi ha paura del futuro non ha futuro».

A Oslo la cerimonia di battesimo della Fram, la nuova nata di Fincantieri per il gruppo Hurtigruten è appena terminata, la principessa Mette Maritt di Norvegia sta concludendo la visita al gioiello che ricorda le gesta dell'esploratore Amundsen (la nave ha lo stesso nome di quella che arrivò al Polo Sud nel 1911) e l'amministratore delegato del colosso della cantieristica italiana Giuseppe Bono commenta per la prima volta il via libera di qualche giorno fa del governo alla quotazione in Borsa. Ma lancia anche nuove sfide: una delle prossime sarà inserirsi nel mercato navale militare Usa.

Una parte politica vicina al governo è contraria alla quotazione in Borsa, anche un sindacato forte come la Fiom

Ognuno deve portare avanti le sue idee e le sue convinzioni. Io non vedo demoni in giro e ogni situazione va vista a se. Nel caso di Fincantieri la decisione del governo di mantenere il 51% delle quote è una garanzia sufficiente per tutti. Rimane in mano pubblica e non riesco a capire le obiezioni.

Come sarà e quando partirà l'iter di quotazione in Borsa?

Dal via serviranno 5-6 mesi per andare sul mercato. Ma non ci sono finestre tutto l'anno, d'estate non va bene e nemmeno a Natale. I momenti ideali sono in primavera o in autunno. Dipenderà dalla situazione del mercato, non va bene rischiare se in quel momento non è ricettivo, ecco perchè è bene attendere la finestra.

Qualcuno, in particolare la Fiom, spiega la sua contrarietà con il fatto che le industrie quotate hanno rendimenti bassi e il titolo potrebbe risultare non appetibile

Se si guarda il mercato titoli come Enel, Eni o altri hanno rendimenti elevatissimi, poi se si passa alle industrie che realizzano prodotti i rendimenti sono più bassi. Ma è normale e non per questo non esistono industria che siano quotate, anzi. In Italia ci siamo accorti che non c'è solo internet e i prodotti virtuali, ma anche quelli dell'industria. Senza centrali elettriche Internet non esisterebbe. Ed è stato un errore non far accedere al mercato finanziario le industrie. Non hanno potuto essere finanziate e crescere. Tecnologie e ricerca sono rimaste indietro, in Italia lo sviluppo economico ha subito un blackout. Ora c'è una riscoperta perchè si è capito che è una strada necessaria.

Come riuscirà a evitare le minacce che si presentano sul mercato finanziario?

Grazie a un buon management che dovrà essere attento a utti gli ostacoli, bisognerà prevedere le evoluzioni del settore e capire cosa accadrà.

Il piano industriale prevede 800 milioni di investimenti, come saranno ripartiti?

Su 800 milioni 500 sono destinati all'ammodernamento dei cantieri italiani. Serviranno pe migliorare infrastrutture, strumenti, attrezzature. Poi ci saranno interventi massicci a seconda del cantiere. Il resto servirà per lo sviluppo estero e l'internazionalizzazione basato sul refitting (la ristrutturazione delle navi). Perseguiamo strategie di acquisto di nuovi cantieri e puntiamo ai Caraibi. Poi per la nostra gamma di prodotti, che non ha nessuno nel mondo, cercheremo di inserirci sul mercato militare americano. Il programma Usa prevede la realizzazione di almeno 56 navi. Infine c'è il settore dei megayacht, abbiamo già molte trattative in piedi.

Quale è la strategia ora di Fincanieri

Crescere, noi dobbiamo crescere ancora e aumentare la nostra efficienza nei cantieri e per questo il piano industriale è importante.

Lei non parla dei futuri azionisti, insiste sull'azionariato diffuso per Fincantieri. E collaborazioni con altri gruppi, come Thyssen-Krupp ad esempio che vi ha lanciato un messaggio in passato in attesa della quotazione?

Loro pensano che siamo un parner giusto, certamente fanno molto militare ma anche tanto civile. È un gruppo importante, ma dire che succederà qualcosa è ancora presto. In generale guardiamo con interesse a tutto quello che accade in Europa.

Giuseppe Bono

La nave Fram, la nuova nata di Fincantieri per il gruppo Hurtigruten che solca i mari norvegesi

L'imbarcazione sarà destinata alle crociere in Groenlandia e fra i ghiacci della Norvegia

Un gioiello dei mari dentro i fiordi

OSLO Una doppia festa per Fincantieri. Ieri pomeriggio a Oslo il battsimo in un'atmosfera magica, con la principessa Mette Maritt di Norvegia, della Fram, la nuova nave della Hurtigruten realizzata da Fincantieri e destinata alle crociere in Groenlandia e per il cabotaggio tra i fiordi e i ghiacci della Norvegia (sulle orme di Amundsen, ed è per questo che porta il nome della storica imbarcazione che lo condusse al Polo Sud). Quasi in contemporanea, ieri sera a Marsiglia, la presentazione della più grande nave passeggeri della marineria italiana, la Costa Serena. Da una parte una nave gioiello della tecnologia e destinata a navigare tra i ghiacci, dall'altra un'imbarcazione superlusso battezzata da un'altra madrina d'eccezione, Marion Cotillard, celebre attrice francese.

E Fincantieri ha dovuto dividersi. L'amministratore delegato Giuseppe Bono è arrivato a Oslo ed è rimasto per tutta la cerimonia compresa la piccola crociera tra i fiordi ieri in serata. Il presidente Corrado Antonini, dopo la cena con gli armatori norvegesi ha preso un aereo e ieri mattina si è precipitato a Marsiglia. Un momento d'oro per Fincantieri che tra Francia e Norvegia ha ricevuto i più grandi consensi per lo standard elevato delle navi: «Come due Ferrari».

Competamente diverse le due navi, una un gigante del mre da 112 mila tonnellate di stazza, 290 metri di lunghezza e 3 mila 780 passeggeri. Una commessa da circa 500 milioni di euro. Costruita nello stabilimento di Sestri ponente a Genova la Costa Serena è dotata di accorgimenti del tutto particolari: c'è la più grande area benessere del mondo a bordo di una nave, un simulatore di guida da Gran Premio e due piscine con copertura di cristallo di cui una con maxi schermo. L'altra realizzata invece a Monfalcone (in contemporanea con la Emerald princess) 12 mila tonnellate, 113 metri di lunghezza e una capacità di circa 500 passeggeri: valore della commessa 80 milioni circa. Ma soprattutto un tempo record di consegna, 18 mesi. Non c'è area benessere, solo fitness e due megasaune è destinata a navigare tra i ghiacci e l'obiettivo è mettere a contatto il viaggiatore con la natura. Quella che ha rapito Amundsen

g.g.

Stamane si riunisce il cda di Unicredit cui seguirà la riunione dei soci del patto di sindacato della banca di Geronzi

Uni-Capitalia: oggi nasce il nuovo colosso

Una operazione da 100 miliardi. La nuova geografia degli sportelli

ROMA Oggi è il giorno delle nozze tra Unicredit e Capitalia, una fusione da 100 miliardi: si inizierà con la riunione del Patto di sindacato di Via Minghetti in seduta straordinaria per dare il via libera al cda convocato, sempre in seduta straordinaria, per le 11,30. Quasi in contemporanea, a Milano, si riuniranno i soci di Unicredit. Poi il presidente di Piazza Cordusio, Dieter Rampl e l'amministratore delegato, Alessandro Profumo, voleranno a Roma per prendere parte alla conferenza stampa congiunta che per la sponda romana dell'operazione vedrà protagonista Cesare Geronzi, futuro vice presidente del gruppo con deleghe speciali sulle partecipazioni più «politiche» della superbanca. Nel frattempo i soci romani saranno stati chiamati di nuovo in conclave nel primo pomeriggio per le modifiche statutarie necessarie ad adeguare lo statuto alla riforma del risparmio.

Subito dopo, con ogni probabilità, la comunicazione in dettaglio dell'operazione che suggella un'architettura sull'asse Roma-Milano accarezzata dal mercato, dalla politica e da Bankitalia da molto tempo e realizzata poi nel concreto a tempo di record. Nonostante pour parler e vari contatti fossero in essere da diversi mesi, infatti, il dossier sarebbe stato aperto ufficialmente poco più di due settimane fa, i primi del mese, per essere chiuso a ridosso dei consigli di amministrazione di oggi. In pratica i confronti e la documentazione da mettere sul tavolo per i gruppi di lavoro che si sono avvicendati, sono durati appena 15 giorni. Un superlavoro, lo definisce un manager che ha partecipato a qualche incontro; una vera «full immersion» con gli advisor dello studio di Claudio Costamagna per Capitalia e gli uomini di Merrill Lynch per Unicredit, intervenuti nella fase di chiusura.

Nella Capitale, che sarà dal prossimo ottobre la sede legale del nuovo gruppo, la futura troika al vertice: Rampl, Profumo e Geronzi, illustrerà i dettagli del piano, elaborato su un concambio che dovrebbe aggirarsi intorno ad 1,1 titoli di Piazza Cordusio per ogni azione Capitalia valorizzando quest'ultima sopra gli otto euro. Un prezzo che rappresenta più di tutto l'eredita di Matteo Arpe per i sui cinque anni di lavoro al vertice di Via Minghetti.

La nuova struttura prevede la divisione del retail sui tre marchi principali dell'aggregato: Unicredit, Banca di Roma e Banco di Sicilia. Il segmento corporate delle tre banche sarà conferito a Unicredit che gestirà tutto attraverso Banca d'Impresa, con direzione a Verona. Fineco sarà invece assorbita da Xelion Bank. Dalla Calabria al Lazio tutte le filiali di Bipop Carire e Unicredit confluiranno in Banca di Roma, con sede nella capitale.

Sulla mega-fusione bancaria il sigillo di Mario Draghi

ROMA Un anno di matrimoni e pregiudizi superati. È quello che ha permesso di realizzare la rivoluzione di Mario Draghi a poco più di un anno dal suo arrivo in Bankitalia. Tante le nozze: Intesa con il Sanpaolo, Bpi con la Popolare di Verona e Novara, Banca Lombarda con Bpu, a cui oggi si aggiungeranno quello tra le popolari di Milano e dell'Emilia Romagna e, soprattutto, l'unione da 100 miliardi tra Unicredit e Capitalia, che non solo consolida un gruppo bancario nazionale, ma lo proietta nel podio europeo e nella top ten mondiale. Ciò ha permesso, con due grandi operazioni, di unire la principale banca di Torino e quella di Roma con le due prime banche di Milano. Una rimozione che ha consentito anche di far entrare in sintonia, per esempio, due banchieri molto distanti tra loro per cultura, età e trascorso professionale: Cesare Geronzi e Alessandro Profumo

Bonino: desk contro le contraffazioni

GENOVA «Per diventare più competitivi sul piano internazionale abbiamo preso delle iniziative di sostegno con la ristrutturazione della rete dell' Ice e con l' apertura a maggio di 14 desk anticontraffazione nei paesi più complessi, Cina, India, Brasile e poi in Usa per i prodotti agroalimentari». Lo ha annunciato ieri a Genova Emma Bonino, ministro per il commercio internazionale,«Nei desk ci saranno - ha spiegato - dei trade analist che lavoreranno gratuitamente in materia di proprietà intellettuale per le piccole e medie imprese che vogliono depositare i loro brevetti.

DALLA PRIMA PAGINA

«Perché corriamo» e la mistica del duello

Il duello dell'anno o ancora il duello del secolo, il duello fra il vecchio campione e il talento emergente, il duello finale che deciderà della supremazia...
Sembra dunque che nell'immaginazione collettiva e nel ricordo, il «duello» svolga un ruolo fondante, abbia il compito di segnare i passaggi d'epoca, le censure, la progressiva e inarrestabile costruzione della mitologia sportiva: nel ciclismo Coppi e Bartali, Merckx e Gimondi, Poulidor e Anquetil, e in atletica Harbig e Lanzi, Gebrselassie e Tergat, ancora Gebrselassie e Bekele, Coe e Ovett, Ryun e Keino. Basta volgersi indietro per scoprire che negli sport individuali il passato è cosparso di duelli, costellato di scontri «finali», di «epici», indimenticabili confronti. Eppure, se soltanto ci fermiamo a considerare con più cura le stagioni trascorse, ci accorgiamo che spesso, spessissimo, il parametro fondamentale del vero «duello» è assente: manca infatti la prerogativa che dovrebbe rendere appassionante lo scontro, ovvero l'equilibrio fra i contendenti, e mancano – come naturale conseguenza – l'incertezza, l'imprevedibilità dell'esito finale. Il più delle volte sappiamo da un pezzo chi è il più «forte» e quindi siamo in grado di dire chi sarà il vincitore. Ciò ci riporta indietro al primo di tutti i duelli, al prototipo che segna la nascita della letteratura occidentale, allo scontro finale fra Ettore e Achille. È il libro ventiduesimo dell'Iliade e sappiamo ormai da tempo come andrà a finire. È stato Omero stesso a dircelo nel corso dei dodicimila versi precedenti: Achille, l'eroe acheo, è di gran lunga il più forte fra i due ed è destino che Ettore perisca, perché sarà la sua morte a segnare la fine di Troia. Il lettore ne è consapevole, perché al pari di Omero è messo a parte della finalità nascosta della narrazione: Ettore invece crede, o vuol credere, di potercela fare «e allora per me è molto meglio o non tornare prima d'aver ucciso Achille, o perire davanti alla rocca, di sua mano, con gloria»; ed è solo più avanti, quando scopre l'inganno di Atena e si rende conto che per lui è finita, che reagisce con queste parole: «ebbene, non senza lotta, non senza gloria morrò, ma avendo compiuto qualcosa di grande, che anche i futuri lo sappiano».
Noi sappiamo tutto, conosciamo in anticipo il futuro di Ettore e quello di Troia, e allora perché la partecipazione, la compassione, l'attesa per quel finale? È probabile che ciò che aspettiamo sia in realtà una conferma, meglio la «riconferma» di una certezza. Non è escluso che sia proprio questo a «placarci», l'idea cioè che il destino faccia il suo corso fino in fondo. Naturalmente, perché ciò possa accadere, c'è bisogno di un pattern, di una struttura di tipo narrativo: l'idea del duello vi rientra quindi perfettamente, e l'iterazione la rinforza. Prendiamo l'esempio di Harbig e Lanzi, due ottocentisti che fecero la storia della disciplina fra la fine degli anni Trenta e i primi anni Quaranta. Gli italiani ne parlano come di un duello «infinito»; in realtà si trattò di un copione scritto e con le parti ben definite: si incontrarono ripetutamente, il tedesco si impose otto volte su dodici e nella gara considerata più «eccitante», in occasione del record del mondo, lasciò il rivale a quasi tre secondi, un abisso che tuttavia non ha impedito la nascita del mito che riguarda entrambi.
Amiamo quindi che le attese trovino compimento e, in ciò, ci può capitare di amare nello stesso modo il vincente e il perdente. Non sapremo mai se Lanzi fosse cosciente della propria inferiorità, della sconfitta inevitabile, la stessa consapevolezza che si affaccia nella mente di Ettore prima degli attimi finali. Se così fosse lo ameremmo di più, dell'amore di cui scrive Kavafis a proposito dei combattenti di Termopili: «E un onore più grande gli è dovuto / se prevedono (e molti lo prevedono) / che spunterà da ultimo un Efialte / e che i Medi finiranno per passare».

Roberto Weber

†

"Sii fedele sino alla morte e io ti darò la corona della vita" Apocalisse II-10

Nella sua casa assistito con amore se ne è andato con dignità e serenità un Gentiluomo, Galantuomo e signore d'altri tempi

PROF.DOTT.

Francesco Vecchione

Primario Chirurgico Toracico Ospedale INPS "S.Santorio" dal 1967 al 1984

Lo annunciano con tristezza GIGLIOLA, la sua adorata FEBE, i cognati Suor CONCETTA e TONINO con MARIA GRAZIA e FEDERICA.

Papi mio grazie per tutto l'amore che mi hai dato, ti porterò sempre nel mio cuore come esempio di vita. FEBE.

Un grazie a FRANCO BATIC per l'affettuosa assistenza.

Grazie a coloro che ci sono stati vicini, Dott. RADO UKMAR, Dott. PAOLA TORRE, LUCIA e ROSSANA LOCASCIO, GIULIANA SOSSI.

Il rito funebre è stato celebrato il 18 maggio nella Parrocchia di Gretta da padre ARMANDO TOSELLO.

Le sue ceneri riposeranno in pace nella tomba di famiglia nel cimitero di Gradisca d'Isonzo.

Trieste, 20 maggio 2007

Partecipano al dolore di GIGLIOLA e FEBE, RADO e MARIA.

Trieste, 20 maggio 2007

Vicina al dolore di GIGLIOLA e FEBE, la famiglia LOCASCIO partecipa al lutto.

Trieste, 20 maggio 2007

Con immutato affetto ricordano il loro Maestro

Francesco Vecchione

- dott. Z. FLORIDAN
- dott. M. TOMMASI
- dott. M. NICOTRA

Trieste, 20 maggio 2007

Addolorati lo ricordano affettuosamente:
- il cugino MARIANO con PAOLO, FEDERICA, MARIO e REBECCA

Trieste, 20 maggio 2007

Vicini alla famiglia:
- LUIGI e LOULA

Trieste, 20 maggio 2007

I colleghi e amici dell'ASSOCIAZIONE SANTORIO per la pneumologia ricordano il

PROF. DOTT.

Francesco Vecchione

illustre chirurgo toracico.

Trieste, 20 maggio 2007

Ricorderemo sempre il caro

Franco

MARINA, NICO, GIOVANNI, LUISA, MARCELLO

Trieste, 20 maggio 2007

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo quanti ci sono stati vicini per la perdita del nostro amato

Sergio

ALIDA e RICCARDO BLOCHER

Trieste, 20 maggio 2007

1987 2007

Luciano Bubula

La moglie e i figli lo ricordano.

Trieste, 20 maggio 2007

†

La simpatia di

Flavio Moro

è venuta a mancare.
Ne danno il triste annuncio la mamma TERESA, la moglie MARCELLINA, i figli FABIO con DANIELA, GIANFRANCO con CRISTINA, XENIA e ALESSIA.
I funerali si svolgeranno mercoledì 23 maggio alle ore 10 dalla cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 maggio 2007

Si uniscono al dolore la cognata VALNEA con VINICIO, ANDREA, DONATELLA e STEFANO.

Trieste, 20 maggio 2007

Nel dolce ricordo della tua grande bontà e simpatia: GUERRINO, MARCELLA, MORENO, MAURIZIA.

Trieste, 20 maggio 2007

Ciao

Flavio

MILKA.

Trieste, 20 maggio 2007

Partecipano al dolore INES e BRUNO TURINETTI.

Trieste, 20 maggio 2007

Vicini nel dolore, famiglia BASTIANI.

Trieste, 20 maggio 2007

Vicini al dolore di GIANFRANCO, la famiglia ZUCCA.

Trieste, 20 maggio 2007

Partecipano al lutto, SERGIO, MARISA e famiglia.

Trieste, 20 maggio 2007

Un caro saluto famiglia MANUELLI.

Trieste, 20 maggio 2007

Ti ricorderemo sempre:
- DINA e MARIO
- MARISA, ANGELO e SANDRO

Trieste, 20 maggio 2007

Vicini a FABIO e GIANFRANCO:
- Gli amici paracadutisti

Trieste, 20 maggio 2007

Ciao

Flavio

sarai sempre con noi.
- MILENA, BARBARA, MAURO e famiglie

Trieste, 20 maggio 2007

È mancato ai suoi cari

Renzo Viola

Lo annunciano LAURA con ELISABETTA e SUSAN, gli adorati nipoti LORENZO e RICCARDO, i generi IOANNIS e PAOLO.
I funerali si svolgeranno martedì 22 maggio ore 11,20 in via Costalunga.

Trieste, 20 maggio 2007

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto e stima tributate alla cara

Luciana Montagna in Cesnik

i familiari ringraziano quanti in vario modo presero parte al loro dolore.

Trieste, 20 maggio 2007

III ANNIVERSARIO 21-05-2007

Luigi Cesen (Gigi)

Sei sempre con noi.

I tuoi cari

Trieste, 20 maggio 2007

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Livia Loredan in Bidussi

Ne danno il triste annuncio il marito STELIO, i figli FABRIZIO e LORENZO , le nuore ALEKSIJA, DIANA e gli adorati nipoti LARA, YVONNE e DANIELE e parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 21 corr. alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 maggio 2007

Partecipano con profondo dolore i nipoti BARBARA e STEFANO con le loro famiglie CHIRICHILLI e FERRARO.

Trieste, 20 maggio 2007

Si stringono a voi con immenso affetto i cognati DIANA e SERGIO BIDUSSI.

Trieste, 20 maggio 2007

Partecipano sentitamente al dolore:
- LOREDANA e PAOLA con le famiglie

Trieste, 20 maggio 2007

Ciao

Livia

GIORGIO, CARLA, ANDREA

Trieste, 20 maggio 2007

Partecipano al lutto le famiglie BENEVOLI.

Trieste, 20 maggio 2007

Si associano al lutto:
- LIANA, GABRIELLA, ROBERTO e ALESSIA

Trieste, 20 maggio 2007

Ti ricorderemo sempre con affetto:
- LILIANA, GIORGIO, GIULIANO, MARTINA.

Trieste, 20 maggio 2007

Livia

ti ricorderemo sempre:
- ERMINIO e CARLA

Trieste, 20 maggio 2007

Partecipa commossa:
- famiglia GLADI.

Trieste, 20 maggio 2007

Addolorata partecipa famiglia SOIAT.

Trieste, 20 maggio 2007

Dopo una vita piena di amore per i suoi cari e per il suo amato GILDO, si è spenta

Francesca Di Florio ved. Suc

Lo annunciano le figlie IDA ed ANGELA, i generi ENZO e MARIO, i nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 22, alle ore 10.20, in via Costalunga.

Trieste, 20 maggio 2007

RINGRAZIAMENTO

Affranti per la perdita del nostro caro

Alberto Ladi Milič

desideriamo ringraziare tutti quelli che ci sono stati vicini in questi momenti di profondo dolore.
Un particolare ringraziamento vada alla Dott.ssa NEVA DANEU, al Dott. FRANCO CRISMANCICH, al Dott. GIAN PAOLO CANCIANI, agli amici tutti della Casa di Cura Pineta del Carso, alla Dott.ssa ANGELA DICORATO e al personale del reparto di Oncologia dell'ospedale di Trieste.

La moglie MARA e i figli IGOR e RADO.

Sales, 20 maggio 2007

XXV ANNIVERSARIO

Giorgio Casaccia

Sei sempre con noi.
ALICE, STEFANO, GIANNI, DANIELA.
Mercoledì 23 maggio alle ore 19 verrà celebrata una santa messa alle Beatitudini.

Trieste, 20 maggio 2007

†

"Hai lasciato la vita, non la nostra vita. Non potremo mai credere morto chi vive nei nostri cuori."

È tornato alla Casa del Padre un uomo esemplare:

Pietro Braconi

Maresciallo di P.S. a riposo

Addolorati lo annunciano la moglie ROSANNA, il figlio ALESSANDRO, la sorella ANTONIETTA, le cognate ,il cognato, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 22 alle ore 11.00 con partenza da via Costalunga, per la Chiesa di via Besenghi.

Non fiori ma opere di bene.

Trieste, 20 maggio 2007

Avrai sempre un posto speciale nel nostro cuore come lo hai avuto nella nostra vita.
- LAURA, ROBY.
- AMBRA, FEDERICO, SARA.

Trieste, 20 maggio 2007

In Cielo ti accompagnino gli angeli, caro insostituibile amico

Piero

Il nostro cuore è vicino a ROSANNA e SANDRO:
- LICIA, ALBERTO e famiglie FIORINI, PAOLETTI, DESSANTI

Trieste, 20 maggio 2007

Don ETTORE e la Comunità di N. S. della Provvidenza e di Sion partecipano al dolore della famiglia.

Trieste, 20 maggio 2007

Vi siamo vicini:
- famiglie SCIUCA, PIOVESANA, LOBIANCO.

Trieste, 20 maggio 2007

Vicini a ROSANNA e ALESSANDRO:
- Gli amici GIANPAOLO e MARINA GUADAGNI con SILVIA, MARCO e FULVIA

Trieste, 20 maggio 2007

È mancato all'affetto dei suoi cari

Mirco Simunic

Lo ricorderanno sempre la figlia ANNAMARIA con GIORGIO, ROBERTA, MARINA e famiglie, il nipote DIEGO, le sorelle MARIUCCIA e ADRIANA.
I funerali seguiranno martedì 22 maggio, alle ore 10, da via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 20 maggio 2007

Si uniscono al cordoglio dei parenti le famiglie FACCIO, DALÒ, BOLANAZ.

Trieste, 20 maggio 2007

RINGRAZIAMENTO

Grati per le dimostrazioni di affetto per la scomparsa del nostro caro

Vinicio Apollinari

ringraziamo commossi

SANTINA, PAOLO e GABRIELLA

Trieste, 20 maggio 2007

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Paola Jerman ved. Tomsic

ringraziano di cuore quanti sono stati loro vicini.

Trieste, 20 maggio 2007

†

Nel momento di massima felicità, per il sogno realizzato, ci ha lasciato in punta dei piedi

Ute Gabriella Croci Lanteri

nel vuoto più grande, stretti nel dolore lo annunciano STEFANO, LORENZO, MAURI, i genitori SERGIO e MARIA, le sorelle SONIA e CRISTINA e i parenti tutti.

Trieste, 20 maggio 2007

L'Amministratore Delegato, il Direttore Generale, i dirigenti e tutti i colleghi della Trieste Trasporti Spa partecipano al lutto che ha colpito MAURIZIO LANTERI e la sua famiglia per la prematura scomparsa della moglie

Ute Gabriella Croci

Trieste, 20 maggio 2007

"GRIDO" ti siamo vicini:
- la classe, i professori e gli amici.

Trieste, 20 maggio 2007

Ciao

Ute

- SERENA, ALDO, CLAUDIA, FULVIO

Trieste, 20 maggio 2007

È mancata all'affetto dei suoi cari

Pompea Cattunar ved. Bassanese

Addolorati lo annunciano i figli MARIUCCIA, LUCIA, MARINO e VITTORINO, le nuore, i generi, i nipoti ed i parenti tutti.
Un sentito ringraziamento alla Medicina Clinica, alla dottoressa BERNOBICH ed a tutto il personale.
I funerali seguiranno lunedì 21 maggio alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 maggio 2007

Siamo vicini a MARINO e familiari:
- Famiglie TUTINO, FILIPUT, REGINATO, ROCCATTI.

Trieste, 20 maggio 2007

Ci ha lasciati la nostra cara nonna

Vera Nussdorfer ved. Krasna

Con amore ELISA, FRANCO e STEFANO.

I funerali seguiranno lunedì 21 maggio, alle ore 12.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 maggio 2007

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Maria Coslovich ved. Coslovich

ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 20 maggio 2007

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giacomo Cinquepalmi

ringraziano di cuore tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 20 maggio 2007

20-05-2003 20-05-2007

Emma Caterina Guiducci

Con tanto amore e nostalgia, i tuoi cari.

Trieste, 20 maggio 2007

†

Dopo lunghe sofferenze, sopportate con cristiana rassegnazione, si è affidata alla misericordia di Dio

Vilma Dercar

Lo annunciano con tristezza il fratello ELIGIO con CLARA, l'amata nipote ALESSANDRA con FABIO, i loro figli ALEXIA, AZZURRA, ALARICO e i parenti tutti.

L'ultimo saluto a

Vilma

è per martedì 22 maggio alle ore 11.50 partendo dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 maggio 2007

Ti ricorderanno sempre:
- NORMA
- LEDA
- VALNEA
- PINUCCI
- ALDO ZORZET

Trieste, 20 maggio 2007

Si unisce al dolore:
- famiglia ZORZUT

Trieste, 20 maggio 2007

È mancato all'affetto dei suoi cari

Guerino Primosi

Ne danno il triste annuncio la moglie ANNA MARIA, la nipote GRAZIELLA e tutti i parenti.

I funerali seguiranno mercoledì 23 alle ore 10.20 in via Costalunga.

Trieste, 20 maggio 2007

Ti ricorderemo sempre:
- FRANCO, ANNAMARIA, FEDERICO, MILAGRO, GIADA, SIMON

Trieste, 20 maggio 2007

Il 17 maggio è mancata la nostra cara amica

Myna Bausch

Lo annunciano ROMANA, TULLIO GIRALDI e famiglia.
Si ringrazia la dottoressa RALZA per le premurose cure prestate, la signora MARISA che l'ha amorevolmente assistitita fino alla fine, la signora NORMA, le signore MARCELLA e ADRIANA.
I funerali seguiranno lunedì 21 alle ore 13.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 maggio 2007

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Maria Delconte ved. Almerigogna

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.
Una Santa Messa in suffragio sarà celebrata giovedì 24 maggio, alle ore 18, nella chiesa di S. Gerolamo in via Capodistria.

Trieste, 20 maggio 2007

VIII ANNIVERSARIO

Aurelio Babos

Sei sempre nei nostri cuori.

SEVERINA, ELISA, CLAUDIO, PATRIZIA

Trieste, 20 maggio 2007

XXIII ANNIVERSARIO

Alba Michieli

Presente sempre.

I familiari

Trieste, 20 maggio 2007

†

"Nessuno muore se coloro che rimangono continuano ad amarlo"

È mancata improvvisamente la nostra cara

Dorina Sergas

Ne danno il triste annuncio la sorella NADIA con il marito e la figlia ROSSELLA, la cugina DIANA e famiglia, la cugina LELIA, gli zii GIUSTO, LIDIA e famiglia, la zia VALERIA e famiglia, la preziosa e insostituibile LUCILLA, gli amici IDELMA e PINO con tutta la famiglia DOMUS LUCIS, parenti tutti.

Saluteremo la nostra cara lunedì 21 ore 11.00 nella Chiesa del cimitero di S.Anna.

Non fiori, donazioni alla DOMUS LUCIS GINA e GIORGIO SANGUINETTI, Scala dei Lauri, 2 C/C 12463345.

Trieste, 20 maggio 2007

Ci ha lasciato serenamente dopo breve malattia

Sergio Ciacchi

Lo ricorderanno sempre con immutato affetto la moglie GRAZIA e tutte le persone che sono state vicine in questo triste momento.

Il funerale si svolgerà lunedì 21 maggio, alle ore 11.20, nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 20 maggio 2007

Vicini a GRAZIA, rimpiangono l'amico:
- LAURA, SERGIO.

Trieste, 20 maggio 2007

Il 26 aprile è mancato a Forlì

Santo Cianciaruso

Ne danno il doloroso annuncio il fratello, il nipote e i parenti tutti.

Le esequie avranno luogo giovedì 24 maggio alle ore 14.30 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 maggio 2007

È mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Chicco

Addolorati lo annunciano NADIA, SALVATORE e amici.
I funerali seguiranno lunedì 21, ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 maggio 2007

Mario Bria

Si ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 20 maggio 2007

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Alessandro Marchetti

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 20 maggio 2007

†

Berta Spizzamiglio

Le nipoti LETIZIA, PATRIZIA con FABIO, CRISTIANA e la piccola FRANCY annunciano la scomparsa della cara zia.

Un particolare ringraziamento alla dott.ssa MARIA PASQUA, al dott. PIERINI ed alla Casa di Riposo "Le Rose".

I funerali seguiranno martedì 22, alle ore 12.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 maggio 2007

Ciao zia

Berta

MARIA.

Trieste, 20 maggio 2007

†

In data 15 maggio il cuore buono e generoso di

Dorotea Grison ved. Morigi

ha cessato di battere.
Con tanto dolore ne danno la triste notizia i nipoti, pronipoti e amici.
Si ringrazia sentitamente il dott. SOMMARIVA, la Residenza Polifunzionale Valy e tutto il suo personale per le amorevoli cure.
I funerali avranno luogo martedì 22 maggio alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 maggio 2007

Alla cara

Dora

un affettuoso addio.

GINA

Trieste, 20 maggio 2007

È mancata all'affetto dei suoi cari

Bernarda Pavlina

ne danno il triste annuncio le sorelle ed i nipoti.

Un particolare ringraziamento per le cure prestate dal Dott. SFETEZ e dal personale della Casa di Riposo F.lli Stuparich di Sistiana.

I funerali avranno luogo mercoledì 23 maggio alle ore 12,40 nella cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 maggio 2007

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Maria Ferfoglia ved. Vettorato

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 20 maggio 2007

IV ANNIVERSARIO

Lucrezia Albanese

Non Ti chiediamo, Signore, perchè ce l'hai tolta ma Ti ringraziamo per il tempo che ce l'hai donata.
Lunedì 21 maggio alle ore 18 sarà celebrata in suffragio una S. Messa nella Chiesa della Beata Vergine del Rosario.

I genitori e le sorelle

Trieste, 20 maggio 2007

La moglie e i figli di

Dino Fonda

Ringraziano quanti ci sono stati vicini.

Trieste, 20 maggio 2007

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

Riccardo Illy

I DUBBI PRINCIPALI SUL CEMENTIFICIO DI TORVISCOSA

IL PARERE DELL'AZIENDA SANITARIA
La Regione attende l'interpretazione autentica del parere del 20 dicembre 2006: è favorevole o sfavorevole?

IL PARERE DELL'ARPA
La Regione attende l'interpretazione autentica del documento del 5 marzo 2007 sulle centraline inidonee a misurare i dati relativi all'impatto su ecosistema e vegetazione

IL RISCHIO DI RILASCIO TOSSICO
La Via riconosce che il cementificio rientra nell'area di rischio «relativa allo scenario di rilascio tossico (cloro e biossido di zolfo)» e prevede prescrizioni. I Verdi: «Non bastano»

L'AUTORIZZAZIONE AMBIENTALE INTEGRATA
Il ministero, dopo l'eventuale sì della giunta, deve concedere l'Aia e cioé l'autorizzazione che impone tra l'altro il rispetto della «direttiva Seveso». I Verdi chiedono sin d'ora un esame severo

LO SPEZZETTAMENTO DEL PROGETTO
Il cementificio è legato all'apertura della cava di Raveo e all'ampliamento di quella di Caneva. Verdi e Comitati accusano la Regione, delibere alla mano, di aver fatto artificiosamente uno spezzatino del piano complessivo per eludere una valutazione complessiva

centimetri.it

Il ministro Alfonso Pecoraro Scanio

Il governo, per il momento, non entra nel merito della procedura: si attende la delibera. Il nodo delle cave: i Verdi accusano la Regione per lo spezzettamento

Cementificio, ok di Roma alle nuove verifiche

Anche il ministero dell'Ambiente d'accordo sugli approfondimenti: positiva la scelta di Illy e Moretton

di **Ciro Esposito**

TRIESTE La querelle sulla costruzione del cementificio di Torviscosa arriva nei palazzi romani. Il Ministero dell'Ambiente comunque resta alla finestra anche se non è escluso che qualche messaggio sia già arrivato alla giunta regionale. In questa fase dell'istruttoria comunque, sottolineano fonti vicine al ministro Alfonso Pecoraro Scanio, il ministero non ha competenza. Il parere della commissione di Valutazione di impatto ambientale e l'eventuale delibera di autorizzazione al progetto chiesto dalla Cementi Nord-Est del gruppo Grigolin sono gestite in totale autonomia dalla Regione.

Nessuna ingerenza istituzionale dunque ma a Roma il monitoraggio sull'evoluzione della questione tecnico-politica è costante. Il ministero comunque ritiene positiva la scelta dell'assessore Moretton e del presidente Riccardo Illy di aver predisposto una serie di approfondimenti prima di prendere la decisione definitiva sulla realizzazione dell'impianto.

L'AUTORIZZAZIONE Il punto più delicato, sul quale anche Roma sarebbe particolarmente sensibile, è l'assenza di dati certi sull'impatto attuale delle industrie sull'ecosistema e sulla vegetazione. È evidente che la non idoneità del posizionamento delle centraline dell'Arpa, attualmente disposte nell'area, a fornire elementi sicuri inficia la possibilità di fare una simulazione sul tasso di inquinamento futuro, quando il cementificio (e anche la centrale a turbogas dell'Edison, attualmente in fase di collaudo) sarà operativa. E questo è un punto fermo, al di là delle emissioni previste dal progetto presentato dalla Cementi Nord-Est. Poi c'è la valutazione del rischio industriale in un'area nella quale, per effetto di un incidente in presenza dei depositi di cloro della Caffaro, si può prefigurare uno scenario da rilascio tossico. Ma il Ministero avrà competenza solo dopo l'eventuale delibera della Regione, quando cioè dovrà rilasciare l'autorizzazione integrata ambientale.

LA PROCEDURA Al di là dei dubbi sui passaggi del Via relativi alle centraline dell'Arpa e alla relazione dell'Azienda sanitaria della Bassa friulana il fronte del "no" solleva un'altra questione non formale ma di opportunità. Non sarebbe stato il caso che la Regione, una volta ricevuta la richiesta della Cementi Nord-Est, richiedesse al proponente di presentare più ipotesi di progetto prendendo in considerazione anche altre aree nel Friuli Venezia Giulia?

Come dire, se è legittimo recepire la richiesta di un imprenditore che vuole costruire sul territorio, sarebbe stato opportuno, come avviene in altri paesi europei, e in alcuni casi isolati anche in Italia, mettere a confronto diverse opzioni ciascuna delle quali da sottoporre alla commissione di Valutazione di impatto ambientale.

LO SPEZZETTAMENTO I Verdi insistono su un altro elemento poco chiaro della procedura e accusano la Regione, assieme ai Comitati, di avere fatto artificiosamente uno spezzatino del piano complessivo di realizzazione del cementificio per eludere appunto una valutazione complessiva dell'operazione. «Negli ultimi anni c'è stata una proliferazione di cave - spiega il consigliere regionale Alessandro Metz -. Si va da quella sita nelle Valli del Natisone, all'ampliamento di quella di Devetaki nel Vallone di Gorizia, da quella di Raveo a quella di Caneva in assenza della pianificazione regolata dal Prae (Piano regionale di attività estrattiva). Quindi da una parte manca il Prae e dall'altro si assiste a un'accelerazione dell'attività dei "cavatori" evidentemente finalizzata alla fornitura di materia prima per la produzione del mega-impianto di Torviscosa. Anzi in particolare sull'autorizzazione all'ampliamento della cava Val Longa nel comune di Caneva c'è la documentazione esplicita della Regione che quell'insediamento è subordinato alla realizzazione dell'impianto di Torviscosa. Noi sosteniamo che la valutazione di impatto ambientale deve riguardare anche la cava di Caneva e che essendo questa vincolata a Torviscosa non si tratta di due progetti distinti. Quindi serve una valutazione complessiva da parte della commissione Via».

IL PROGRAMMA Le «zone d'ombra» tecniche e la conseguente bagarre politica all'interno della maggioranza sul cementificio di Torviscosa è solo l'ultima tappa di una frizione mai risolta dentro Intesa sulle grandi opere infrastrutturali (elettrodotti, Tav, autostrade). Il problema sollevato dalla sinistra radicale, ma non solo, riguarda più il metodo che il merito. «Una parte centrale del programma di Intesa - dicono Verdi, Rifondazione e Comunisti - prevedeva sulle opere, una profonda valutazione tecnico-scientifica dell'impatto e soprattutto la condivisione delle decisioni con il territorio e le amministrazioni locali. Anche la vicenda Torviscosa dimostra che il decisionismo è controproducente perché poi, come dimostrano altri casi in Italia, le infrastrutture non vengono realizzate».

Il capogruppo diessino Mauro Travanut

Dibattito nella maggioranza in vista del Consiglio straordinario di mercoledì. Il diessino: io determinante? Troveremo una soluzione

Travanut: non voterò contro la coalizione

Pronta la mozione della sinistra. La Zorzini: chiediamo lo stop all'impianto

TRIESTE «Si impegnano presidente e giunta regionale a esprimere parere contrario al cementificio di Torviscosa». Bruna Zorzini lo ha scritto e il resto della sinistra radicale lo sottoscriverà, a meno di sorprese, martedì alla vigilia dell'aula. Sarà la parte finale di un documento con cui Pdci, Rc e Verdi rischiano di sottrarre a Intesa i loro voti e di farla così scendere pericolosamente attorno a quota 30, lì dove potrebbe essere determinante, eventualmente, il voto di Mauro Travanut.

Ma il capogruppo diessino non alimenta sospetti: «La coalizione è più importante del singolo». Il testo della Zorzini, quello che la sinistra dovrebbe condividere respingendo il documento del centro di Intesa – alla cui stesura iniziale provvederà Gianni Pecol Cominotto –, è definitivo. «Verdi e Rc sono d'accordo – spiega la consigliere del Pdci –. La richiesta sarà senza "se" e senza "ma": la giunta deve dire di "no" al cementificio». La premessa dell'ordine del giorno della sinistra riassume tutta la vicenda. Ricorda i numeri del progetto della società Cementi Nord-Est: 140.000 metri quadrati di superficie, quattro anni di lavoro per un costo di 90 milioni di euro, 120 nuovi posti di lavoro, tra interni e indotto. Nel documento predisposto dalla sinistra ci sono poi considerazioni economiche per una Regione «che deve puntare di più sulla qualità» senza dimenticare l'ambiente. «Va considerata prioritaria una politica di sostegno e di programmazione dello sviluppo fortemente correlata alla sostenibilità ambientale – si legge –, alla qualità dell'aria, dell'acqua e del suolo, alla salute dei cittadini e alla sicurezza dei lavoratori. La tutela e la valorizzazione dell'ambiente possono diventare il motore di una nuova idea di sviluppo che abbia come punto di riferimento la salvaguardia del territorio, essendo in grado anche di creare nuova occupazione nel campo della promozione, della manutenzione e della riqualificazione ambientale». Quindi si entra nel merito. E, prima di impegnare Riccardo Illy e la sua giunta alla contrarietà al cementificio, si ricorda che «le audizioni avvenute in quarta commissione consiliare hanno evidenziato la quasi corale contrarietà delle associazioni ambientaliste e dei comuni della Bassa friulana». E ancora che l'Arpa «ha fotografato delle criticità, dove le prescrizioni da rispettare in un contesto di sovrapposizione di opere ad alto impatto ambientale, assommate ad autorevoli perplessità su passaggi procedurali decisivi per il sì, nella Commissione regionale Via, imporrebbero approfondimenti ulteriori». Né si dimentica che «il Piano regolatore vigente di Torviscosa per la zona industriale dove dovrebbe essere realizzato il cementificio dispone che vi si possono insediare solo le industrie provviste della valutazione igienico-sanitaria favorevole da parte dell'Azienda sanitaria e che sono comunque vietati insediamenti di attività industriali classificate di prima classe quale risulta il cementificio». A questo testo, a meno di un accordo martedì prossimo tra i capigruppo, il centrosinistra dovrebbe aggiungere quello siglato da Ds-Dl e Cittadini, su cui lavora l'assessore al Personale Pecol Cominotto. «O si trova un documento che possa tenere assieme il centrosinistra – dice però il verde Alessandro Metz – oppure saremo divisi. Ma è evidente che la nostra richiesta alla giunta non potrà che essere quella di un secco parere di contrarietà». Intesa rischia davvero di andare sotto? E il voto di Travanut potrebbe essere decisivo? E' il diretto interessato a chiarire sin d'ora la sua posizione.

Bruna Zorzini (Pdci)

I Comunisti: «La Regione deve puntare di più sulla qualità della vita e sulla sostenibilità. Martedì i capigruppo cercheranno un'intesa»

«E' il dilemma tra convinzione e responsabilità – premette il capogruppo diessino –. Io sono convinto che il cementificio non va fatto ma non è detto che quella verità debba essere considerata superiore alle verità di chi fa parte della mia compagine politica. Insomma, non cambio idea e difenderò quello che penso. Ma la dimensione in cui mi trovo è più ampia e ne devo tenere conto». «Quando mi sono messo in lista con Intesa – prosegue Travanut – ero animato dalla dimensione della pluralità che vale più della singolarità e le cose non sono oggi cambiate. In ogni caso non credo che il mio voto sarà determinante, riusciremo a trovare una mediazione prima della conta».

Marco Ballico

Precari, le richieste di contributi inoltrate dalle aziende Fvg*

Province	Assunzioni	Stabilizzazioni	Nuova imprenditoria
Trieste	54	234	1
Gorizia	29	101	10
Udine	187	364	2
Pordenone	38	116	0
Totale Regione	308	815	13

* dati al 30 aprile

L'assessore regionale al Lavoro Roberto Cosolini

Boom di richieste da parte delle aziende del Fvg per il reinserimento al lavoro di donne, disoccupati, giovani laureati e over 45

Fondi per assumere precari, già 815 domande

L'assessore Cosolini: dovremo aumentare lo stanziamento e portarlo a 8 milioni di euro

TRIESTE Aumentano i contributi per le imprese create da disoccupati, si semplifica l'iter per la presentazione delle domande di stabilizzazione, si amplia il termine di presentazione delle domande e soprattutto si prevede che, entro la fine dell'anno, ai 6 milioni e mezzo già stanziati per la trasformazione di dei rapporti di lavoro da atipici in stabili se ne dovranno aggiungere quasi due per rispondere a tutte le richieste che si prevede arriveranno.

Ad oltre un anno dall'entrata in vigore della legge sul Buon Lavoro, ormai giunta alla sua seconda tornata per quanto riguarda il principale intervento, quello delle stabilizzazioni, la Commissione regionale per il Lavoro ha dato il suo via libera alle modifiche del regolamento attuativo. «In primo luogo – spiega l'assessore al Lavoro Roberto Cosolini – abbiamo aumentato il tetto di contributi a fondo perduto previsto per le imprese composte da lavoratori disoccupati, che passa dai 10mila euro finora previsti ai 15mila euro. Contributi che è previsto possano essere sommati fino ad un massimo di 30mila euro nel caso di imprese costituite sotto forma di società da due o più disoccupati. In secondo luogo, si è proceduto a semplificare le procedure di presentazione delle domande, eliminando molte istruttorie che dovevano essere allegate alla domanda. Ma le decisioni più importanti sono nel campo della stabilizzazione, che per il secondo anno consecutivo si avvicina a numeri da record: al 30 aprile le domande erano arrivate già a quota 815, il che fa ritenere la cifra di 900 unità, pervenuta nel 2006, assolutamente raggiungibile. A queste si devono sommare le richieste per le assunzioni (308) e quelle per i contributi per creazione di nuove imprese (13). Con questi numeri, in totale la regione vedrebbe impegnato già adesso una somma di oltre 4 milioni di euro dei 6 e mezzo già stanziati.

La Regione, precedendo il successo dell'iniziativa, aveva previsto di poter espandere il fondo fino a 10 milioni di euro. «Non abbiamo ancora valutato niente di concreto in proposito – spiega Cosolini – ma è certo che per rispondere a tutte le domande che si prevede di arriveranno dovremmo portare il fondo almeno a otto milioni di euro». Per capire perché, basta guardare i numeri: 815 domande nel periodo di un mese non sono certo poche. «L'intervento previsto dal regolamento della legge sul Buon Lavoro sta andando bene – spiega Cosolini – sulla scia dell'andamento dello scorso anno. Questo significa che le stabilizzazioni sono un'azione molto efficace, che si calcola possano arrivare, nel 2007, a toccare anche il migliaio». E infatti la Regione ha provveduto a dare anche più tempo a chi volesse far domanda. La Commissione regionale ha infatti dato il via libera anche allo spostamento del termine ultimo per la presentazione delle domande: adesso è fissato al 31 ottobre. Gli incentivi per la stabilizzazione servono alla trasformazione a tempo indeterminato di contratti a scadenza, di lavoro intermittente, di inserimento, a progetto, di somministrazione di lavoro, oppure di collaboratori di cooperative. Poi c'è il contributo per gli inserimenti lavorativi (assunzioni), diviso in varie tipologie: se il soggetto rientra in una delle categorie 'protette' (donne, over 45, disoccupati o a rischio, laureati), si va da un minimo di 2.500 ad un massimo di 4mila euro. Se rientra in due delle categorie in questione si va da 3.500 a 5mila, se rientra in tre o più, si sale ad una cifra compresa tra 4 e 6mila euro.

Per quanto riguarda le imprese, l'incentivo è pari al 50% della spesa prevista per l'investimento iniziale con limite di 10mila euro, adesso salito a 15mila.

Elena Orsi

Cgil, Cisl e Uil chiedono di regolarizzare diverse centinaia di lavoratori a partire dal prossimo mese

Sanità, il nodo-atipici sul tavolo di Beltrame

Martedì incontro con i sindacati: resta il divario sulle cifre

TRIESTE Cgil, Cisl e Uil chiedono a Ezio Beltrame di stabilizzare i precari della sanità. «Adesso», chiarisce Alessandro Balsassi (Cgil) a due giorni dal primo incontro dei sindacati confederali con l'assessore regionale alla Salute sulla piattaforma del welfare. Il precariato all'interno del servizio sanitario regionale, secondo la stima del sindacato, riguarda oltre 800 lavoratori, mentre l'Agenzia regionale della sanità distingue tra lavoratori «da stabilizzare» e altri «non stabilizzabili» e si ferma a quota 500 circa.

Le ipotesi di assunzioni nella sanità previste dalla manovra 2007*

Da tempo determinato (TD) a tempo indeterminato (TI)	Comparto	Dirigenza	Totali
Personale da stabilizzare	389	88	477
Personale non stabilizzabile	171	34	205
Da conversione altri rapporti a TI			
Personale da stabilizzare			51
Personale non stabilizzabile			69

La richiesta dei sindacati: oltre 800 assunzioni

*Fonte Agenzia regionale della sanità

IL PROTOCOLLO Baldassi e i colleghi della funzione pubblica Pierangelo Motta (Cisl) e Carlo Viel (Cisl) si aspettano una rapida firma di Beltrame sul protocollo d'intesa «stabilizzazione del personale precario nelle aziende e negli enti del Ssr Fvg» da loro proposto. «L'esperienza maturata dai lavoratori precari rappresenta un patrimonio da preservare e da utilizzare stabilmente, superando le forme di precariato degli ultimi anni, effetto del sostanziale blocco delle assunzioni imposto dalle leggi finanziarie nazionali fino al 2006», si legge nel testo.

LE REGOLE Un testo in cui sono fissate le regole, una in particolare: la trasformazione del contratto a tempo determinato in quello a tempo indeterminato (il sindacato chiede di procedere fin dal mese di giugno) dovrà riguardare tutti i precari in servizio da almeno tre anni, anche non continuativi, in virtù di contratti stipulati prima del 29 settembre 2006 e a mano a mano pure quelli che matureranno i tre anni.

LA POLEMICA «Chiediamo a Beltrame, alla giunta e alle forze politiche – afferma Baldassi – di discutere di meno sul numero delle aziende sanitarie (6?, 3?, 1?) e di concentrarsi su un altro numero molto più alto e importante per le persone e per la qualità dei servizi, quello dei precari in sanità: oltre 800 lavoratrici e lavoratori che hanno contratti precari, stipendio precario, futuro precario, ma che coprono e forniscono, invece, servizi e prestazioni stabili e continuative».

IL RITARDO Dopo anni di leggi finanziarie che incentivavano il precariato, insiste il sindacalista della Cgil, «la manovra nazionale per il 2007 dice che i precari possono essere stabilizzati. Noi vogliamo che il "possono" divenga "devono". La nostra proposta indica tipologie, tempi e modalità di stabilizzazione. E' tutto molto chiaro: ci aspettiamo che la firma di Beltrame arrivi già martedì». A rimediare, così, un ritardo di mesi: «Attualmente le aziende territoriali e ospedaliere della regione non possono dare un lavoro stabile ai loro precari perché attendono gli indirizzi sulle modalità che l'assessore alla Sanità ha preannunciato a dicembre 2006 in una delibera di giunta. Ma sono passati quasi cinque mesi e quegli indirizzi non si vedono».

ULTIMATUM Cisl e Uil sono altrettanto decise. «La stabilizzazione del precariato va a tutelare lavoratori che in questo momento sono svantaggiati in generale non potendo, per esempio, ottenere un mutuo da un istituto di credito», osserva Motta ricordando che «il fenomeno colpisce in Italia 400 mila persone nella sola pubblica amministrazione». E Viel aggiunge: «Se non chiudiamo martedì la trattativa su una problematica tanto pressante siamo pronti a iniziative eclatanti. La crisi di organizzazione nel Ssr è serissima e la nostra non è solo una battaglia sindacale: l'obiettivo è, nel contempo, di tutelare l'utenza».

TRAINO «Chiediamo all'assessore e alla giunta una scelta decisa e forte – conclude Baldassi – che serva anche da traino per analoghe scelte che vanno fatte dai sindaci per stabilizzare i circa 2 mila precari che dipendono da Comuni e Province e che operano nei servizi sociali e negli altri servizi erogati dal sistema delle autonomie locali».

m.b.

Incontro con De Anna

De Gioia: serve trovare l'unità tra autonomisti

TRIESTE Tra un centrosinistra alle prese con un'identità complessa e complicata dalle vicende ambientali e un centrodestra che non ha ancora le idee chiare, spuntano loro. Gli autonomisti, che dopo le amministrative sono pronti «a presentare un movimento regionale – spiega Roberto De Gioia – che parte dal concetto di una regione unita ma in cui ogni territorio ha delle peculiarità». E la costruzione «non facile» di questo soggetto sta chiamando all'adunata tutte le forze che in questo ultimo anno si sono spese per risvegliare i territori. E se la consulta partita dai friulanisti udinesi si è proposta come laboratorio per elaborare i contenuti che oggi mancano alla politica, l'obiettivo oggi sembra un altro. «Serve un coordinamento tra forze autonomiste» ribadisce De Gioia che, pur rimanendo cauto, è convinto che il movimento possa «rappresentare un'alternativa alle prossime elezioni». Di questo si è parlato ieri a Pordenone in un incontro che ha visto presenti Elio De Anna, presidente della Provincia ospite, il collega Marzio Strassoldo, Bruno Pinat, Roberto De Gioia e altri. Dopo un analogo appuntamento a Trieste, il "circolo" degli autonomisti prosegue le sue tappe in giro per la regione per portare avanti un progetto ambizioso «e certo non facile» concorda De Gioia. Il clou sarà a Udine, dove la spinta è forte, ma ogni territorio potrà avere un ruolo.

Elio De Anna

Roberto De Gioia

Pordenone e Udine, dal canto loro, puntano intanto a creare una sorta di «Aster delle Province – ribadisce Elio De Anna – un'associazione che non vuole contrapporsi a Trieste perché il punto di partenza è che la Regione deve rimanere unita. Tuttavia in un territorio variegato, dove Trieste è città – provincia e gli altri territori hanno dei valori comuni, bisogna cercare di valorizzare del diversità creando alleanze nuove». Le province vogliono essere «attori protagonisti del nostro sviluppo» aggiunge De Anna, in un'ottica di coordinamento con le altre province. Punto di partenza deve essere «il recupero di un contatto con il territorio – aggiunge De Gioia – quello che le forze politiche stanno perdendo. Sul caso del cementificio, ad esempio, dovrebbe essere il territorio a decidere, ci dovrebbe essere un confronto con le popolazioni locali».

m.mi.

Salute, task force dei sindaci per i progetti Ue

TRIESTE Una «task force» per partecipare alle politiche e ai progetti dell'Unione europea in materia di Salute, Ricerca e Welfare verrà creata tra amministratori locali e dirigenti del Friuli Venezia Giulia: lo ha annunciato l'assessore regionale alla Salute Ezio Beltrame, al termine di un viaggio-studio sul tema, conclusosi nei giorni scorsi a Bruxelles. L'iniziativa è stata promossa assieme a Federsanità Anci Fvg, in collaborazione con l'Ufficio del Friuli Venezia Giulia a Bruxelles. Il sistema delle Autonomie locali interagirà così con la Regione, le aziende sanitarie, gli Irccs e i partner affinchè si raggiungano gli obiettivi dell'Ue e della Regione, con particolare attenzione alle politiche rivolte ad anziani, minori, disabili e per la casa.

Si chiude oggi la prima edizione dell'evento fieristico «Naturalmente show»

Udine, natura in primo piano

UDINE Torri di arrampicata, palafitte, ponti tibetani che attraversano il corso d'acqua interno tra alberi secolari passando da un padiglione all'altro. Questi gli ingredienti di «Naturalmente show», il Salone Dinamico del Vivere con la Natura, che si chiude oggi nel comprensorio fieristico a Udine (aperto fino alle 22).

Quello proposto dagli organizzatori, si legge in una nota, non è il solito evento fieristico, ma un approccio diverso per espositori e visitatori di vivere la Fiera in maniera diretta, «da un punto di vista che ribalta completamente il concetto statico di fiera». Sono quattro i percorsi colorati (rosso, bianco, blu e verde) su cui si snoda la proposta merceologica e il denso programma di eventi della manifestazione. Quello odierno prevede: per il percorso rosso una simulazione di una battuta di caccia alla volpe a cavallo. Per gli amanti della mountain-bike il 1° Trofeo NaturalMente Show, portato in fiera da Cussigh Bike con un percorso collinare non agonistico, che si snoda per circa 25 km lungo il versante est del Cormôr nel tratto di andata, lungo il versante ovest nel tratto di ritorno, e che nel tratto intermedio segue sentieri non praticati, saliscendi e un tratto dell'Ippovia. Anche il cielo oggi sarà protagonista del percorso più dinamico di Naturalmente Show, con il lancio dei paracadutisti sul quartiere fieristico grazie alla collaborazione «con Parco Volo, appuntamento imperdibile insieme ai voli in elicottero a partire dalle ore 10.00 per vivere emozioni uniche». Poi c'è il percorso bianco, «Alimentare la Mente con la Natura», che contempla un incontro con Mauro Giulianini, ricercatore bioenergetico, o anche gli appuntamenti con il massaggio tailandese e hawaiano. Il percorso Blu "Relax e Piacere nella Natura" con le esperienze Feldenkrais e Pilates, metodoti innovativi per lavorare su se stessi attraverso il movimento. Nel percorso Verde, infine, "Conoscere la Natura" la Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, presenta nel proprio stand al padiglione 4 "Zypad", una nuova rivoluzionaria famiglia di wearable computers (computer da polso), un dispositivo innovativo messo a punto dalla Eurotech di Amaro, che consente agli operatori forestali e del soccorso alpino di scambiare informazioni in tempo reale, grazie anche al collegamento satellitare del dispositivo.

Nell'ex centro minerario dell'Istria è stato presentato l'ultimo volume degli «Atti» del centro di ricerche storiche di Rovigno

Albona, la nuova stagione dell'italianità

In cittavecchia riappaiono le tabelle bilingui. Grande festa per i 60 anni della minoranza

ALBONA Nonostante le avversità storiche, in primo luogo la soppressione del bilinguismo e della scuola italiana ad opera del regime di Tito negli anni '50, la Comunità degli Italiani di Albona sta ottenendo risultati pregevoli e apprezzabili nel difesa e valorizzazione dell'italianità sul territorio.

Ma non solo: la Comunità italiana è diventata un interlocutore di primo piano dell'amministrazione cittadina di Albona tanto che in tempi recenti in cittavecchia sono riapparse le tabelle toponomastiche bilingui. Agli inizi di aprile, inoltre, lo stesso ambasciatore italiano a Zagabria Alessandro Graficini si era recato ad Albona esprimendo ammirazione per la grande volontà con cui i connazionali dell'ex centro minerario hanno saputo mantenere viva la lingua e la cultura italiana avviando un rapporto di felice convivenza con la componente croata.

Come riconoscimento per quanto sta facendo, alla Comunità degli italiani di Albona nel 60.esimo anniversario della sua costituzione (la cultura e la lingua italiana da queste parti hanno però radici plurisecolari, ndr) è stata affidata l'organizzazione della presentazione del 36.esimo volume della collana «Atti» del Centro di ricerche storiche di Rovigno, l'istituzione più prestigiosa dell'Unione Italiana. Questo anche il senso del discorso pronunciato dal vicedirettore del Centro e redattore del volume Marino Budicin. La pubblicazione è stata quindi introdotta in maniera esaustiva dalla professoressa Donata Degrassi, docente di storia medievale presso l'Università degli studi di Trieste che si è soffermata in particolare sui tre saggi che riportano alla luce curiosità e vicende storiche ambientate proprio ad Albona.

Come ad esempio quello di Jasenka Gudelj sugli edifici della nobile famiglia Scampicchio le cui generazioni per secoli sono state il maggiore riferimento in città. Poi, la ricerca di Robert Matijasic su tre iscrizioni inedite da Alvona (Albona). Ha quindi ricordato i saggi sulle tradizioni musicali, liturgiche, linguistiche, glottologiche, la ricerca sulla situazione sanitaria in Istria agli inizi dell'Ottocento e altri ancora. Donata Degrassi ha apprezzato l'opera dei collaboratori del volume. «Si vede che hanno alle spalle - ha detto - una formazione e una preparazione molto valida e solida».

Nel libro curato da Mariano Budicin tre saggi raccontano la storia di Alvona

Moderatrice della serata, che ha avuto un discreto pubblico, è stata la presidente della Comunità albonese Daniela Mohorovic. L'Unione Italiana era rappresentata dalla vice presidente dell'Assemblea Agnese Superina e tra gli ospiti in prima fila c'erano Luciano Lago e Alessandro Rossit, rispettivamente presidente e direttore amministrativo dell'Università Popolare di Trieste che ha contribuito alla pubblicazione del volume.

p.r.

CINEMA ITALIANO

ALBONA Dal 22 al 24 maggio ad Albona, il circolo cinematografico «Charlie Chaplin» di Trieste, promuove, in collaborazione con la locale Comunità degli italiani, una rassegna del cinema italiano. I film in programma sono: «Antonio Gramsci. I giorni del carcere» (1977) di Lino Del Fra con Paolo Bonacelli, Riccardo Cucciola e Lea Massari; «Sacco e Vanzetti» (1970) di Giuliano Montaldo con Fian Maria Volontè, Riccardo Cucciola, Sergio Fantoni; «Dopo Mezzanotte» (2003) di Davide Ferrario con Sergio Pasotti, Francesca Inaudi e Fabio Troiano. L'iniziativa fa parte di una serie di eventi programmate per ai sessant'anni della costituzione della Comunità degli Italiani di Albona. Alla rassegna, che ha il patrocinio dell'assessorato alla cultura della Regione Friuli Venezia Giulia e dell'Università Popolare di Trieste, interverranno: Daniela Minuto (presidente della federazione italiana dei circoli di cinema, Alessandro Radovini (coordinatore regionale della Ficc), Marino Bergagna (presidente del circolo «Charlie Chaplin»), Edoardo Kanzian (promotore dell'iniziativa). Nell'occazione sarà presentato anche l'audiolibro «Io è un altro» di poeti per la pace.

La presentazione del volume di Budicin alla Comunità degli italiani di Albona

Il governo di Jansa interviene sulle ultime rivendicazioni del presidente dell'Alleanza nazionale slovena

Lubiana prende le distanze dalle idee di Podobnik: «Inammissibile il referendum sulla Croazia nell'Ue»

POLA Il governo sloveno prende le distanze dal presidente dell'Alleanza nazionale slovena Marjan Podobnik autore delle contestate cartine geografiche che spostano molto più a Sud il confine statale in Istria, facendolo combaciare con il fiume Quieto.

Un'iniziativa che sicuramente mette altra benzina sul fuoco del contenzioso tra i due Stati. Ma non solo, lo stesso Podobnik ha annunciato la sottoscrizione di firme per l'indizione di un referendum in Slovenia sull'entrata della Croazia nell'Unione europea. Ebbene, il consulente per le pubbliche relazioni del governo sloveno Rok Srakar ha diffuso un comunicato in cui si precisa che Podobnik non ha alcun rapporto con la politica ufficiale di Lubiana. «L'Alleanza nazionale slovena - si precisa - è un'associazione della società civile libera e indipendente dalle strutture governative».

Marjan Podobnik

A proposito della possibilità di indire un referendum sull'ingresso della Croazia nell'Unione europea, Srakar aggiunge che «la posizione ufficiale del governo di Lubiana è gia nota, essendo stata riportata il 6 aprile scorso dopo l'incontro dei partiti parlamentari». Nella circostanza il premier sloveno Jansa aveva dichiarato che considerate le leggi vigenti nel paese, «una consultazione referendaria sul tema rappresenta una possibilità molto remota pressoche' irrealizzabile».

Dunque Lubiana ha risposto alle sollecitazioni dei vertici statali croati, in primo luogo del capo dello stato Mesic e del premier Sanader di prender posizione nei confronti delle «sparate» di Podobnik che hanno infuocato anche l'Istria. Il presidente della Regione, Ivan Nino Jakovcic, ha dichiarato che «la politica slovena sta precipitando nei Balcani» e che «Marjan Podobnik va equiparato al radicale serbo Tomislav Nikolic». «Entrambi - ha continuato Jakovcic - vorrebbero spostare i confini dei loro stati. Ossia Podobnik fino al fiume Quieto e Nikolic fino ad Arsia. Si tratta di persone, ha aggiunto, che vogliono creare dei miti sull'Istria, sulla scia dei miti balcanici. Questa è pura mitologia slovena, ha detto ancora, che ricorda quella serba sul Kosovo». Infine ha ribadito che la regione istriana continua a considerare il confine marino lungo la linea mediana del Golfo di Pirano mentre quello sulla terraferma è definito. Precisamente tutto ciò che è a Sud del Canale di San Odorico è Repubblica di Croazia, ossia Regione istriana.

p.r.

IN BREVE

Investimento da 4 milioni

Fiume, un marina da 250 posti barca a Novi Vinodolski

FIUME Stanno moltiplicandosi i «marina», porti turistici, lungo la fascia costiera croata. L'ultimo della serie è il «marina» che sarà apprestato nella località di Novi Vinodolski (area di Crikvenica), una quarantina di chilometri a est di Fiume, situata dirimpetto al lato più scosceso dell'isola di Veglia, nel Canale della Morlacca. A dare il via al progetto è stata la decisione della giunta municipale, che ha assegnato l'area del futuro centro nautico all'impresa incaricata di realizzarlo e gestirlo. Questa verserà alle casse comunali un milione e 365 mila euro, e a quelle dello stato quanto questi stabilirà per la concessione dell'area in regime di demanio marittimo. Il «marina» di Novi avrà sui 250 posti barca e la realizzazione di tutte le sue strutture richiederà tre anni di tempo. La spesa prevista non dovrebbe superare di molto i 4 milioni di euro.

f.r.

Isola di Veglia, riattivato il volo diretto con Londra

FIUME Dopo il «letargo» invernale è stata riattivata la linea aerea diretta fra Londra e l'aeroporto sull'isola di Veglia. Il collegamento - che è solo stagionale – è gestito dalla compagnia low cost «EasyJet». Il velivolo atterra sulla pista dello scalo quarnerino pochi minuti dopo le 16, per ripartire alla volta dell'aeroporto londinese di Luton una quarantina diminuti dopo. Il collegamento avverrà quattro volte alla settimana: lunedì, mercoledì, venerdì e sabato. L'anno scorso su questa tratta «EasyJet» ha trasportato 50mila passeggeri.

Capodistria, fermato al confine con in auto 50mila euro falsi

POLA Sorpreso con 50mila euro falsi. È accaduto al valico confinario di Castelvenere: protagonista della vicenda un cittadino macedone 36.enne con residenza a Capodistria che stava rientrando a casa. In uno dei vani portaoggetti della sua auto,una Bmw con targa slovena, la polizia istriana ha trovato due sacchetti nylon contenenti 500 banconote contraffatte da 100 euro. Si tratta del maggior sequestro di denaro falso in Istria dall' inizio dell' anno a questa parte.

p.r.

CULTURA & SPETTACOLI

Il Programma

ORE	LUOGO	EVENTO	RELATORE
10.00	Salone Incanti	Comunicare il cambiamento. Il quotidiano e la memoria	Peppe Dell'Acqua
10.30	Salone Incanti	La scienza è uguale per tutti - Microscopi e tribunali	Mauro Barberis, Luciano Garofano, Sheila Jasanoff, , Mariachiara Tallacchini, Marco Ventura
11.00	Auditorium Revoltella	Decido io, decidi tu - Governare la scienza: strategie di comunicazione e scenari europei nell'era della conoscenza	Umberto Bottazzini, Pietro Greco, Francesco Lescai, Steven Miller
11.00	Salone Incanti	Evoluzione e sviluppo: verso una sintesi. Presentazione dei volumi "Forme del divenire" e "Creazione senza Dio"	Alessandro Minelli, Telmo Pievani
11.15	Salone Incanti	La scienza in tasca	Manuela Montagnari
11.30	Miela	Ai confini della ricerca. Tra salute e malattia - Franco Basaglia e la crisi della scienza	Mario Colucci, Anne Lovell, Franco Rotelli
14.00	Salone Incanti	Presentazione rivista Release Magazine	Mario Citelli
14.30	Salone Incanti	Mini Darwin alle Galapagos. L'evoluzione raccontata dai bambini	Simona Cerrato e Piergiorgio Odifreddi
15.00	Stazione Marittima	Nati per leggere	
15.30	Salone Incanti - Auditorium	L'origine primordiale della vita: evoluzionismo contro creazionismo?	Antonio Lazcano
15.30	Salone Incanti	Meet the Scientist - Vedere l'invisibile. Come toccare gli atomi	Stefano Prato
16.00	Stazione Marittima	Idee in evoluzione - Storie di cervelli, quesiti e neuroscienze	Enrico Bellone, Alessandro Treves, Giorgio Vallortigara
16.00	Salone Incanti	Presentazione di "Le Scienze forensi", di Richard Platt -	Luciano Garofano
17.00	Miela	Dalle particelle elementari agli esseri viventi	Margherita Hack
17.00	Piazza Borsa	Science show - Insalate di matematica	Bob Ghattas
18.00	Salone Incanti	Meet the Scientist - Il diritto come gioco	Francesco Peroni
18.30	Stazione Marittima	L'acquisizione del linguaggio: i nuovi studi sui neonati	Jacques Mehler
18.30	Caffè Tommaseo	Science Cafè - Geofisica e archeologia: onde, papiri, picconi e... penne	Michele Pipan
20.00	Miela	Lettura di un'onda	
21.00	Miela	Perché non possiamo non essere scientisti (e più che mai matematici)	Piergiorgio Odifreddi

Il matematico Piergiorgio Odifreddi

RASSEGNA *Al Teatro Miela parlerà del suo libro «Perché non possiamo essere cristiani (e meno che mai cattolici)»*

Odifreddi: il matematico «impertinente» a Fest

Oggi il docente dell'Università di Torino ospite della giornata conclusiva del Festival

di Arianna Boria

TRIESTE «Fest» ha riservato il botto per l'ultimo incontro, quello con il matematico «impertinente» Piergiorgio Odifreddi, che stasera alle 21, al Teatro Miela, chiuderà la prima edizione del festival dell'editoria scientifica conversando con Fabio Pagan sul suo ultimo, dibattutissimo libro, «Perché non possiamo essere cristiani (e meno che mai cattolici)» (Longanesi).

Docente di Logica all'Università di Torino, Odifreddi si occupa di teoria della calcolabilità, che studia potenzialità e limiti dei calcolatori. Ha al suo attivo innumerevoli pubblicazioni scientifiche e divulgative ed è spesso ospite, ironico e tagliente, dei salotti televisivi. Ha inventato il Festival della Matematica di Roma, che ha avuto uno straordinario successo di pubblico.

«Perchè non possiamo non essere scientisti (e più che mai matematici)»: tema azzeccato per chiudere «Fest»...

«Gli scienziati, io almeno, si sentono un po' come Penelope: di giorno tessono la tela della razionalità, che poi, purtroppo, sempre di giorno e non solo di notte, altri "s-tessono". Se uno attacca la religione non lo fa per partito preso o perchè è il diavolo incarnato, ma perchè, a un certo punto, bisogna fare una scelta di campo. Non come quel campione di baseball, noto per le sue frasi strane, che diceva: "Arrivati a un bivio, prendetelo". E grazie. Quando ci si trova davanti al bivio tra ragione e sragionevolezza, cioè tra scienza e fede, bisogna fare la propria scelta. E al Festival dell'editoria scientifica si immagina che la scelta sia una».

Manifestazioni come questa serviranno a invogliare i giovani alla carriera scientifica?

«Scegliere le carriere è sempre una questione un po' di casualità. Dopo aver pensato per tanti anni che avrei fatto l'ingegnere, io sono diventato matematico perchè, nell'estate della maturità, dopo aver dato l'esame, ho trovato per caso su una bancarella un libro di Bertrand Russell, l'"Introduzione alla filosofia matematica". L'ho letto e mi si è aperto un mondo diverso. Il ruolo della divulgazione scientifica è fondamentale, perchè è così che le scoperte, le grandi idee arrivano al pubblico. In Italia è molto snobbata, sia dagli editori, sia dal mondo scientifico. Sono pochi quelli che s'impegnano in prima persona. Invece bisogna uscire allo scoperto, andare al popolo, come dicevano i rivoluzionari russi».

Perchè non possiamo essere cristiani?

«Dopo aver fatto l'introduzione al testo di Russell, che per me è stato un po' come pagare un debito a un maestro, ho proposto alla Longanesi di ripubblicare "Perchè non sono cristiano", dello stesso autore. Mi ricordavo di averlo letto da ragazzo e di essere stato molto colpito dalla sua attitudine anticlericale, razionalista, anticonformista. Il libro è del 1957 e quando l'ho riletto sono rimasto un po' deluso, forse perchè sono maturato, o perchè semplicemente il testo ha fatto il suo tempo. Ed è stato allora che mi è venuto in mente, immodestamente, di cercare di fare qualcosa di meglio di Russell, se si può... Ho cercato di colmare il bisogno che avevo sentito io leggendolo, cioè di una lettura sistematica della religione cristiana».

Poi però nel libro ha punzecchiato la Chiesa dal punto di vista politico, economico, sociale...

«In realtà quello che ho voluto fare è una critica teologica, "fondamentalista" nel senso di andare ai fondamenti della religione cristiana. Cioè dire: non possiamo essere cristiani, non perchè la Chiesa è un cattivo modo di mettere in pratica il cristianesimo, ma perchè è il cristianesimo che non funziona. E in generale la Bibbia, ovvero questo atteggiamento di guardare dei libri vecchi, brutti, sbagliati, cattivi anche, e di pretendere che debbano diventare ispirazione per la nostra vita. Non è stato difficile trovare sciocchezze, anacronismi, cattiverie, sia nel Vecchio che nel Nuovo testamento».

Lei se la prende soprattutto con l'intromissione della Chiesa nella politica...

«Dopo che avevo scritto il libro, durante il mio anno sabbatico a New York nel 2006, è arrivato il nuovo Papa. Nessuno aveva ancora capito che fior di reazionario sarebbe stato. Wojtila era conservatore come Ratzinger, ma perlomeno si mascherava, aveva un atteggiamento più accattivante, più subdolo. Questo Papa invece tira dritto e sta sollevando reazioni che non si erano viste dai tempi di Pio XII. Quando si arriva a punti di intromissione tale in cui non c'è nemmeno più la diplomazia, ma si pretende che i deputati votino le leggi indicate dal Vaticano, allora è logico che vengano sollevati problemi forti. Chi mai negli anni passati si era sognato di tirar fuori l'abolizione del Concordato? Ormai molti politici hanno cominciato a dirlo».

Qual è, secondo lei, il risultato peggiore di quest'interferenza?

«Per esempio il referendum sulla fecondazione assistita. Si fa come ai tempi di Galileo, si mettono i bastoni tra le ruote della scienza. Oramai si è addirittura creato un clima sfavorevole all'insegnamento dell'evoluzionismo. Il Papa ha scritto un libro su questo argomento che è uscito in Germania e presto sarà tradotto anche in Italia, in cui prende posizione addirittura sulle teorie scientifiche, facendosi ridere dietro. Loro credono che l'evoluzionismo, forse perchè finisce in "ismo", sia una teoria filosofica che si può accettare o rifiutare, e non capiscono che invece è una teoria scientifica, si può solo capire o non capire. Questa è una cosa gravissima: se cominciamo a tagliare i fondamenti, le radici dell'evoluzionismo, come possiamo fare la biologia? Diventiamo come l'Iran. Il Papa, Bagnasco, Ruini sono l'analogo dell'ayatollah, l'unica differenza è che non sono al governo. Benchè poi più o meno lo siano, visto che gente come Rutelli, Mastella, Fioroni, lo stesso Prodi, sono quinte colonne del Vaticano al governo».

Bastano i numeri per vivere in una comunità civile?

«C'è sempre il fraintendimento di Dostojevski. Uno perchè non conosce la scienza alla fine finisce per appellarsi alla letteratura. Poichè Dostojevski ha messo in bocca a un personaggio la frase "se Dio non ci fosse tutto sarebbe permesso", allora dobbiamo crederci. Ci mancherebbe altro che non ci potesse essere un'etica laica. Anzi, è talmente possibile che persino il Papa dice che ci deve essere. Quando ha fatto quell'infausto discorso a Ratisbona lo scorso anno, parlava agli scienziati e ha citato 45 volte la parola "ragione", dicendo che l'etica corretta è l'etica che segue la ragione. Siamo d'accordissimo. Se vogliamo trovare un'etica che sia valida non per il cattolico, per l'indù o per il musulmano, ma sia valida per l'uomo, quella deve fare appello a qualcosa che tutti hanno. E' l'etica razionale che deve ispirare i nostri comportamenti, non quella religiosa».

Molti giovani hanno seguito Fest (foto di Andrea Lasorte)

Incontro con Luigi Berlinguer e gran folla per la proiezione di «Una scomoda verità»

Educare alla scienza, per far leggere di più

TRIESTE Educare alla scienza aiuta a leggere. Lo ha ribadito ieri a Trieste, in occasione della Fiera dell'editoria scientifica Fest, Luigi Berlinguer, presidente del Gruppo di lavoro interministeriale per lo sviluppo della cultura scientifica e del Comitato nazionale per l'apprendimento pratico della musica nelle scuole. Impegnato da sempre nella promozione culturale e scientifica, Berlinguer ha ricoperto numerose cariche, fra le quali quella di ministro dell'istruzione e dell'università, membro del Consiglio Nazionale della Scienza e Tecnologia e rettore dell'Università di Siena.

«Io credo – ha spiegato - che una delle ragioni per cui in Italia si legge meno che in altri paesi sia proprio per la mancanza di educazione scientifica». E come stimolare la curiosità nei giovani? «Puntando sui giovani - ha aggiunto – senza pretendere di avere le verità assolute o presumere di sapere tutto».

Secondo Berlinguer, «bisogna essere sempre un po' bambini e meravigliarsi in continuazione perchè il tutto produrrà alla fine curiosità, stupore, gioia e poi conoscenza» . «In questo contesto - aggiunge - cambia l'essenza dell'istruzione anche se non lo si vuole ammettere sempre. Nel passato la cultura era trasmissione da parte di chi sa verso chi no sa, ma adesso per la prima volta nella storia i bambini danno lezioni agli adulti in vari settori».

Un esempio è il campo dell'informatica, dove il genitore e l'insegnante deve chiedere spesso «lezioni» dal figlio o dall'allievo. «Oppure anche Fest - ha aggiunto Berlinguer – dove i bambini sono spesso protagonisti».

Insomma, per il presidente del Gruppo di lavoro interministeriale per lo sviluppo della cultura scientifica «educare alla scienza aiuta a leggere ed ad avere una mentalità che non si accontenta mai di sapere una cosa e ne vuole sapere di più, per cui punta sulla lettura». In questo modo si capiscono meglio anche argomenti che inizialmente sembrano più difficili o delicati.

D'accordo anche Ignazio Marino, medico e presidente della Commissione Sanità del Senato, presente a Trieste per la presentazione del libro «Di cosa parliamo quando parliamo di medicina» di Daniela Minerva e Giancarlo Sturloni, che contiene un suo saggio sul rapporto tra il medico e il paziente. «Credo che la tecnologia dovrebbe diventare aiuto e non separazione nel rapporto umano tra medico e paziente», ha spiegato Marino, sottolineando che l'obiettivo del libro è proprio di spiegare al pubblico i «miracoli, le tragedie, gli annunci di grandi vittorie contro grandi mali a fronte di mille piccole sconfitte quotidiane registrate nel campo della medicina».

Il libro si presenta, infatti, come un oggetto complesso d'indagine sotto forma di un dialogo a più voci, dove il racconto quotidiano della clinica si accosta alla storia della medicina, alla teoria della comunicazione, alla politica e all'industria della salute. «Quello che emerge – commenta anche la curatrice Daniela Minerva - è un quadro affascinante, composto da tanti punti di vista che si completano tra loro e che nell'insieme permettono di leggere tra le pieghe di una notizia medico-scientifica, di uno scandalo, di un personaggio controverso o di una storia di malasanità».

Gli argomenti medico–scientifici torneranno in primo piano anche oggi con la conferenza «aa scienza sulla scena del crimine» (Salone degli Incanti, ore 10.30), che approfondirà i metodi investigativi all'avanguardia o i test genetici per l'identificazione dei criminali o dei «morti senza nomi». Tra i partecipanti - Mauro Barberis (Università di Trieste), Luciano Garofano (comandante del Reparto Carabinieri investigazioni scientifiche-Ris di Parma) o Sheila Jasanoff (Harvard University).

Gli organizzatori si aspettano una grande affluenza all'evento, come quella registrata per esempio alla proiezione del film «Una scomoda verità» di Davis Guggenheim con Al Gore, che ha visto venerdì sera il Cinema Aniston strapieno.

ga.p.

GRAN FINALE

Yan Wu: la fantascienza in Cina è rispettata come la divulgazione

TRIESTE Fest chiude oggi i battenti a Trieste, con un finale in grande stile e un arrivederci all'anno prossimo per migliaia di appassionati di scienza di tutte le età che hanno visitato la Fiera nell'editoria scientifica in questi giorni.

La giornata conclusiva si presenta ricca e propone agli appassionati vari appuntamenti su argomenti di grande attualità come per esempio l'origine primordiale della vita, tra evoluzionismo contro creazionismo o il rapporto tra la scienza ed i metodi investigativi, puntando su problemi etico-politici e sulla modalità con la quale il diritto si adegua nell'interazione tra scienza e società.

Sempre oggi una decina di giovani artisti triestini del progetto Legalart dei Poli di aggregazione giovanile del Comune di Trieste si metteranno all'opera per finire i graffiti di 300 metri quadri dedicati a Fest, ai suoi temi, alle sue suggestioni. I disegni colorati copriranno i pannelli dell'ex magazzino vini, situato accanto al Salone degli Incanti. Si tratta di un'esperienza inedita per Trieste, sostenuta dalla Fondazione CRTrieste, proprietaria dell'ex magazzino vini, dalla Sissa e dal Comune di Trieste.

Margherita Hack

L'iniziativa si aggiunge all'elenco delle «esperienze originali» provate questi giorni a Trieste, a partire dalle cosiddette «insalate di matematica» ovvero spettacoli di strada sulla matematica nella vita di tutti i giorni o dagli «scienziati in piazza», che ieri mattina ha animato il centro. Scienziati e ricercatori provenienti da tutto il mondo hanno incontrato in piazza della Borsa il pubblico di Fest per raccontare la loro attività di ricerca.

«Trieste è una città fortunata dal punto di vista della comunicazione della scienza – ha commentato Andrea Vacchi, direttore della sezione di Trieste Infn -. A Street Science ho aderito molto volentieri, perchè secondo me è importante che la città si faccia realmente un'idea su quello che è il lavoro del ricercatore». «Penso che la scienza debba confrontarsi con la società e uscire dalla torre d'avorio - ha aggiunto Paolo Salucci, docente alla Sissa - perché è veramente utile soprattutto per i più piccoli conoscere chi si dedica giorno per giorno alla scienza».

I giovani, la scienza e la fantascienza sono stati infatti i protagonisti dell'intera giornata di Fest, che gli ha dedicato vari appuntamenti puntando su argomenti come il rapporto tra la scienza e la fantascienza e le scoperte scientifiche che a volte sembrano andare più veloci della fantasia. A partire dallo spettacolo «Così parlano le stelle», messo in scena al Teatro Miela, da un libro dell' astrofisica Margherita Hack oppure da una conferenza di uno dei maggiori scrittori di fantascienza cinesi, Yan Wu, sulla presenza dei miti, delle macchine e dei mostri nella letteratura di oggi, tra finzione e realtà.

Wu, scrittore ma anche autore di numerose opere di comunicazione della scienza, ha notato un maggiore riavvicinamento di numerosi scienziati al mondo della fantascienza, più strutturato del passato. «Non a caso – ha aggiunto la divulgazione scientifica è un'area di vasto interesse in Cina, con un coinvolgimento professionale molto ampio, testimoniato dall'esistenza dell'Associazione Science Writers Association, che riunisce numerosi documentaristi, organizzatori di eventi, editori e scrittori di scienza».

Wu ha ricordato in seguito anche alcuni passaggi del controverso rapporto fra la divulgazione della scienza e la fantascienza in Cina. «La fantascienza – ha spiegato lo studioso -, alla nascita della Repubblica Popolare Cinese nel '49, era considerata un settore della divulgazione. Nel '79, però, un articolo dello scienziato Tong Enzheng che sosteneva che la fantascienza non poteva assolvere ai compiti della divulgazione ha creato un grande dibattito e da allora è stato più difficile parlare di fantascienza come una forme di divulgazione della scienza, visti i suoi limiti».

Gabriela Preda

RASSEGNA *Nella seconda giornata di «èStoria» si è parlato anche del delitto Rosselli e della «scandalosa» biografia di Mao*

Gorizia: la rivoluzione di San Francesco

L'attualità del poverello di Assisi e di Santa Chiara ricordata da Chiara Frugoni

GORIZIA Ti si apre il cuore a sentir parlare persone intelligenti e rischi persino di sentirti più libero. Anche perché il tema ricorrente dei numerosi incontri della seconda giornata goriziana di **«éStoria 2007»** finisce per essere la difesa della persona umana. Impegno non da poco ma che spazia nel tempo da San Francesco a Darwin al generale Dalla Chiesa. Altro che rivoluzioni.

Esordio in mattinata con **Chiara Frugoni**, docente di Storia medievale a Roma e autrice di due volumi su «Francesco d'Assisi» e «Chiara d'Assisi» dove la storia del medioevo incontra l'attualità. Chiara Frugoni si presenta vestita sobriamente, è una signora attempata, potresti confonderla con una suora laica poi vedi che c'è un marito che la sorregge, non le reggono le gambe, ma poi quando prende il microfono diventa impetuosa, spacca il mondo. Altro che attempato. Per parlare della falsa immagine di San Francesco che la Chiesa ha fornito ai secoli. E della portata rivoluzionaria del suo messaggio che la tradizione devozionale ha nascosto. San Francesco è morto mangiando un biscotto, un mostacciolo di Prato, mentre i fedeli attorno lo invocavano, sapendo che moriva, a dire qualcosa di storico: «Ho predicato tutta la vita, adesso lasciatemi mangiare un biscotto», rispose il futuro santo. E poi amen. Chiara Frugoni racconta della portata rivoluzionaria del messaggio di San Francesco, con la Chiesa che elimina scritti e immagini del Francesco autentico, neanche si fosse in un romanzo di Dan Brown. Sono sparite tutte le documentazioni sul Francesco che predica ai mussulmani, e loro, i mussulmani, appaiono incuriositi, con il Sultano che ascolta attento. Anche Francesco ha parole di profonda attenzione per la loro religione ed il rispetto é reciproco. Figuriamoci oggi.

Nella tradizione ecclesiastica, Francesco è quello che predica agli uccellini. Oggi se ne dimentica il significato metaforico. Tomaso da Celano identificava il mondo degli uccelli con la gerarchia umana, esistevano i falchi ma anche i passeri. L'aveva capito persino Totò in «Uccellacci e uccellini» di Pierpaolo Pasolini: avrebbe voluto, Totò, farli dialogare, gli uccellacci e gli uccellini.

Altro aspetto intrigante è quello di Francesco con Santa Chiara; è un rapporto di devozione certo ma soprattutto di profonda attenzione per una lettura diversa, letta al femminile, della religione. È la presenza delle donne, non considerate come istigatrici di peccato, alleate del serpente come la Eva del Paradiso perduto. Francesco a un certo punto della sua storia trascurerà Chiara perché già il suo messaggio era di difficile comprensione per la Chiesa, figurarsi quello di Chiara. Ma Francesco è anche quello che dice che non si deve uccidere, per il cristiano non esiste la pena di morte, non esiste un tanto nei Vangeli.

Una scena dello spettacolo «E.R.O.» presentato a «èStoria» con la regia di Roberto Pavani (Foto Coco). A sinistra, Chiara Frugoni, che ha parlato di due figure rivoluzionarie del Medioevo: San Francesco e Santa Chiara (Foto Bumbaca)

Assonanze strane con quanto ha detto quasi contemporaneamente in altro padiglione il giudice **Piercamillo Davigo** che è intervenuto parlando del delitto Rosselli, 9 giugno 1937, un delitto di Stato, programmato dal governo fascista e attuato con estrema crudeltà da una setta nazionalista francese. Davigo non si è richiamato ai Vangeli ma alla Costituzione italiana e alla Carta dei diritti europei: «In un paese democratico i servizi segreti non devono commettere delitti», ha detto. «Né sequestrare islamici», e qui qualcuno del pubblico ha sollevato rumori. Davigo ha proseguito dicendo che «In uno stato di diritto anche chi comanda deve sottostare alle leggi che valgono per tutti». Davigo interveniva a proposito del volume di **Mimmo Franzinelli** sull'assassinio dei fratelli Nello e Carlo Rosselli effettuato nel 1937 su mandato del ministero degli Esteri italiano. Una brutta storia non solo per come è iniziata ma soprattutto per come è finita, con l'annegamento giudiziario di ogni testimonianza. Franzinelli ha detto che gli omicidi di Stato fortunatamente sono un'eccezione e s'è augurato che eccezione continuino a restare. Gianpaolo Carbonetto ha concluso dicendo che un delitto del 1937 pur può far capire molte cose del 2007.

Poi saltando tempi e continenti la testimonianza di **Jung Chang** e di **Jon Halliday**, autori di «Mao, una storia sconosciuta», imponente biografia del leader cinese, restituisce una visione inedita di quella rivoluzione. La stampa americana ha definito il libro «una bomba atomica sulla Cina». Il volume nasce da una decennale ricerca negli archivi internazionali e si supporta con una serie di un centinaio di testimonianze. Jung Chan ha praticamente riscritto la storia della Cina moderna, sconvolgendo quanto di quella storia si conosceva sinora, facendone emergere crudeltà e atrocità del regime.

Jung Chan è cresciuta nella Cina di Mao, quando il leader era vissuto come una divinità. Da bambina lei, Jung, recitava una giaculatoria che diceva «Papà è vicino, mamma è vicina, ma nessuno è così vicino come il presidente Mao». Il suo libro, pubblicato in Inghilterra e ad Hong Kong un anno fa, è oggetto di due decreti di censura nella Cina continentale. Ieri sera ne ha parlato con molta tranquillità a Gorizia. In Cina il volume viene diffuso col tam tam dell'internet.

Sandro Scandolara

L'ultima giornata

ore 9 - Ludotenda *
Apertura dello spazio libero di consultazione

ore 9.30 - tenda Apih
Fra carcere e confino
con Silvano Bacicci, Dario Mattiussi, Giuseppe Mirabella

Ore 10 - tenda Erodoto
La rivoluzione del femminismo
con Eugenia Roccella, Elisabetta Vezzosi, Martin van Creveld e Valeria Palumbo

ore 10 - Piazza Battisti
Partenza "èStoriabus"

ore 10.30 - tenda Apih
Anabattismo, una fede rivoluzionaria?
con Andrea Del Col, Giorgio Politi e Claudio Ferlan

ore 11.30 - tenda Erodoto
La rivoluzione del '68: un'altra vulgata
con Mimmo Franzinelli, Mario Luzzatto Fegiz, Marco Tarchi e Stefano Salis

ore 12 - tenda Apih
La rivoluzione militare
con Andrea Nativi, Martin van Creveld e Vettor Maria Corsetti

ore 15 - tenda Apih
Dopo la Bastiglia
con Antonio De Francesco, Ernesto Galli della Loggia, Pierre Serna e Gabriele Polo

ore 15.30 - tenda Erodoto
La rivoluzione fascista, una rivoluzione incompiuta
con Paolo Buchignani, Mimmo Franzinelli, Giuseppe Parlato e Aldo Di Lello

ore 15.30 - Ludotenda
Laboratorio creativo
con Suomi Vinzi

ore 16.30 - tenda Apih
La rivoluzione demografica
con Antonio Golini e Stefano Mensurati

ore 17 - tenda Erodoto
La Battaglia d'Algeri dei Servizi Speciali francesi
con il generale francese Paul Aussaresses, Giorgio Galli, Guido Olimpio e Carlo Pannella

ore 18 - tenda Apih
Dietro la cortina di bambù. Dalla resistenza in Friuli ai vietninh
con Sabrina Benussi e Franco Cecotti

ore 18.30 - tenda Erodoto
Rivoluzione islamica. Dal regime dello Scià alla repubblica islamica
con Khaled Fouad Allam, Renzo Guolo, Carlo Panella e Marco Cimmino

ore 18.30 - Giardini
Disperanza: la new economy vista dal basso
con Edoardo Cerea, Mario Congiu, voce e chitarra, e Marco Peroni, voce narrante

ore 19 - tenda Apih
Nel segno di Klimt. Ver Sacrum. La rivista della Secessione viennese
con Maurizio Bait, Marina Bressan e Marino De Grassi

ore 21 - Auditorium di via Roma
Ostinati e contrari. Musica immagini e parole
con Marco Peroni, Mario Congiu, Edoardo Cerea, Carlo Pestelli e Giorgio Olmoti.

** Le tende Erodoto e Apih, la Ludotenda e il padiglione di esposizione e vendita libri sono collocati nell'ambito dei Giardini pubblici di Gorizia e nel corrispondente tratto di corso Verdi*

Presentato il libro della storica triestina Marina Cattaruzza

Sul problema del confine orientale pesa la debolezza dello Stato italiano

La studiosa, che insegna a Berna, affronta la questione allontanandosi dalle polemiche spicciole e cerca di contestualizzare il tema nell'ambito europeo

GORIZIA Quando si parla del confine orientale italiano, luogo di frizione e scontro, confine contestato e conteso, si finisce inevitabilmente a parlare della debolezza dello Stato italiano. Una debolezza di sempre, perché nulla lo Stato italiano è stato in grado di percepire della realtà del nuovo territorio.

Nel 1918 se la prende con gli austriaci e con i filoaustriaci, compresi i cristiano-sociali di monsignor Faidutti, al quale non venne permesso il rientro a casa, e non si accorge neanche che la zona è popolata di sloveni nei cui confronti non viene applicata alcuna politica di assimilazione; piuttosto di espulsione, con maestri e ferrovieri di lingua slovena incardinati altrove, in sedi dell'Italia centrale, Umbria e Sardegna, che magari gli avrà fatto anche piacere.

Nel 1947, dopo il trattato di pace che definisce i confini, idem.

Confini va bene, come conferma decenni dopo l'accordo di Osimo, ma lo stato italiano dimostra una catastrofica costante incapacità a gestire le nuove terre che venivano a far parte del regno prima e della repubblica poi.

Sergio Baraldi, nell'incontro di ieri pomeriggio a «éStoria 2007», ha letto questa incapacità statuale come una cartina di tornasole, persistente nel tempo, per capire le debolezze italiane. Uno Stato - ha soggiunto Ernesto Galli della Loggia - che in loco si presenta unicamente rappresentato dall'esercito e che finisce col colludere col partito fascista e con le squadre d'azione dando addosso a sindacati e cooperative.

Dopo il 1919, dice della Loggia, la popolazione italiana rimane senza punti di riferimento. Eppure era una popolazione di preminenza cattolica, educata al cristianosocialismo, non impedita dai diktat vaticani a occuparsi di politica. Parallelamente 180 mila sloveni vengono inseriti nello stato italiano ed anche qui sorgono problemi di «intelligence»: l'Italia sapeva di doversi confrontare con una popolazione rurale ma non sapeva che la ruralità austriaca, diversamente da quella veneta, era totalmente alfabetizzata e colta.

C'è quindi un rapporto fra realtà diverse che si prolunga nel Novecento con problemi che toccano nel vivo la coscienza delle persone, sino ad arrivare a quelli odierni inconclusi. E i problemi, ha detto Stefano Pilotto, restano quelli dello statuto delle minoranze e dei beni abbandonati. Per non parlare della legittimità dei confini, che non è argomento più discutibile.

Marina Cattaruzza, professore ordinario di Storia contemporanea all'Università di Berna e autrice dell' appena uscito **«L'Italia e il confine orientale: 1866-2006»** ha detto che sinora mancava una storia di questo territorio, il nostro, che affrontasse i rapporti con lo Stato italiano, allontandandosi dalle polemiche spicciole e cercando di contestualizzare il tema nell' ambito europeo.

Ernesto Galli della Loggia, Marina Cattaruzza e Sergio Baraldi durante la presentazione del libro della storica triestina sull'Italia e il confine orientale (Foto Bumbaca)

La storica slovena Nevenka Troha ha detto che le popolazioni di queste terre sono finite ostaggi della politica dei governi, una politica di contrapposizione fra i blocchi. Oggi riusciamo a rimarginare questa ferita.

Le categorie di tipo politico continuano a trovare aggio sui problemi storici, ha commentato Baraldi. Marina Cattaruzza, col realismo dello storica, ha detto che solo l'espulsione delle popolazioni ha dato stabilità all' area giuliana, sia nel 1919 che nel 1947. La scelta del resto era fra l'eliminazione etnica e il trasferimento complessivo della popolazione.

In più, dice la Cattaruzza, ci son due problemi. Dopo il 1918 la radicalizzazione politica è frutto di un vuoto di potere, in cui l'Italia non disponeva di alcuno strumento per subentrare. Dopo il 1945 invece l'Italia non riesce ancora a fare i conti con la sconfitta militare della seconda guerra mondiale. Una consapevolezza maggiore a tale proposito porterebbe a riconsiderare meglio il fenomeno dell'esodo da Istria e Dalmazia. E il discorso torna a essere sempre quello. È possibile fare storia quando la storia è ancora così bruciante? Sì, insegna «èStoria 2007». Sempre che le storie comincino dal basso, in un modo diverso per restituire la verità, un modo in cui il passato sia confrontabile, non antitetico. «Parlare di odio basta! Basta! Basta!», ha detto un'anziana signora in chiusura di dibattito. Ha però aggiunto: «Non nutro odio, ma non riesco a dimenticare».

Marina Cattaruzza ha raccontato che sui bus che dall'altopiano scendono a Trieste fino a un certo punto si parla sloveno e da un certo punto in poi tutti cominciano a parlare in italiano. Confini?

s.sca.

Libro di Martin van Creveld

Si parlerà anche di donne e guerra

GORIZIA Nel programma dell'ultima giornata di «èStoria» da segnalare, alle 10 nella Tenda Erodoto, la presentazione del libro **«Le donne e la guerra»**, edito per la prima volta in Italia a cura della Leg, che sarà al centro di una conversazione tra l'autore, l'esperto e studioso israeliano di storia militare Martin van Creveld, Eugenia Roccella, Elisabetta Vezzosi e Valeria Palumbo, caporedattore di «L'Europeo». Alle 11.30, invece Mimmo Franzinelli, Marco Tarchi, Stefano Salis e il critico musicale Mario Luzzato Fegiz si confronteranno sulla **«Rivoluzione del '68»**.

IL CASO *Nel cinquantesimo anniversario della guerra il festival ospita oggi un personaggio controverso*

Aussaresses: così si torturava ad Algeri

Oggi a Gorizia per «èStoria» il testimone e protagonista della repressione francese

GORIZIA Oggi «èStoria» si chiude con la testimonianza-verità del generale francese Paul Aussaresses, autore di un libro sulla «Battaglia di Algeri» di cui si parlerà alle 17 nella Tenda Erodoto. Oggi la testimonianza di Aussaresses - come dicono alla Libreria Editrice Goriziana - «riporta alla ribalta una questione quanto mai attuale: come osserva Giorgio Galli, che introdurrà l'incontro, "mentre è in corso (oltre che in Afghanistan) la guerra in Iraq, viene proposto il paragone tra Algeri e Baghdad e Kissinger suggerisce a Bush di studiare la guerra d'Algeria". Ecco che, come per l'azione repressiva in Algeria, si ripropone la questione dell'impiego della tortura contro il nemico».

di Claudio Venza

Ci sono libri attraenti e libri ripugnanti. Così come libri appetitosi e libri nauseanti, libri presentabili e libri orrendi. Questo volume di ricordi del generale francese torturatore appartiene a tutti questi tipi, mescolati e frullati. I pezzi sono mescolati con sapienza e cinismo, in una miscela di fatti reali e inventati o manipolati. D'altra parte cosa ci si può aspettare da un dirigente, ai massimi livelli, dei servizi segreti francesi?

Il tema centrale delle memorie algerine di Aussaresses è quello della tortura. Anzi del sistema della tortura praticato come comportamento normale e quotidiano, quasi da impiegato che ogni giorno timbra molte carte. Però sarebbe sbagliato parlare di un lavoro burocratico, svolto senza passione e partecipazione. Al contrario, seguendo questo diario si nota che il generale torturatore ci mette molto della propria creatività e del gusto artistico che ora si trasformano in passione letteraria.

Fin dal primo momento egli interpreta senza il minimo dubbio le disposizioni governative di Parigi sul rifiuto della trattativa con il Fln, il Fronte di Liberazione Nazionale che si batteva per l'indipendenza algerina. Secondo l'autore, lo stesso Parlamento francese, nell'aprile del 1955, votando lo stato di emergenza stava legalizzando i metodi già seguiti da poliziotti e militari. E' questo un punto fondamentale dell'apparato giustificativo del generale. Gli altri riguardano la copertura data ai massimi livelli del potere politico, da Edgard Faure a Francoise Mitterand, la complicità di quasi tutti i magistrati e infine un prorompente spirito patriottico. A dire il vero, occorre aggiungere tra i motivi iniziali l'intollerabile uso della violenza indiscriminata a cui stavano ricorrendo gli avversari indipendentisti. Il tenero cuore del generale paracadutista non poteva sopportare che dei bambini fossero vittime delle azioni violente compiute dal Fln, novello Erode.

La sua attività, «una mole di lavoro enorme», consisteva nell'estrarre informazioni, con i metodi più adatti al caso, da individui moralmente spregevoli e vigliacchi. Una sorta di riparazione dei torti, effettivi o presunti, che stava subendo la laboriosa e onesta popolazione francese presente in Algeria. Era anche un atto di giustizia sostanziale che evitava le lungaggini dei tribunali e delle carceri normali. In effetti alcuni sospettati e catturati, racconta indispettito l'autore, erano riusciti a sfuggirgli con un espediente: ancora in carcere si erano autoaccusati di omicidio ed erano stati trasferiti in luoghi dove le amicizie e le collaborazioni del generale non valevano.

Lo stile del racconto, in fin dei conti, è piuttosto sobrio e asciutto. Non vengono forniti particolari raccapriccianti degli interrogatori. Si accenna solamente all'acqua e all'elettricità, senza ulteriori spiegazioni tecniche tanto che talora sembra di trovarsi di fronte alle memorie di un artigiano idraulico molto richiesto. E quanti clienti sono stati accontentati? L'autore non fa dei calcoli personali, ma cita quelli di un magistrato poco convinto della validità del metodo che abbinava tortura ed eliminazione fisica. Verso la fine del volume, chi sia rimasto a leggere, viene a sapere che tra il numero degli arrestati e quello dei detenuti alla fine delle operazioni vi è una differenza di 3.024 unità.

La missione del benemerito generale termina nell'ottobre 1957 quando è richiamato in seguito a una campagna contro la tortura. L'ultima impresa professionale è l'eliminazione di un avvocato dirigente del Partito Comunista Algerino: l'avvocato Boumendjel cade dal sesto piano del carcere durante un trasferimento. L'idea del trasferimento, per quanto poco originale, è dello stesso Aussaresses che risolve così il poco simpatico caso di questo notabile, un intellettuale mondano, che aveva potenti amici nel mondo della politica. Dopo aver trattato i casi di piccoli pesci, di militanti pericolosi ma quasi del tutto anonimi, ora c'era la possibilità di eliminare un pesce grosso, per di più iperprotetto. L'orgoglio dell'autore emerge tra le righe quando racconta di questa soluzione pratica, da vero militare col gusto della concretezza e della rapidità.

Vari rimpianti si ritrovano in queste pagine. Il primo interrogatorio finisce male: l'inesperienza aveva permesso al detenuto di morire senza aver parlato. L'avvocatessa Gisèle Halimi gli era sfuggita per un pelo dopo aver compiuto «una provocazione intollerabile»: un viaggio ad Algeri con una valigia carica di fondi per il Fln.

Il libro termina con un guizzo di presunta originalità. Alla festa di saluto prima della partenza, il generale fa suonare dalla banda la canzone di Boris Vian, Le Déserteur, noto inno antimilitarista. Purtroppo «con mia grande sorpresa, l'iniziativa non urtò nessuno». O forse nessuno, data la meritata fama di Aussaresses, osò dissentire. Anzi è verosimile pensare che tutti applaudirono. Un applauso che non merita questo diario inquietante per quanto istruttivo.

Il gen. Paul Aussaresses, 89 anni, «protagonista» ad Algeri

Una stradina della casbah negli anni della Battaglia di Algeri

Il generale francese, nel libro tradotto in italiano dalla Leg, confessa cinicamente i crimini e le torture compiute per reprimere la rivolta algerina

«Nessuno mi chiese mai di giustiziare questo o quello. Andava da sé»

Per gentile concessione della Leg pubblichiamo un brano «significativo» dal libro di Paul Aussaresses «La Battaglia d'Algeri dei Servizi speciali francesi».

di Paul Aussaresses

Raramente i prigionieri interrogati la notte erano ancora vivi all'alba. Che avessero parlato o no, venivano di norma neutralizzati.

Era impossibile consegnarli al circuito giudiziario. Erano troppo numerosi e gli ingranaggi della macchina si sarebbero inceppati. Molti di loro ci sarebbero sfuggiti.

Più di ventimila persone sono passata dal campo principale di Beni-Messous: il tre per cento della popolazione dell'agglomerato di Algeri. Come affidare tutta questa gente alla giustizia? [...]

Senza il nostro intervento, il sistema giudiziario sarebbe rimasto rapidamente paralizzato da ogni tipo di sotterfugi. Di conseguenza, molti terroristi sarebbero tornati in libertà e avrebbero commesso altri attentati.

Quand'anche la legge fosse stata applicata in tutto il suo rigore, poche persone sarebbero state giustiziate. Il sistema giudiziario non era adeguato a circostanze tanto eccezionali. Anche se Mitterand, ora ministro della Giustizia, aveva affidato ai tribunali militari le pratiche relative agli atti di terrorismo in Algeria, ciò non bastava.

Conseguentemente, le esecuzioni sommarie facevano parte integrante dei compiti inevitabili per garantire il mantenimento dell'ordine. Per questo erano stati chiamati i militari. Era stato instaurato il controterrore, ma ufficiosamente, beninteso. Era chiaro che bisognava liquidare l'Fln e che soltanto l'esercito aveva i mezzi per farlo. Era talmente evidente, che non fu necessario dare ordini in questo senso a nessun livello. Nessuno mi chiese mai apertamente di giustiziare questo o quello. Andava da sé.

1956: retata delle forze speciali francesi nel centro di Algeri

Per quanto riguarda la tortura, il suo impiego era tollerato, se non raccomandato. [...]Se la tortura è stata largamente utilizzata in Algeria, non si può dire per questo che fosse stata banalizzata. Tra ufficiali, non ne parlavamo. D'altra parte, un interrogatorio non finiva necessariamente con una seduta di tortura. Alcuni prigionieri parlavano molto facilmente. Per altri, bastavano boche brutalità. Era solo quando il prigioniero si rifiutava di parlare o cercava di negare l'evidenza che si impiegava la tortura. Facevamo di tutto per evitare ai giovani ufficiali di doversi sporcare le mani. D'altra parte, molti ne sarebbero stati assolutamente incapaci.

I metodi che impiegavo erano sempre gli stessi: botte, elettricità, acqua. Quest'ultima tecnica era la più pericolosa per il prigioniero. Raramente durava più di un'ora, tanto più che i sospetti, parlando, speravano di avere salva la vita. Dunque parlavano subito o mai.

Per rassicurare i suoi uomini il generale Jacques Massu aveva voluto essere egli stesso torturato con l'elettricità. E in un certo senso aveva ragione: chi non ha praticato o subito la tortura, difficilmente può parlarne. Ma non era pazzo: aveva scelto accuratamente i suoi aguzzini tra i suoi più zelanti cortigiani. Se fossi stato io a torturarlo, gli avrei riservato esattamente lo stesso trattamento che ai sospetti. Se ne sarebbe ricordato e avrebbe capito che la tortura è ancora più spiacevole per colui che è torturato che per colui che tortura. Non credi di aver mai torturato o giustiziato degli innocenti. Mi sono occupato per lo più di terroristi coinvolti negli attentati. Non si deve dimenticare che, per ogni bomba, esplosa o meno, c'erano il chimico, l'artificiere, chi la trasportava, chi faceva il palo, il responsabile dell'accensione.

Raramente i prigionieri soccombevano a un interrogatorio, ma capitava. [...]

CINEMA *In gara il western crepuscolare dei fratelli Coen e «Soffio» di Kim Ki Duk*

Moore a Cannes: che disastro la sanità a pagamento di Bush

CANNES È arrivata la star del documentario/inchiesta Michael Moore, con la sua poderosa mole, sulla Croisette con **«Sicko»** indagine fuori concorso sulle compagnie private di assicurazione che dovrebbero garantire la copertura delle spese sanitarie in caso di incidente o malattia. In realtà garantiscono, come sapevamo già da molti film americani di fiction, solo sostanziosi profitti alle compagnie con accordi trasversali delle varie lobby statunitensi per spartirsi la torta del dolore. Bustarelle ai politici per far votare le leggi giuste, aziende farmaceutiche che speculano, compagnie di assicurazione che barano, appoggiate da stuoli di avvocati. Risultato: 18.000 mila morti all'anno senza alcuna assicurazione che li tuteli.

Moore scopre con (falsa)sorpresa che nel vicino Canada la Sanità è pubblica, le medicine sono gratuite e nessuno protesta. «Sono tutti socialisti?», si chiede stupefatto. Resta allibito, quando apprende che in Inghilterra lo Stato aiuta le famiglie attraverso delle collaboratrici domestiche, pagate dalla pubblica amministrazione, che aiutano le famiglie in difficoltà, intervenendo anche sul bucato. In «Sicko» vediamo che le cose vanno meglio persino nella vicina Cuba dove un gruppo di statunitensi, accompagnato sempre dall'ineffabile Michael, tutti volontari al Ground Zero dopo l'11 settembre dove si sono ammalati, ricevono le cure appropriate e una cerimonia di benvenuto da parte dei vigili del fuoco cubani.

Il regista statunitense e' troppo continuamente sorpreso nel realizzare che l'Eldorado è fuori dagli Stati Uniti, che l'apoteosi della libertà più sfrenata ha solo favorito i ricchi a scapito dei poveri, che gli Stati Uniti ormai rappresentano un modello obsoleto, vecchio e ingiusto. Peccato solo che «Sicko» abbia difficoltà nel decollare, la prima mezz'ora è stanca, sembra cucita con i resti del precedente «Fahrenheit 9/11», l'inchiesta prosegue a sobbalzi, senza trovare un preciso registro linguistico. Fino a sconfinare nel *mockumentary* (fusione di *mock-deridere* e *documentary-documentario*), ovvero una messa in scena e non solo una ripresa documentaria della realtà, dove si calca molto la mano sul lato ironico.

Il taglio e lo stile vorrebbe essere quello della ripresa della realtà mentre, invece, siamo più sbilanciati sul fronte fiction come in «Borat» di Larry Charles o «Death of a President» di Gabriel Range. Moore gira per l'ospedale inglese in cerca di una cassa, analogamente agli Stati Uniti, per capire le tariffe delle prestazioni e scopre, dopo lunghe peregrinazioni, che l'unica cassa esistente nell'ospedale è quella che paga i rimborsi spesa dei viaggi dei pazienti dimessi.

Alla fine, la prevista e sollecitata indignazione contro il sistema assistenziale americano, che chiede a un falegname col dito staccato sul lavoro ben 60.000 dollari per riattaccarglielo, si stempera nel sorriso con Moore che nel finale porta la sua cesta di panni sporchi alla Casa Bianca per farsela lavare.

Ironico e dal riso amaro anche **«No Country for Old Men»** di James e Ethan Coen, in concorso al 60.mo Festival di Cannes; una commedia western crepuscolare sulla tormentata frontiera che separa gli Stati Uniti dal Messico e che ultimamente sempre più spesso fa da sfondo a set cinematografici.

Chiude la triade dei film cannoise «importanti» **«Soom (Soffio)»** del coreano Kim Ki Duk già collezionatore di premi a Berlino e Venezia. Dal regista di «Primavera, Estate, Autunno, Inverno...» e di «Ferro3», ancora una storia di un amore impossibile, sospeso come un soffio, tra gelosia, perdono, passione e speranza di un condannato a morte e di una sua ex fidanzata e va a trovarlo in carcere, un ying-yang, un chiaro e scuro che si compenetrano e si distaccano; un film girato con pochissimi mezzi finanziari ma ricchissimo di poesia, inventiva, pulizia scenica e sapiente direzione degli attori.

Kim Ki Duk è un regista appartato, che gira velocemente i suoi, e che lavora incessantemente. Ha già pronto il prossimo, sul sonnambulismo.

Andrea Crozzoli

Michael Moore fuori gara a Cannes con il docu-film «Sicko»

MUSICA *In gara ben 111 concorrenti*

Al via oggi alla Tripcovich la decima edizione del Premio Trio di Trieste

Un gruppo di concorrenti all'arrivo a Trieste (foto Giovannini)

TRIESTE Si apre oggi, alle 9, nella Sala Tripcovich di Trieste il decimo Concorso internazionale **Premio Trio di Trieste**, in programma da fino a sabato 26 maggio, per iniziativa dell'Associazione Chamber Music, e per la direzione artistica di Fedra Florit. Quest'anno sono ben 111 i concorrenti chiamati a sfidarsi, provenienti da ventidue Paesi del mondo. Complessivamente, risultano iscritti quest'anno 15 Duo pianoforte–violino, 2 Duo pianoforte–viola, 13 Duo pianoforte–violoncello, 17 Trio con pianoforte.

Le prove si svolgeranno ogni giorno in Sala Tripcovich, con inizio alle 9 e alle 15, e saranno pubbliche in ogni fase della selezione. La giuria è composta dalla grande violoncellista russa Natalia Gutman, allieva prediletta di Rostropovich, e da Marcello Abbado, Miguel Barò Bo, Pierre Hommage, Arto Noras, Edith Peinemann, Krzysztof Wegrzyn e Friedemann Weigle.

Il 26 maggio, alle 20.30 alla Sala Tripcovich, si terrà il concerto finale dei gruppi premiati, mentre lunedì 28 maggio, alle 18, al Palazzo del Governo di Trieste (piazza Unità) si esibirà in concerto solo gruppo vincitore.

Domani recital al Rossetti

A tutto musical con Ginepro

TRIESTE Arriva a Trieste Christian Ginepro, protagonista di successi come «Vacanze romane», al fianco della coppia Ghini-Autieri, e «Cabaret» con Michelle Hunziker. Domani, alle 18, al Rossetti, sarà l'interprete del recital «Si fa presto a dire musical», nel secondo appuntamento dei Pomeriggi musicali al Rossetti, promossi dall'Associazione internazionale dell'Operetta.

Nel recital Ginepro dichiarerà, attraverso piccoli monologhi, sketch e alcuni numeri ballati, tutto il suo amore verso la commedia musicale italiana, ironizzando sui musical made in Usa ma anche, e soprattutto, made in Italy. Sarà accompagnato al pianoforte da Giovanni Monti, mentre in scena con il protagonista ci saranno Chiara Scipione e Valentina Piccione.

Nel programma di Ginepro, celebri brani da «Cantando sotto la pioggia», «Aggiungi un posto a tavola», «Vacanze romane», «Grease», «Scugnizzi», «Cabaret», «A chorus line» e «Rugantino», per finire con «Vita» e «Figli» dal musical «Pinocchio» dei Pooh.

APPUNTAMENTI

Daniele Albanese e Carlotta Plebs per la rassegna «Trieste per la danza»

Trittico di assoli alla Sala Bartoli

TRIESTE Oggi, alle 21, alla Sala Bartoli per la rassegna «Trieste per la danza» si replica il trittico di assoli eseguiti da Daniele Albanese e Carlotta Plebs.

Da oggi, alle 9, a sabato alla Sala Tripcovich decima edizione del Concorso internazionale Premio Trio di Trieste.

Questa sera s'inaugura «La Voce della luna» in viale Miramare 72 con l'Opening party di Lunatica, che proporrà musica elettronica. In anteprima sarà presentato Nog8, il nuovo progetto dei dj Paolo Barbato e Alessandro Ruzzier, in arte Lomo.

Domani, alle 18, al Politeama per i «Pomeriggi musicali al Rossetti» recital di Christian Ginepro intitolato «Si fa presto a dire musical».

Domani, alle 18.30, alla Casa della musica in via Capitelli 3 s'inaugura la mostra «Superfici» di Maria Pina Bentivenga.

Domani, alle 17.30, al Circolo Generali in piazza Duca degli Abruzzi 1 concerto del gruppo «Si da ja».

Domani, alle 20.30, al Conservatorio Tartini concerto monografico «La musica di Fabiàn Perez Tedesco» dei docenti e degli allievi del «Tartini».

Domani, alle 20.30, nella chiesa di Santa Teresa del Bambin Gesù in via Manzoni 22 concerto del Coro dell'Università di Trieste con l'organista Roberto Velasco.

Da martedì a giovedì, alle 10, al Teatro Cristallo si conclude la stagione di «A Teatro in compagnia» della Contrada con lo spettacolo per bambini «Pepè e Stella» proposto del Teatro Gioco Vita di Piacenza.

Martedì, alle 18.30, al Knulp in via Madonna del Mare 7/a proiezione dei video «Akropolis» e «Quando il fuoco si spegne» di Ivan Gergolet.

Il danzatore Daniele Albanese in «Àrebours»

GORIZIA Oggi, alle 18, nel teatro all'aperto del Centro civico di Capriva del Friuli esibizione dei 12 partecipanti alla masterclass sulla tecnica vocale, promossa dall'associazione InCanto e dal Comune con la direzione artistica di Manuela Marussi.

UDINE Oggi, alle 17.30, al Teatro Lavaroni di Artegna per la rassegna «Seres di mai» va in scena «Un teatri par... cressi».

Domani, alle 20.45, al Nuovo, «Il fuoco del mondo - Musiche, voci, poesie, immagini per uno spartito d'amore», con la Società Filarmonia diretta da Alfredo Barchi.

SLOVENIA Domani, alle 20.30, alle Krizanke di Lubiana, un concerto dei Gotan Project aprirà il 23° Festival Druga Godba. Giovedì i gruppi africani Andy Palacio (Belize) e Nuru Kane (Senegal); sabato 26 la cantante portoghese Mariza. Info biglietti Radioattività 040/304444.

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI e NAZIONALE 1

I due più grandi cinema della città.

PIRATI DEI CARAIBI - AI CONFINI DEL MONDO. Anteprima martedì 22 alle 20.30 all'Ambasciatori e alle 22.00 al Nazionale 1.

■ AMBASCIATORI

www.triestecinema.it.

SPIDERMAN 3 11.00, 15.20, 17.30, 18.30, 20.00, 22.15
(Alle 11.00 e 18.30 al Nazionale 2)

■ ARISTON

QUELLO CHE GLI UOMINI NON DICONO 17.30, 20.00, 22.15
di Nicole Garcia, con Jean Pierre Bacri e Benoit Magimel. Cannes 2006.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

ZODIAC 10.45, 14.30, 16.00, 17.30, 19.00, 20.30, 22.00
dal regista di «Seven» con Jake Gyllenhaal.

PREY LA CACCIA È APERTA 11, 14.50, 16.40, 18.30, 20.20, 22.10

L'UOMO DELL'ANNO 10.45, 15.10, 19.50, 22.05
con Robin Williams

SPIDERMAN 3 10.45, 11.00, 14.45, 15.15, 16.35, 17.30, 18.10, 19.15, 20.10, 21.30, 22.00
con Tobey Maguire, Kirsten Dunst, Bryce Dallas Howard

LE COLLINE HANNO GLI OCCHI 2 10.55, 14.50, 17.40

MR BEAN'S HOLIDAY 11.00

Martedì 22 maggio anteprima nazionale PIRATI DEI CARAIBI-AI CONFINI DEL MONDO ore 20.30, 21.30, 22.00. Con Johnny Depp, Orlando Bloom e Keira Knightley. In esclusiva a Cinecity con proiezione digitale (21.30-22.00).

Da mercoledì 23 16.00, 17.15, 18.00, 19.30, 20.30, 21.30 (in digitale 16.00, 18.00, 19.30, 21.30).

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino: domenica 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6. Ridotto € 4,50. Abbonamenti € 17,50.

BREACH - L'INFILTRATO 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
di Billy Ray. Ispirato alla più grande fuga di segreti nella storia dell'Fbi.

LA VIE EN ROSE 16.20, 19.00
di Olivier Dahan con Marion Cotillard, Emmanuelle Seigner, Gerard Depardieu e Clotilde Courau. In concorso al 57.o Festival di Berlino.

MIO FRATELLO È FIGLIO UNICO 22.00
di Daniele Luchetti, con Elio Germano, Riccardo Scamarcio, Angela Finocchiaro e Luca Zingaretti.

■ FELLINI

www.triestecinema.it.

7 KM DA GERUSALEMME 17.00
con Luca Ward, Rosalinda Celentano e Alessandro Haber.

NOTTURNO BUS 18.45, 20.30, 22.15
con Giovanna Mezzogiorno e Valerio Mastandrea.

■ GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it.

L'UOMO DELL'ANNO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Robin Williams.

LE VITE DEGLI ALTRI 17.30, 19.50, 22.10
Oscar miglior film straniero. Da vedere e applaudire.

■ NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

ZODIAC 15.20, 17.00, 19.30, 22.10
dal regista di «Seven» David Fincher con Robert Downey e Jake Gyllenhaal.

SPIDERMAN 3 11.00, 15.20, 17.30, 18.30, 20.00, 22.15
(Alle 15.20, 17.30, 20.00, 22.15 all'Ambasciatori).

IO, L'ALTRO 17.00, 20.40, 22.15
con Raoul Bova.

PREY, LA CACCIA È APERTA 16.00, 17.30, 19.00, 20.30, 22.15

L'OMBRA DEL POTERE THE GOOD SHEPHERD 19.30, 22.10
di Robert De Niro.

MR. BEAN'S HOLIDAY 11.00, 15.30

EPIC MOVIE 11.00, 15.30, 18.00

■ NAZIONALE MATINÉE

A solo 4 €.

Oggi alle 11.00: SPIDERMAN 3, EPIC MOVIE, MR. BEAN'S HOLIDAY, UN PONTE PER TERABITHIA.

■ SUPER

www.triestecinema.it

LE COLLINE HANNO GLI OCCHI 2 17.15, 22.15

NUMBER 23 18.45, 20.30
di Joel Schumacher con Jim Carrey.

■ ALCIONE ESSAI

VOCE DEL VERBO AMORE 15.00, 16.45
con Giorgio Pasotti, Stefania Rocca.

SALVADOR 26 ANNI CONTRO 18.30, 21.00
Prima visione.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 15-16 solo per i biglietti last minute per lo spettacolo odierno.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2006/07. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli in cartellone. «LA VOIX HUMAINE» di Francis Poulenc – «SUOR ANGELICA» di Giacomo Puccini ore 16.00 turno D. «MANON LESCAUT» di Giacomo Puccini: 23 maggio, ore 20.30 turno F; 25 maggio, ore 20.30 turno C.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

SALA BARTOLI. Associazione ArteffettoDanza presenta «Trieste per la danza 2007». 21.00 Assoli: Àrebours 1, Tin... Tinn... ambulis, Àrebours 2. Con Daniele Albanese e Carlotta Plebs.

■ TEATRO CRISTALLO/ LA CONTRADA

Ore 16.30 fuori abbonamento «LE IRE DI GIULIANO» di Italo Svevo, con Ariella Reggio, Maurizio Zacchigna e Marzia Postogna. Regia Francesco Macedonio. Atto unico 1 ora. Gratuito per gli abbonati della Contrada e per i possessori di tessera «Il teatro e la rosa». Parcheggio gratuito. Ultimo giorno. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ POMERIGGI MUSICALI AL ROSSETTI. Associazione Internazionale dell'operetta. Lunedì 21 maggio, alle 18.00, al Politeama Rossetti, concerto «SI FA PRESTO A DIRE MUSICAL», recital di Christian Ginepro, protagonista del musical Cabaret. I biglietti si possono acquistare presso il Teatro Rossetti da un'ora prima dello spettacolo.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it.
Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

SPIDERMAN 3 15.00, 16.50, 17.40, 19.40, 20.30, 22.15

ZODIAC 15.15, 18.15, 21.15

PREY – LA CACCIA È APERTA 16.00, 18.00, 20.00, 22.00

L'UOMO DELL'ANNO 15.45, 17.45, 22.00

Ogni lunedì e martedì rassegna «Cinema d'autore» con ingresso unico a soli 4 €. Lunedì 21 e martedì 22: «GLI INNOCENTI» di Per Fly.

Anteprima dei Pirati dei Caraibi – Ai confini del mondo, martedì 22 maggio orario 20.30 e 21.30, prenota il tuo posto.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it. Infoline 0432-248418. Orari da lunedì a sabato: 16-19 (chiuso festivi).

21 maggio ore 20.45 (fuori abb. in omaggio agli abbonati musica ad esaurimento) Orchestra della Società Filarmonia: IL FUOCO DEL MONDO. Musiche, voci, poesie, immagini per uno spartito d'amore. Alfredo Barchi direttore.

GORIZIA

■ CORSO

Sala Rossa
SPIDERMAN 3 15.00, 17.45, 20.30

Sala Blu
BREACH - L'INFILTRATO 15.30, 17.45, 20.00, 22.15

Sala Gialla
SPIDERMAN 3 16.00, 18.45, 22.00

■ KINEMAX

Sala 1
ZODIAC 15.40, 18.30, 21.30

Sala 2
L'UOMO DELL'ANNO 15.50, 17.50, 20.00, 22.10

Sala 3
LEZIONI DI VOLO 18.00, 20.00
LE COLLINE HANNO GLI OCCHI 2 16.00, 22.10

Ugly Betty, la bruttina piace anche al pubblico italiano

ROMA Venerdì la vera star della serata Mediaset è stata «Ugly Betty» che ha fatto boom debuttando in prima serata su Italia 1, raccogliendo nel primo episodio 3.566.000 telespettatori con il 14.70% di share e 3.558.000 telespettatori nel secondo con 15.61% di share.

Le avventure di Betty Suarez (America Ferrera) - hanno toccato picchi di 4 milioni e mezzo di telespettatori e il 19% di share. Betty è l'assistente di un direttore di una trendissima rivista di moda, ma è tutt'altro che una ragazza fashion, anzi! Tracagnotta, con l'apparecchio ai denti e le sopracciglia cespugliose, viene scelta per il prestigioso ruolo dall'editore in persona, convinto che solo con una racchia così il figlio, che è il nuovo direttore della rivista, riuscirà a concentrarsi sul suo lavoro e non sull'avvenenza delle sottoposte. Il successo del serial è tale, che il look di Betty, almeno in America, è diventato di tendenza.

America Ferrera in Ugly Betty

Ennesima scommessa vinta, sottolineano da Italia 1, per la rete giovane di Mediaset, che in questa ultima stagione televisiva ha raccolto continui successi con serie che sono ormai diventate veri e propri cult: da «Dr. House» (media di 4.817.000 telespettatori, 17.42% di share) a «Grey's Anatomy» (media di 3.309.000 telespettatori, 13.56% di share), da «Csi Las Vegas» (media di 3.143.000 telespettatori) agli spin-off di «Miami» (media di 2.977.000 telespettatori) e «New York» (media di 3.017.000 telespettatori).

Quanto al resto degli ascolti, la Rai si è imposta venerdì nel prime time grazie a «I raccomandati» di Carlo Conti su Raiuno (5.910.000 spettatori), che ha battuto nettamente il giudice Mastrangelo su Canale 5 (3.809.000 spettatori).

VI SEGNALIAMO

LA 7 ORE 23.30
SI DISCUTE DI STALIN

«Elogio a Stalin» è il tema di «Giarabub», un programma di Pietrangelo Buttafuoco. Ospiti Stefano Di Michele, inviato de «Il Foglio», il vicedirettore del «Corriere» Pierluigi Battista, Maurizio Gasparri e Maurizio Blondet, autore di «Stare con Putin?».

RAITRE ORE 23.35
TRE OSPITI A «PARLA CON ME»

Nella puntata odierna della trasmissione «Parla con me», condotta da Serena Dandini saranno ospiti sul divano rosso il giornalista Riccardo Iacona (reduce dal successo del reportage a puntate «Pane e politica»), lo scrittore Sandro Veronesi e la cantante Nada.

RAITRE ORE 21.30
«INTOCCABILI» AL LAVORO

A «Report» si parlerà degli «Intoccabili», in un reportage di Sabrina Giannini. Un viaggio all'interno della pubblica amministrazione italiana, «tra i nullafacenti liberi d'esserlo perchè nessuno li licenzierà mai». Di chi sono le responsabilità?

LA7 ORE 21.30
I RETTILI PIÙ PERICOLOSI

Oggi a «Missione Natura» Vincenzo Venuto, biologo e conduttore del programma e lo «snakemaster» Austin Stevens, l'uomo dei serpenti, sono alle prese con i rettili più pericolosi e inaspettati del pianeta. Si parlerà anche dei dingo e delle volpi.

I FILM DI OGGI

LE CROCIATE
Regia di Ridley Scott, con Orlando Bloom, Eva Green e Liam Neeson (nella foto).
GENERE: STORICO (Usa, 2005)

CANALE 5 21.20

L'avventura di Baliano, un fabbro che si unisce a una crociata in Terra Santa, quando scopre che suo padre è il barone Goffredo di Ibelin, per battere l'esercito di Salah Ad-Din. Riflessione sulle scontro tra Islam e Occidente.

C'È POSTA PER TE
Regia di Nora Ephron, con Tom Hanks e Meg Ryan (nella foto).
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1998)

CANALE 5 15.30

Meg Ryan gestisce una libreria di quartiere, Tom Hanks dirige il bookstore che apre all'angolo. Non si sopportano, ma flirtano in chat. E' un rifacimento della commedia di Ernst Lubitsch «Scrivimi fermo posta» del 1940.

DUE NOTTI CON CLEOPATRA
Regia di Mario Mattoli, con Sophia Loren (nella foto) e Alberto Sordi.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1953)

LA 7 17.05

Un centurione s'innamora di Cleopatra, ma si prende Nisca, un'ancella che le somiglia come una goccia d'acqua. Una parodia del filone sull'antica Roma che all'epoca era in voga. Diverte grazie alla presenza di Alberto Sordi.

LE MILLE BOLLE BLU
Regia di Leone Pompucci, con Stefano Dionisi (nella foto) e Stefania Montorsi.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1993)

LA 7 18.30

Sullo sfondo di condominio, come ce ne sono tanti, in un quartiere della capitale, scorre l'esistenza di chi ci abita. Si rifà alla lezione della commedia all'italiana, per offrici un ritratto dell'Italia negli anni '60. E' accattivante.

A RUOTA LIBERA
Di e con Vincenzo Salemme e Sabrina Ferilli (nella foto).
GENERE: COMMEDIA (Italia, 2000)

CANALE 5 17.30

Si chiama Pericle e si trova su una sedia a rotelle dopo un intervento. Fa causa all'ospedale e, insieme a Manuela Arcuri, parte per Parigi... Qualcuno arriccia il naso, ma si ride di gusto.

DERAILED
Regia di Mikael Hafstrom, con Clive Owen e Jennifer Aniston (nella foto).
GENERE: THRILLER (Usa, 2005)

SKY CINEMA 3 21.00

Un pubblicitario di Ny cambia radicalmente vita quando per sbaglio sale su un treno diverso da quello che prende di solito e incontra Lucinda Harris. Dopo un drink e una notte di passione, cominciano i colpi di scena...

RAIUNO

06.00 Settegiorni Parlamento
06.30 Sabato, domenica &.... Con Sonia Grey e Franco Di Mare, Vira Carbone.
10.00 Linea verde Orizzonti
10.30 A sua immagine. Con Andrea Sarubbi.
10.55 Santa Messa
12.00 Recita del Regina Coeli
12.20 Linea Verde - In diretta dalla natura. Con Massimiliano Ossini e Gianfranco Vissani.
13.30 Telegiornale
14.00 Domenica insieme. Con Lorena Bianchetti, Monica Setta.
16.30 Tg 1
16.50 Domenica in - L'arena. Con Massimo Giletti e Luisa Corna, Rosanna Lambertucci e Klaus Davi.
17.55 Domenica in - Ieri, oggi, domani. Con Pippo Baudo.
20.00 Telegiornale
20.35 Rai Tg Sport
20.40 Affari tuoi. Con Flavio Insinna.

21.25 FICTION
> Un medico in famiglia 5
Con Kabir Bedi, Lino Banfi e Lunetta Savino.

22.40 Tg 1
22.45 Speciale Tg 1
00.05 Oltremoda.
00.40 Tg 1 - Notte
01.05 Cinematografo. Con Gigi Marzullo.
02.05 Così è la mia vita... Sottovoce.
03.05 Mi manda Picone. Film (grottesco '83). Di Nanni Loy. Con Giancarlo Giannini e Lina Sastri

RAIDUE

06.00 Caro amore caro, scene da un matrimonio
06.15 Il Tibet della natura - Da Lhasa fino alle alte vette
06.30 Il mare di notte
06.45 Mattina in famiglia.
07.00 Tg 2 Mattina
08.00 Tg 2 Mattina
09.00 Tg 2 Mattina
09.30 Tg 2 Mattina L.I.S.
10.00 Tg 2 Mattina
10.05 Ragazzi c'è Voyager!
10.30 Random.
11.30 Mezzogiorno in famiglia.
13.00 Tg 2 Giorno
13.25 Tg 2 Motori
13.40 Meteo 2
13.45 Quelli che... aspettano
14.55 Quelli che... il calcio e.... Con Simona Ventura.
17.05 Quelli che... ultimo minuto
17.30 Numero Uno
18.00 Tg 2
18.05 Tg 2 Dossier
18.50 Tg 2 Eat Parade
19.10 Domenica sprint.
19.35 La sposa perfetta
20.10 Tom & Jerry
20.30 Tg 2 20.30

21.00 TELEFILM
> Ncis
Mark Harmon in «Bagno di sangue» e «Un pugno pericoloso».

22.35 La domenica sportiva.
01.00 Tg 2
01.20 Protestantesimo
01.50 La sposa perfetta
02.05 Almanacco. Con Chiara Sgarbossa.
02.10 Meteo 2
02.15 Buone notizie
03.20 Tg 2 Mizar
03.50 Sussidiario TV
04.10 Gli occhi dell'anima
04.15 NET.T.UN.O
05.45 Tg 2 Costume e società

RAITRE

06.00 Fuori orario
07.00 Aspettando È domenica papà
07.25 È domenica papà
08.30 Le ricette di Arturo e Kiwi
09.00 TGR Speciale Ambiente
11.15 TGR Europa
11.45 TGR RegionEuropa
12.00 Tg 3
12.10 Io lo conoscevo bene
12.40 Si gira
13.20 Mini ritratti.
14.00 Tg Regione
14.15 Tg 3
14.30 In 1/2 h.
15.00 90° Giro d'Italia 8ª tappa: Barberino di Mugello - Fiorano 8ª tappa: Barberino di Mugello - Fiorano
17.55 Gran Premio di Galoppo - Derby delle Capannelle
18.05 Moonlighting. Con Cybill Shepherd e Bruce Willis.
18.55 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 TGiro.
20.15 Blob
20.20 Che tempo che fa

21.30 ATTUALITA'
> Report
Milena Gabanelli nel suo programma di inchieste spinose.

23.15 Tg 3
23.25 Tg Regione
23.35 Parla con me
00.35 Tg 3
00.55 Giro notte
01.25 Fuori orario. Cose (mai) viste. Con Enrico Ghezzi.

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR
20.50 ALPE ADRIA
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.05 Commissariato Saint Martin.
07.00 Tg 4 Rassegna stampa
07.10 Mediashopping
07.15 Murder Call. Con Lance Fisk e Lucy Bell
08.00 Superpartes.
09.35 Magnifica Italia
10.00 Santa Messa
11.00 Pianeta mare. Con Tessa Gelisio, Folco Quilici.
11.30 Tg 4 - Telegiornale
12.10 Melaverde. Con Edoardo Raspelli e Daniela Bello.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.05 In viaggio con papà. Film (commedia '82). Di Alberto Sordi. Con Carlo Verdone e Alberto Sordi e Edy Angelillo e Flora Mastroianni.
16.20 Il cigno nero. Film (avventura '42). Di Henry King. Con Tyrone Power e Maureen O'Hara e George Sanders e Anthony Quinn.
18.20 Casa Vianello. Con Raimondo Vianello e Sandra Mondaini.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Il ritorno di Colombo. Con Peter Falk.

21.30 TELEFILM
> Il commissario Cordier
«Verità e bugie» con Pierre Mondy.

23.30 Miss Padania. Con Marco Balestri, Ringo.
01.50 Tg 4 Rassegna stampa
02.05 Deserto rosso. Film (drammatico '64). Di Michelangelo Antonioni. Con Monica Vitti e Richard Harris
04.05 Murder Call.
04.50 Nonno Felice. Con Gino Bramieri e Eva Prantera e Morena Prantera e Federico Rizzo e Franco Oppini e Paola Onofri.
05.15 Tg 4 Rassegna stampa

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
07.55 Traffico
08.00 Tg 5 Mattina
08.40 Le frontiere dello spirito.
09.30 Nonsolomoda. Con Silvia Toffanin.
10.00 Ciak Junior
10.30 Tre minuti con Mediashopping
10.35 Speciale: L'uomo della carità - Don Luigi Di Liegro
10.40 Superpartes. Con Piero Vigorelli.
12.50 Speciale: Maria Montessori
13.00 Tg 5
13.35 Io e mamma. Con Amanda e Stefania Sandrelli
15.30 C'è post@ per te. Film (commedia '98). Di Nora Ephron. Con Tom Hanks e Meg Ryan
17.30 A ruota libera. Film (commedia '00). Di Vincenzo Salemme. Con Vincenzo Salemme e Sabrina Ferilli e Carlo Buccirosso e Manuela Arcuri
20.00 Tg 5
20.40 Paperissima Sprint. Con Edelfa Chiara Masciotta.

21.20 FILM

> Le crociate
Orlando Bloom ed Eva Green in un'avventura diretta da Ridley Scott.

00.30 Terra!
01.30 Nonsolomoda. Con Silvia Toffanin.
02.00 Tg 5 Notte
02.30 Paperissima Sprint. Con Edelfa Chiara Masciotta.
03.00 Mediashopping
03.10 Niente per bocca. Film (drammatico '97). Di Gary Oldman. Con Kathy Burke e Ray Winstone e Charlie Creed - Miles e Laila Morse.
04.40 Mediashopping
04.55 Spin City. Con Michael J. Fox e Barry Bostwick.

ITALIA 1

07.00 Superpartes.
08.10 Pippi Calzelunghe.
08.40 Witch
09.05 Mucha Lucha
09.20 Pokemon Battle Frontier
09.40 Keroro
10.05 Transformers Cybertron
10.30 Mucha Lucha
10.45 Grand Prix: Gran Premio di Francia - 125cc Gran Premio di Francia - 125cc
12.00 Studio Aperto
12.10 Grand Prix: Gran Premio di Francia - 250cc Gran Premio di Francia - 250cc
13.05 Guida al campionato.
13.35 Grand Prix: Gran Premio di Francia - MotoGP Gran Premio di Francia - MotoGP
15.00 Grand Prix - Fuori giri.
16.00 Foro Italico 2007: Finale femminile Finale femminile
17.50 Studio Aperto
18.20 Controcampo - Ultimo minuto.
20.00 Candid Camera. Con la voce di Giacomo Valenti.

20.40 FILM

> S.P.Q.R. - 2000 e 1/2
Christian De Sica e Massimo Boldi diretti da Vanzina.

22.50 Controcampo - Diritto di replica.
01.10 Studio Sport
01.40 Fuori campo
01.55 Shopping By Night
02.30 Cruel Intentions. Film (drammatico '98). Di Roger Kumble. Con Ryan Phillippe e Sarah Michelle Gellar
04.20 Talk Radio.
04.30 Gli specialisti. Con Brad Johnson
05.30 Studio Sport
05.55 Arnold. Con Gary Coleman e Todd Bridges.

LA7

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus Weekend
09.15 La settimana. Con Alain Elkann.
09.35 Grandi magazzini. Film (commedia '39). Di Mario Camerini. Con Assia Noris e Vittorio De Sica e Enrico Glori e Luisella Beghi e Virgilio Riento.
11.30 Il tocco di un angelo. Con Roma Downey e Della Reese e John Dye.
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.10 Chef per un giorno
14.00 Louis Vuitton Cup: Semifinali Semifinali
17.05 Due notti con Cleopatra. Film (commedia '53). Di Mario Mattoli. Con Sophia Loren e Alberto Sordi e Ettore Manni e Giacomo Furia e Enzo Garinei.
18.30 Le mille bolle blu. Film (commedia '93). Di Leone Pompucci. Con Matteo Fadda e Stefano Dionisi e Stefania Montorsi e Antonio Catania
20.00 Tg La7
20.30 Animal Face Off

21.30 DOCUMENTI
> Missione natura
Austin Stevens e il biologo Vincenzo Venuto fra paesaggi e animali.

23.30 Giarabub. Con Pietrangelo Buttafuoco.
24.00 Cognome & nome. Con Paola Palombaro.
00.30 Sport 7
01.00 Tg La7
01.25 Louis Vuitton Cup: Semifinali Semifinali
03.55 CNN News

SKY 1

06.25 Quando è in gioco l'onore. Film Tv (drammatico '05). Di Rod Holcomb. Con Scott Glenn e Zachery Ty Bryan
08.00 Happy Campers. Film (commedia '01). Di Daniel Waters. Con Brad Renfro e Dominique Swain
09.40 The Business of Strangers. Film (thriller '01). Di Patrick Stettner. Con Stockard Channing e Julia Stiles e Fred Weller.
11.55 Il mio amico a quattro zampe. Film (commedia '05). Di Wayne Wang. Con Jeff Daniels e Annasophia Robb e Dave Matthews e Eva Marie Saint.
14.00 Nuclear Target - The Marksman. Film (azione '05). Di Marcus Adams. Con Wesley Snipes
16.05 Goal! - Il film. Film (sportivo '05). Di Danny Cannon. Con Kuno Becker e Alessandro Nivola
18.35 Slevin - Patto criminale. Film (thriller '06). Di Paul McGuigan. Con Josh Hartnett, Morgan Freeman e Bruce Willis

21.00 FILM
> Roll Bounce
Bow Wow in una sfida sui pattini con l'inevitabile contrasto razziale.

23.05 Romanzo criminale. Film (drammatico '05). Di Michele Placido. Con Stefano Accorsi e Kim Rossi Stuart e Anna Mouglalis
02.40 Triple agent. Film (drammatico '04). Di Eric Rohmer. Con Serge Renko e Katerina Didaskalu
05.00 Cursed - Il maleficio. Film (horror '05). Di Wes Craven. Con Christina Ricci e Jesse Eisenberg e Joshua Jackson

SKY 3

08.25 Cadillac Man - Mister occasionissima. Film (commedia '90). Di Roger Donaldson. Con Robin Williams e Tim Robbins
10.30 Elizabethtown. Film (commedia '05). Di Cameron Crowe. Con Orlando Bloom e Kirsten Dunst
12.35 La neve nel cuore. Film (commedia '05). Di Thomas Bezucha. Con Sarah Jessica Parker
14.25 È arrivato mio fratello. Film (commedia '85). Di Castellano e Pipolo. Con Renato Pozzetto
16.35 Aeon Flux. Film (azione '05). Di Karyn Kusama. Con Charlize Theron
18.40 First Daughter. Film (commedia '04). Di Forest Whitaker. Con Katie Holmes
21.00 Derailed - Attrazione letale. Film (thriller '05). Di Mikael Hafström. Con Clive Owen, Jennifer Aniston e Vincent Cassel

SKY MAX

08.20 Agent Cody Banks 2: Destination London. Film (commedia '04). Di Kevin Allen. Con Frankie Muniz
10.10 Ballistic. Film (azione '02). Di Wych Kaosayananda. Con Antonio Banderas
12.05 Una vita al limite. Film Tv (biografico '04). Di Russell Mulcahy.
14.00 Presagio di morte. Film (drammatico '92). Di Paul Mones. Con Jeff Goldblum e Rory Cochrane
16.15 The Breed. Film (horror '06). Di N. Mastandrea.
18.25 The Island. Film (azione '05). Di Michael Bay. Con Ewan McGregor e Scarlett Johansson
21.00 Wolf Creek. Film (horror '05). Di Greg McLean. Con John Jarratt e Cassandra Magrath
22.50 Drowning Ghost - Oscure presenze. Film (horror '04). Di Mikael Hafström.

SKY SPORT

07.00 Sport Time
07.45 Atene 2007: V per Vendetta
08.15 Campionato italiano serie B: Arezzo - Juventus
10.00 Games
10.30 100% Calcio. Domenica: Una partita
12.00 Trofeo Giacinto Facchetti Finale: Inter - Sampdoria
14.00 Sky Calcio Show
15.00 Campionato italiano di Serie A: Torino - Livorno
17.00 Sky Calcio Show
19.30 Sport Time
20.00 Speciale Serie A
21.00 Liga: Atletico Madrid - Barcellona
23.00 Euro Calcio Show
23.15 Sport Time
23.55 Atene 2007: V per Vendetta
00.15 L'osteria del pallone
01.15 Campionato italiano di Serie A: Cagliari - Roma
03.00 Campionato italiano di Serie A: Atalanta - Inter

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Pure Morning
11.00 Into the Music
12.00 Europe Top 20
14.00 Dancelife - J - Lo Project. Con Jennifer Lopez.
14.30 Cheyenne. Con Cheyenne Kimball.
15.00 Hitlist Italia. Con Carolina Di Domenico.
17.00 MTV 10 of the best
18.00 Flash
18.05 Storytellers. Con Paola Maugeri.
19.00 School in Action. Con Francesco Mandelli.
19.30 Nana
20.00 Flash
20.05 Parental Control
20.30 Pimp My Ride. Con Xzibit.
21.00 A Night with. Con Carolina Di Domenico.
22.30 Flash
22.35 True Life
23.30 Making the Movie

ALL MUSIC

06.00 Rotazione musicale
07.30 Oroscopo
09.30 The Club
10.30 Rotazione musicale
12.55 All News
13.00 Modeland. Con Jonathan Kashanian.
14.00 Inbox 2.0
15.00 Rotazione musicale
16.55 All News
17.00 Mono
18.00 RAPture. Con Rido.
18.55 All News
19.00 The Club
20.00 Inbox 2.0
21.30 In prova. Con Michela Gattermayer.
22.30 Pelle
23.30 Tutti nudi. Con Lucilla Agosti.
24.00 Rotazione musicale

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

08.00 Buongiorno
08.05 Documentario
09.30 Trofeo Int.le di Danza
10.30 Marina
11.00 Musa Tv
11.15 Salus tv
11.30 Italia economia
11.45 Rotocalco ADNKronos
12.00 Recita dell'Angelus
12.20 Eventi in provincia
12.40 Girotondo sportivo
12.50 Questa settimana vi parlo di...
12.55 Qui Tolmezzo
13.00 Visti da vicino
13.20 Musica, che passione!
13.35 Campagna amica
14.00 Bonanza
15.30 Automobilissima
16.00 Auto da sogno
16.30 Pallanuoto: Trieste
17.30 K 2
19.30 Notizie della domenica
19.45 ... E domani è lunedì
23.00 Brasil. Film

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera - Tg R FVG
14.10 Paese che vai
14.40 Q l'attualità giovane
15.30 ECO
16.00 Folkest
17.00 City Folk: Dublino
17.30 Itinerari
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi
19.25 Ma dove vai
19.35 Il settimanale
20.05 L'universo è...
20.35 Istria e... dintorni
21.05 Genesis
22.00 Tuttoggi
22.15 Tg sportivo della domenica
22.30 V Festival Corale Capodistria
23.10 Viaggio in Germania
00.05 Tuttoggi

Tvm - Odeon

12.30 Con il Baffo alla scoperta di.... Con Roberto Da Crema.
13.15 Con i piedi per terra. Con Gabriella Pirazzini.
13.55 Odeon News
14.00 Festival della canzone Triestina
16.00 Domenica con TVM
20.00 Circumlavorando
20.25 Odeon News
20.30 Il campionato dei campioni. Con Roberta Del Rosso.
21.10 Presa diretta. Con Mario Bravin.
22.55 Odeon News
23.10 Magica la notte
23.40 Coming Soon
24.00 Odeon News
00.05 Processo al Gran Premio. Con Veronique Blasi.

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Italia, istruzioni per l'uso; 6.18: Habitat Magazine; 6.33: Tam Tam lavoro Magazine; 7.00: GR 1; 7.10: Est - Ovest; 7.30: Culto evangelico; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.38: Capitan Cook; 9.00: GR 1; 9.06: Radio Europa Magazine; 9.16: Voci dal mondo; 9.30: Santa Messa; 10.10: Diversi da chi?; 10.15: Personaggi e interpreti; 10.30: GR 1; 10.37: Radiogames; 10.52: I nuovi italiani; 11.00: GR 1; 11.10: Oggi Duemila; 11.30: GR 1; 11.55: Angelus del S. Padre; 12.40: GR Regione; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.30: Ipocrity Correct; 13.58: Domenica Sport; 14.00: Speciale F1: GP di Francia; 14.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 15.50: GR 1; 17.00: GR 1; 18.00: GR 1; 18.10: Speciale 90° Giro d'Italia; 18.30: Tutto basket; 19.00: GR 1; 20.03: Ascolta, si fa sera; 20.23: GR 1 Calcio; 21.20: GR 1; 23.00: GR 1; 23.33: Radioscrigno; 23.52: Oggi Duemila: La Bibbia; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.23: Brasil; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 2.05: Macondo; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.00: Che bolle in pentola; 7.30: GR 2; 7.54: GR Sport; 8.00: Ottovolante; 8.30: GR 2; 8.45: Black Out; 9.30: L'altrolato; 10.30: GR 2; 10.37: Numero verde; 11.30: Vasco De Gama; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.40: Ottovolante; 14.30: Catersport; 15.49: GR 2; 17.00: Strada Facendo; 17.30: GR 2; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Strada Facendo; 21.30: GR 2; 22.30: Fans Club; 24.00: Lupo solitario; 1.00: Due di notte; 3.00: Radio2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo On Line; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti. Letture; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR 3; 10.50: Il Terzo Anello; 11.50: I Concerti del Mattino; 13.10: Di tanti palpiti; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Il Terzo Anello. I luoghi della vita; 16.45: GR 3; 16.50: Domenica in concerto; 18.00: La via di Sigerico; 18.45: GR 3; 19.00: Cinema alla radio; 20.15: Radio 3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 23.30: Siti terrestri marini e celesti; 24.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

8.40: Tg3 giornale radio del Fvg; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa messa; 12.08: Racconti sceneggiati; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Sconfinamenti; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.

Programmi in lingua slovena: 7.58: Apertura; 7.59: Segnale orario; 8: Gr mattino; 8.20: Calendarietto e lettura programmi; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: Santa messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Playlist; 10.30: Invito al cinema; 10.55: Playlist; 11.15: Musica religiosa; 11.40: La chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13, segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Buon umore alla ribalta, segue: Playlist; 15: Domenica pomeriggio: Intrattenimento a mezzogiorno; 15.30: Gorizia e dintorni; 16: Musica e sport; 17: Gr; 17.30: Prima fila: Rassegna di fisarmoniche diatoniche del 1.5.2007 presso il centro culturale Anton Ukmar Miro a Domio, segue: Playlist; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera, segue: Programmi domani, segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

7.00: Il caffè di Radio Capital - Weekend; 9.00: Free Download; 11.00: Capital Tribune; 12.00: Figurine Capital; 14.00: Capital Sport; 17.00: Capital Gold; 18.00: Pop Up; 20.00: Capital Live Time; 21.00: Capital 4U; 23.00: Extra; 24.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

7.00: Megajay; 8.00: News; 10.00: Deejay chiama domenica; 12.00: Collezione privata; 14.00: Due a zero; 17.00: GB Show; 20.00: All the best; 23.00: Condialmente; 24.00: Deejay Charts; 1.00: Sciabola; 3.00: Il Volo del Mattino; 4.00: Deejay chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (Serale - notturno ogni ora). 06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; Musica per un dolce risveglio; 06.45: Granelli di storia; 07.00: Presentazione mattinata radiofonica; 07.15: Notizie - Il meteo e la viabilità; 07.40: Prosa: Lettura scenica; 08.00-12.00: Buona domenica (conduzione); 08.05: Oggi le stelle; 08.15: Anteprima Gr; 08.20: La canzone della settimana; Il meteo e la viabilità; 08.30: Il giornale del mattino; Lo sport; 09.45: Io la penso così; 09.55: Sigla single; 10.00: Domenica a teatro/Cinema alla radio; 10.30: Notizie; Tempo - Il tempo sull'Adriatico; 11.00: Settegiorni - a cura della testata giornalistica (R. martedì 23.00); 11.55: Anticipazione Gr; 12.00-13.30: Musica per voi; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno - Lo sport; 13.00: Cartolina dalle Marche; 13.20: Bella bellissima; Oggi a Radio e TV Capodistria; 13.30: Notizie - Il meteo e la viabilità; 13.35: 5x5 le più gettonate del momento; 14.00: Pagine scelte; 14.30-18.00: Domenica pomeriggio - conduzione; 15.00-17.00: Ferry sport; La canzone della settimana (replica); 16.00: Sigla single; 17.30: Notizie - Il meteo e la viabilità; 18.00-19.00: Album charts; 19.00-19.28: Porto Atlantico (1x al mese Alpe Adria); 19.28: Il tempo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera - Domenica sera «Bravi oggi» (trasmissione sportiva); 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Alta fedeltà / alternata a / Zona 82; 20.45: La canzone della settimana; 21.00: Io la penso così; 21.30: Le note di Giuliana: Dimitrij Šostakovic; 22.00: Dossier; 22.45: Sigla single; 23.00: The magic bus; 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotraffic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10: Disco Italia (completa); 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai danceflor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

Gola

A cura di FURIO BALDASSI

IL RISTORANTE

Lo staff del rinnovato ristorante Valeria a Opicina, che ha più di 100 anni di vita essendo stato aperto nel 1904

«Valeria», il nuovo Carso

Ricette sorprendenti nel rinnovato locale di Opicina

di **Furio Baldassi**

Esiste un nuovo Carso. Che esce, anche a tavola, dagli stereotipi, si rinnova, sperimenta, fa investimenti sul lungo termine. Gli anni degli gnocchi col sugo d'arrosto e delle «ljubljanske» più o meno zeppe d'olio sono alle spalle. Il nuovo corso dell'altipiano è incominciato col vino, si è esteso alle coltivazioni degli olivi e da un paio d'anni interessa, alla grande, anche il settore della ristorazione.

Ci voleva del coraggio, indubbiamente, per chiudere per otto mesi un classico come «Valeria», nel pieno cuore di Opicina, rimasto ininterrottamente aperto dal 1904. Ma non è certo quello a difettare a David Fabi, che ha preso in mano il locale di famiglia rivoluzionandolo completamente. Dimenticate la piccola, vecchia trattoria carsica con le fioriere all'ingresso, dove i liceali più «cisti», in anni non facili, cercavano e trovavano gli gnocchi più a buon mercato dell'altipiano e anche quella successiva, più evoluta, che si era ritagliata, mlinci dopo mlinci, tagliata dopo tagliata, un discreto ruolo nel panorama carsico.

Questo è un nuovo locale. E anche se è stata mantenuta la quasi romantica dicitura di osteria il servizio è a livello chiaramente superiore, la qualità anche. David, nel suo completo restyling ha puntato in prima battuta sull'offerta della cucina. L'ha quindi affidata al triestino Tom Oberdan, un ragazzotto che vanta già esperienze estere e stagioni intere in Val Badia, e ha saputo caratterizzarla con piatti obiettivamente estranei alla tradizione locale (maltagliati con asparagi e speck, crespelle con zucchine gratinate al forno, tagliatelle con scalogno e fiori di zucchine, per citarne alcuni), aggiungendoci qualche offerta, per così dire, esotica (il salame di struzzo o il carpaccio di bisonte) ma mantenendo nel contempo, per gli inguaribili conservatori, i piatti che su una tavola carsica non devono mancare *mai* (rollata di spinaci, ljubljanska, pollo fritto, persino la jota). Un plateaux di carni da competizione completa l'offerta, che sa essere innovativa e molto carsolina al tempo stesso, complice anche lo zampino della sempre presente mamma Mili, a conferma che quando c'è l'iniziativa nessun risultato è precluso.

Il risultato è notevole e, anche coreograficamente, può solo che migliorare quando alle nuove sale si affiancherà un terrazzone interno da 100 coperti e, soprattutto, una cantina scavata nella pietra dove degustare al meglio le quasi 200 etichette previste nella lista dei vini ed effettivamente presenti in loco, con 25 champagne, quanto a bollicine, degni di nota. Dimenticavano: nei ritagli dei lavori ne è venuto fuori anche un alberghetto che ha aggiunto alle tre originarie altre sette stanze e un parcheggio che può risolvere tanti problemi.

Tornando per un attimo in cucina, i gusti forti dell'altipiano emergono prepotentemente anche quando si parla di dolci e compaiono incantevoli cestini di yogurth e lamponi, la millefoglie con fragole o il sempiterno (ma sempre buono, passateci il gioco di parole) strudel di mele. Alla fine della festa, con una scelta di distillati più che notevole, difficilmente andrete oltre ai 30-35 euro, a meno che l'occhio non vi cada su una delle (tante) glorie della cantina. Ma quelli, se permettete, sono affari vostri.

LA GUIDA

Ristorante	Antica Trattoria Valeria
Località	Opicina (Trieste)
Indirizzo	Strada per Vienna 52
Telefono	040 211204
Chiuso	mai
Ferie	mai
Coperti	90
Orario	11-15 18-22
Buoni pasto	no
Carte di credito	tutte tranne quelle giapponesi
Parcheggio	sì
Accessibile ai disabili	sì
Tavoli all'aperto	da metà giugno, con 100 coperti
Aria condizionata	sì
Divisione fumatori non fumatori	no
Prezzo medio, vini esclusi	25-35 euro

La ricetta

proposta dall'Antica Trattoria Valeria

Mlinci con erba cipollina, tuorlo d'uovo e rafano

Ingredienti per 4 persone:
per la pasta: 300 grammi di farina doppio zero, tre uova, sale; per il condimento: una noce di burro, erba cipollina tagliata fine, 4 tuorli d'uovo, rafano (kren).

Preparazione

Stendere la pasta all'uovo dopo averla preparata, infornarla per 10 minuti a 200 gradi finché diventa giallastra. Estratta dal forno, va spaccata a pezzetti e nuovamente cucinata in acqua bollente per 2 minuti. Una volta scolata, saltarla nel burro, in padella, e unire il tuorlo d'uovo, l'erba cipollina e il rafano.

IL POSTO

Al «Tartini» vini di rango e piatti sfiziosi

Curiosa città, la nostra. Per una grande novità che sorprende, altre piccole realtà continuano a vivacchiare senza compiere il minimo sforzo per migliorare sia nella qualità dell'offerta, sia nel servizio. Non è il caso del bar Tartini, storico ritrovo di artisti, oggi frequentato da una clientela giovanissima o da chi lavora in zona. Divertono, nell'ambiente di ricordo viennese, i grappoli di lucine rosse alle pareti per riscaldare l'atmosfera e il ciclopico specchio dalla cornice dorata. L'interno è accuratamente spatolato in tono miele e, sul lato stradale, il vecchio muro portante lasciato intonso, con pietre a vista e applique in armonia. Una quarantina di posti fra tavoli classici e comode sedute americane, dove i clienti possono scegliere fra preparazioni semplici che cambiano giornalmente: lasagne alle zucchine e ricotta, polpette in salsa con riso basmati, cuscus di pollo al curry, verdure di stagione.

Il Bar Tartini

Gli intolleranti alimentari qui trovano piatti con orzo oppure farro o riso e per i vegetariani ogni tipo di pasticcio. Una dimostrazione di civiltà che continua alla voce «vino», infatti al Tartini si trova, oltre ai classici aperitivi fermi o frizzanti, una vastissima scelta di rossi da tutt'Italia, dal Nero d'Avola all' Amarone, a prezzi davvero modesti. Un piatto con carne, pane e coperto, con acqua minerale a 9 euro.

Rossana Bettini

Bar Tartini
Via Martiri della Libertà, 2
040 636103
Aperto dalle 9 alle 24 e d'estate dalle 10 alle 18.
Chiuso domenica.

IL VINO

Loris e Valentina Pizzuti col pittore Loris Pituello, autore del «Rubato»

Il «Rubato» Pizzuti vino da incorniciare

Nel 1925 Costantino Pizzutti, originario di Manzinello, diede vita, quale affittuario, all'omonima azienda di Vencò, che nel 1972 il figlio Luigi cominciò a specializzare in tre ettari di vigneto.

Prematuramente scomparso, è stata la figlia Valentina, che si stava diplomando in pianoforte al Conservatorio di Venezia, a rimboccarsi le maniche per non vanificare quanto papà Luigi aveva creato. Assieme alla mamma ed al marito, Loris Durì, hanno iniziato a rivoltare le vecchie vigne con acquisizioni che hanno portato a 11 ettari la proprietà (di cui ben 8 a vigneto specializzato), a modernizzare la cantina e a garantire un futuro ai loro due splendidi bambini, Anastasia e Andrea.

Valentina e Loris Pizzuti

Loris e Valentina hanno anche dato fondo a tutta la fantasia e creatività per ribattezzare il Tocai. Nel 2006 hanno conosciuto il noto pittore Enzo Pituello di Nimis, proprio nel momento in cui una mano furtiva aveva privato l'artista del suo quadro più amato (ma fortunatamente riprodotto). Ne nacque una bella amicizia ed una idea accattivante: il quadro rubato sarebbe rivissuto idealmente andando ad impreziosire le etichette delle bottiglie di una particolare selezione di Tocai friulano dei Pizzutti (da vecchie viti di oltre 40 anni) che si chiamerà, così come il quadro di Pituello: «Rubato», appunto.

Recando bene in vista la scritta «Rubato», quasi a ravvisare forti analogie con le proprie vicende e lo scippo del nome, regalato dall'Unione europea agli ungheresi per motivi ancora non del tutto chiariti, tale logo è destinato a divenire l'emblema del solo prodotto di punta aziendale, indipendentemente se in futuro lo stesso potrà ancora chiamarsi Tocai friulano oppure Friulano.

Quella dei giovani vignaioli di cui parliamo è una storia sofferta, coraggiosa, conclusasi felicemente grazie all'amore per la propria terra, per la famiglia ed un pizzico di fortuna per aver trovato, sul proprio cammino, persone di buoni sentimenti. Ora l'azienda imbottiglia direttamente i propri vini Doc Colli Orientali del Friuli (Malvasia, Merlot, Schioppettino e Pignolo) e Doc Collio (Tocai friulano, Sauvignon, Pinot grigio, Chardonnay, Cabernet franc e Cabernet Sauvignon). Nei bianchi freschezza e marcate tipicità derivano da pressatura soffice e da fermentazione termocondizionata in vasche di acciaio inossidabile; nei rossi, macerazioni medio-lunghe ed affinamento in botti di rovere di Slavonia conferiscono ai vini struttura e personalità.

Anche per confermare che a Vencò, per Loris e Valentina il vino, prima ancora che semplice bevanda, è un atto d'amore ed un'opera d'arte.

Stefano Cosma

LA SCHEDA

Az. Agricola Pizzutti

Località
Vencò 7
Dolegna del Collio - Gorizia

Telefono
0481639774

Tocai selezione «Rubato»

Bottiglie totali: 30.000
Bottiglie di «Rubato»: 2600
Euro: 12

Ettari vitati: 8

Altri vitigni:
Chardonnay, Cabernet Franc, Cabernet Sauvignon Malvasia, Merlot, Schioppettino, Pignolo, Sauvignon, Pinot grigio

MANGIA E BEVI

Vini e piatti della tradizione: domani alle ore 18 all'Expomittelschool di via San Nicolò a Trieste degustazione dei vini di Bole abbinati a piatti della tradizione carsolina interpretati dal ristorante da Valeria di Opicina

Slovenia golosa: domani dalle 16 alle 21 alla trattoria Sardoc di Precenico 2° edizione di Slovenia Golosa, incontro - degustazione di prodotti enogastronomici. Rassegna di vini, oli, mieli, formaggi, verdure, frutta, pane, dolci, birra a cura della condotta Slow Food di Trieste.

Scuole di cucina: piatti unici estivi il 25 maggio e il 1 giugno alla scuola Peccati di Gola di Trieste presso Monica Cantile. Da Cose di Casa in via Genova a Trieste il 21 maggio (dalle 17 alle 20) si insegnerà come preparare i piatti da consumare in piedi e il 22 maggio (di sera) saranno di scena gli spadellati

W il Re del pollaio: oggi alla 30° Sagra del Gallo, festa paesana di Selz-Ronchi dei Legionari, vini pregiati, degustazione di piatti tipici e premiazione del miglior «Re del pollaio»

Andrej Bole

Asparagus Day : il 26 e 27 maggio a Fogliano di Redipuglia è protagonista l'asparago, preparato in molte maniere

Likof: a San Floriano del Collio il 26 maggio tavole imbandite a festa con vino, le prime ciliegie, olio, miele e piatti del Collio

Alta cucina naturale: il 24 maggio all'Innovation Centre Electrolux di Vallenoncello, cena con Pietro Lehman del mitico Joia: sapori colori consistenze dell' alta cucina naturale vegetariana. Tra le portate zuppa di borlotti con zafferano e santoreggia, cannelloni agli asparagi gratinati con nocciole, formaggio di sesamo con verdure di stagione e fiori eduli. A cura di Slow Food di Pordenone. Info: 0434/ 522256

Bianchi turioni: oggi a Tavagnacco ultimo giorno della tradizionale 71° festa degli asparagi

Viaggi di gusto: oggi al Convento di S.Francesco a Pordenone, 4° edizione della manifestazione Slow food: il Friuli incontra i Presìdi (di Sardegna e Catalogna).

Toro allo spiedo: Toc il toro allo spiedo "di origine controllata" è il protagonista oggi e il prossimo week end della Festa di Primavera a Monte di Buja

Fabiana Romanutti

Continuaz. dalla 5.a pagina

GALLERY Duino mare, appartamento al I piano, circa 100 mq, ampio soggiorno con terrazzo, cucina, due camere, bagno e box auto. Euro 240.000. Cod. 174/P, tel. 0402908343 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Gatteri appartamento ca. 86 mq, ascensore, soggiorno, balcone, cucina, servizi separati, due camere, box. Euro 230.000. Cod. 769/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com

GALLERY novità, via Donadoni locale commerciale adatto a officina o laboratorio artigianale. Ampia vetrina espositiva, due ingressi, euro 95.000. Cod. 757/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY p.zza Garibaldi adiacenze ottimo investimento, locale locato ca. 70 mq, servizio, vetrina, buone condizioni. Cod. 582/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY p.zza Unità luminoso appartamento arredato ristrutturato, ca 58 mq, soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, bagno, soffitta. Ottimo investimento euro 150.000. Cod. 740/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com

GALLERY piazza Sansovino appartamento restaurato nel 2000, soggiorno, cucina abitabile, bicamere, bagno. Cod. 685/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Piccardi ultimo piano senza ascensore, ca 68 mq, libero, vista aperta/tetti euro 102.000. Cod. 735/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Revoltella appartamento soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, terrazzo, veranda. Euro 190.000. Cod. 789/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Roiano appartamento piano basso rivisto internamente. Ca. 76 mq soggiorno-angolo cottura, camera, bagno, ripostiglio euro 96.000. Cod. 738/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Settefontane appartamento luminoso ristrutturato, soggiorno, cucina, bagno, due camere, soffitta. Euro 155.000 Cod. 764/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Sistiana appartamento di ca 90 mq, soggiorno, cucina, due stanze, due servizi, terrazzo con scorcio mare, box auto e cantina. Cod. 186/P, tel. 0402908343. www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Sistiana, porzione di bifamiliare, circa 190 mq, due livelli, soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi e terrazze; «taverna» con caminetto e angolo cottura. Giardino di proprietà. Cod. 203/P, tel. 0402908343. www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Sistiana immersa nel verde villa accostata con salone cucina abitabile quattro camere doppi servizi terrazzi giardino. Euro 470.000 cod. 205/P 0402908343 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY v. Moreri casa pari primingresso, vista, soggiorno, cucina, 4 stanze, bagni, terrazza, giardino, deposito attrezzi, garage. Cod. 187/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com

GALLERY via Galatti, posti macchina in garage di proprietà da euro 35.000. Informazioni previo appuntamento. Cod. 240/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com

GALLERY via Vigneti appartamento soggiorno con cucinino, due camere, due terrazze, bagno. Euro 178.000. Cod. 751/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Visogliano terreno agricolo, circa 11.00 mq con accesso auto. Euro 45.000. Cod. 13/P, tel. 0402908343. www.gallery-immobiliare.com

GALLERY zona Rossetti appartamento ca. 68 mq ristrutturato: ampio soggiorno, luminoso, cucina, matrimoniale, bagno. Euro 125.000. Cod. 611/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com (A00)

GALLERY zona Tribunale appartamento da rimodernare ca. 90 mq, saloncino, cucina, balcone, matrimoniale, possibilità ulteriore camera, bagno. Cod. 721/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com (A00)

GALLERY zona Università soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, balconi, p. auto. Cod. 540/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com

GRADISCA d'Isonzo appartamento bicamere pari primo ingresso con giardino box e cantina di proprietà. Ottime condizioni. Cod. 34/P Gallery 0481969508.

GRADISCA d'Isonzo appartamento tricamere da rimodernare con cantina e posto auto di proprietà euro 95.000. Cod. 30/P Gallery 0481969508.

GRADISCA elegante appartamento bicamere completamente ammobiliato termoautonomo e posto auto di pertinenza euro 600. Cod. 13/P Gallery 0481969508.

S. PIER d'Isonzo bellissimo tricamere termoautonomo terrazza cantina garage da vedere 048170392 – 3497139079.

TERRENO edificabile di 700 mq, Opicina zona residenziale, per villa di 1100 mc, privato vende esclusivamente a privato. F.P. Opicina c.i. AJ 7681191.

VIA Matteotti, primo ingresso, 2.o piano, termoautonomo. Ingresso, bagno, cucina, soggiorno, matrimoniale, no ascensore. 85.000 euro. Unicasa San Luigi 040370302.

VILLA Contovello quasi ultimata mq 165 commerciali su 3 piani, tutti confort. Vende impresa 040351442. (A3029)

MMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,45 Festivi 2,20 2

A.A. CERCHIAMO piano alto soggiorno, 2-3 stanze, cucina, bagno, garage, terrazzo, massimo 270.000 euro. Definizione immediata. Studio Benedetti 0403476251.

MMOBILI AFFITTO

Feriali 1,45 Festivi 2,20 3

AFFITTASI studio medico 160 mq centro città - zona pedonale, terzo piano con ascensore. Cell. 3478462020. (A00)

AFFITTO casa con giardino a Caresana. Tel. 040232194. (A3259)

EURO 400 mensili affittiamo vuoto Piazza Puecher alloggio di cucinotto saloncino camera matrimoniale bagno poggiolo. Spaziocasa 040369950. (A00)

EURO 500 mensili affittiamo arredati alloggi nuovi (zona) Conti di cucinotto saloncino matrimoniale bagno adatti per foresteria. Spaziocasa 040369960.

EURO 500 mensili affittiamo vuoto alloggio nuovo (zona) Pascoli di cucinotto saloncino matrimoniale bagno autometano. Spaziocasa 040369950.

EURO 520 mensili affittiamo arredato Torrebianca alloggio come nuovo di cucinotto saloncino matrimoniale bagno autometano (libero da giugno 07). Spaziocasa 040369960. (A00)

EURO 600 mensili affittiamo arredato Vic. ospedale Militare alloggio al piano alto di cucina saloncino 2 stanze biservizi terrazzini autometano. Spaziocasa 040369950. (A00)

EURO 670 mensili affittiamo arredato università in palazzina alloggio seminuovo di cucinotto saloncino matrimoniale bagno e box. Spaziocasa 040369960.

EURO 800 mensili affittiamo vuoto piazza Ponterosso alloggio ampio di cucina 5 stanze servizi autometano. Spaziocasa 040369950. (A00)

GALLERY Giardino Pubblico locale due grandi vetrine adatto attività artigianale/negozio. Euro 380 cod. 452/P tel. 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

IN affitto cerchiamo per nostri clienti appartamenti recenti arredati o vuoti garantiamo completa assistenza contrattuale. Spaziocasa 040369960.

ROSSETTI arredato atrio matrimoniale cucina bagno e poggiolo. Euro 420. Immobiliare Rossetti tel. 040662767. (A00)

VIA Conti affittasi locale d'affari con vetrine 50 mq euro 420. Immobiliare Rossetti tel. 040662767.

ZONA artigianale Dolina affittasi 3 uffici da 90 mq primo ingresso, climatizzati adatti anche uso laboratorio. Tel. 040228264, 3357129924. (A00)

AVORO OFFERTE

Feriali 1,45 Festivi 2,20 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AGENZIA di Trieste ricerca personale per lavoro di telemarketing anche prima esperienza. Tel. 0403498643. (FIL47)

AGENZIA immobiliare cerca collaboratori motivati, preferibilmente con esperienza già maturata nel settore. Geom. Gerzel 040310990. (A000)

AGENZIA immobiliare operante a Gorizia e provincia per potenziamento della propria rete commerciale seleziona diplomati e/o laureati con spiccata predisposizione ai rapporti interpersonali, inviare curriculum allo 0481961010. (C00)

AGENZIA Tecnocasa leader nazionale franchising immobiliare cerca diplomato/a max trentenne per formazione completa e avviamento carriera mediatore garantiti fisso e provvigione tel. 040632763. (A3040)

AZIENDA commerciale cerca magazziniere bella presenza con provata esperienza. Inviare curriculum a Italesse srl - via dei Templari 66 - 34015 Muggia (Ts) italesse@italesse.it (A3174)

AZIENDA informatica ricerca per inserimento in organico Web Designer con competenze: Illustrator, Cms, Css. Chiamare 0409869862. (A00)

AZIENDA IN Monfalcone per apertura nuova filiale seleziona 4 ambosessi da inserire in varie mansioni. Per colloquio 0481830018. (C00)

AZIENDA italiana seleziona per la sede di Trieste 20 operatrici/ori di call center, ottimo trattamento economico, inquadramento di legge. Prenota colloquio allo 040308398. (A00)

A Trieste ufficio seleziona 3 ambosessi anche prima esprienza per piccola amministrazione, archivio pratiche e rifornimento nostri clienti. Età 18/40. Per appuntamenti 0403476489. (A3114)

CALL-CENTER di Trieste ricerca operatori per attività telefonica. Remunerazione interessante. Chiamare 0409869861. (A00)

CERCASI elettricista quadrista esperto, anche over 40, in mobilità. Tel. 040383822, scrivere a info@fragiacomo.it (A3117)

CERCASI personale con qualifica Oss, Adest, Ota, Osa, infermiere generico per assistenza anziani zona altopiano e Trieste centro. Telefonare ore ufficio allo 040365410. (A3033)

CERCASI ragazza/o con mansioni generiche per supermercato anche primo impiego. Richiedesi massima serietà e volontà, preferibile conoscenza lingue slave. Scrivere Fermo Posta Trieste 13 C.I. AH4962283. (A3101)

COMPANY working in Campolongo al Torre looking for administration/secretary staff with foreign experience. Send curriculum to cv@vianovaplants.com (FIL47)

DIRETTORE/DIRIGENTE industriale o simile con esperienza ricerca azienda mediogrande. Curriculum e richieste a fermo posta Trieste 3, C.I. AH4954707. (A3171)

DITTA termoidraulica cerca ugentemente operaio con esperienza. Astenersi perditempo. 0409278417 da lunedì a venerdì. (A3168)

EISMANN Srl multinazionale leader nella distribuzione di prodotti alimentari seleziona n. 2 incaricati per lo sviluppo della zona di Trieste. Richiediamo: residenza in zona, predisposizione ai rapporti interpersonali, buona presenza, patente B; offriamo: automezzo aziendale in comodato d'uso, trattamento economico interessante, possibilità di sviluppo professionale, inquadramento di legge (173/05 - Dlgs 114/98). Per appuntamento telefonare dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 14 ai seguenti numeri: 0432/562300 oppure 340/4218291. (Fil 47)

ESTETISTA con esperienza cercasi per nostro centro estetico di Cervignano del Friuli. Telefonare 0431/32352 - 3356106264. (A00)

EUROCAR Trieste, concessionaria VW, Audi e Porsche cerca una persona da inserire nel reparto dei veicoli usati. La persona che cerchiamo deve avere esperienza di meccanica, carrozzeria e utilizzo di sistemi informatici di base. Il ruolo che ha natura sia tecnica che commerciale richiede una buona predisposizione ai rapporti interpersonali, a lavorare in team e forte capacità a gestire situazioni di stress con massima disponibilità di orari. Inviare cv con foto a Eurocar Trieste via Flavia 29, ufficio personale. (A00)

IMPIEGATA massimo 27 anni ricerchiamo. Inviare curriculum: Ras, via Martiri Libertà 8. info@agenziabin.it (A3263)

LAVORO domicilio, ottimi guadagni confezionando cinturini 800126744 telefonata gratuita esclusi cellulari. Arte della bigiotteria. (Fil52)

Continua in 30.a pagina

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Villa Manin
Centro d'Arte Contemporanea
Hiroshi Sugimoto 1.04–30.09.07
Passariano, Codroipo (Udine)
t +39 0432 821211
villamanincontemporanea.it

Fulvio Bronzi

Montebello: un rione in trasformazione

FIERA – Terreno di 14 mila mq di proprietà della "Fiera Trieste Spa". Verrà proposta la vendita del Palazzo delle Nazioni

CASERMA VIA ROSSETTI – A fine anno rischia di venir chiusa l'attività del Reggimento San Giusto. La Provincia ha già chiesto di poter ricavare un polo scolastico in un'area del comprensorio

CASERMA BELENO – L'area di via Revoltella ospiterà la nuova sede della polizia municipale

VIA CUMANO – Entro il 2009 verranno realizzati dall'Ater 180 alloggi. Nella zona inoltre verrà integrato un polo museale: accanto al museo de Henriquez verrà trasferito il museo di storia naturale

Il palazzo delle Nazioni all'interno del comprensorio fieristico di Montebello

La zona di Montebello cambia volto: nel mirino degli immobiliaristi anche la caserma di via Rossetti, nonostante il piano regolatore

Un pezzo della Fiera sarà messo all'asta

Bronzi: voglio vendere il palazzo delle Nazioni, la base è 3 milioni e ci sono già acquirenti

di **Silvio Maranzana**

La Fiera comincia a vendere i pezzi trovandosi alle prese con una crisi finanziaria che senza l'immediato reperimento di una sede alternativa come potrebbe essere il Terminal traghetti sul Molo Quarto, rischia di stritolarla. Sul colle di Montebello, che sembra in rapida e complessiva trasformazione con i cantieri aperti per la realizzazione in via Cumano di un complesso di case popolari e in via Revoltella del quartier generale della polizia municipale e con lo spopolamento della storica caserma del reggimento San Giusto, il Palazzo delle nazioni, simbolo di decenni di campionarie, sta per cambiare proprietario.

«Proporrò ai nostri soci che sono Provincia, Comune e Camera di commercio - annuncia Fulvio Bronzi, presidente di Fiera Trieste spa - di vendere il Palazzo delle Nazioni. Ci costa 150mila euro all'anno, mentre dalla sua vendita che implicherebbe comunque una clausola in base alla quale manterremmo l'uso della Sala convegni, potremmo ricavare tre milioni di euro. E ci sono già state fatte proposte interessanti (sembra però già tramontata una che prevedeva la realizzazione di un albergo) - aggiunge Bronzi - che ci fanno ritenere fattibile l'operazione anche se i tempi non saranno rapidissimi perché è logico che dovrà essere indetta un'asta».

Parallelamente la Fiera ha già richiesto al Comune la concessione edilizia per la realizzazione, all'interno del comprensorio sul lato verso via Settefontane dove ci sono vecchi magazzini oggi inutilizzati, di un parcheggio interrato per 166 automobili e di 16 box. Un progetto con doppio intento: risolvere la questione della carenza di parcheggi per i visitatori in occasione delle varie rassegne, il che è uno dei tanti punti deboli di un comprensorio obsoleto, e attivare un'altra fonte di reddito con i tickets per il parking.

Recentemente Fiera spa, come riferisce ancora Bronzi, ha dovuto aprire con le banche un mutuo per un milione e 900 mila euro per far fronte ai passivi accumulati dalle gestioni precedenti, mentre anche il bilancio 2006 si è chiuso in rosso per mezzo milione, «del quale 440 mila euro - spiega il presidente - riguardano ammortamenti degli immobili. Un problema dovuto anche al fatto - spiega - che la Regione non ci concede più alcun finanziamento per investimenti strutturali fin dal 2000, metodo questo seguito sia dalla precedente giunta di centrodestra che da questa di centrosinistra».

La Corte dei Conti ha inviato recentemente una lettera alla Provincia in cui rileva come Fiera Trieste spa, di cui essa possiede il 33 per cento delle azioni, presenti perdite finanziarie strutturali. E Bronzi ha risposto per quasi tre ore l'altra sera alle domande dei consiglieri provinciali, che ne avevano chiesto l'audizione, sulla situazione finanziaria dell'ente e sulle prospettive di risanamento che secondo il presidente devono passare attraverso un rafforzamento e una specializzazione delle manifestazioni in calendario e il trasferimento in una sede più moderna e funzionale.

Da anni il comprensorio di Montebello sembra aver attirato l'interesse di investitori, gruppi immobiliari e finanziari. Secondo fonti accreditate ci sono già due gruppi bancari pronti a fornire cospicui finanziamenti per costruire la Fiera di Trieste in un altro sito in cambio della possibilità di disporre dell'area dove al posto dei vecchi padiglioni potrebbero venir realizzati insediamenti di edilizia residenziale. Ma è un'ipotesi non fattibile oggi, ma soltanto in prospettiva. «Nel Piano regolatore vigente la zona è riservata a servizi - ha spiegato l'assessore comunale all'urbanistica Maurizio Bucci - ma stiamo incominciando a raccogliere indicazioni per redigere la variante generale che contiamo di far approvare prima della fine del nostro mandato. La zona servizi verrà spostata, e dobbiamo identificare l'area dove trasportarla, mentre quella di Montebello diverrà una zona residenziale».

Una rivoluzione dovrebbe coinvolgere anche l'ampia area della caserma di via Rossetti che potrebbe svuotarsi a fine anno. Per l'inizio di maggio era stato annunciato l'arrivo di uno scaglione di 230 reclute che però non sono mai arrivate, così com'era già accaduto per lo scaglione precedente, quello di marzo. L'ipotesi della dismissione da parte dell'Esercito appare sempre più probabile e gruppi economici e finanziari si starebbe già mobilitando anche su questo fronte.

Tornando alla Fiera, Bronzi riferisce di aver scritto all'Autorità portuale di aver chiesto in concessione la struttura sul Molo Quarto «che comunque - specifica - può contemporaneamente ospitare anche il Terminal traghetti veloci». Fabio Scoccimarro, consigliere provinciale di An, annuncia la presentazione di una mozione che preme affinché il Molo Quarto venga dato in concessione alla Fiera che per alcuni periodi potrebbe utilizzare, aggiunge Scoccimarro «anche le nuove strutture turistiche che stanno per essere inaugurate sulla Diga vecchia».

Secondo la presidente della Provincia, Maria Teresa Bassa Poropat la Fiera «deve vendere prima possibile il Palazzo delle nazioni e con il ricavato da questa vendita unito al finanziamento di 400 mila euro già previsto dalla Regione ripianare il passivo e ripristinare l'area di Montebello in attesa di individuare una nuova sede idonea».

La realizzazione del Parco del Mare a Campo Marzio (previsti 40 mesi) non potrà partire prima della fine del 2009

Mercato ortofrutticolo, tempi lunghi per il trasloco

Almeno un anno e mezzo per disporre del terreno alle Noghere, un altro per la costruzione

di **Giuseppe Palladini**

I diciotto mesi preventivati per disporre dell'area di 60 mila metri quadri alle Noghere, dove sorgerà il nuovo mercato ortofrutticolo, potranno essere rispettati solo se tutti gli attori coinvolti marceranno speditamente.

Intanto, però, il via ai carotaggi alle Noghere, che l'Ezit ha assegnato con una gara europea alla Ecosud di Pisticci (Matera), è slittato di un mese per ragioni burocratiche. Le cosiddette caratterizzazioni, che dovevano partire a metà aprile, inizieranno nei prossimi giorni. A questo punto servono 6-7 mesi per conoscere i risultati.

A fine anno dunque potrà essere bandita la gara per il progetto di bonifica, che dovrà poi essere approvato dal ministero per l'Ambiente. Considerati i tempi ministeriali, secondo i tecnici anche questa seconda fase richiederà circa sei mesi.

La bonifica dovrebbe far capo al Comune, che a breve acquisterà l'area dall'Ezit, e per affidarla dovrà bandire una gara europea (due, tre mesi). Altri due, tre mesi saranno infine necessari per la bonifica vera e propria, nell'ipotesi che si riscontri un livello medio di contaminazione dell'area.

Tirate le somme, i diciotto mesi previsti. Prima di poter trasferire la struttura di via Giulia Cesare alle Noghere, bisognerà però realizzare il nuovo mercato, operazione che richiederà circa un anno.

Il sindaco di Muggia Nerio Nesladek

Il Comune, intanto, da qualche giorno ha in cassa i soldi necessari all'acquisto del terreno. Lunedì scorso, tra le variazioni di bilancio il consiglio comunale ha anche approvato quella relativa a 1 milione 380 mila euro, provenienti dalla vendita di palazzo Modello e destinati appunto all'acquisto dell'area alle Noghere, di proprietà dell'Ezit.

«L'area è di fatto riservata – precisa l'assessore al Commercio Paolo Rovis –. Si tratta di effettuare materialmente il pagamento. Dato che dobbiamo attendere le caratterizzazioni, che lo si faccia adesso o tra qualche mese non cambia nulla».

Quanto al progetto del nuovo mercato, la base sarà quello presentato dallo Confcommercio un anno e mezzo fa. «Il progetto vero e proprio – spiega Renato Guercio, presidente dei commercianti all'ingrosso – lo realizzerà il Comune, in quanto proprietario dell'area».

«Il progetto è da vedere con la Confcommercio – gli fa eco Rovis –. Potrebbe darsi che se il Comune entra nel Parco del Mare cedendo l'area del mercato, poi chieda a chi realizzerà il Parco di progettare in cambio il nuovo ortofrutticolo. Ma potrebbe anche essere che decidiamo per una progettazione da partre dei nostri tecnici. In ogni caso la struttura sarà poi data in gestione agli operatori».

Sulla realizzazione del futuro mercato ortofrutticolo interviene intanto il sindaco di Muggia Nerio Nesladek, che si dice «non pregiudizialmente contrario a una realizzazione che potrebbe essere una buona opportunità per Trieste e la provincia», ma anche «perplesso e preoccupato».

L'interno del mercato ortofrutticolo

Nesladek osserva come il Comune di Muggia «non è mai stato ufficialmente informato dello spostamento del mercato alle Nogghere. Si dà per scontato – prosegue – uno spostamento che scontato non è. Motivi di carattere urbanistico/commerciale e organizzativo inducono alla cautela».

«Con noi – lamenta il sindaco – non c'è stata alcuna concertazione, ed è mancato il rispetto dei ruoli, ma soprattutto è possibile che si stia rinunciando a un'opportunità forse importante». In proposito Nesladek rileva che al Parco del Mare manca un'estensione sul mare: «Il futuro ecoparco nella zona di San Bartolomeo a Muggia, con il suo ambiente marino, le attività di pesca e coltura, le attrattive subacquee, anche archeologiche, potrebbe costituire quel tanto in più che il renderbbe il Parco del Mare forse più interessante di quello di Genova o Napoli».

Il Comune acquisterà dall'Ezit l'area con parte dei ricavi di palazzo Modello. Il sindaco di Muggia Nesladek polemico: aspettiamo di essere coinvolti da Trieste

Tornando al mercato ortofrutticolo, il sindaco ricorda poi che la sua amministrazione sta ancora aspettando che il Comune di Trieste e l'Ezit chiedano se si può mettere in piedi il mercato nel territorio del Comune di Muggia. Oltre alla cautela sul trasferimento già ricordata, Nesaldek rileva che «non sono ancora chiari i benefici per il nostro territorio. A parità di tasse, forse sarebbero preferibili in quell'area insediamenti industriali che creano occupazione diretta e indotta. Non è poi certo – conclude – il prezzo che il nostro Comune dovrà pagare in termini di disagi per il maggior traffico e gli oneri gestionali che una tale struttura comporta».

Il sindaco replica al deputato An che aveva annunciato che diserterà le celebrazioni a fine anno: «Rispetto i suoi valori ma devo pensare alla città»

Dipiazza a Menia: Slovenia, io vado avanti

A favore della festa con Lubiana sono anche Piero Camber, Omero, Apuzzo e Lupieri

di Pietro Comelli

«Menia non festeggerà la caduta dei confini che nel 2008 porterà al definitivo ingresso della Slovenia in Europa? Capisco i suoi valori, ciò non toglie che in qualità di sindaco devo andare avanti».

Riflessivo e pragmatico, **Roberto Dipiazza** dribbla la polemica con la destra triestina. Un alleato che, senza mezzi termini, per voce del deputato **Roberto Menia** non ha apprezzato la missione del primo cittadino oltre confine. Un incontro con il collega di Lubiana, Zoran Jankovic, per gettare le basi di una manifestazione da organizzare a Trieste a fine anno in occasione della caduta dello «spazio Schengen». Evento in piazza benedetto - secondo quanto riferito da Dipiazza - anche dal governatore **Riccardo Illy**.

«A quella festa non andrò e inviterò a non andarci», aveva detto Menia. Anche il leader nazionale di An **Gianfranco Fini**, ieri a Trieste, pur sottolineando positivamente l'allargamento dell'Ue ha chiesto di non esagerare: «Non vedo la ragione né di fare una festa né di fare una contromanifestazione».

Nelle motivazioni di Menia emerge non solo il contenzioso con Slovenia e Croazia sui beni abbandonati in Istria e Dalmazia, ma anche l'accordo Dipiazza-Illy sulla festa a un anno dalle elezioni regionali. «Il pieno ingresso della Slovenia in Europa è una grande opportunità per Trieste, significa pubblicizzare la città e fare economia», dice il sindaco. Moderando le parole per non scontentare gli alleati di An. «Una cosa sono i valori, comprendo quello che sostiene Menia, un'altra è amministrare. È il ruolo di un sindaco - dice Dipiazza - è di amministrare tutti e non una parte, devo andare avanti...».

Sopra Roberto Menia, a destra Roberto Dipiazza

Una scelta, quella di partecipare organizzando una festa per la Slovenia, che il capogruppo forzista in Consiglio comunale, **Piero Camber**, legge come la voglia da parte del sindaco di «guidare questo evento storico, in modo da non subirlo». Politiche di buon vicinato, insomma, nell'interesse di tutti. «Nel mondo che si evolve si rischia di rimanere con il cerino in mano. Meglio vivere da protagonisti - sostiene Camber - che restare fuori e, in questo frangente, chi meglio di noi che siamo la vera capitale di quest'area».

«Credo che ci siano altre cose su cui il sindaco dovrebbe impegnarsi», sostiene invece **Alessia Rosolen**, capogruppo di An, pronta a rivendicare da un lato «giustizia per il passato» e dall'altro «tutela dei diritti per il futuro». Quella festa triestina dedicata alla Slovenia, insomma, fa venire il mal di pancia alla destra perché «ci sono fatti oggettivi nei confronti del governo sloveno e croato, l'ideologia non c'entra». E allora prima di festeggiare «bisognerebbe difendere Trieste dall'ingresso della Slovenia: penso agli spedizionieri che hanno perso il lavoro, a una serie di contraccolpi - dice Rosolen - all'economia della città che, questo sì, richiederebbero un maggiore impegno da parte del governatore Illy».

Il segretario diessino Fabio Omero e quello della Margherita Gian Matteo Apuzzo

Difende per una volta Dipiazza il diessino **Fabio Omero**, ma con alcuni distinguo sulle motivazioni: «Sull'iniziativa del sindaco dico che se questa apertura - spiega il segretario provinciale della Quercia e capogruppo del partito in Municipio - non è solo in termini di mercato, o di supermercato, ma anche culturale e quindi di piena integrazione sono pienamente d'accordo con lui. La reazione di Menia? Stanno nel solco delle difficoltà che Dipiazza ha sempre dovuto affrontare, avendo in giunta un partito che a Trieste sembra non avere mai accolto il congresso di Fiuggi, ovvero la svolta che Fini aveva dato, che qui non sembra aver mai attecchito». La «meraviglia» del deputato di An per l'accordo Dipiazza-Illy, invece, secondo Omero è solo un argomento strumentale perché sulla Slovenia è «la solita chiusura di An a Trieste, anzi del Msi».

Dalla Margherita arriva invece un «meglio tardi che mai» al primo cittadino, ricordando le tappe di avvicinamento all'Ue della vicina Repubblica. «Noi l'abbiamo già festeggiato il 1 maggio 2004, quindi sebbene sia giusto brindare alla definitiva caduta del confine - sostiene **Gian Matteo Apuzzo**, segretario provinciale diellino - questo ritardo di Dipiazza mette a nudo le contraddizioni del centrodestra su questa svolta epocale».

Sulla stessa lunghezza d'onda **Sergio Lupieri**, capogruppo della Margherita in Consiglio comunale, compiaciuto e allo stesso tempo divertito dall'iniziativa del sindaco. «Che Dipiazza si svegli ora ci fa piacere. Meglio tardi che mai, ma fa sorridere. Bisognava alzare i calici - sottolinea - e brindare molto tempo fa, e il nostro primo cittadino non l'ha fatto». Lupieri rimarca anche le differenze di Trieste e Gorizia. «Hanno accolto la Slovenia come se fossero due città di due Paesi diversi. E questa è stata l'ennesima occasione persa per Trieste. E così deve evidentemente averla vissuta anche Dipiazza, se ora - sostiene - tenta di recuperare. Peccato arrivare sempre per ultimi».

È stato presentato in precedenza un libro che raccoglie i suoi migliori scatti a 20 anni dalla morte

Fini e Gasparri: Grilz, testimone scomodo

I vertici di An al «Rossetti» hanno ricordato il fotoreporter

Prima i fumetti degli anni '70, ambientati nei «castelli di Tergeste, infestati di nemici comunisti da stanare», pubblicate su «Dissenso», il giornale del Fronte della gioventù «in cui lavoravamo insieme». Poi i viaggi nelle zone calde del pianeta, per i reportage di guerre «nascoste, dimenticate». La vita del triestino Almerigo Grilz, il parlamentare di An Maurizio Gasparri, ieri al Politeama Rossetti, l'ha ricordata così. Il suo «vecchio amico di battaglie», sempre diviso tra la militanza politica nella «destra degli anni più difficili» e la passione per un «giornalismo raro, fatto di rischio, di poche parole e tanti scatti», ieri è riaffiorato nei ricordi e discorsi di chi con lui ha lavorato e condiviso ideali, durante l'incontro pubblico dal titolo «Un ricordo che non muore».

Giordano Bruno Guerri e Maurizio Gasparri al «Rossetti»

Davanti a una platea numerosa, in cui si sono incrociate molte delle vecchie guardie del Movimento sociale italiano e le nuove leve della destra triestina, in quattro, dal palco del Rossetti, hanno parlato della vita del fotoreporter: Maurizio Gasparri, il coordinatore regionale di An Roberto Menia, gli scrittori Pietrangelo Buttafuoco e Giordano Bruno Guerri. Un appuntamento organizzato nel ventennale della morte del reporter triestino, ucciso il 19 maggio dell'87 da un cecchino mentre filmava uno scontro a fuoco tra ribelli e governativi in Mozambico, a soli 34 anni.

«Grilz è stata una delle figure più belle della giovane destra degli anni '70 - ha commentato Menia -. Uno di quelli che portava la gente in piazza, faceva sventolare il tricolore nelle scuole occupate e viveva per difendere l'italianità di Trieste, contro il bilinguismo e per la dignità della memoria». Sullo sfondo sono state proiettate immagini che parlavano di Libano, Afghanistan, Iraq, Africa: tutti i Paesi scandagliati da Grilz, il primo giornalista italiano morto in guerra dopo la fine del secondo conflitto mondiale. «Un uomo che è stato esempio di una destra moderna e poco nostalgica, che parlava del presente, creativa e irriverente - hanno affermato Buttafuoco e Bruno Guerri-. È fatta di simboli e articoli unici, utili anche alle generazioni future». E di un «professionista che ha sempre cercato la verità, anche se scomoda, con autorevole sensibilità e avendo ben chiari in mente i valori dell'Occidente» ha parlato anche Gianfrando Fini, interventuo al termine dell'incontro.

Un ricordo, quello del fotoreporter triestino, intriso di nostalgia, ma anche di polemiche. Rivolte in particolare all'Ordine dei giornalisti e all'Associazione della stampa che, secondo Gasparri e Menia, «dovrebbero vergognarsi per aver dimenticato per tanti anni la figura e la storia di un collega valoroso, menzionandolo solo come fascista». E che non hanno ancora «avuto la decenza di dedicargli una targa, così come fatto con altri giornalisti morti in servizio dopo di lui: Grilz è una figura ancora scomoda». «Abbiamo atteso tanto per l'intitolazione di una via alla sua memoria - ha affermato Gasparri - e finalmente è arrivata, qui a Trieste. Questo è il risultato di una cultura tutta italiana, in cui la destra è sempre stata cosiderata di serie B».

E sempre in memoria del fotoreporter triestino, ieri mattina al Circolo della Stampa, è stato presentato il libro «Gli occhi della guerra», che raccoglie i migliori scatti di Almerigo Grilz, Fausto Biloslavo e Gian Micalessin, dell'agezia Albatross, edito da Massimo Cettin. Un incontro cui ha partecipato anche Toni Capuozzo, giornalista Mediaset, che ha scritto la prefazione del libro.

e.c.

La proposta del presidente Ukmar è già stata presentata al sindaco

Campo nomadi: Comunella disposta a cedere un terreno tra Prosecco e Opicina

di **Elisa Coloni**

Stefano Ukmar

Un banchetto per la raccolta di firme contro il centro nomadi sul Carso: la petizione continua

«La Comunella di Contovello si è resa disponibile a cedere alcuni appezzamenti di sua proprietà per la costruzione del campo di transito per nomadi. In questo modo si sfrutterebbe comunque un terreno carsico, tra Opicina e Prosecco, ma senza distruggere una zona a protezione speciale come Pian del Grisa. Sono in contatto con il sindaco, per valutare nei minimi dettagli le possibili opzioni».

Filo diretto tra Stefano Ukmar, consigliere comunale diessino e presidente della Comunella, e Roberto Dipiazza: al via, come confermato da Ukmar, una serie di consultazioni con l'obiettivo di trovare un sito alternativo a Pian del Grisa per la costruzione del campo.

Dopo l'incontro di mercoledì scorso in Comune e dopo l'intesa tra Municipio e Regione siglata l'altro ieri, su una delle questioni più ingarbugliate degli ultimi mesi non tende a calare il silenzio. Anche perché poche ore dopo la firma del documento le due amministrazioni hanno dato un'interpretazione diversa del documento: per l'assessore regionale Jacop i 730mila euro stanziati sono riservati all'unico progetto presentato dal Comune, quello appunto di Pian del Grisa. Secondo il sindaco Dipiazza, invece, ci sarebbe la possibilità di pensare ancora a un sito alternativo.

Raccolta di firme a quota 3mila. Il Comitato deluso: «Non sapevamo della firma tra la Regione e il Comune»

A questoi proposito, sulla scrivania del primo cittadino continuano ad arrivare nuove proposte. Tra le ultime c'è, appunto, quella della Comunella: «Il Carso è il luogo più adatto a ospitare i nomadi in transito, perchè già li accoglie durante l'anno – afferma Stefano Ukmar –, a Basovizza, oppure intorno al campo di calcio di Prosecco. Quindi inutile proporre altre opzioni, come il rione di Campanelle (l'Azienda sanitaria, proprietaria di un'area, si era detta disponibile a cederla, *ndr*) perché non sarebbero plausibili. Però non si può fare piazza pulita di una pineta all'interno di una zona a protezione speciale come Pian del Grisa – aggiunge il consigliere diessino –, a elevato valore naturalistico e sottoposta a una lunga serie di vincoli ambientali. È per questo che la Comunella di Contovello ha dato la propria disponibilità a offrire un terreno di sua proprietà per la costruzione del campo. Probabilmente qualche albero dovrà essere abbattuto, ma che si individui almeno una zona meno pregiata dal punto di vista naturalistico e ambientale».

Nel frattempo non si ferma la raccolta di firme dei comitati in difesa del Carso. «Siamo giunti a quota 3mila – afferma Fulvio Madotto, portavoce del Comitato del centro storico di Prosecco – e intendiamo andare avanti». Ma sull'entusiasmo per il lievitare del numero dei firmatari della petizione «salva Carso», oggi prevale un forte senso di amarezza. «Siamo delusi e arrabbiati – spiega Madotto –. Stiamo andando di male in peggio e l'unica cosa chiara è che le istituzioni non hanno alcun interesse ad ascoltare le istanze dei cittadini. La dimostrazione è arrivata mercoledì in Comune: maggioranza contro opposizione e viceversa. È l'unica cosa che sono capaci di fare. E poi, come se non bastasse, il fulmine a ciel sereno dell'altro giorno: l'intesa tra Regione e Municipio, di cui nessuno è stato messo al corrente. Ne ho parlato con il presidente circoscrizionale Bruno Rupel – puntualizza Madotto – e anche lui ne è rimasto sconcertato. Noi chiediamo che il campo si realizzi in una zona in cui non c'è bisogno di abbattere alberi: il verde è un patrimonio di tutti e distruggerlo sarebbe un'assurdità».

I ladri sono due ragazzi che li avevano avvicinati per chiedere informazioni e hanno approfittato di un attimo di distrazione

Derubati dei portafogli due tecnici delle gare offshore

di **Tiziana Carpinelli**

Si avvicinano a due tecnici per chiedere informazioni sui potenti motori dell'offshore e, approfittando d'un momento di distrazione, sottraggono un paio di portafogli incautamente appoggiati sopra gli scafi.

Furto con destrezza, ieri mattina, sulle Rive. Vittime due uomini, di cui non sono state rese note le generalità dalla Polizia ma che risultavano impiegati nella messa a punto di alcune imbarcazioni presenti ieri alla gara motonautica.

Proprio a Trieste, infatti, si è svolta la prima giornata di prove, inserita nel circuito di sei tappe che va a comporre il campionato italiano di offshore.

I ladri, al momento non identificati, sarebbero due giovani ragazzi «che parlavano italiano, senza accento straniero», secondo quanto dichiarato in seguito dai derubati. Dunque, si potrebbe anche trattare di cittadini residenti in città o comunque nella zona.

Semplicissimo il «trucchetto» messo in piedi dai due delinquenti. Verso le 11, si sono avvicinati ai due tecnici, appositamente venuti l'altro giorno in città per preparare i motori alla competizione. Recitando il «canovaccio» del solito curioso di turno, molto appassionato di offshore e quindi interessato a tutto ciò che circonda questo mondo, i giovani si sono avvicinati ai tecnici, iniziando a fare una raffica di domande per distogliere l'attenzione dagli scafi. E, ovviamente, dai portafogli.

L'espediente, perfettamente riuscito, ha consentito ai due delinquenti di andarsene tranquillamente coi due portafogli in tasca.

Gli uomini dello staff, molto presi dai febbrili «ritocchi» dell'ultimo momento, non si sono minimamente accorti dell'accaduto, tant'è che successivamente non sono nemmeno stati in grado di fornire alla Polizia una descrizione attendibile dei giovani.

Difatti, essendo stati a lungo impegnati nel portare a termine il loro lavoro, si sono accorti del furto solo diverso tempo dopo che questi era ormai stato consumato. E solo in serata hanno trovato il tempo di presentare denuncia formale. Sul posto è intervenuta una motovedetta della Polizia, che ha eseguito gli accertamenti assieme alla Polmar.

Stamani Bicincittà: il via alle 10 da piazza della Borsa

Torna oggi Bicincittà, la manifestazione ecologica organizzata dall'Unione italiana sport per tutti. Centinaia di ciclisti invaderanno il centro e l'immediata periferia. La chiusura delle strade interesserà solo il tempo necessario al passaggio dei mezzi. Il percorso partirà alle 10 da piazza della Borsa e lì si chiuderà dopo un colorato tragitto di oltre 20 chilometri. È previsto un circuito iniziale, di circa otto chilometri, dedicato in particolare alle famiglie con bambini, sempre con rientro in piazza della Borsa. Queste le strade complessivamente coinvolte: **corso Italia, piazza Goldoni, corso Saba, largo Barriera vecchia, via Oriani, piazza Garibaldi, viale D'Annunzio, viale Ippodromo, vie Cumano, Rietti, Fittke** e **Scomparini, piazzale De Gasperi, vie Carducci, Valdirivo** e **Roma**.

A tutti i partecipanti è consegnata la maglietta ufficiale della manifestazione.

In via San Lazzaro

Il comandante della Gdf rincorre e fa arrestare uno scippatore in centro

Aveva appena scippato la borsetta alla cliente di un ristorante del centro e stava tentando la fuga. Qualcosa però nei piani di Serif Nuiovski, cittadino sloveno di 59 anni, è andato storto. Nel tentativo di far perdere le sue tracce infatti si è imbattuto niente meno che nel comandante provinciale della Guardia di finanza.

È stato proprio il colonnello Giorgio Pani ad inseguire e, successivamente, a bloccare il ladro. A portarlo in caserma per l'identificazione e, subito dopo per l'arresto, non sono state però le fiamme gialle ma i carabinieri, nel frattempo arrivati sul posto dopo la segnalazione del titolare del ristorante.

Giorgio Pani

L'episodio è accaduto attorno alle 13.30 in via San Lazzaro. In quel momento Pamela Del Pin, una commessa di Palmanova, stava pranzando con un'amica nel locale «Da Giovanni». Ad un tratto la donna si è accorta che la sua borsa, appoggiata sopra una sedia, era finita nelle mani di un ladro, uscito poi di corsa dal ristorante.

Per fuggire Nuiovski si è fatto largo tra i passanti di via San Lazzaro. Tra loro, per sua sfortuna, c'era però anche il comandante della Finanza. Dopo essere stato urtato dal malvivente e aver notato le due donne che, uscite dal locale, urlavano «al ladro», Pani, che passava di là in abiti civili, si è lanciato nell'inseguimento.

La fuga del ladro è terminata dopo qualche centinaio di metri in una laterale di via San Lazzaro. Pani è riuscito a fermare e a immobilizzare l'autore del furto, consegnandolo poi ai carabinieri intervenuti in un secondo tempo per dargli man forte.

Nuiovski, già noto alle forze dell'ordine per aver messo a segno altri furti e scippi, è stato trasportato in caserma e identificato. Ora si trova rinchiuso al carcere del Coroneo.

La borsetta rubata, che il ladro aveva tra l'altro perso per strada durante il tentativo di fuga, è stata infine riconsegnata alla legittima proprietaria.

m.r.

IL CARO SARDONI

I PESCATORI
UNA CASSA (CIRCA 7 CHILI) VIENE VENDUTA ALL'INGROSSO TRA I 3 E I 6 EURO

LE PESCHERIE
UN CHILO DI SARDONI COSTA MEDIAMENTE UN MINIMO DI 3,5 EURO

NEI GIORNI SCORSI SONO STATE PESCATE 20 TONNELLATE DI SARDONI IN UNA NOTTE

Dopo la pesca miracolosa da 20 tonnellate sono aumentati i prezzi

Pescatori fermi per protesta: i negozi speculano sui sardoni

I pescatori domani notte non usciranno per protesta contro i titolari delle pescherie. I pescatori li vendono a casse di circa 7 chili a una media tra i 3 e i 6 euro. In pescheria si parte da 3,5 euro al chilo. È polemica sempre più aspra fra le due categorie. Agci pesca e Lega pesca, le due maggiori associazioni che raggruppano i pescatori di Trieste hanno proclamato una sorta di serrata, annunciando che non usciranno più in mare.

«Guadagniamo pochi euro, dopo le fatiche di un'intera notte passata nel golfo – precisano Guido Doz e Salvatore Pugliese, rappresentanti delle due sigle – mentre i titolari delle pescherie vengono al mattino a comperare all'ingrosso, soprattutto i sardoni, molto abbondanti in questo periodo, per poi moltiplicare a dismisura i guadagni, esponendo listini assurdi rispetto al costo di partenza». Doz ipotizza addirittura che i pescatori possano iniziare «a vendere direttamente il pescato, per favorire il pubblico, vessato dalle scelte dei titolari delle pescherie».

Livio Amato, presidente di quest'ultima categoria in seno alla Confcommercio, replica secco: «Ognuno fa il proprio mestiere e sappiamo noi quali sono i costi per un'accorta gestione delle pescherie – risponde – perché bisogna mettere in conto le spese generali, i dipendenti, il rispetto delle rigorose normative che disciplinano la nostra attività. Ha un valore anche il lavoro di spinatura. È facile giudicare dall'esterno limitandosi a prendere nota dei prezzi di listino. In regia, dietro ai banconi, si nascondono costi che solo noi conosciamo». Amato accoglie ironicamente la provocazione fatta da Doz, in relazione alla vendita diretta: «Vorrei vedere come faranno a rispettare tutte le leggi in materia, contenendo i costi – riprende – e come faranno a mantenere bassi i prezzi, quando si arriverà ai primi freddi autunnali e i sardoni scompariranno».

Sull'argomento interviene anche Luisa Nemez, presidente dell'Organizzazione per la tutela dei consumatori: «Non entro nel merito dei prezzi – dice – ma vorrei che i sardoni, alla pari delle verdure e delle carni, avessero esposto il luogo d'origine».

u.s.

La scorsa notte il presidio composto da un gazebo e da tre tende è stato preso di mira da un gruppo poi fuggito verso Cavana. Sei contusi

Aggredito e ferito uno sfrattato in piazza Unità

Protestava per gli alloggi di Capofonte: colpito alla testa da un sasso lanciato da giovani di estrema destra

di **Claudio Ernè**

Prima gli insulti, poi le botte e il sangue.

L'altra notte, poco dopo l'una, un gruppetto di attivisti di estrema destra ha aggredito in piazza dell'Unità i giovani e gli sfrattati che da venerdì mattina manifestavano sotto il Municipio per il diritto alla casa e avevano allestito un presidio formato da un gazebo e da tre tende. Un ragazzo è stato colpito alla testa con un sasso e ha dovuto ricorrere alle cure dei medici del Pronto soccorso per farsi suturare la ferita con sei punti. Sulle lastre di arenaria della pavimentazione le chiazze di sangue nero erano ben evidenti. A Trieste una simile violenza non accadeva da tempo. Il giovane guarirà in una decina di giorni e non è stato accolto all'ospedale. Altri sei occupanti delle tende lamentano contusioni ed ecchimosi.

Il gruppetto di aggressori è poi scappato, imboccando via Cavana e sparendo nei buio dei vicoli. Sulla dinamica dello scontro pochi sono i particolari noti. Gli aggrediti non hanno ritenuto infatti di presentare per il momento una denuncia in Questura e agli agenti della volante intervenuti sul posto hanno riferito pochi dettagli. Nella conferenza stampa convocata ieri a mezzogiorno nella stessa piazza, non hanno cambiato atteggiamento, rispondendo in modo elusivo alle precise domande dei giornalisti.

«Non vogliamo vedere nomi sui giornali» ha affermato Carlo Visintini, portavoce del gruppo che fa riferimento allo «sportello degli invisibili», il punto informativo che da anni supporta chi è senza un tetto e cerca di procurarsene uno attingendo alle centinaia di alloggi che l'Ater lascia vuoti in attesa di ristrutturarli.

Il ferito nello scontro è un giovane triestino che assieme agli altri ragazzi presenti nelle tende si è opposto al raid squadristico. Alla conferenza di mezzogiorno non era presente e non ha potuto raccontare nulla del colpo subito. Pochi, anzi nessuno, i dubbi sulla matrice politica dell'azione. In un primo momento due attivisti di estrema destra si erano fatti avanti, e secondo il racconto degli aggrediti poi confermato dalla Digos, avevano cercato di rimuovere uno degli striscioni fissati al suolo. Erano stati però dissuasi e se ne erano andati, ricomparendo però con altri setto-otto attivisti pochi minuti più tardi. Nella piazza, il salotto «buono» di Trieste, sono risuonati slogan razzisti e sono stati presi di mira verbalmente i marocchini che erano stati allontanati giovedì dalle case Ater di via Capofonte per ordine del pm Federico Frezza e che manifestavano da venerdì sotto il Municipio. Il manipolo ha inneggiato al duce, ha ribadito che nell'assegnazione di case pubbliche gli italiani non devono essere discriminati a favore degli immigrati. Poi sono stati intonati cori inneggianti al fascismo. Infine, sempre secondo il racconto, è scattata l'azione: sono stati lanciati sassi, peraltro usati dagli sfollati per bloccare il loro striscione al suolo e sono state roteate sui capi altri le cinture alle cui estremità grosse fibbie di metallo fungevano da corpo contundente. Gli aggrediti hanno risposto lanciando sedie e sgabelli attinti dall'interno delle tende e da un vicino bar.

Polizia e carabinieri si erano allontanati da tempo dalla piazza. Il «servizio» della Digos si era concluso alle 21. Questa assenza è stata sottolineata polemicamente da Caterina Fisher e da Alessandro Jurincic, leader del comitato degli autoassegnatari di via Capofonte. «Sono arrivati poco dopo l'una con i caschi e con le cinture in mano e hanno cercato di rovesciare tutto. Prima avevano insultato gli stranieri, cantato inni fascisti e inneggiato al duce».

I cartelli sull'emergenza casa (Bruni)

Il presidio degli sfrattati di Capofonte sotto il municipio (Bruni)

LE REAZIONI

Il prefetto: «Cercherò di mediare per una soluzione al problema casa»

«Agevolerò i contatti tra le parti e già lunedì mi incontrerò col sindaco per parlare di questa emergenza casa che coinvolge un gruppo di famiglie. La soluzione del problema rientra però nelle prerogative degli enti locali. Come prefetto potrei fare scattare le requisizioni di alloggi solo in caso di terremoti, alluvioni, eruzioni vulcaniche e altre emergenze che coinvolgano al maggioranza della popolazione».

Lo ha affermato ieri il prefetto di Trieste e commissario di Governo Giuseppe Balsamo a cui intervento alcuni parti politiche volevano affidare la soluzione del problema degli sfrattati di via Capofonte. In sintesi le requisizione invocate non sono possibili in questo quadro normativo.

Giovanni Balsamo

«Ho fatto il massimo che mi era consentito, restando nell'ambito della legalità. Nove casi sui 16 di via Capofonte sono stati risolti. Gli altri autoassagnatari, secondo la legge, non hanno titolo per questo tipo di interventi» lo ha affermato ieri il sindaco Roberto Dipiazza ribadendo di «essere un pubblico ufficiale che risponde alle legge». Dipiazza non ha però escluso, anzi ha affermato che vi sono gli «spazi per dare una mano a queste famiglie sotto la forma di un contributo finanziario al pagamento dell'affitto». Poi commentando l'aggressione dell'altra notte avvenuta a pochi metri dal Municipio, il sindaco non ha usato mezze parole. «Sono contrario ad ogni forma di violenza e di uso della forza: anche da parte delle forze dell'ordine. Chi aggredisce, ha sempre torto». Evidente in queste parole anche la disapprovazione per lo sgombro forzato di giovedì mattina in via Capofonte.

«E' un fatto estremamente grave che una simile aggressione avvenga a Trieste in pieno centro, a poche decine di metri dal Municipio, dalla Questura e dalla Prefettura» ha commentato il capogruppo della Margherita in Consiglio regionale, Sergio Lupieri. «Chiedo l'immediato intervento della polizia e della magistratura per identificare i colpevoli e verificare se si tratta di un gesto premeditato.

Il consigliere regionale dei Verdi Alessandro Metz sottolinea invece che «le squadracce sono entrate in scena quando il Comune ha fatto un passo indietro dopo aver agito «in modo apprezzabile». A suo giudizio l'intervento della Procura che un mese fa aveva convocato il sindaco e l'assessore alle politiche sociali Carlo Grilli, ha innescato un profondo cambiamento di scena e ha aperto la strada all'allontanamento forzoso delle ultime famiglie dalle case occupate di via Capofonte.

Solidarietà agli sfrattati aggrediti è venuta anche dal consigliere Emiliano Edera della Lista promossa da Primo Rovis, dal collega Iztok Furlanic di Rifondazione comunista e da Alfredo Raccovelli dei Verdi.

Maria Grazia Cogliati consigliere comunale eletta nelle liste dei Ds, ha parlato alla conferenza stampa in piazza dell'Unità e ha sottolineato la necessità che il Comune inserisca Trieste nelle lista della città metropolitane coinvolte nell'emergenza casa. «Attaccarsi al treno nazionale promosso dal Governo è l'unico modo per uscire dalla situazione in cui ci troviamo. Il sindaco deve rendersene conto».

c.e.

L'uomo denuncia: «Dopo la rapina non mi sento sicuro, rischio la morte ogni giorno»

Di nuovo le Volanti in piazza Oberdan minacciato il titolare del supermarket

Nuove tensioni in piazza Oberdan, all'angolo con via XXX ottobre. A scatenarle, ancora una volta, i giovani sbandati che bivaccano in quella zona.

L'altra sera, attorno alle 21, un gruppetto di quattro ragazzi è entrato all'interno del supermercato Punto Sma, lo stesso in cui dieci giorni fa due persone sono state accoltellate al termine di un tentativo di rapina. I giovani hanno affrontato il titolare del market, Jexy Cuculachi, aggredendolo verbalmente con insulti e minacce. «Devi smettere di crearci problemi - avrebbero urlato i quattro, visibilmente ubriachi -. Altrimenti diamo fuoco al tuo negozio».

A mettere fine all'accesa discussione è stato l'arrivo degli agenti della Squadra volanti della Questura, allertati da Cuculachi. I poliziotti hanno provveduto ad identificare gli autori dell'incursione e ad allontanarli dal supermercato. Eppure, secondo l'imprenditore, per risolvere la situazione servirebbe ben altro. «Non mi sento sicuro, rischio la morte ogni giorno - afferma -. Ho paura per l'incolumità dei clienti e dei miei dipendenti. Ho chiesto un incontro con il sindaco, ma fino ad oggi non si è fatto vivo. Cosa fa? Aspetta il morto prima di venire a rendersi conto di persona della situazione? Nei gioni scorsi sono anche stato ricevuto dal Questore - continua il titolare del Punto Sma -. È stato un incontro molto proficuo e dal giorno successivo sono stati intensificati i controlli da parte della polizia. Ogni pomeriggio passano con una volante, si fermano, vengono in bar. Purtroppo, quei balordi sono ancora qua. Vengono in supermercato, minacciano a viso aperto e stazionano tutto il pomeriggio in Piazza Oberdan con i ragazzini».

Uno sfogo condiviso anche dagli altri imprenditori della zona. «Ogni mattina siamo costretti a far lavare, a nostre spese, i marciapiedi dall'urina e dal vomito di quella gente - afferma Tullia Venatelli, titolare assieme al marito di una casa di spedizioni -. Inoltre il valore dei nostri immobili viene compromesso. Io affitto delle stanze ad uso ufficio e questa situazione rende tutto più difficile».

È, tra i residenti, c'è anche chi ha cosparso di vaselina il portone di casa per evitare che i balordi si siedano lì, sporcando con bottiglie , mozziconi di sigarette e altro. A mali estremi rimedi.

m.r.
(ha collaborato Laura Tonero)

Una volante all'angolo tra piazza Oberdan e via XXX ottobre

Per un giorno gli abitanti sono tornati a convivere con l'incubo di uno smottamento. Sul posto vigili del fuoco e AcegasAps

Strada del Friuli, nuova interruzione

Si è rotta una condotta dell'acqua, disagi al traffico ma in serata subito il ritorno alla normalità

di **Maddalena Rebecca**

Hanno visto poco a poco formarsi delle piccole paludi davanti ai portoni d'ingresso delle loro case, sotto Strada del Friuli. Ma quando dai muri di contenimento della strada, oltre all'acqua, hanno iniziato a cadere anche calcinacci, gli abitanti dei condomini ai civici 24 e 24/2 si sono spaventati davvero. Ieri mattina, dunque, hanno fatto partire l'allarme, richiedendo l'intervento dei vigili del fuoco e del personale di Acegas- Aps.

In un primo momento si pensava ad un nuovo smottamento, anche perchè le palazzine sorgono a poche decine di metri dal punto in cui lo scorso novembre si è verificata la frana che ha paralizzato per mesi la circolazione. Invece, le verifiche dei tecnici hanno riscontrato solo la rottura di una condotta dell'acqua che corre sotto il manto stradale. La perdita è stata localizzata sul lato a monte di Strada del Friuli, di fronte alla palazzina al numero 177. Attorno alle 13 è stato aperto il cantiere che, inevitabilmente, ha prodotto qualche disagio al traffico. Per consentire l'esecuzione degli scavi, infatti, si è reso necessario un restringimento di carreggiata e l'istituzione del senso unico alternato.

L'intervento si è concluso in serata con la sostituzione del tubo danneggiato. I residenti, quindi, hanno potuto tirare un sospiro di sollievo. «Quello schifo andava avanti da un paio di mesi - racconta Marina Pertot, che abita al piano terra del condominio al numero 24 e che per prima, alle 6.20 di ieri mattina ha allertato l'Acegas- Aps -. Dai muri di contenimento della strada grondava in continuazione acqua che ha finito per formare delle piccole paludi. Le segnalazioni fatte in passato all'amministratore non sono servite a nulla. Ecco perchè ieri, dopo aver fatto una piccola riunione tra condomini, abbiamo deciso di agire per conto nostro. Così non potevamo più andare avanti, perchè cominciavamo a temere seriamente che il muro potesse cadere addosso alle nostre case. Questa è davvero una strada maledetta, eppure nessuno si preoccupa di fare la giusta manutenzione».

Sulla stessa linea Giorgio Sisgoreo, residente al numero 24/2. «Strada del Friuli avrebbe bisogno di controlli e verifiche statiche più frequenti, anche perchè sopporta ogni giorno carichi di traffico notevoli. Il nostro caso lo dimostra. Già quattro anni fa avevamo avuto analoghe perdite d'acqua, provenienti però in quel caso dalle fognature. Di recente, inoltre, si sono aperte delle crepe sui muri portanti che ci hanno spinto a consultare un geologo. E il responto dell'esperto è stato chiaro: vanno eseguiti dei sondaggi sulle fondamenta, perchè potrebbero esistere problemi di stabilità».

L'intervento dei tecnici dell'AcegasAps (Lasorte)

COMMISSIONE

«Bovedo, no agli inerti sotto le piazzole di parcheggio»

No al riempimento con ben 12 mila metri cubi di inerti dello spazio sottostante la piazzole di parcheggio, da realizzare in località Bovedo, che appesentirebbero ulteriormente una zona instabile soggetta a continue frane. Meglio usare dei piloni.

Diverse pesanti perplessità tecniche sono state manifestate dalla commissione urbanistica, che ieri mattina ha analizzato il progetto preliminare e relativa variante al Piano regolatore di Strada del Friuli, dove si era verificato il grave smottamento che ha reso ulteriormente instabile la carreggiata, in una zona già provata da più situazioni franose.

Secondo il presidente della Commissione, Roberto Sasco (Udc), il cui parere è stato supportato dagli altri consiglieri, l'intervento di risistemazione della strada e la creazione di un parcheggio di circa 2 mila metri quadrati, ha almeno un paio di punti di criticità che verranno esaminati domani in consiglio comunale (con urgenza per non perdere i fondi regionali), con la richiesta di validazione del futuro progetto esecutivo, su proposta della commissione stessa. In quanto alla variante al piano regolatore, si è resa necessaria sia per modificare la conformazione della strada all'altezza della via Righetti, che per definire l'area del parcheggio e per l'esproprio delle particelle di terreno utili alla nuova realizzazione.

Ma ritornando al progetto, predisposto dalla Protezione civile della Regione per un impegno di spesa di 1 milione 650mila euro dei quali circa 15mila andranno per i 2mila mq da espropriare, ecco le criticità rilevate dalla commissione urbanistica e dal servizio geologico regionale: «Il primo aspetto riguarda - dice Sasco - il riempimento con 12mila metri cubi di materiali inerti dello spazio a monte del muro di sostegno che in una zona soggetta a frane creerebbe un sovrappeso ed una pericolosa spinta a cuneo verso il muro stesso. Il secondo punto riguarda l'intubamento del rio Righetti per il breve tratto che attraversa la nuova opera. Per evitare che si producano intasamenti della condotta ci sarà bisogno di una ciclica manutenzione ordinaria». Nell'incontro, su proposta delle consigliere Bruna Tam (Margherita) e Raffaella del Punta (Fi) è stata avanzato un emendamento perché i parcheggi che si realizzeranno nell'ambito della nuova piazzole possano essere pubblici e non residenziali.

Roberto Sasco

Daria Camillucci

La struttura di via Biasoletto è frequentata ogni giorno da circa 300 ragazzi. Il canone annuo d'affitto era di oltre settemila euro

San Luigi, il Comune acquisterà il ricreatorio Lucchini

L'operazione costerà complessivamente 456mila euro. L'area è di proprietà dell'Ater

Bambini all'interno del ricreatorio Lucchini (Foto Lasorte)

Il Comune acquisterà il ricreatorio Lucchini. Il prezzo della struttura di via Biasoletto, attualmente di proprietà dell'Ater, è stato fissato in 456mila euro che, sfruttando anche i fondi stanziati da una legge regionale, permetterà all'amministrazione comunale di investire su un punto di riferimento per i giovani del rione di San Luigi. Oltre 300 ragazzi che all'interno del ricreatorio, oltre al programma del Servizio integrativo scolastico, hanno la possibilità di svolgere diverse attività ludiche, sportive e formative.

Il Comune fino alla fine del 1993, data di scadenza del contratto di locazione, disponeva del ricreatorio Lucchini a fronte di un canone annuo di 7.375 euro soggetto a indicizzazione Istat. Viste le numerose richieste delle famiglie del rione e in assenza di un'alternativa adeguata, l'amministrazione comunale ha continuato, anche in assenza del rinnovo contrattuale, ad utilizzare la struttura corrispondendo all'Ater un canone annuale che per il 2006 ammontava a 14.271,32 euro. Adesso è arrivato il momento dell'acquisizione che, si legge nella delibera di competenza consiliare, si configura «come necessario al fine di consentire il recupero del complesso ed il suo riutilizzo, in considerazione della funzione sociale e di aggregazione giovanile».

E l'ultimo atto di una trattativa iniziata nel 2002 - con il prezzo di 346.500 euro richiesto dall'Ater, ritenuto congruo dal Servizio tecnico immobiliare del Comune - agganciata a un percorso parallelo avviato dall'amministrazione di piazza Unità con la Regione al fine di ottenere un contributo per l'acquisto. «È un'operazione che permette al Comune di tagliare i costi dell'affitto - dice Piero Tononi, assessore al Patrimonio - e all'Ater di incassare risorse da destinare alla politica abitativa».

E aggiunge, ricollegandosi alla polemica sul ricreatorio Nordio e lo spazio all'interno dell'ex Opp: «Il Comune cerca di investire sui ricreatori, patrimonio storico e culturale della città. L'acquisto del ricreatorio Lucchini - dice - è una precisa scelta di questa amministrazione. Andiamo a investire su una struttura già operativa, come del resto stiamo facendo con il Nordio di Pendice Scoglietto. In un momento di ristrettezze economiche è giusto spendere i soldi pubblici puntando su strutture di proprietà e non di altri, come nel caso dell'ex falegnameria di via Pastrovich (dell'Azienda sanitaria, ndr)».

Dalla Regione l'amministrazione di piazza Unità ha ottenuto la concessione di un contributo annuo ventennale di 12mila euro, pari al 5 per cento della spesa ammessa di 240mila euro, mentre al finanziamento dell'importo complessivo di 456mila euro il Comune provvederà a contrarre un mutuo.

p.c.

Critiche al rifiuto dell'assessore Tononi di considerare il sito all'ex Opp. Rotelli: «Era un buon posto». Rossi: «Stiamo cercando la soluzione migliore»

I genitori: «Non aspetteremo la ristrutturazione del Nordio in Scoglietto»

«Dirci di aspettare la ristrutturazione della vecchia sede del ricreatorio Nordio in Pendice Scoglietto non rappresenta una risposta: i nostri figli non possono continuare a stare in due stanzette per altri anni. Tutto quello che chiediamo è di avere un nuova sede in tempi brevi, che non sono quelli della politica, ma quelli dei genitori che vedono crescere i propri figli. Non possiamo aspettare altri otto anni».

Il giorno dopo la doccia gelata arrivata dall'assessore comunale al Patrimonio Piero Tononi, che ha respinto la richiesta dei genitori dei bimbi iscritti al Nordio di trasferire la struttura, attualmente ospitata alla scuola Filzi-Grego, nell'ex falegnameria di via De Pastrovich all'interno del comprensorio dell'ex Opp di San Giovanni, arriva immediata la replica delusa delle famiglie, che lo scorso febbraio avevano presentato al Comune una petizione firmata da ben settecento persone per chiedere una sistemazione migliore.

Nel respingere la proposta, Tononi ha motivato la decisione parlando sia di mancanza di fondi, sia dell'«inutilità» di creare un doppione, dal momento che in futuro dovrebbe venire ristrutturata la sede storica del Nordio in Pendice Scoglietto, nel degrado da otto anni. Attualmente i bambini sono ospitati nella scuola Filzi-Grego, in una situazione comunque d'emergenza.

Ed è proprio a questo proposito che le famiglie, adesso, chiedono risposte forti delle 700 firme raccolte nei mesi scorsi: «A questo punto vorremmo almeno sapere quando sarà pronta la nuova sede, anche se è evidente che ci vorranno diversi anni – afferma Adriana Cosulich, portavoce delle famiglie dei frequentatori della struttura -. Per quanto riguarda via De Pastrovich, comunque, credo che un'amministrazione pubblica debba tener conto della volontà di settecento persone e anche del fatto che noi cittadini ci siamo dati da fare in prima persona per trovare una soluzione».

L'attuale ingresso del ricreatorio Nordio

Nel frattempo a intervenire sulla vicenda è anche l'assessore all'Area Educazione Giorgio Rossi, che per primo si era interessato alla questione, sostenendo l'ipotesi di trasferire il ricreatorio all'ex Ospedale psichiatrico: «Ognuno è libero di dire ciò che vuole, ma la verità è che stiamo lavorando per trovare una soluzione adeguata e dare una risposta alle settecento persone che hanno firmato la petizione per il ricreatorio Nordio. Tutto il resto – conclude Rossi – è solamente demagogia».

Tra coloro che avevano guardato con favore la nuova sede c'era anche Franco Rotelli, il direttore dell'azienda sanitaria, attuale proprietaria dell'ex falegnameria: «Essendo a conoscenza del problema che sta a cuore a molte famiglie del rione avevamo pensato che quella di via De Pastrovich potesse essere una buona opportunità per dare una sistemazione al ricreatorio Nordio e per questo avevamo dato la nostra disponibilità nel comprensorio di San Giovanni – spiega Rotelli -. Nel corso dell'ultima riunione, però, l'assessore Piero Tononi ci ha comunicato che il Comune non era orientato verso questa soluzione. Non spetta a me, comunque, giudicare le scelte operate dall'amministrazione comunale: vuol dire che a questo punto come Azienda sanitaria useremo l'ex falegnameria come sala riunioni o laboratorio».

Elisa Lenarduzzi

Sarà migliorata la sincronizzazione dei semafori nel tratto tra Campo Marzio e Riva Grumula

In seguito ad alcune segnalazioni da parte di residenti e di automobilisti, giunte nelle scorse settimane alla Quarta circoscrizione, il Comune si occuperà di migliorare i tempi di un impianto semaforico presente sulle rive.

«Ho ricevuto una risposta da parte dell'area Pianificazione territoriale relativa ai problemi di sincronizzazione dell'impianto semaforico di Campo Marzio-Riva Grumula – racconta Alberto Polacco, presidente della Quarta circoscrizione – e nella nota l'amministrazione comunale mi informa che per tale impianto sono in programma degli affinamenti sui tempi del verde, per agevolare il traffico veicolare e il transito pedonale nella zona».

L'intervento, che verrà attuato insieme al rafforzamento della segnaletica orizzontale, favorirà la gestione dell'incrocio, eliminando i rallentamenti e gli incolonnamenti che prima venivano segnalati. Si formavano lunghe code in Campo Marzio che coinvolgevano anche i mezzi pesanti diretti al Porto nuovo.

La sincronizzazione dei semafori nell'altra area delle Rive – in particolare nel tratto compreso tra piazza dell'Unità d'Italia e il corso Cavour – viene invece considerata soddisfacente.

«Il Servizio Mobilità e Traffico del Comune comunica che si riserva – conclude il presidente del quarto parlamentino – di monitorare l'area nelle prossime settimane per verificare la necessità di adottare eventuali ed ulteriori correttivi per snellire il transito atomobilistico nella zona».

mi.b.

Centrodestra e centrosinistra su posizioni completamente diverse in merito al documento

Duino, scontro sulla variante agricola

Ret: «Ne vado orgoglioso». Veronese: «E' illegittima e inutile»

ELEZIONI

Oggi a Duino i due politici nazionali per sostenere il sindaco uscente

È il giorno di Fini e de Michelis

DUINO AURISINA Saranno Gianfranco Fini e Gianni de Michelis i due ospiti di oggi a Duino Aurisina. A una settimana dalle elezioni, infatti, i partiti politici puntano ai rispettivi big per attirare l'attenzione degli elettori.

Fini sarà a Sistiana questa mattina alle 9, per un veloce passaggio prima di lasciare il Friuli Venezia Giulia e recarsi in Veneto. Gianni de Michelis, invece, arriverà al Villaggio del Pescatore alle 11, in occasione della Festa del garofano, anche questa a sostegno di Giorgio Ret.

Ma si guarda già alle prime iniziative annunciate per la settimana prossima: «An - si legge in una nota - organizza per mercoledì 23 maggio a partire dalle ore 19.30 alla Pizzeria San Mauro a Borgo San Mauro la festa di Alleanza Nazionale a sostegno di Giorgio Ret, festa che vedrà sfilare per un saluto finale tutti i candidati di Alleanza Nazionale per le prossime amministrative. Verrà inoltre allestito un maxi schermo per vedere tutti insieme alle ore 20.45 la finale di Champions league».

Gianni de Michelis sarà a Duino per sostenere Giorgio Ret

Diversa la strategia del centrosinistra. La coalizione di Duino Aurisina ha infatti deciso di concludere la campagna elettorale con un'iniziativa rivolta soprattutto alle nuove generazioni. L'iniziativa prevista è un concerto al quale parteciperanno i migliori complessi musicali della zona. La manifestazione a ha per titolo: «Cambiamo musica», anche con chiaro riferimento - scrive in una nota il centrosinistra - alla scadenza elettorale. «Ma non si tratterà - precisa la coalizione - di un mega comizio camuffato, ma più semplicemente di una serata da trascorrere in allegria, una diversa occasione di incontro con le nuove generazioni all'insegna della musica più amata».

Il concerto si terrà al campo sportivo Sokol di Aurisina giovedì 24 maggio, due giorni prima dell'apertura delle urne. L'ingresso sarà gratuito.

DUINO AURISINA Il sindaco Ret lo aveva detto solo tre giorni fa: «La cosa di cui vado maggiormente orgoglioso è la Variante agricola, un grande regalo per il territorio che verrà apprezzato con gli anni». Il centrosinistra ha subito pensato di trovarne i lati negativi e in una nota ha annunciato ieri che «la Regione deve tempestivamente correggere la variante agricola approvata dall'attuale amministrazione comunale di Duino Aurisina, rimuovendo la prevista fascia di rispetto di 300 metri dal perimetro delle aree tutelate dalle norme comunitarie».

«La norma - hanno aggiunto Rozza e Veronese nella nota - non solo è palesemente illegittima, ma anche assolutamente inutile ai fini della tutela dell'ambiente e gravemente dannosa per l'economia del territorio; in questa enorme fascia, infatti, le attività agricole, e non solo quelle, sono di fatto impedite, in aperto contrasto con le stesse norme comunitarie. La nostra amministrazione realizzerà in tempi brevi un proprio piano di gestione per armonizzare e incentivare le attività agricole. Sarà immediatamente aperto, anche utilizzando i fondi comunitari, uno sportello per l'assistenza ai cittadini e agli imprenditori che vogliano attivare finanziamenti o che debbano produrre valutazioni di incidenza».

Diametralmente opposta la visione di Giorgio Ret, che a proposito della variante agricola ha sottolineato che «L'argomento è stato lasciato cadere da tutte le precedenti amministrazioni di centrosinistra. Solo la mia giunta è riuscita, con molto impegno e mettendo d'accordo tutte le categorie coinvolte, ad approvare una variante che permettera lo sviluppo di questo territorio. Ho iniziato questo lavoro come assessore all'agricoltura in Provincia e l'ho terminato come sindaco. Non tengo conto delle strumentalizzazioni di carattere elettorale».

Sempre sul fronte dell agricoltura, il centrosinistra ha proposto una serie di progetti per implementare il Piano regionale di sviluppo dell'agricoltura e la realizzazione di un acquedotto agricolo: «L'agricoltura sul Carso è contraddistinta da prodotti d'eccellenza grazie all'impegno e alla professionalità di numerosi giovani imprenditori agricoli - ha sottolineato Edi Bukavec - ma numerosi sono tuttavia gli ostacoli che si pongono a chi decide di sviluppare la propria azienda». Veronese ha assicurato il suo appoggio anche per la progettazione di un nuovo acquedotto per l'irrigazione.

Edi Bukavec, segretario dell'Associazione agricoltori

Ieri An era impegnata su tutti altri fronti, ovvero la cultura e lo sviluppo delle iniziative di intrattenimento a favore dei cittadini e dei turisti. Nell'incontro svoltosi infatti ad Aurisina Cave - si legge in una nota di An - si è parlato «della ristrutturazione della Lega nazionale che dovrà essere portata avanti dalla Provincia». Romita ha poi proposto «l'avvio della realizzazione del Parco Giochi all'interno del Parco delle Cave, così come era stato presentato, affinchè anche la popolazione di Aurisina Cave e le giovani famiglie abbiano un punto di ritrovo». An si è impegnata anche a riproporre le serate di intrattenimento estivo.

Francesca Capodanno

San Dorligo premia i vincitori del progetto «Fabbricando»

SAN DORLIGO DELLA VALLE La seconda edizione di «Fabbricando», progetto nato per avvicinare i bambini al mondo del lavoro, è stata vinta dalla scuola Miskolin Kekec di San Dorligo della Valle. Che ha realizzato un'analisi delle realtà produttive locali attraverso le favole. Ex equo di categoria, invece, per la Dante Alighieri di Buttrio e la XXX Ottobre di Pozzuolo. Menzione speciale, infine, per la scuola di San Lorenzo. Ideato dall'acciaieria Abs e rivolto alle scuole d'infanzia, primarie e secondarie della nostra regione. «Fabbricando» punta sulla formazione delle giovani generazioni, conscia di come essa rappresenti un elemento strategico per il progresso economico. Dieci gli istituti partecipanti, tra cui anche il Foschiatti di Trieste. In tutto sono stati coinvolti 254 studenti e 23 insegnanti. I vincitori sono stati annunciati ieri, durante la cerimonia di premiazione che ha visto intervenire diversi rappresentanti delle istituzioni, tra cui il presidente del Consiglio regionale Alessandro Tesini, l'assessore regionale alle Attività produttive Enrico Bertossi, il rettore dell'Università di Udine Furio Honsell, il presidente della Confindustria regionale Adalberto Valduga, il presidente dell'Assindustria udinese Giovanni Fantoni e il pedagogista Bruno Forte. Ai vincitori è offerto la visita ai laboratori dell'Immaginario Scientifico, mentre le opere premiate faranno parte del Centro di documentazione dell'Abs.

Idea per le scuole

Muggia, Nesladek promuove a pieni voti il il progetto «Aula blu»

MUGGIA Rendere operativo per tutto l'anno, con sede a Muggia, il progetto didattico «Aula blu», ampliando il bacino d'utenza e sostenendo istituzionalmente l'iniziativa. Presente già da una decina d'anni in collaborazione con varie scuole. È quanto ha intenzione di perseguire il sindaco di Muggia Nerio Nesladek, il quale vuole inserire questo progetto nell'ambito più ampio dell'utilizzo didattico. Tramite «Aula blu», attivato dalla scuola Bergamas di Trieste, gli allievi di dodici scuole della provincia hanno la possibilità di conoscere meglio il mare e il suo ecosistema, con un monitoraggio costante delle acque costiere e del litorale fatto proprio dai ragazzi, e poi consultabile da tutti. Su un'imbarcazione attrezzata proprio come un'aula galleggiante, le varie classi hanno infatti trascorso una mattinata diversa in mare. Ospite dell'imbarcazione, il sindaco Nesladek, il quale, nei giorni scorsi, ha sottolineato la valenza dell'iniziativa, che potrebbe avere interessanti sviluppi: «Cercheremo di collaborare con diverse e di ospitare in futuro l'iniziativa. Ne parleremo in Regione. Muggia potrebbe dare una sede fissa, ad esempio nell'ex scuola di San Rocco, la quale potrebbe diventare anche un ostello e accogliere i ragazzi di altre province, magari dall'Istria, per un'inedita gita di studio. Il tutto in un'ottica di attività didattiche mare-costa-Euroregione».

s.re.

Nasce «Cussì per ciacolar»

Muggia, un'associazione a difesa delle tradizioni

MUGGIA Da un forum su Internet ad associazione per valorizzare le tradizioni locali muggesane, promuovere la solidarietà, la difesa dei diritti dei cittadini, informare la collettività su vari temi di interesse comune. Nasce così l'associazione «Cussì per ciacolar» (apolitica, apartitica e senza fini di lucro), che , non dimenticando le sue origini web, ha già il sito www.cussiperciacolar.it. La costituzione formale è avvenuta nei giorni scorsi, quando è stata anche presentata alla stampa. Il presidente dell'associazione, Franco Biloslavo: «Da lungo tempo, sul nostro forum, discutiamo di vari argomenti, legati a Muggia ma anche di respiro più ampio, dalla politica all'attualità. Ma ci sono spazi per le vignette umoristiche, le "ciacole" vere e proprie, le barzellette. Siamo un gruppo di persone di varie età e con diverse attività professionali e interessi. Ci siamo detti: oltre a "ciacolar", riusciamo a fare qualcosa per Muggia? ». Del passaggio dal virtuale al reale, parla la segretaria dell'associazione, Roberta Vlahov: «Ci accomuna l'amore per Muggia. Vogliamo far conoscere e tramandare usi e tradizioni muggesane al più vasto pubblico. Vogliamo fare informazione utile ai cittadini, anche con un nostro foglio.

Essere vicini a chi si sente dimenticato, come ad esempio anziani o disabili. Partiamo, e vedremo poi la strada che percorreremo. Senza veti nei confronti di nessuno». Tra le idee che intendono sviluppare fin da subito è organizzare una manifestazione anche a Muggia in ricordo dei 60 anni dal Trattato di Parigi, raccogliendo vecchie foto e mappe dei confini di allora, e testimonianze. Per chi fosse interessato alle attività dell'associazione, o avesse intenzione di iscriversi, è possibile scrivere all'indirizzo e-mail mario@cussiperciacolar.it o telefonare al numero 349.071.3071. s.re.

La Quercia chiede di inserire i temi del risparmio energetico nel nuovo piano regolatore

Muggia, i Ds: l'ambiente è una priorità

Tomini: «Il centrodestra ha lasciato i problemi irrisolti»

Fedele Valentich:
«Al termine dei dieci anni in cui ha amministrato la Casa delle Libertà ci ha lasciato una carriola al posto di una Ferrari»

MUGGIA Maggiore attenzione per le politiche del risparmio energetico. La chiedono, in un documento preparato e da consegnare al Comune, i Ds di Muggia che sollecitano a tenere in considerazione l'argomento nella futura elaborazione del nuovo piano regolatore.

Traendo spunto dal recente disegno di legge regionale, la Quercia propone che venga dato spazio ai temi del risparmio energetico anche nell'adeguamento degli strumenti urbanistici, ispirandosi ad analoghe regole adottate da tempo a Bolzano. Ad esempio, suggeriscono i diessini, promulgando norme di bioedilizia, con incentivi ai proprietari privati. Ma anche, in generale, promuovendo campagne di sensibilizzazione della cittadinanza su temi ambientali, quali raccolta differenziata e riutilizzo dei rifiuti.

E il segretario e consigliere comunale del partito, Fulvio Tomini, torna sulle critiche sollevate dall'opposizione centrodestra ad un anno dall'avvio della giunta Nesladek. E dice: «Il centrodestra sostiene di aver lasciato alla giunta Nesladek una Ferrari? Purtroppo, però, era diretta verso un burrone, con i freni rotti e senza i soldi per ripararli. Chi ci ha preceduto ha lasciato tanti problemi irrisolti, come "Acquario", i parcheggi a pagamento in centro, i progetti di cementificazione sulla costa, le periferie abbandonate».

Traffico ad Aquilinia

Tomini ricorda invece che la nuova giunta ha elaborato un progetto complessivo di sviluppo della città, per dare a Muggia un turismo sostenibile e farne la sede di importanti enti internazionali. «Per il problema Acquario ora s'intravede finalmente un'ipotesi di recupero. È avviato il bypass di Aquilinia che risolverà il problema del traffico riqualificando il borgo e rilanciandone le attività commerciali. È stata ridata centralità e dignità a Muggia».

Sulla stessa linea Fedele Valentich, della segreteria diessina: «Non c'è serietà da parte delle opposizioni. Non sono propositivi. E dopo dieci anni, più che una Ferrari, hanno consegnato una carriola. Finora si è lavorato per rimediare ai loro errori».

Intanto anche a Muggia si pongono le basi per il Partito democratico, e sono già stati avviati colloqui con la sezione locale della Margherita.

s.re.

Torna la Festa di Monrupino

MONRUPINO Prenderà il via nel prossimo week end la festa del Comune di Monrupino. La manifestazione rievoca i festeggiamenti legati alla Pentecoste, in passato affidati ai giovani. Tradizionalmente, infatti, era considerata la festa dei «novinci», cioè i giovanotti dai 16 ai 18 anni che entravano ufficialmente nel mondo degli adulti.

La kermesse aprirà i battenti venerdì 25 alle 18.30 con l'inaugurazione ufficiale alla Casa Carsica, l'esibizione del coro maschile Kraski dom e l'apertura della mostra «La pietra e il Carso». In serata funzioneranno i chioschi gastronomici e verrà suonata musica dal vivo grazie al complesso Kraski knintet. La festa continuerà anche sabato sera.

VISITA ALL'OASI

La riserva Wwf di Miramare celebra i suoi primi 20 anni

TRIESTE Il Wwf dedica la giornata di oggi alle Oasi, con l'apertura di 100 aree, su un totale di 130, al pubblico. In occasione del ventennale della Riserva di Miramare, i festeggiamenti sono stati inseriti in Fest. Il percorso multimediale allestito nella sala Leonardo del palazzo Gopcevich ripercorre i vent'anni dall'istituzione della riserva attraverso i media che ne hanno raccontato la storia, ma non solo. Foto, film, articoli e racconti in una mostra antologica dedicata al mare. Oggi dalle 10 alle 15, nella riserva è previsto «Giocando con il mare», lettura animata di racconti e storie sul mare della durata di un'ora. Dalle 11 alle 16, «Tra cielo e mare»: un percorso ludico-creativo alla scoperta di storie raccontate dalla spiaggia.

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti

LE ASSOCIAZIONI DI TRIESTE È stata fondata nel 1969

Anps, da 37 anni una struttura che organizza il tempo libero dei poliziotti e dei familiari

Svolge anche, grazie al dinamico presidente Troiano, compiti di consulenza legale e previdenziale e partecipa con sue delegazioni a tutte le cerimonie ufficiali

L'Anps, l'Associazione Nazionale Polizia di Stato, sezione di Trieste, è stata tra le prime fondate in Italia, ben trentasette anni fa, il 9 agosto 1969, e da allora continua ad essere il punto di riferimento e il luogo d'incontro di oltre 850 soci, sia tra il personale in servizio attivo della Polizia di Stato sia tra le file dei dipendenti in congedo, con un buon numero di iscritti che facevano parte della Polizia Civile ai tempi del Governo Militare Alleato, nei primi anni '50.

La sede è situata nella centralissima via Tor Bandena 6, nella parte posteriore del palazzo della Questura, ed è sempre molto affollata, soprattutto il bar, dove al mattino al banco si ritrovano per il rituale cappuccino, gomito a gomito, dirigenti, personale in pensione, poliziotti, impiegati e, spesso, fa la sua comparsa anche il capo, il questore Domenico Mazzilli, in un'atmosfera familiare e di piacevole partecipazione.

Angelo Troiano è il dinamico presidente del sodalizio - peraltro il più numeroso delle sei sezioni presenti in Friuli Venezia Giulia - che gestisce con inesauribile energia le attività e le iniziative dell'Anps cittadina, dalle gite in giornata fuori porta alle vacanze più lunghe lungo lo stivale.

Non manca però neanche la partecipazione a tutte le cerimonie della Questura e un apprezzato servizio di consulenza legale e previdenziale a soci e familiari.

Lunedì scorso la delegazione dell'Anps era ad esempio presente alla cerimonia per la celebrazione del 155° anno di fondazione della Polizia di Stato al Politeama Rossetti, in abito sociale, con bustina, collare e alamari, a fianco alle associazioni combattentistiche d'armi.

Qui sopra l'inaugurazione della mostra «Divise e ruote storiche» e, a lato, l'incontro di Troiano col Presidente Ciampi, in visita a Trieste

L'importante anniversario è stato sottolineato in città con una mostra a latere a Palazzo Costanzi, organizzata da Questura, assessorato alla Cultura e Anps, dal titolo «Divise & Ruote storiche», che ripercorre la storia dell'arma attraverso le moto, le divise e i cimeli datati tra gli anni '20 e gli anni '80. Per onorare un altro anniversario di rilievo, nel 2004 ha coniato la medaglia commemorativa dei 50 anni dal ritorno di Trieste all'Italia che ha poi donato all'allora capo di Stato Ciampi, in occasione della sua visita ufficiale.

«La nostra associazione serve a mantenere vivo il legame tra il personale in servizio e quello in congedo - racconta il presidente Troiano - è un modo per rimanere nell'ambiente e continuare a far parte di questo mondo».

«Certo - prosegue - una volta forse avevamo più iscritti perché non c'erano i sindacati, per cui per i giovani l'Anps era l'unica realtà di aggregazione».

L'iscrizione annuale ha un prezzo politico di 16 euro l'anno, di cui il 60% va all'Anps nazionale per sovvenzionare con dei contributi alcune attività delle 160 sezioni presenti nel paese, e il rimanente 40% rimane per le piccole spese del circolo.

Patrizia Piccione

Un circolo che piace soprattutto alle donne

La sede dell'Anps di via Tor Bandena 6 è aperta ai suoi soci tutti i giorni, e una delle cose che forse sorprende di più, è l'elevata frequentazione del circolo delle donne. Non il corpo femminile in servizio, bensì, come spiega Lino Brigadini, vicepresidente del sodalizio e assiduo frequentatore della sede dal 1986, le vedove, che dopo una vita passata nell'ambiente della polizia, una volta sole, non vogliono recidere il rapporto d'amicizia tra loro, e continuano a frequentare l'Anps e a partecipare alle attività sociali.

Durante l'anno si organizzano gite e settimane di vacanze al mare, visite culturali a città d'arte italiane, e anche percorsi impegnativi, come il tour della Sicilia, il prossimo ottobre. Due volte l'anno, nella Scuola di Polizia di Via Damiano Chiesa, l'imponente struttura nel cuore di San Giovanni, alle cene organizzate dal circolo triestino si danno appuntamento oltre 350 soci e familiari, per ritrovarsi e festeggiare assieme il Natale e la festa della polizia.

Chi si reca alla sede dell'Anps, può contare anche su un valido supporto di consulenza legale. Infatti, Angelo Troiano, presidente in carica, è sempre disponibile per aiutare chi ha bisogno di districarsi tra i meandri delle leggi in materia di previdenza e pensioni di reversibilità. Cinque anni fa, quando è andato in congedo, ha ripreso gli studi di giurisprudenza interrotti a metà, e in soli tre anni si è laureato. Nella nuova veste di consulente è riuscito a far ottenere, con ricorso alla Corte dei Conti, un'indennità integrativa equa, a ben 40 vedove. Tra i progetti futuri, il direttivo si sta muovendo per organizzare un torneo di tiro a segno, aperto alle forze di polizia della regione, intitolato alla memoria dell'agente di polizia Vincenzo Raiola, caduto durante un conflitto a fuoco il 24 maggio 1999, e la collocazione di un cippo alla foiba di Basovizza, in memoria dei poliziotti caduti nel '45.

pa. p.

A sinistra la gita di Pasqua di quest'anno, al santuario della Madonna di Tersatto, vicino a Fiume e, sopra, l'omaggio del questore Mazzilli al collega di Capodistria per il Natale 2006

Dopo il terremoto del '76 le sei Anps regionali collaborarono per restaurare il mosaico a lui dedicato in una chiesa di Faedis

Il 29 settembre gran festa del patrono San Michele Arcangelo

Il 29 settembre si festeggia San Michele Arcangelo, l'angelo guerriero patrono della Polizia di Stato, che rappresenta il simbolo della lotta contro le forze del male e le ingiustizie, pertanto la figura celeste più appropriata per ricoprire il ruolo di santo protettore dell'arma e identificare la polizia. Anche la sezione dell'Anps di Trieste, assieme a quelle regionali, dedica un'attenzione speciale alla giornata dedicata al comandante dell'esercito celeste, organizzando tutti gli anni feste e raduni, che sono un'imperdibile occasione d'incontro per le varie sezioni. In Italia il culto del santo è presente in molti paesi, e in numerose chiese si trovano dipinti raffiguranti San Michele battagliero, con tanto di armatura con la spada. Nella chiesa di san Michele in Campeglio, a Faedis, c'è un mosaico che risale al periodo longobardo, posto nell'abside, dove si può ammirare una versione della figura del santo, di grande impatto suggestivo. Nel 1976, questo capolavoro venne seriamente danneggiato, come il resto della chiesa, durante il violento terremoto del Friuli. I lavori di restauro furono lunghi, vista la delicatezza del compito, ossia una ricostruzione il più possibile fedele della chiesa, utilizzando per quanto possibile le pietre e il materiale originario, per non snaturare l'antico luogo di culto. Le sei associazioni Anps del Fvg si sono fatte carico economicamente del certosino lavoro di restauro, affidato ad Arrigo Poz, l'artista che ha curato il recupero dei mosaici più preziosi in regione, così come nel resto d'Italia.

Poz ha lavorato sul mosaico a lungo assieme ai mosaicisti di Spilimbergo, dell'omonima scuola, che non ha certo bisogno di presentazioni, e finalmente, nel 1987, durante l'inaugurazione ufficiale della chiesa, alla presenza del segretario di Stato del Vaticano, l'Anps Fvg ha fatto dono del rinato mosaico di San Michele Arcangelo, alla città di Faedis.

pa. p.

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	5.29
	tramonta alle	20.34
LA LUNA:	si leva alle	8.22
	cala alle	0.12

20.a settimana dell'anno, 140 giorni trascorsi, ne rimangono 225.

IL SANTO
Ascensione

IL PROVERBIO
Si dice sempre di essere migliori della propria fama.

■ FARMACIE
Domenica 20 maggio 2007

Aperte dalle 8.30 alle 13:
via Baiamonti 50
piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni)
piazza Oberdan 2
via Mazzini 1/A - Muggia
Sistiana tel. 299197

In servizio dalle 13 alle 16:
via Baiamonti 50 tel. 812325
piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni) tel. 54393
via Mazzini 1/a tel. 271124
Sistiana tel. 208334
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte dalle 16 alle 20.30:
via Baiamonti 50
piazzale Gioberti 8
piazza Oberdan 2
via Mazzini 1/a - Muggia
Sistiana tel. 208334
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
piazza Oberdan 2 tel. 364928

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.
www.farmacistitrieste.it

■ EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780
Protezione animali (Enpa)	040/910600

■ TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Aeroporto	0481773225
Ferrovie - Numero verde	892021

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 9 Tur UN TRIESTE da Istanbul a orm. 31; ore 11 Grc CAP ROMUALD da Zawia a rada; ore 15 Mlt DALMACIJA da Mellitah a rada; ore 19 Pan MSC ANTONIA da Ravenna a Molo VII.

PARTENZE
ore 6 Pan MSC GIORGIA per Ravenna da Molo VII; ore 19 Esp MAR DANIELA ordini da orm. 87 (Ssl); ore 19 Ita ADRIA BLU per Venezia da Molo VII; ore 20 Grc RAVENNA per Durazzo da orm. 15; ore 20 Tur HAMZA EFE BEY ordini da orm. 91 (Alder); ore 21 Tur UN TRIESTE per Istanbul da orm. 31; ore 23 Cyp THOMAS MANN per Capodistria da Molo VII.

MOVIMENTI
Ore 11 Grc Ravenna da Arsenale S. Marco a orm. 15.

«Legalart», iniziativa del Comune rivolta ai giovani «writer» ha permesso di decorare le pareti della struttura

Con «Fest» il Magazzino vini è diventato un murales

Si conclude oggi una manifestazione giovanile di «writing» (scrittura di graffiti) sulle pannellature dell'ex Magazzino Vini, una tre giorni che si è svolta parallelamente allo svolgimento del Fest (Fiera dell'editoria scientifica Trieste)

L'evento coinvolge una decina di giovani artisti che partecipano al «progetto Legalart» dei Poli di aggregazione giovanile del Comune di Trieste, il cui obiettivo è la promozione del graffitismo legale come vera e propria forma d'arte giovanile.

«Legalart» ha già permesso ai ragazzi di ottenere una «tela urbana» nel rione di Chiarbola: in pratica, una superficie muraria (detta anche murales) dove poter dipingere legalmente, all'interno di un percorso organizzato e strutturato. Una maniera, anche, di uscire dall'abusivismo dei «graffiti», che negli ultimi anni hanno letteralmente infestato le città e che troppo spesso non sono di alcun valore artistico. Talvolta, come in questo caso, basterebbe mettere a disposizione dei potenziali «writers» spazi adeguati, che anche a Trieste non è difficile individuare tra le colate di cemento, ad esempio, dei sottopassi autostradali, attualmente terreno di caccia privilegiato dei singoli autori, che spesso si limitano a lasciare solo delle assurde sigle.

Altro discorso per questa kermesse. In questa occasione, i partecipanti hanno eseguito, sulle coperture del Magazzino Vini, dei graffiti ispirati ai temi della scienza.

L'iniziativa è nata dalla collaborazione tra gli assessorati all'Educazione e alla Cultura del Comune di Trieste e la Sissa (Scuola internazionale di studi superiori avanzati), con il benestare della Fondazione CrTrieste che è proprietaria dell'immobile.

I graffiti realizzati sulla copertura del Magazzino vini (Lasorte)

PRESENTAZIONE

Ebrea, irredentista e studiosa: il libro della Volli domani al Miela

Si narra che uno dei suoi avi fosse stato re di Polonia per una notte. E attraverso le peripezie, spesso drammatiche, che attraversarono la sua vita Gemma Volli conserverà sempre con cura, fra le carte più preziose, il libro che racconta l'incredibile avventura dell'ebreo Shaul Wahl, capostipite di quella famiglia che in Italia sarebbe diventata Volli. Quasi a segnalare il peso e l'importanza dell'appartenenza famigliare, culturale e identitaria: forse l'unico ancoraggio possibile nella tragedia che segnò la prima metà del Novecento. Nell'intreccio di questi piani si ricostruisce, domani alle 18, al teatro Miela, la vicenda umana e culturale di Gemma Volli, ebrea, irredentista, studiosa di lettere classiche, autrice di un unico libro di racconti significativamente intitolato "Le escluse". A parlarne Cristina Benussi, docente di letteratura contemporanea; il regista e scrittore Giorgio Pressburger; l'avvocato Enzio Volli, nipote di Gemma; Ugo Volli, docente all'Università di Torino e Antonietta Risolo dell'editrice Ibiskos che da poco ha ristampato il libro. L'attrice Nikla Panizon leggerà alcune pagine. L'incontro è organizzato dalla Comunità ebraica di Trieste e dal Museo ebraico Carlo e Vera Wagner e Ibiskos.

d.g.

LOTTO

BARI	13	89	32	11	59
CAGLIARI	35	49	26	69	54
FIRENZE	43	15	22	67	3
GENOVA	59	22	82	45	72
MILANO	8	27	61	32	40
NAPOLI	7	47	9	76	26
PALERMO	38	48	43	33	35
ROMA	17	25	43	86	13
TORINO	31	75	52	56	88
VENEZIA	6	56	17	27	59
NAZIONALE	59	9	29	12	90

SuperEnalotto (Concorso n. 60 del 19/5/2007)

7 8 13 17 38 43 Jolly **6**

Montepremi €	75.812.869,35
All'unico vincitore con 6 punti €	71.439.610,83
Nessun vincitore con 5+1 punti	
Ai 61 vincitori con 5 punti €	17.923,20
Ai 4816 vincitori con 4 punti €	227,01
Ai 152.710 vincitori con 3 punti €	7,15

Superstar (N. Superstar 59)

Nessun vincitore con punti 6 - Nessun vincitore con punti 5+1
Nessun vincitore con punti 5 - Ai 16 vincitori con 4 punti € **22.701**. Ai 485 vincitori con 3 punti € **715**. Ai 5447 con 2 punti € **100**. Ai 28.264 vincitori con 1 punto € **10**. Ai 56.322 vincitori con 0 punti € **5**.

Speciale **GLISPOSI**
NOVITÀ - CONSIGLI - SUGGERIMENTI

A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

Tessuti naturali o una tavolozza di allegri colori

La scelta del "nuovo" corredo

Un "rito" che coinvolge le coppie che si apprestano a compiere il grande passo del matrimonio o quello, più semplice, del mettere su casa insieme

È soprattutto il lino ad affascinare le coppie che si accingono ad arredare il nuovo "nido d'amore", una casa dove i lini sono bianchi e odorano di lavanda, come scriveva Izaak Walton. Il lino è una fibra naturale che, dai test effettuati, sembra favorisca un buon sonno, migliorando addirittura l'umore al risveglio. Ciò sarebbe da attribuire al fatto che il è igroscopico, quindi capace di assorbire e far evaporare il sudore, lasciando il corpo asciutto. In più d'estate dà una sensazione di freschezza e d'inverno restituisce il calore . Resiste ai lavaggi in lavatrice. Più laboriosa invece la stiratura, ma il piacere visivo e tattile che il lino procura pare sia sufficiente a superare anche questo ostacolo. Importante è scegliere pezzi con il marchio di qualità "L". E' il marchio della Cilc (Confederazione internazionale del lino e della canapa), associazione riconosciuta dalla Cee, che controlla tutte le fasi di lavoro fino al finissaggio (candeggio, stampa, lavaggi, appretti). Un tempo lini molto conosciuti e apprezzati erano quelli francesi di Reims e di Cambrai, che in Italia venivano chiamati "Rensa" e Cambri" (e proprio dal nome del tessitore, Jean Baptise di Cambrai, è derivato il nome "batista" per la tela di lino più impalpabile e leggera). La preziosità del lino dipende sia dalla parte utilizzata della pianta, sia dai telai, ma quel che è certo è che una parure di lenzuola di lino di antica fattura può arrivare tranquillamente a costare qualche migliaio di euro. Accanto ai lini e ai cotoni ricamati a mano dalle nonne, impreziositi dalle cifre e da disegni senza tempo e custoditi all'interno dei classici bauli e cassepanche, ovviamente ci sono i corredi freschi e giovani del terzo millennio. Dalle spugne ai tessuti per il letto, dai tappeti alle trapunte, si può scegliere fra lo stile romantico, grintoso, elegante E' stato il marchio Bassetti a inventare il nuovo corredo, la biancheria

già finita e confezionata, subito disponibile, pensata per le donne impegnate nel lavoro fuori casa ma non per questo disposte a rinunciare al piacere di circondarsi di cose belle e di qualità.

Il giusto accompagnamento musicale

Indispensabile per creare atmosfera, dare solennità allo svolgersi dell'evento, sottolineare momenti di commozione: è la colonna sonora nuziale

Indispensabile per creare atmosfera, dare solennità allo svolgersi dell'evento, sottolineare momenti di commozione: è la colonna sonora nuziale. L'importanza e il ruolo dell'accompagnamento musicale nella cerimonia delle nozze sono sempre stati riconosciuti e oggi sono ancora più sentiti, tanto che sempre più spesso si decide di ricorrere all'esecuzione della musica dal vivo. La scelta del repertorio e dei vari brani costituisce un ulteriore rafforzamento dello stile unitario della cerimonia, Naturalmente sono necessari numerosi momenti d'ascolto prima della cerimonia allo scopo di definire al meglio la scaletta di ciò che sarà suonato. Si va dalla gettonatissima arpa con quartetto o sestetto d'archi che ripropongono balletti di corte dei secoli scorsi alla musica degli intramontabili Beatles, da chitarristi che eseguono musica sudamericana a una compilation di cantautori italiani. Naturalmente per la musica eseguita in chiesa, a parte il fondamentale assenso del celebrante, lo strumento più gradito è sempre l'organo. Per rallegrare le ore da trascorrere insieme al ristorante può bastare una megatastiera computerizzata. Non esistono regole fisse, si può spaziare da Schubert alla canzone dialettale, perché ognuno deve scegliere ciò che ama di più e soprattutto in modo che sia in armonia con lo stile complessivo dei festeggiamenti.

Tradizionali o di tendenza: le bomboniere

Le bomboniere sono il ringraziamento tangibile della nuova coppia a testimoni, invitati, parenti, amici e a chiunque abbia fatto un regalo, inviato fiori o spedito un telegramma di felicitazioni. In genere si sceglie una bomboniera uguale per tutti, ma in grandezza o materiale diverso (più prezioso) per i testimoni e i parenti più stretti. Il galateo prevede una confezione uguale per tutti, ovviamente in armonia con lo stile della cerimonia. A ogni bomboniera va unito un sacchettino con cinque confetti di ottima qualità e un bigliettino con il nome degli sposi (quello della sposa a sinistra, quello dello sposo a destra), oltre alla data delle nozze. Le bomboniere vanno ordinate almeno due mesi prima della data fissata, e disposte, su un vassoio d'argento, nel luogo del ricevimento. Il compito della consegna delle bomboniere agli invitati spetta alla sposa, al termine del ricevimento, prima dei saluti.

L'abito elegante per la cerimonia

L'abito dello sposo andrà scelto in relazione alla tipologia dell'abito della sposa. Per una cerimonia formale nelle ore del mattino e fino alle 18 il galateo suggerisce allo sposo di indossare il tight così come dovrebbero fare i padri, i testimoni ed eventuali fratelli degli sposi. L'alternativa per una cerimonia meno formale è un abito grigio classico monopetto, in tinta unita o gessato, senza spacchi, con tasche a filetto in tessuto pettinato, a cui vanno abbinati una camicia rigorosamente bianca, gilet e cravatta in tinta, anche a minuscola fantasia a punta di spillo. Nel taschino della giacca mettere la pochette (il fazzolettino) ma di lino bianco; sconsigliabile il coordinato con la cravatta. Calze lunghe nere e scarpe nere allacciate completeranno l'abbigliamento. Il pantalone deve essere senza risvolto. Da evitarsi assolutamente i calzini corti e chiari e possibilmente anche l'abito blu, un tempo molto in voga e oggi è piuttosto "out". Anche per lo sposo arrivare in forma perfetta al momento del sì è un obbligo. Consigliabile una pulizia del viso da effettuarsi una settimana prima delle nozze per eliminare punti neri o brufoli e per avere una pelle più morbida e luminosa. Perfetta deve essere anche la rasatura. Eventuali barba e baffi devono essere curatissimi per evitare l'impressione di disordine e sciatteria. Capelli puliti e lucidi, con un taglio ordinato anche se sono lunghi. Da non trascurare la manicure, visto che ci sarà lo scambio degli anelli e anche le mani dello sposo saranno in primo piano.

L'EMOZIONANTE MOMENTO DEL TAGLIO DELLA TORTA

Uno dei momenti clou del ricevimento del matrimonio è senza dubbio quello del taglio della torta, un momento emozionante accompagnato da un'atmosfera unica, in cui gli sposi possono brindare insieme, pensando a quella che sarà la loro vita insieme. La torta nuziale può essere classica, con Pan di Spagna, crema Chantilly, ricoperta di panna montata, guarnita con fiori, a più piani con in cima la statuetta con gli Sposi. Può essere anche una torta gelato, particolarmente apprezzata durante i mesi estivi, straordinaria quando è al gusto di gianduia, cioccolato e panna, o ai gusti di frutta, freschi e invitanti al termine di un pasto abbondante. La torta di frutta in

Courtesy www.matrimonio.it

genere propone una morbida base di Pan di Spagna ricoperto da uno strato di crema pasticcera, su cui poggiano colorati tagli di frutta freschissima. Fondamentale è comunque affidarsi alle pasticcerie che fanno dell'alta qualità e dell'esperienza il loro segno di riconoscimento. La torta nuziale vanta una storia millenaria: già nell'antica Roma si usava donare alla donna un dolce di miele e frutta come augurio di fertilità e di prole numerosa. Nel matrimonio cristiano-cattolico la torta nuziale è simbolo sacrale della festa e il momento del taglio sancisce il momento della condivisione. Il primo taglio è compito dello sposo (con la mano di lei posata sulla sua) e sarà concluso dalla sposa che servirà poi la prima fetta al neo-sposo, poi alla suocera, alla mamma, al suocero, al padre e ai testimoni.

Continuaz. dalla 19.a pagina

IMPRESA costruzioni / Studio professionale con sede nella Bassa Friulana cerca per assunzione geometra-perito edile, automunito, conoscenza disegno Cad, contabilità, lavori e topografia, indispensabile conoscenza applicazioni catastali Pregeo/Docfa - tavolare. Per informazioni e invio curriculum tel. 0431970101, fax 0431970069, e-mail: costruzioni@merluzzi.it e studio@merluzzi.it (Fil 47)
MALABAR, piazza San Giovanni cerca apprendisti/e di bella presenza e volonterosi, max 22 anni. Presentarsi dalle 8/21. (A3180)
MANPOWER Monfalcone ricerca addetto Cnc, topografi, pressopiegatori, periti elettronici/elettrotecnici, manutentore elettrico. Per assunzione diretta: apprendista idraulico, contabile cantiere, falegnami. Tel. 0481791686. Candidati ambosessi L. 903/77 aut. min. Prot. n. 1116 - SG del 26/11/2004. Consultare informativa privacy su www.manpower.it (C00)
RESIDENZA polifunzionale Fiori del Carso sita ad Aurisina cerca con urgenza personale di assistenza qualificato (Adest - Oss). Per appuntamento telefonare ore ufficio al n. 0403784300. (A2930)
RICERCHIAMO collaboratori muniti di furgoncino per consegna kit raccolta differenziata alle famiglie residenti nel comune di Monfalcone periodo maggio-giugno. Telefonare dalle 8.30 alle 12.30 allo 040661111. (A3182)
RINOMATA ditta arredi con forte presenza sul mercato seleziona addetti per montaggio mobili. Fermo Posta c/o Trieste 17 C.I. 2117467AA4. (A00)
RINOMATA ditta arredi con forte presenza sul mercato seleziona progettisti venditori con esperienza. Fermo Posta c/o Trieste 17 C.I. 2117467AA4. (A00)
RISTORANTE provincia Gorizia cerca cameriere/a - autocameriere/a. Tel. 0481/630334.
SOLARIA Vacanze cerca agenti dinamici. Corso di formazione presso casa madre. Interessante trattamento provvigionale. 3470179855. info@solariavacanze.it (A3118)
STUDIO commercialista cerca ragioniera esperta contabilità e dichiarazioni fiscali. Inviare curriculum. Scrivere F.P. Trieste Centrale C.I. AG6697873. (A3115)
TECNOCASA affiliato San Giovanni Srl seleziona diplomati militesenti da avviare alla carriera dell'agente immobiliare. 0405708131. (A3110)

Vacanze in Riviera Adriatica

A cura di A. Manzoni & C. Spa Filiale di Rimini Tel. 0541/364947

RIMINI LANCIA IL CONCORSO DEI "FILMINI" DA SPIAGGIA

In spiaggia con la famiglia, sul pedalò con gli amici, o il piccolo di casa che costruisce castelli di sabbia sotto gli occhi vigili del bagnino. Quanti di noi hanno in casa un "filmino" che racconta questi momenti di vita vacanziera sulla riviera romagnola? Ebbene, l'Assessorato alla Cultura della Provincia di Rimini, la Cineteca comunale di Rimini e l'Associazione "Home Movies" vogliono convincere gli italiani a tirare fuori dai cassetti i loro ricordi filmati, nella convinzione che costituiscano materiale prezioso per la ricostruzione della memoria di un territorio e dei suoi abitanti, e fonte insostituibile di ricerca storica, sociologica e antropologica. E lo fanno attraverso il concorso "**Film di Cassetto**", rivolto a turisti che possiedono filmati o pellicole amatoriali (nel formati 8mm, super8, 16mm, 9,5mm e anche Vhs e Dvd) che riguardino la vacanza nella riviera romagnola prima degli anni '80. Le pellicole non digitalizzate verranno trasferite su formato digitale (è comunque possibile richiedere la restituzione degli originali).
Come in tutti i concorsi, è previsto un premio: i migliori filmati – a giudizio di una apposita commissione – verranno infatti premiati con una vacanza in riviera. Le pellicole dovranno essere inviate entro il **31 dicembre 2007** all'indirizzo: Provincia di Rimini, Ufficio Cultura, Via Dario Campana 64 – 47900 Rimini.
Per info: tel 0541/716325 oppure **cineteca@comune.rimini.it o cultura@provincia.rimini.it o info@homemovies.it o www.provincia.rimini.it**

PROVINCIA DI RIMINI

bellaria - igea marina

www.hotelfrancesca.it ★★★
Hotel FRANCESCA
Igea Marina - Tel. 0541-331442
Sul mare a conduzione familiare. Ottima cucina, scelta menù. Convenzione parchi tematici. Bici a disposizione. **Luglio prezzi molto convenienti, contattateci!!!**

www.hotel-souvenir.com ★★★
Hotel SOUVENIR
Igea Marina tel.0541-330104
Fino al 10-6 ALL-INCLUSIVE 7gg.€ 295, bimbi 0-4 anni gratis - 4-8 anni 50%. Dal 10 al 24-6 7gg. € 320, bimbi scontatissimi. Vicino mare, aria condiz. parch. animaz. bimbi, giardino, bici.

rimini

www.hotellittle.it ★★★S
Hotel LITTLE
Rimini Rivazzurra -Tel. 0541 373258
Vicino al mare, rinnovato, climatizzato, parcheggio, ingressi parco acquatico, animazione. SETTIMANE SPECIALI: dal 21/7 al 28/7 € 305; dal 28/7 al 4/8 € 330; dal 4/8 al 11/8 € 360.
PC da € 39,00 Possibilità formula All-Inclusive Piano Famiglia Sconto bimbi

www.pensionelondra.com ★★
Hotel LONDRA
Tel.0541 372577
1967/2007 40 anni d'ospitalità. 7gg. all inclusive da Euro 290 PC+bevande pasti + spiaggia. Bimbi anche gratis.150 mt mare, famigliare, park, doppio menù, pesce, buffet di verdure. PC da Euro 34.

via Catania 23 ★★
Villa LORIS
Rimini -Rivazzurra Tel. 0541 371297
A pochi passi dal mare. Camere confortevoli. Ascensore, parcheggio. Cucina curata con menu' a scelta e buffet. **Giugno 7 giorni p.c. euro 230 bevande incluse. Sconti bambini.**

misano adriatico

www.hotel-majorca.it ★★★
Hotel MAJORCA
Tel. 0541 615531
Spiaggia+acqua ai pasti inclusi, bimbo 0/3 gratis (esc 6-21/8)-3/12 50%, poi 10% + lettino al mare. PC da €36 a €56. Speciale 26/5-15/6 e dal 8/9 ombrel + lettini + acqua + vino, bimbi 0/4 gratis.
Pacchetto per tutta l'estate: 2 gg p.completa + hotel + vino + acqua + caffè + ombrellone + lettini

cattolica

www.hotelcormoran.com ★★★★
Hotel CORMORAN
Tel. 0541 951287
Climatizzato, sul mare, 3 piscine, idromassaggio, tennis, palestra, grande giardino, spiaggia privata, parcheggio, ristorante panoramico sul mare. Gestito direttamente dai proprietari.
P.C. DA € 44,00 A € 72,00. POSSIBILITÀ DI FORMULA ALL- INCLUSIVE

www.tombarihotels.com ★★★S
Hotel QUEEN MARY
Cattolica Tel. 0541-961178
Numero Verde 800 481525
SPECIALE 3ª- 4ª persona 50%. Climatizzato, 100 mt. mare, parcheggio, garage, piscina, idromassaggio, sauna, palestra, bagno turco, fitness, massaggi, feste e animazione.
Speciale formula Tutto Compreso Disponiamo di appartamenti in nuovo residence

www.cattolicaturismo.com/amoha ★★
Hotel AMOHA
Cattolica -Via Perugia,6 - Tel/Fax 0541.962561
Acqua, vino ai pasti inclusi. PC fino 8/6+8-23/9 €35,50; 9-22/6 + 1-7/9 €37,50; 23/6-6/7+25-31/8 €40,00; 7/7-3/8 €42,50. Familiare, gest. proprietario, park, ascensore, 2 menù. Camere ventilate, piano Famiglia.

gabicce mare

www.hotelvalbruna.it ★★★
Hotel VALBRUNA
Gabicce Mare - Tel. 0541- 954843
Centrale, 50 mt. mare. Park, bici, sale climatizzate, feste settimanali. Tre menù a scelta, buffet colazione-antipasti-verdure. **P.C. da Euro 39,00 a Euro 68,00. Possibilità di spiaggia inclusa.**

numana

www.agenziacasavacanze.it
CASA VACANZE
Riviera del Conero - Tel. 071 7390167
info@agenziacasavacanze.it
Affitti di villette e case per vacanze nella Riviera del Conero, con giardino privato o terrazzo attrezzato. Disponibilità a Numana e Sirolo. Richiedeteci il catalogo gratuito.

porto recanati

Agenzia GARDANO
Riv. del Conero - Tel. 071-7590456-7591349
info@gardano-immobiliare.it
Riviera Adriatica-Porto Recanati
Affittiamo nel periodo estivo, appartamenti vicino al mare e soluzioni di nuova costruzione all' interno del "complesso ZEUS".

san benedetto del tronto

www.hotelcanguro.it ★★★
Hotel CANGURO-LA SFINGE
Tel. 0735.650977 - Fax 0735.658917
Aperto tutto l'anno. Fronte mare a 20 mt dalla spiaggia. Parcheggio priv. Camere: Tel. TV+PAY. Aria condizionata, frigobar, phon, cassaforte. Ottima cucina, pesce tutti i giorni
1 BIMBO GRATIS FINO A 10 ANNI OGNI PERIODO SETT. AZZURRA DA € 294 - SETT. BLU DA € 399

IN EVIDENZA

Hotel Royal Plaza ★★★★
Rimini V.le Trieste, 22 - Tel. 0541.28522
www.hotelroyalplaza.it
Climatizzato. Piscina con idromassaggio. Parcheggio. P.C. da € 59,00. Pacchetti all-inclusive.

HOTEL CANDIDA ★★★
Miramare di Rimini - Tel. e Fax 0541.372106
www.hotelcandida.it - www.riminiappartamenti.it
Climatizzato. Di fronte al mare. Vicino Rimini-terme. Parcheggio e garage. Box doccia. P.C. da € 41,50. Pacchetti all-inclusive. Mirabiladia

TUTTO COMPRESO: BEVANDE AI PASTI E SPIAGGIA
HOTELS★★★ ACACIA E BRUNA Climatizzati
Cesenatico - Tel. 0547.86286
ACACIA: VICINO MARE www.hotelacacia.it | BRUNA: POCHI PASSI MARE www.hotelbruna.net
A PARTIRE DA € 40,00
Animazione, piscine, parcheggio, sauna. Uso bici. Camere ogni comfort e TV. Ambienti familiari. Cucina genuina e ricchi buffets.

SPECIALI PIANI FAMIGLIA PERSONALIZZATI

Gatteo Mare-Cesenatico VILLAGGIO CAMP. ★★★
Delle Rose
Tra il blu del mare e il verde della natura!
Tel. 0547.86213 - www.villaggiorose.com
Piazzole ombreggiate, bungalow dotati di tutti i comfort, piscine, solarium, spiaggia privata, equipe d'animazione per grandi e bambini.
SPECIALE DIVERTIMENTO 2007: con minimo 7 notti di soggiorno, 2 ingressi a scelta tra Mirabilandia, Oltremare, Italia in Miniatura, Delfinario Rimini.

IN EVIDENZA

vasto marina

www.hotelmontecarlovasto.it ★★★★
Hotel MONTECARLO
Vasto Marina - Tel. 0873 801355
Fronte mare, piscina, spiaggia privata, animazione serale e baby club. Cucina curata, sempre pesce, servizio al tavolo.
PIANO FAMIGLIE. ECCEZIONALE: OFFERTE SETTIMANALI RIMBORSO AUTOSTRADA

Vacanze in Adriatico? www.adriaticonline.it

A.A.A.A.A. TRIESTE grossa sorpresa novità thailandese 5 m. 3356502725. (A3106)
A.A.A.A. AFFASCINANTE latina calda e appetitosa non stop. 3403371657. (A3104)
A.A.A.A. ALTA, 1.70, bel seno, fondoschiena da sballo. 3337076610. (A3100)
A.A.A.A. GORIZIA appena arrivata bambolina 23.enne completissima disponibilissima. 3385337266. (B00)
A.A.A. GORIZIA prima volta messicana ti aspetta per giocare. 3342190173. (A00)
A.A.A. TRIESTE bella giapponese per massaggi anche piedi. Tel. 3345959117. (A3164)
A.A. TRIESTE bella bionda molto brava ti aspetta tutti i giorni. 3803637282. (A3170)
A. TRIESTE... sexitaliana pochi giorni 3335332155 no anonimi 9.30-19.30 gentiluomini italiani. (A3098)
A. TRIESTE prima volta bellissima francese 23enne. Disponibile. 3209520548. (A3111)
CAROL dalla Terra del Fuoco, dominatrice esperta in piacere senza limiti. 3460427897. (A3102)
GIOVANE caldissima sirenetta irresistibile appassionatamente fantasiosa massaggi orientali, grossa sorpresa, sempre. 3398629003. (A3178)
MONFALCONE BELLA bionda argentina, 5.a m, 24enne completissima molto disponibile. 3484819405, 3338826483. (C00)
MONFALCONE coreana giovane bella per massaggi. 3289387382. (C00)
NOVITÀ... TRIESTE bellissima snella 8 naturale, caldissima, completissima, 24 su 24. 3899945052. (A3122)
SIGNORA italiana riceve a Trieste massaggi e altro, ambiente riservato. Tel. 3397655432. (A3095)
TRIESTE bella trasgressiva grossissima sorpresa ti aspetta per momenti indimenticabili. 3314457542. (A3172)
TRIESTE ITALIANISSIMA coniglietta simpaticissima nascosta dietro la siepe aspetta leprotto birbante. 3460248742. (A3058)
TRIESTE novità coreana 20 anni molto bella senza limite per massaggi 3897871498.

AUTOMEZZI 6
Feriali 1,45 Festivi 2,20

ALFA Romeo GT 2.0 Jts Progression 2004 nero met Concinnitas tel. 040307710.
AUDI A4 1.9 Tdi/130cv Avant argento km 88.000 euro 16.600,00 tagliandata Audi fatturabile, clima, Abs+Esp, 6 airbag, 6 marce, radio cd, Dinoconti tel. 0402610000.
AUDI A4 1.9 Tdi/130cv Avant Quattro grigio met. km 70.000 euro 18.800,00 tagliandata Audi fatturabile, clima, Abs+Esp, radio cd, 6 airbag, 6 marce. Dinoconti tel. 0402610000.
AUDI A4 2.5 V6 Tdi/180cv Avant Quattro nero met. euro 18.950 tagliandata Audi fatturabile, clima, Abs+Esp, radio, 6 airbag, 6 marce, c. lega da 16", pacchetto cromature, Dinoconti tel. 0402610000.
AUDI A6 2.5 V6 Tdi 163cv Avant grigio met. 11/2003 euro 16.600,00 tagliandata Audi fatturabile, clima, Abs+Esp, 6 marce, 6 airbag, radio cd. Dinoconti tel. 0402610000.
AUDI Nuova A4 Avant 1.9 Tdi 116cv Dpf nero met. 06-2006 km 22.000 Climatronic, pacchetto cromo, computer di bordo ,radio cd, c. lega fatturabile euro 24.800,00 in arrivo fine maggio 07. Dinoconti tel. 0402610000.
AUDI TT Quattro 225 2000 argento Concinnitas tel. 040307710.
BMW moto R 1150 R 2005 Gr met sella nera e beige Abs manopole risc borse Concinnitas Tel. 040307710.
DUCATI Monster 620 M 2005 rosso 5.000 km Concinnitas tel. 040307710.
HYUNDAI Atos Prime 1.0 GLS 2000 rosso Abs clima ss 2 air bags Concinnitas tel. 040307710.
MERCEDES A 150 Avantgarde blu atollo met. km 17.000 anno 03-2006 clima, Abs+Esp, airbag, windowbag, alzacristalli elettrici anteriori e posteriori, radio audio 20 cd , tetto apribile a lamelle , sistema di avviso perdita di pressione pneumatici, impianto tergilavavetro termico, vettura in arrivo fine maggio 07 tratt. in sede. Dinoconti tel. 0402610000. (A00)
MERCEDES A 150 Avantgarde grigio cometa km 12.000 anno 04.2006 clima, Abs+Esp, airbag, windowbag, radio audio 20 cd, impianto tergilavavetro termico, sedili ant. riscaldabili elettricamente, pacchetto "Evolution" c. lega da 17" assetto sportivo, griglia del radiatore a tre lamelle forate, terminale di scarico ovale cromato, volante a tre razze in pelle traforata, strumentazione sportiva, sistema di avviso perdita di pressione pneumatici vettura in arrivo fine maggio 07 tratt. in sede. Dinoconti tel. 0402610000.
MERCEDES A 160 Cdi Avantgarde grigio cometa km 7.900 anno 04.2006 clima, Abs+Esp, airbag, windowbag, radio audio 20cd , gancio di traino, sedili ant. riscaldabili elettricamente, speaker system con 8 altoparlanti, specchio retrovisore interno antiabbagliante automatico, impianto tergilavavetro termico, presa di corrente nel bagagliaio, vettura in arrivo fine maggio 07 tratt. in sede. Dinoconti tel. 0402610000. (A00)
MERCEDES 200 Clk Elegance cabrio 2000 azzurro met NO CLIMA Concinnitas tel. 040307710.
MERCEDES B 180 Cdi argento km 22.000 anno 12-2005 clima, Abs+Esp, airbag, radio audio 5, fendinebbia, filtro antiparticolato. euro 22.900,00. Dinoconti tel. 0402610000.
MERCEDES Classe A 160 Avantgarde 1999 argento Concinnitas Tel. 040307710. (A00)
MERCEDES Classe A 160 Elegance 2001 argento Concinnitas Tel. 040307710 (A00)
MERCEDES ML 270 Cdi 2002 argento t.a. autom. pelle/stoffa cd lega 17" Concinnitas tel. 040307710.
SAAB 9.3 Cabrio 2.0t 150 cv SE 2001 argento pelle nera Concinnitas tel. 040307710.
SMART Passion 599 cc 1999 nero strumentini Concinnitas tel. 040307710
SSANGYONG Kyron 2.0 Td Premium 2006 argento pelle nera Concinnitas tel. 040307710.
VOLKSWAGEN Golf IV 1.8 5p Comfortline 1998 azzurro climatronic c. lega Concinnitas tel. 040307710.
VOLKSWAGEN Golf IV 1.9 Tdi 101 cv Comfort 3 p 2002 blu met tiptronic climatronic cd lega Concinnitas tel. 040307710.
VOLKSWAGEN Golf R32 2006 nero met sedili Recaro Concinnitas tel. 040307710. (A00)
VW Nuova Passat Variant 2.0 Tdi 140cv Comfortline Dpf 07-2006 Km 21.000 6 marce, climatronic, sedili ant. comfort. risc., bracciolo, controllo pressione pneus, lombare elettr, tempomat, fendinebbia, computer di bordo, nero met. fatturabile euro 24.800,00 in arrivo fine maggio 07. Dinoconti tel. 0402610000.

COMUNICAZIONI PERSONALI 10
Feriali 3,15 Festivi 4,20

A.A.A.A.A.A.A. RONCHI bella svedese massaggiatrice. 3343894192. (C00)
A.A.A.A.A.A. RONCHI bellissima norvegese ti aspetta per massaggi. 3389483866. (C00)

Prove di ottimo livello negli elaborati. Ai primi tre classificati premi offerti dal Rotary club Trieste Nord

«Certamen latinum», si impone il «Dante»

Alle spalle del liceo classico si sono piazzati «Petrarca» e «Oberdan»

Si è svolta nell'aula magna del liceo classico Dante Alighieri, la premiazione degli studenti che hanno partecipato il 14 aprile scorso alla settima edizione del «Certamen latinum» promossa dal Rotary Club Trieste Nord. La competizione, che è rivolta agli studenti degli ultimi due anni dei licei classici e scientifici, ha visto 66 ragazzi alle prese con le riflessioni filosofiche e le insidie linguistiche di un brano tratto da «De beneficiis» di Seneca. La commissione ha adottato il sistema di votazione universitario, espresso in trentesimi di voto, e, non senza soddisfazione, Adriano Devecchi, presidente della commissione assieme alle professoresse Chiara Colautti e Giuliana Quasimodo, ha constatato che la maggior parte degli elaborati è stata superiore ai 18/30.

I primi tre classificati hanno vinto un premio in denaro rispettivamente di 600, 400 e 200 euro, offerto dal Rotary Club Trieste Nord, mentre gli studenti che grazie al voto si sono aggiudicati la posizione dal quarto al decimo posto, hanno portato a casa un diploma di partecipazione.

Il punteggio dei primi dieci classificati, inoltre, è servito a far vincere il singolo istituto scolastico, che per i ragazzi è stato probabilmente più importante del premio stesso. La scuola finalista quest'anno è stata il Dante, con 26 punti, seguita da Petrarca e Oberdan, con 15 e 14 punti.

Al primo posto con 28/30 si è classificato Francesco Bernasconi (Petrarca), al secondo Jeremy Scoltock (Dante) 27/30 e al terzo, Bruna Trebbi (Dante) 26/30, ai quali il presidente del Rotary Club Trieste Nord, Bruno Soldano ha consegnato l'assegno della vincita. I diplomi di partecipazione dal quarto al decimo classificato sono stati assegnati a: Prisca Bartoli (Oberdan), Agnese Ghersi (Dante), Daniela Morossi (Oberdan), Elena Baracchini (Petrarca), Francesca Consoli (Dante), Emanuele Panizzon (Oberdan) e Eleonora Navarra (Petrarca).

pa.p.

I partecipanti al «Certamen Latinum»

MOSTRA DI RILKE PROLUNGATA

Dopo il grande successo di pubblico conseguito dalla mostra «Rilke e il suo mondo. I sentieri della psiche nella scrittura», allestita al Castello di Duino, che ha registrato più di 14.000 visitatori in due mesi, la rassegna - supportata, tra gli altri, da AGI, Forum Austriaco di Cultura e Fondazione Kathleen Foreman Casali, quali main sponsor, e dal Comune di Trieste-assessorato alla Cultura - viene prorogata fino al primo luglio. Ideata dalla grafologa Elisabeth Stipanek Klauer e curata per la parte espositiva dall'architetto Marianna Accerboni, la manifestazione ha visto anche riuniti in un convegno internazionale, in concomitanza con l'inaugurazione, i più prestigiosi esperti italiani ed europei di grafologia.

MATTINA

Qigong Taoista

Seminario con manifestazioni spontanee in stato di trance, ritorna a Trieste nel nuovo centro dello «Yoga integrale e il Drago d'Oro». Domenica 20 maggio ore 9.30-14.30, condotto dal maestro Robertho. Info: via Mazzini 30, 3.o piano, telefono -fax: 040365558, cell. 3200975010. www.transetaoista.it.

Visite guidate

Oggi si terranno due visite accompagnate gratuite: alla Mostra «Il Tempo prezioso. Gli orologi di Miramare», attualmente in corso presso il Museo storico del Castello di Miramare, con partenza dall'atrio del Castello, alle 10.30 e alle 15.30. Previste anche due visite accompagnate gratuite al patrimonio botanico del Parco con partenza dal piazzale del castello alle 11.30 e alle 14.30.

Malattie rare

Oggi in piazza della Borsa con inizio alle 9, nell'ambito della manifestazione nazionale «Bicincittà», Nonno Berto con i volontari di Azzurra Associazione Malattie Rare Onlus intratterrà i bambini consegnando palloncini ed esibendosi lanciando i palloni razzo.

Sipario aperto

Il Gruppo teatrale la Maschera presenta il «Festival Sipario Aperto» nel teatro dell'oratorio di Roiano di via dei Moreri. Oggi, alle 11 gli amici di San Giovanni in collaborazione con i Giovani de l'Armonia presentano lo spettacolo per tutta la famiglia «I ragazzi del coro». L'entrata è a offerta libera. L'incasso sarà devoluto alla fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.

Museo Sartorio

In occasione della IX settimana della cultura «C'è l'arte per te», il Comune di Trieste-Assessorato alla Cultura e la direzione dei Civici musei di Storia e Arte propongono per oggi, tre visite guidate al Civico Museo Sartorio (largo Papa Giovanni XXIII, numero 1): alle 10, il conservatore Lorenza Resciniti presenterà gli ambienti del primo piano allestiti con gli arredi originali, dove sono presenti le pitture murali scoperte durante i recenti restauri; alle 11, l'esperta Anna Krekic illustrerà la collezione Sartorio dei disegni di Giambattista Tiepolo, annoverata tra le cinque collezioni tiepolesche più importanti del mondo; alle 12, l'esperta Michela Messina guiderà la visita alla Gipsoteca-Gliptoteca, che espone più di 500 opere d'arte, tra le quali i quattro gessi di Antonio Canova.

POMERIGGIO

Festa sociale Sci Club 70

Lo Sci Club 70 organizza per oggi alle 15.30 la chiusura dell'attività agonistica 2006/2007. Nel corso della cerimonia che si effettuerà all'impianto sportivo «Neve Sole» di Aurisina (pista di plastica), saranno premiati gli atleti che hanno preso parte alla gara sociale 2007, e alcuni atleti che si sono maggiormente distinti nel corso della stagione agonistica.

Attività Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 alle 16.30: pomeriggio con la commedia «Sangue in via dei Gigli, l'ispettore Pagnarol indaga» presentata dal gruppo teatrale «Le Sariandole».

Maria Madre e Regina: celebrazione

Monsignor Eugenio Ravignani, vescovo di Trieste, presiederà oggi la santa messa alle 17.30 al Tempio mariano di Monte Grisa. Seguirà la tradizionale processione con la statua della Madonna e la benedizione della Città dal belvedere.

SERA

Fuochi d'artificio stasera a Barcola

Uno spettacolo di fuochi d'artificio saluterà stasera a Barcola l'inaugurazione ufficiale della terrazza a mare de La Voce della Luna, la nuova struttura realizzata dall'inesauribile Marcello che offre in zona Cedas un particolare spazio di relax proiettato sull'acqua con preziosi, comodi accessi al mare per i bagnanti.

Esibizione di tango

Pratica di tango oggi dalle 19.30 alle 20.30 in via delle Docce, con Florencia y Rodrigo, due splendidi interpreti del ballo porteño in puro stile milonguero, per la prima volta in Italia direttamente da Buenos Aires. Per inf. 3397514478, 3297072226, 3471239102.

Stadion, in asta una rara collezione di quadri di Rosè

Una rara collezione di 12 Rosè passerà in asta venerdì 25 alla Stadion (ore 20.30). Le opere di Rosè non appaiono spesso sul mercato e questa esposizione si configura quindi come un'occasione per vedere tanti dipinti di questo autore. Rosè come Malacrea aveva l'abitudine di vendere le sue opere sotto i porticati di alcune strade triestine e proprio la vita di strada era la sua maggior fonte d'ispirazione. Di rara bellezza è anche il maestoso dipinto di Dyalma Stutus, l'«Attesa». L'esposizione è aperta fino a martedì 22 dalle 10 alle 13 e dalle 15.30 alle 19.30 e la mattina di mercoledì 23.

CERCASI

COLLANA. Il primo maggio ho smarrito una collana, caro ricordo, in zona Pavia di Udine, Aquileia, Turriaco (Baracca del Pesce). Mancia all'onesto rinvenitore. Chiamare 3382870220.

INCIDENTE. Cerchiamo testimoni incidente di sabato 5 maggio ore 16 via dell'Istria fronte Agip lato cimitero. Telefono 040827444, 3475743701.

ANIMALI

CERCASI. Max, simpatico cane meticcio di 2 anni 14 chili, con microchip, colore nero con una macchia bianca sul petto, di taglia medio piccola è scappato di casa il giorno 16 a Grignano in Strada costiera 38. Chi lo ritrovasse o avesse qualche indicazione utile al suo ritovamento è pregato di chiamare il numero 348/0009624. Lauta ricompensa.

MATRIMONI

Sila Tullio con Loro Donatella; Carbone Luigi con Fiore Rossana; Apollonio Fulvio Angelo con Bonsignore Ornella Francesca; Furlan Manuel con Zuppello Erika; Aufiero Vincenzo con Bannò Laura; Laurenti Luca con Carlucci Elisabetta; Tebaldi Federico con Pressel Sara; Pastorini Silvio con Calamita Costantina; Maranzina Maurizio con de Beden Emanuela; Zettin Alex con Vecchiet Debora; Crasti Stefano con Valencic Erica; Mussain Faheemullah con Monticone Sara; Scannapieco Massimiliano con D'Altoè Annalisa; Viezzi Elvis con Biasiol Michela; Franca Pierpaolo con Cosolo Arianna; Scanu Stefano con Piccoli Cristina; Nalli Stefano Mario con Relano Rowena Dolarico; Rossi Riccardo con Raunik Francesca; Ruzzier Paolo con Barbaro Alessandra; Mattioni Adriano con Barjc Damjana; D'Amico Damiano con Canciani Roberta; Gall Adriano con Padovese Elena; Cimarosti Massimo con Tommasini Alessandra; Nonis Paolo con Zacchigna Rossella; Sain Roberto con Volk Alessia; Gasco Silvio con Malorgio Chiara; Vaccaro Giorgio con Galati Maria; Stoppar Antonello con Danylyk Valeria Arturina; Strolego Davide con Iannice Cristina; Fiorentino Stefano con Borri Serena; Scano Daniele con Alberti Alessandra; Rizzotti Lorenzo con Tam Alessandra; Capone Giuseppe con Stroligo Liliana; Macchiarella Pietro con Grassi Cristiana; Bonifacio Domenico con Renner Rossana; Tramontini Massimo con Trento Rossella.

ELARGIZIONI

- In memoria di di Luciano Bubula nel XX anniv. (20/5) dalla moglie e figli 100 pro Agmen.
- In memoria di di Luigia Limoncin dalle fam. Bursich, Limoncin, Grassi 150 pro Amici del Cuore.
- In memoria della piccola Margherita Magris da Giulia Bartole per la sua prima comunione 150 pro ospedale infantile Burlo Garofolo reparto di neonatologia.
- In memoria di Luciana Montagna da Amalia Specchiari 50 pro Centro tumori.
- In memoria di Anteo e Anita Parovel (20/5) da Marcella 25 pro Associazione italiana sclerosi multipla Aism Trieste.
- In memoria di Silvia Saccone per il compleanno (20/5) da L.M.S. 10 pro Medici senza frontiere, 10 pro Airc, 10 pro Com.ta di S. Martino in campo (don Vatta).
- In memoria di Luciano Savelli (20/5) da Marcella 25; da Livia, Luciano, Barbara 30 pro Agmen.
- In memoria di Giuseppe Scattaro da Lucia e Giuliano De Giorgi, Romana e Umberto Manfredi 100 pro Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo e Hrovatin.
- In memoria di di Renato Seibold nel VI anniv. (20/5) da Claudio e Eliana Seibold 100 pro Amici del Cuore.
- In memoria di di Giovanna Sommer (21/5) da Romana e Umberto Manfredi 30 pro Comunità San Martino al Campo (don Vatta).
- In memoria di Teresa Coslovich da Novella Marussi 15 pro Chiesa Madonna del Mare.
- In memoria di Giulia Crescenza Calza da Eliana Calza 50 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Giuseppe Fiorello dalle fam. Russi e Milone 50, dalle fam. Katalan Valle 25 pro Centro tumori.
- In memoria di Rosa Lucchina ved. Doglia agli amici, colleghi e responsabili della mensa di Polizia di Roiano 90 pro Agmen.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

BENZINA

AGIP: via Forlanini (Cattinara); viale Miramare 49.
ESSO: v.le Campi Elisi; Ss 202 km 18+945 Sgonico.
SHELL: Aurisina 129 (Duino Aurisina); Aquilinia (Muggia).
TAMOIL: via F. Severo 2/3.

Aperti 24 ore su 24

TOTAL DUINO NORD: Aut. Ts/Ve.
AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.
AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).

Self service

AGIP: via dell'Istria 155; via Forti 2 (Borgo San Sergio); viale Miramare 49; via A. Valerio 1 (Università); via Forlanini - Cattinara.
ESSO: Sgonico - S.S. 202; via Carnaro S.S. 202 km 3+0,67; piazza Foraggi 7.
SHELL: via Locchi 3.
TAMOIL: via F. Severo 2/3.

GLI AUGURI

Raffaele, sono 50

Raffaele compie oggi 50 anni. Tanti auguri dalla moglie Lina e dai figli Andrea, Diego e Fabrizio

Michele, 50 anni

È arrivato ai fatidici 50 anni anche Michele. Tanti auguri da mamma, fratello e figlio Nicolò

Eli e Claudio, 40 anni

Quarant'anni insieme tra Trieste e la Norvegia: auguri a Eli e Claudio dai nipotini Tomas e Federica e dalla famiglia

Luciana a quota 60

Luciana ha tagliato il nastro dei 60 anni. A festeggiarla marito, figlia, genero, parenti e amici

I 50 anni di Gabriella

Per i 50 anni di Gabriella tanti auguri da mamma Francesca, dal papà Pino e dal fratello Roberto

Laila e Fulvio, 40 anni

Laila e Fulvio festeggiano i loro 40 anni di matrimonio. Dal nipotino Giovanni e da Monica e Nicola i più sinceri auguri

Lino festeggia i 50 anni

«Te ieri picio, te ieri bel, te ieri magro...»: è l'affettuosa dedica rivolta a Lino dal papà, dal fratello, da Cristina e da tutti gli amici

Benito al traguardo dei 70

Benito è arrivato a quota 70 anni. Auguri dalla moglie, dalle figlie e dai nipoti Davide, Simone, Sebastiano e Matteo

Anna e Albino, 60 anni

Anna e Albino festagiano 60 anni di vita in comune circondati dall'affetto dei loro cari Nerina, Sabrina e Ugo

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

Gazzarra notturna

Nella notte tra l'11 e il 12 maggio scorsi la via del Ponte e le adiacenze sono state teatro di una delle solite gazzarre fra le più rumorose con musica martellante, clamori, cori e grida dei nottambuli che lì vi si ritrovano. Verso le due telefonai al 113 sperando in un intervento che facesse cessare simile baccano e rilevando che, avvenendo un tanto proprio dinanzi alla Questura, si poteva pure da lì udire quanto accadeva. L'operatore passò la mia chiamata ai carabinieri affermando che questi «si trovano in zona»; costoro però m'invitarono a rivolgermi alla Questura. All'interlocutore feci però notare che proprio questa m'aveva dirottato a loro. Mi chiese nome, cognome, abitazione e numero di telefono.

Non so quale fu il seguito: so solo che la gazzarra continuò sino alle quattro, ora di chiusura dei due esercizi pubblici che si trovano in quella via grazie alla prolungata apertura notturna concessa del Comune.

Si chiede tanto la collaborazione dei cittadini con le forze dell'ordine; ma purtroppo quando si ha la volontà o si sente la necessità di farlo difficilmente si trova la dovuta rispondenza: ne ho fatto già esperienza in proposito in casi di droga che tempo addietro avvenivano dinanzi alla mia abitazione di allora e descritti sulle «Segnalazioni».

Le forze dell'ordine conoscono benissimo i luoghi ove avvengono fatti d'inciviltà o di degrado sociale; e quindi dovrebbero intervenire anche senza esserne richieste (la Questura ne ha uno di questi addirittura sotto il naso). In queste zone sarebbe più che mai efficiente l'impiego di pattuglie appiedate che compiano dei giri di ronda: non siamo certo una città ove il contestare un'infrazione farebbe scaturire una guerriglia urbana, anzi la loro vista e relativi interventi servirebbero da deterrenti.

Che la situazione incancrenitasi degeneri in qualche fattaccio pende sempre il rischio.

Stelio Tenci

Quell'Ici che non c'è

Qualche giorno fa mi sono recata all'Esatto per una questione riguardante i pagamenti Ici.

Dopo aver atteso la solita fila (pur essendo arrivata pochi minuti dopo le 9, orario di apertura), arrivò il mio turno. Consegnai all'incaricata allo sportello tutti i documenti e relativi pagamenti per un appartamento acquistato nel 2003. Fatti i conteggi e le dovute correzioni, con grande meraviglia mi sentii dire che per tale appartamento non risultava alcun pagamento Ici. Ora io chiedo, a chi di dovere, se c'è un responsabile per tale servizio all'Esatto e poi se l'amministrazione è al corrente di tali mancanze.

Ricordo che circa un anno fa a molti triestini furono richiesti i bollettini di pagamento relativi alla Tarsu per gli anni 2001/2002, tale richiesta comportò perdita di tempo e denaro per l'invio di f/c e fax mentre per le persone anziane che non sanno destreggiarsi con tali strumenti, ci furono interminabili file e disagi. Ai cittadini vengono inviati i bollettini di c/c, ma dopo l'avvenuto pagamento viene fatta la relativa registrazione? Le cose funzionavano meglio quando c'era l'Esattoria di via Nordio: presentandosi allo sportello tutto veniva controllato, pagato e registrato contemporaneamente.

Maria Gabriella Droletto

Ricordo di Gianni Bartoli

Ero presente all'inaugurazione della mostra documentaria su «Gianni Bartoli e il suo tempo» all'Archivio di Stato. È stata una grande emozione ripercorrere la storia degli anni del dopoguerra attraverso gli interventi di Corrado Belci e di Roberto Spazzali, ma chi è riuscita veramente a commuovere tutti i presenti è stata Marisa Bartoli che ha letto una splendida lettera del padre indirizzata ai familiari. Un modo di comunicare inesistente oggigiorno, dove si vive sul ritmo degli sms.

Ma mi ha emozionata anche Primo Rovis. Indomito, con l'impeto dei giovani e sicuro di rappresentare il pensiero non solo dei triestini, ha tentato inutilmente di prendere la parola per contrastare la delibera regionale che vuole intitolare l'aeroporto di Trieste a Di Brazzà, per il quale si può sicuramente intitolare una piazza, una via o un paese. L'aeroporto, lo si sa da sempre, è frutto dell'impegno lungimirante di Gianni Bartoli, ed è dimostrabile proprio con l'archivio acquisito dalla Soprintendenza.

Mi domando come si possa vivere e andare avanti con la testa alta se non riusciamo neanche a dare piccoli atti di giustizia come questo. Necessità di voti, altri interessi occulti, prepotenze, segnali di potere pericolosi? Ma i concetti di etica, di saggezza, di superiorità morale fanno parte del patrimonio umano dei nostri governanti o ciò che li contraddistingue è solo il modo di fare sempre più soldi? Gianni Bartoli non ha lasciato patrimoni e ricchezze ai figli. È vissuto del suo. Non ha «preso» niente. Vogliamo dargli l'onore che gli spetta? Grazie comunque, caro Primo Rovis. Non avrai avuto la parola al convegno, ma hai sicuramente l'affetto e la stima di tutti.

Lucilla Marzini

IL CASO

Una strada piena di buche e da anni lasciata in abbandono

Via del Montello tutta da rifare

Via Monte Cengio, via del Montello e via Monte San Gabriele ricordano episodi dolorosi e sanguinosi della Prima guerra mondiale. Solo via del Montello, però, ha conservato un aspetto bellico e montano: la strada, infatti, priva di qualsivoglia manutenzione da decenni, è ormai ridotta a un sentiero di guerra: il pavé è più sconnesso di una mulattiera, non esistono marciapiedi, i tombini – pochi – sono per lo più otturati e le sottostanti fognature, non protette da pareti impermeabilizzate, lasciano trapelare i loro umidi effluvi nelle case circostanti. Inoltre, i veicoli e i motoveicoli che vi transitano producono un caratteristico rombo di cannone – o di tuono, dipende dall'ottimismo degli abitanti – che accompagna fastidiosamente le attività quotidiane, 24 ore su 24, e producono crepe nei muri delle case a valle della carreggiata. Per non parlare dei residenti-pedoni, che possono raggiungere le loro magioni solo con spirito di sacrificio e sommo sprezzo del pericolo, dato che per superare la notevole pendenza e i crateri che punteggiano graziosamente il fondo stradale i veicoli vengono lanciati a tutta velocità...

Già dal 2000 segnalazioni sono state inviate ai competenti uffici comunali, invano. Richiamati all'ordine dalla circoscrizione nel marzo scorso, i responsabili hanno pensato che avrebbero potuto evitare conseguenze penali in caso di danni a persone o veicoli con una spesa irrisoria, facendo quindi riempire 2 buche con un po' di catrame, per un totale di circa mezzo metro quadrato (mezzo!!!) e mettendo 2 cartelli con la dicitura «pavimentazione sconnessa». Ogni altro commento è superfluo. Deve scattare una denuncia per lesioni onde poter ottenere per via del Montello una manutenzione decente? O si deve aspettare che la via segua l'esempio di via Commerciale e strada del Friuli, con conseguenze ovviamente molto più pesanti?

Marilì Cammarata
Seguono 24 firme

Contributi alle associazioni

Ci vediamo costretti nostro malgrado a rispondere al signor Giovanni Radovic, che sulle segnalazioni del Piccolo di lunedì 14 maggio 2007 utilizza l'operato delle associazioni culturali Palacinka e Trieste Distretto Culturale, di cui siamo presidenti, come argomento contro la nascita di un distretto culturale nella provincia di Trieste. Le nostre associazioni hanno realizzato nel 2006, in collaborazione con la Provincia di Trieste, uno studio di fattibilità per la costituzione di un distretto culturale. Questo studio è stato condiviso con centinaia di associazioni culturali e con le istituzioni interessate al progetto. Le nostre associazioni hanno ricevuto un compenso di 9000 euro per la prima parte dello studio e attendono un saldo di altri 9000 euro a conclusione della rendicontazione. Nel far presente che analoghi studi costano in altre parti d'Italia cifre ben superiore a 18.000, si precisa che è assolutamente falso quanto sostenuto dal signor Radovic e cioè che altri 35.000 euro sarebbero in via di erogazione alle associazioni per un'ulteriore fase di progetto. Per quel che concerne la costituzione del distretto culturale è assolutamente evidente che questa dovrà coinvolgere gli enti locali e le istituzioni culturali. Nel frattempo alcune realtà culturali si stanno adoperando volontariamente per mettere in rete il mondo delle associazioni attraverso la costituzione di «case» nei vari settori artistici, che potranno concorrere a una più agevole realizzazione del progetto. La Regione sta anch'essa discutendo sulla possibilità di legiferare in merito ai distretti culturali, dando concretezza a una programmazione in campo culturale che si gioverà di atteggiamenti costruttivi da parte di tutti, e non di interventi diffamatori come quello del signor Radovic. Precisiamo infine che la professoressa Benussi è stata ed è consulente scientifico del progetto e che nulla ha mai percepito a nessun titolo per questa sua importante funzione.

Luca Visentini
presidente Palacinka
Luigi Nacci
presidente
Trieste Distretto Culturale

ALBUM

Gli elicotteri della Bavisela all'aerocampo di Prosecco

Anche quest'anno l'aerocampo di Prosecco ha fatto da base per gli elicotteri della televisione che hanno ripreso dall'alto la maratona. La gestione dell'aerocampo è affidata al Gruppo amici del volo, che opera fra l'altro per conto della Protezione civile nell'ambito del servizio di avvistamento incendi sul carso.

Potenziare la scuola Sauro

Il 18 maggio al Caffè degli Specchi di piazza Unità è stata indetta dai sottoscritti consiglieri della IV Circoscrizione una conferenza stampa per sensibilizzare l'amministrazione comunale circa la necessità di potenziare i servizi offerti dalla scuola elementare Nazario Sauro presentando gli esiti della raccolta firme organizzata a sostegno della richiesta.

La richiesta dell'erogazione di un contributo per il servizio di refezione e custodia è volta a permettere a molte famiglie che abitano nella zona di Cittàvecchia di portare i loro figli in una struttura vicino a casa. Tale vicinanza consentirebbe una maggiore autonomia ai ragazzi, migliorerebbe la mobilità urbana riducendo la necessità di spostamento con mezzi privati verso altre strutture localizzate in luoghi distanti oltre che in altri rioni, favorirebbe nel contempo la socializzazione dei ragazzi che si ritroverebbero a scuola con coetanei abitanti nella loro stessa zona di residenza, migliorerebbe la qualità della vita delle famiglie oltre a migliorare l'efficienza della scuola stessa, oggi sempre più depauperata dalle sue funzioni per la continua emorragia di studenti costretti a frequentare altre scuole per le mutate abitudini della nostra società.

Sergio Degli Innocenti
consigliere IV Circoscrizione
Forza Italia
Luigi Franzil
consigliere IV Circoscrizione
Margherita

LA LETTERA

Virgilio Giotti, poeta da valorizzare

In relazione all'interessante articolo di Renzo Sanson apparso qualche mese addietro su Il Piccolo sulle manifestazioni per i cinquant'anni dalla morte di Umberto Saba, vorremmo suggerire alcune riflessioni, forse utili, al comitato che dovrà organizzare le manifestazioni e alle istituzioni locali che le sorreggono. È certamente un dovere e un onore per Trieste ricordare il suo poeta, riconosciuto come uno dei più grandi del '900 italiano. È però sorprendente che si dia uno spazio minimo, secondo l'articolo, al ricordo di Virgilio Giotti, l'altro grande poeta triestino che illustra il '900 e del quale ricorre quest'anno il cinquantenario della morte (27 agosto Saba, 21 settembre Giotti).

Senza alcuna polemica vogliamo ricordare che Giotti, poeta in dialetto triestino, fu insignito nel 1957 del massimo riconoscimento italiano alla carriera letteraria, ovvero il premio Feltrinelli dell'Accademia dei Lincei di Roma. Inoltre, vogliamo sottolineare che il patrimonio culturale di Giotti, ovvero il suo archivio, è attualmente a Trieste, dove si è costituito un centro studi sotto la presidenza della nipote del poeta nella cui direzione sono presenti poeti, critici, docenti universitari, studiosi di diverse parti d'Italia, mentre, purtroppo, l'archivio Saba non appartiene più alla città. Non vogliamo certamente contrapporre i due poeti, che furono, tra l'altro, per lungo tempo amici di vita, né quantificare la rilevanza dei due patrimoni letterari. Vogliamo solo far notare che le istituzioni di Trieste, forse, dovrebbero essere più attente a valorizzare tutti i propri grandi scrittori e poeti, mostrando riconoscenza soprattutto a chi, come Natalia Belli Giotti, non ha voluto sottrarre alla città un patrimonio letterario cospicuo e prezioso, conservandolo con dedizione e offrendolo alla consultazione gratuita di studiosi e appassionati.

Fin dall'anno scorso l'associazione «Almanacco del Ramo d'Oro» insieme ad altri soggetti culturali, ha allestito una mostra itinerante (Trieste, Gorizia, Milano) intitolata: «Virgilio Giotti. La quieta allegria del vivere», e l'editore Il Ramo d'Oro ha pubblicato il carteggio inedito «Lettera al padre. Dialogo di Virgilio Giotti con i figli durante la campagna di Russia», a cura di Anna De Simone, con la prefazione di uno dei massimi filologi, Cesare Segre dell'Università di Pavia, e con la postfazione/saggio di Claudio Magris. Anche il n. 8 della rivista «Almanacco del Ramo d'Oro» contiene una serie di lettere inedite tra Giotti e la figlia, quando Natalia (la «Tanda») si trovava a Chiaromonte di Lucania dove il marito era stato confinato dal regime per il suo antifascismo. Abbiamo voluto ricordare queste iniziative perché vorremmo che le istituzioni locali dessero anche a Virgilio Giotti uno spazio rilevante nelle manifestazioni progettate quest'anno, facendo tesoro di quanto già è stato fatto (libri, mostre e fondazione del Centro studi) e non solo il povero «cantuccio» nel quale fu relegato in vita.

Francesco Cenetiempo
Centro studi Virgilio Giotti
Gabriella Musetti
Associazione e rivista
Almanacco del Ramo d'Oro Trieste

RINGRAZIAMENTI

Nel mese di marzo ho subito un delicato intervento chirurgico presso il Sanatorio Triestino. In via di guarigione desidero ringraziare il dottor Pellis per la sua alta valentia e notevole umanità. Un grazie di cuore anche alla sua équipe e al personale paramedico e non, per l'encomiabile assistenza. Mi preme segnalare altresì la competenza e disponibilità della signora Rita dell'ambulatorio 2.

Anna Maria Stancich

———

Abbiamo conosciuto nonno Berto, una persona amabilissima, disponibile ad aiutare il prossimo gratuitamente. Nonno Berto è un giovanotto ultraottantenne che con la sua inventività, ha risolto il problema di caricare la carrozzina elettrica di nostra figlia invalida nel bagagliaio della nostra automobile, una comune station wagon. In pochi giorni nonno Berto ci ha confezionato una coppia di scivoli di sua invenzione, molto semplici e poco ingombranti. Persone del genere sono rare e molto preziose. Grazie nonno Berto.

Luciano e Loredana C.

La scelta naturale per il Grande Nord

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Un Mondo di Vacanze

Il Postale dei Fiordi

Navigando lungo la costa norvegese

Alla scoperta del Grande Nord®

Il Mondo dei Fiordi e del Sole di Mezzanotte

C'è un luogo che non conosce rumore, se non il sussurro del vento interrotto dalle grida rauche degli uccelli. Un luogo dove il silenzio è poesia e dove la natura diventa grandioso, seducente, struggente spettacolo. Il Grande Nord ... una terra di paesaggi estremi, assoluti.

Tour esclusivi con accompagnatore in lingua italiana

partenze settimanali da maggio a settembre	giorni	quote in Euro* a partire da
• Le Terre dei Lapponi, Caponord e la città di Babbo Natale	7	1.590
• Il Mondo dei Fiordi Norvegesi	8	1.190
• Repubbliche Baltiche: Estonia, Lettonia e Lituania	8	1.490
• Finlandia e Sole di Mezzanotte	8	1.560
• Oslo, Caponord, Sole di Mezzanotte e Isole Lofoten	8	1.990
• 3 Capitali Nordiche: Oslo, Stoccolma e Copenaghen o Helsinki	8	1.190
• Mosca - San Pietroburgo e l'Anello d'Oro	8/11	1.490
• Laghi finlandesi Helsinki e Caponord	11	2.290
• Capitali Nordiche - Repubbliche Baltiche - San Pietroburgo - Mosca	11/14	1.790
• Meravigliosa Norvegia	11	2.690
• 3 Capitali - Caponord - Isole Lofoten e Fiordi Norvegesi	15	2.990

In navigazione con HURTIGRUTEN

Tour esclusivi con accompagnatore in lingua italiana

partenze settimanali da maggio a settembre	giorni	quote in Euro* a partire da
• Capitali nordiche, Lapponia, Caponord e navigazione con Hurtigruten lungo la Costa Norvegese (rotta verso Sud)	9/12	2.250
• Capitali nordiche, Lapponia, Caponord e navigazione con Hurtigruten lungo la Costa Norvegese (rotta verso Nord)	10/15	2.420
Tour individuali - itinerari suggeriti		
• Crociera circolare - Bergen - Kirkenes - Bergen e soggiorno a Oslo e Copenaghen	15	2.860
• Navigazione da Bergen a Kirkenes o viceversa	9/10	2.000
• Navigazione da Bergen alle Is. Lofoten con soggiorno nelle Case dei Pescatori	9	1.480
Navigazioni e Avventure tra i Ghiacci con assistenza in lingua inglese		
• **Crociere d'esplorazione: Spitsbergen** Lungo le terre dell'Orso Bianco con le M/n Nordstjernen e M/n Polar Star	7/10	2.450
• **Groenlandia** con la M/n Fram - Disko Bay e Ultima Thule	10/14/17	3.010
• **Antartide - da ottobre 2007 a febbraio 2008** Terra del Fuoco - Capo Horn - Patagonia - Santiago - Buenos Aires	13/20/22	4.550

* Tutte le quote sono indicative in Euro "a partire da" e includono voli di linea da Milano(1) con Sas, Finnair, Icelandair, Klm, Lufthansa e Alitalia - hotel di 1a cat. sistemazione in camere e/o cabine a due letti con servizi. I tour con accompagnatore prevedono visite ed escursioni, trasferimenti e pasti principali ove previsti.

CROCIERE FLUVIALI

La Via degli Zar®

da Mosca a San Pietroburgo navigando sui fiumi Volga e Neva

Itinerari di 11 giorni con la M/n Yuriy Andropov interamente noleggiata da Giver Viaggi e Crociere che ne cura la Direzione e l'assistenza turistica

Per misurare la grandezza della Russia, non c'é niente di più appropriato di una crociera da Mosca a San Pietroburgo, le due capitali degli Zar, famose per l'arte e l'architettura. L'itinerario permette di spaziare tra le bellezze paesaggistiche della Carelia e la sterminata pianura russa.

Italia - Mosca - Ouglitch - Jaroslavl - Goritzy - Kiji Svirstroy - San Pietroburgo - Italia

partenze con voli di linea da tutta Italia dal 13 maggio al 30 settembre 2007

• quote a partire da: **Euro** 1.210 in cabina a 3 letti • **Euro** 1.410 in cabina a 2 letti incluso: voli di linea a/r da Milano (1), 10 notti a bordo, **pensione completa** a Mosca, San Pietroburgo e durante la navigazione, **visite ed escursioni comprese.**

Il Danubio Blu

navigazione con la M/n Rigoletto interamente noleggiata

itinerari di 6/9/10 giorni

Italia - Monaco - Vienna - Budapest - Italia

Italia - Monaco - Vienna - Bratislava - Budapest Belgrado - Bucarest - Italia

partenze con voli di linea da tutta Italia dal 16 giugno al 8 agosto 2007

• quote a partire da: **Euro** 1.090 in cabina a 2 letti
incluso: voli di linea a/r da Milano(1), 5/8/9 notti a bordo, **pensione completa** durante la navigazione, visite ed escursioni, **assistenza Giver Viaggi e Crociere.**

Crociere in Scozia e Irlanda con la M/n Kristina Regina KRISTINA CRUISES

nave interamente noleggiata da Giver Viaggi e Crociere che ne cura la Direzione e l'assistenza turistica

**Dublino - Isole Ebridi, Orcadi e Shetland
Invergordon (Inverness e Lago di Loch Ness)
Edimburgo (Leith)**

**partenze con voli di linea da tutta Italia
il 4, 11 e 18 agosto 2007** - Itinerari di 8 giorni

• quote a partire da: **Euro** 1.290 in cabina a 3 letti • **Euro** 1.350 in cabina a 2 letti incluso: voli di linea a/r da Milano(1), 7 notti a bordo in pensione completa, pernottamenti.

Speciale Agosto

la Terra dei Cosacchi

crociere da Kiev al Mar Nero con la M/n M. Koschevoy

itinerari di 12 giorni

Italia - Kiev - Kanev - Kremenchuk - Zaporozhye - Kherson Sebastopoli - Yalta - Odessa - Italia

partenze con voli di linea da tutta Italia dal 20 giugno al 14 agosto 2007

• quote a partire da: **Euro** 1.690 in cabina a 2 letti
incluso: voli di linea a/r da Milano(1), 11 notti a bordo, **pensione completa** a bordo durante la navigazione, visite ed escursioni durante il percorso, **assistenza Giver Viaggi e Crociere.**

Irlanda

L'isola delle magie

Partenze con voli ITC da Milano e Bologna e di linea da tutte le città italiane

	*Quote da Euro
• **Tour esclusivi di 8 giorni con accompagnatore in lingua italiana** Dublino, Galway, Connemara, Cliffs of Moher, Ring of Kerry, Rock of Cashel, Kilkenny	1.210
* volo A/R da Milano o Bologna(1), Hotels 1a cat., tour con accompagnatore italiano, visite, trasferimenti e 7 pasti principali.	
• **Weekend a Dublino:** volo + 2 notti	365
• **Itinerari di 8 giorni Self Drive, Irlanda del Sud e del Nord**	795

* volo A/R da Milano o Bologna(1) + auto, 7 pernottamenti in Bed & Breakfast "Town & Country Homes"

Islanda

Terra di Vulcani e Ghiacciai

Partenze con voli di linea da tutte le città italiane

	*Quote da Euro
• **Tour esclusivi di 8/10 giorni con accompagnatore in lingua italiana** Reykjavik, Fiordi, Laghi, Vulcani, Cascate, Geyser e Ghiacciaio di Vatnajökull	1.990
• **Self Drive in Islanda itinerari da 8 a 15 giorni:** volo + auto e/o fuoristrada 4x4 + hotel/guesthouse	1.150
* volo a/r da Milano(1), Hotel e/o Fattorie, tour in autopullman o noleggio auto.	
• **Weekend a Reykjavik:** volo + 2 notti	675
• **Estensioni e Crociere in Groenlandia**	

Canada

dal Quebec all'Alaska

tour con accompagnatore in lingua italiana

partenze settimanali da giugno a settembre	giorni	*Quote da Euro
- **Le grandi città dell'Est:** , Ontario e Québec, tra Natura e Storia	10	1.990
- Lac Saint Jean, fiordo di Saguenay, la Mauricie e le grandi città dell'Est	14	2.450
- **Il meglio dell'Est:** balene, Niagara, Montreal e Québec City	14	2.450
- **Tutto il Canada:** l'Est, i grandi parchi Victoria e Vancouver	16	3.550

* volo a/r da Milano(1), Hotel 1a cat./cat. turistica, tour con accompagnatore, visite, trasferimenti e alcuni pasti principali.

Il Grande Sud®

La fantastica avventura

Tour con guida locale in lingua italiana

Partenze settimanali da giugno a dicembre	giorni	*Quote da Euro
•**Il Paese Arcobaleno** Mpumalanga, Parco Kruger, Cape Town	10	2.270
•**Meraviglioso Sudafrica** - Mpumalanga, Parco Kruger, Cape Town, Garden Route	13	2.860
•**Namibia: la Terra dei Damara** Windhoek, Deserto del Namib, Swakopmund, Skeleton Coast, Damaraland, Parco Etosha	11	3.360

* volo a/r da Milano(1), Hotel, Lodge, guida locale in lingua italiana, visite, trasferimenti, e alcuni pasti principali

Estensioni a: Victoria Falls, Parco Chobe, Delta dell'Okavango **e vacanze mare:** Arcipelago di Bazaruto - Mauritius - Seychelles

(1) Supplemento partenze da altre città su richiesta

Queste sono solo alcune delle numerose proposte per viaggi di gruppo e individuali. Richiedi i cataloghi Giver Viaggi e Crociere nelle migliori Agenzie di Viaggi

Un Mondo di Natura **www.giverviaggi.com**

Giver Viaggi e Crociere - Fax 010/581217 • e-mail: giver@giverviaggi.com

* Tutte le quote sono indicative "a partire da". Programmi e condizioni dettagliate sui cataloghi e sul sito

francocovizzi.it

SPORT

IL FILM DELLA PARTITA

PRIMO TEMPO

3': Eliakwu, lanciato a rete da Lima, calcia troppo debolmente solo davanti a Pagotto, che blocca senza difficoltà.
15': Kyriazis anticipa Sedivec e rilancia l'azione, servendo in profondità Marchesetti. L'esterno destro anticipa Pagotto con la punta del piede destro, ma la palla finisce sul palo e ritorna in campo.
16': Triestina in vantaggio. Pagotto controlla male un retropassaggio di un compagno, Briano si avventa in pressing sul portiere del Crotone, gli ruba il pallone e deposita comodamente in rete per l'1-0.
20': gran tiro di Sedivec da fuori area, la sfera sibila accanto al palo destro di Gegè Rossi e conclude la propria corsa sul fondo.
25': Eliakwu fugge sull'out sinistro e crossa un pallone d'oro per Marchesetti. L'ala rossoalabardata stoppa di petto ma tira in modo troppo fiacco.
35': azione quasi in fotocopia, con Eliakwu al traversone e Marchesetti che, stavolta, tira al volo con la sfera che finisce alta sopra la traversa.
40': Marchesetti intercetta la sfera a metà campo, si invola verso l'area del Crotone e tira. Ancora una volta, però, la mira è sbagliata.

SECONDO TEMPO

16': corner di Allegretti e colpo di testa a lato di Piovaccari.
18': Piovaccari sfugge a Borghetti e centra per Eliakwu. Il nigeriano controlla e conclude rasoterra, troppo debolmente però: Pagotto para.
20': traversone di Marchesetti, Eliakwu anticipa Francesco Rossi ma il suo tocco si spegne sul fondo.
90': la Triestina raddoppia. Pivotto mette in mezzo dalla destra, Zamboni e Francesco Rossi non riescono a intervenire ed Eliakwu, appostato all'altezza del secondo palo a due passi dalla porta, corregge in gol di sinistro: è il 2-0.

SERIE B Agevole vittoria al Rocco contro il retrocesso Crotone, tuttavia anche le dirette rivali fanno punti

L'Unione vince ma non è ancora salva

Pagotto spalanca la porta a Briano, Eliakwu raddoppia nel finale

di **Maurizio Cattaruzza**

TRIESTE Salva non lo è ancora, ma è passata la paura. La Triestina ora vede la C1 solo in lontananza con il cannocchiale. A consegnare tre punti-tranquillità all'Unione sono stati i piedini non proprio fatati dell'ex portiere alabardato Pagotto che ha rinviato il pallone addosso a Briano propiziando il primo gol dopo 16'. Eliakwu ha liquidato la pratica sulla sigla di chiusura della partita. Il gol del 2-0 non è decorativo perchè rende più credibile il successo dei padroni di casa che altrimenti avrbbero vinto su un macroscopico errore dell'estremo difensore avversario. Nel bene o nel male sulla strada della Triestina c'è sempre Angelo Pagotto. Nel primo anno di B, quando la squadra di Ezio Rossi sfiorò la promozione, furono anche un paio di «infortuni sul lavoro» del portiere a negarle la serie A. Ieri pagotto, preferito all'ultimo momento al titolare Soviero, ha involontariamente pagato il suo debito con la Triestina. I tifosi della curva con un po' di ironia (ma non troppa) l'hanno ringraziato con applausi e cori. Ma ci sono state ovazioni anche per un altro ex, Eder Baù, genietto del calcio, rimasto incompiuto.

Episodi a parte, la vittoria della Triestina è stata netta, limpida come l'acqua di sorgente anche se sofferta. In campo è esistita un'unica squadra, dal primo all'ultimo minuto. Il Crotone, che da ieri è matematicamente retrocesso, non ha creato grandi noie. Ha giochicchiato senza voler rompere troppo le scatole tanto è vero che Gegè Rossi avrebbe potuto prendersi una giornata di ferie. In tutta la gara i calabresi hanno tirato in porta senza convinzione solo due volte: una volta da lontano con Sedivec sfiorando la traversa e nell'altra occasione Baù ha centrato lo specchio della porta senza impensierire Gegè. Tutta qui la partita degli ospiti. In avanti Sedivec e Lopez hanno messo poche volte piede in area e per Kyriazis e Lima è stato facile controllarli. Qualche problemino per Abruzzese sulle serpentine di Baù, ma neanche lui si è sprecato. Pivotto, poi, non ha avuto grane e si è spinto in avanti regalando a Eliakwu il cross del 2-0. L'Unione, invece, è sembrata subito concentrata e determinata anche se un po' tesa. Varrella ha confermato il 4-3-3 annunciato alla vigilia: Piovaccari a fare la boa e a fare spesso lotta libera con Francesco Rossi, mentre Eliakwu e Marchesetti partivano più larghi. Sono state proprio le due ali ad aprire frequentemente le retroguardia del Crotone. Il nigeriano nel primo tempo sfondava a sinistra e si improvvisava suggeritore per Marchesetti che ha sbagliato una cifra davanti a Pagotto. Sempre presente ma sempre impreciso. Allegretti al centro Briano e Silva Ceron pur senza forzare il ritmo hanno cercato di aprire il gioco sulle corsie esterne dove le due frecce erano pronte a scattare. Solo l'uruguagio ha un po' bisticciato con il pallone, non era la sua partita. Il gol di Briano, il primo con la maglia alabardata e uno dei pochi nella sua lunga carriera, sarebbe stata una bella copertina per «Mai dire gol». Una comica con Pagotto che riceve un retropassaggio, stoppa male, rinvia sul centrocampista che cattura la palla e segna a porta vuota. Quasi imbarazzante. Una rete che tolto un grosso peso dallo stomaco della Triestina. Sono fioccate le occasioni ma ha continuato a sbagliare un po' per troppa precipitazione un po' per mera sfortuna (il palo di Marchesetti al 15' su invito di Kyriazis) non chiudendo l'incontro. Non c'è stato verso di mettere il risultato al sicuro nemmeno contro una squadra piuttosto rassegnata che ha lasciato tre titolari in panchina oltre a quelli che erano assenti per infortunio.

La ripresa non è stata memorabile. Per paura e per stanchezza, l'Unione ha spinto meno lasciando a volte l'iniziativa ai calabresi che però non avevano alcuna voglia di mettersi seriamente a caccia del pareggio. Varrella, allora, ha badato a coprire meglio la squadra togliendo Marchesetti e Silva Ceron per inserire Cossu e Gorgone. Il 4-3-3 è diventato un 4-4-2. Proprio allo scadere la Triestina ha legittimato il successo grazie a un'iniziativa di Pivotto il cui traversone da destra è stato raccolto sotto porta da Eliakwu. Un premio meritato per il nigeriano che ieri aveva l'argento vivo addosso. Adesso potrebbe bastare un punto a Modena per prenotare un posto al tavolo della B per il prossimo anno. Qualcuno, però, si ricordi di svegliare il Crotone, deve tornare a casa.

Triestina	2
Crotone	**0**

MARCATORI: pt 16' Briano; st 45' Eliakwu.
TRIESTINA (4-3-3): G. Rossi, Pivotto, Kyriazis, Lima, Abruzzese, Silva Ceron (st 30' Cossu), Allegretti, Briano, Marchesetti (st 30' Gorgone), Piovaccari (at 49' Peana), Eliakwu. All. Varrella.
CROTONE (4-4-2): Pagotto, Borghetti, Zamboni, F. Rossi, Morabito, Baù (st 33' Dionigi), Espinal, Piocelle, Vallone (st 10' Tischi), Sedivec (st 21' Palmieri), Lopez. All. Carboni.
ARBITRO: Mazzoleni di Bergamo.
NOTE: ammoniti: Baù per gioco falloso, Espinal per comportamento non regolamentare. Spettatori: 7.367.

Il portiere del Crotone Angelo Pagotto

LA PAROLA AI TIFOSI

Per i tifosi la permanenza tra i cadetti dovrebbe essere cosa certa, ma quanta sofferenza

«Bene i tre punti, male il centrocampo»

Migliori in campo il nigeriano e Lima. Per fortuna c'è stato l'errore dei calabresi

«Il primo tempo prometteva gioco ed emozioni che gli alabardati non hanno saputo tradurre in gol»

TRIESTE La vittoria sul Crotone, a detta dei tifosi, è un buon passo verso la salvezza.

E' soddisfatto del risultato **Aldo Zanini**: «La vittoria premia la Triestina che ha avuto numerose occasioni da gol. Importante a centrocampo Allegretti, merita 8 in pagella; bene anche Eliakwu, incisivo e preciso nell'azione del gol. A questo punto gli alabardati dovrebbero essere salvi al 99%, però non si può mai esser certi perché si sa come è fatta la serie B. Il gol del vantaggio è stato frutto di un errore del portiere Pagotto e Briano è stato bravo ad approfittarne. La squadra era messa in campo abbastanza bene però il Crotone era modesto».

Ottimo risultato anche a detta di **Mario Ramani**: «La Triestina poteva chiudere la partita prima e con più gol di scarto e poi giocare con maggior tranquillità poiché il Crotone non ha mai dimostrato una vera reazione. Questa vittoria significa la salvezza. La difesa si è comportata molto bene, mentre l'attacco ha evidenziato le solite lacune. Molto generoso Eliakwu, merita 8 anche se ha commesso alcuni errori. Il gol di Briano è scaturito da un grosso errore della difesa del Crotone e chi sbaglia, paga. Una rete un po' fasulla, la Triestina poteva portarsi in vantaggio su azioni migliori».

Meglio non parlare di salvezza finché, non la si raggiunge matematicamente, per **Maurizio Fronda**: «La permanenza in serie B non è scontata, solo alla fine si potrà festeggiare, bisogna quindi ancora lottare. Sabato si va a Modena e se la Triestina dovesse perdere, il discorso salvezza potrebbe non essere chiuso. Gli alabardati però in queste ultime gare hanno dimostrato di giocare meglio in trasferta che al Rocco per cui sono ottimista. Con il Crotone il primo tempo sembrava promettere di più, ci sono state infatti alcune buone occasioni per gli alabardati però non ben sfruttate. Nella ripresa, forse per la preoccupazione di non portare a casa il risultato, la Triestina non è riuscita a costruire molto. Pagotto, per colpa di un suo difensore che ha buttato la palla indietro, ha sbagliato e Briano è stato bravo a girare la palla in gol. Migliori in campo Lima, voto 7, sempre una sicurezza ed Eliakwu, pure lui 7, che ha disputato una buona gara emergendo nel finale di stagione».

La partita non è invece piaciuta a **Giuliano Maddaleni**: «Sono soddisfatto per i tre punti ma la Triestina doveva essere più combattiva contro una squadra modesta. Eliakwu il migliore, merita 7, bene anche Lima, 6,5. Il centrocampo però non funziona e di conseguenza le punte non segnano. Briano ha trovato il gol su errore di un difensore».

Elogia Lima, anche **Giovanni De Marchi**: «Merita 6,5, il migliore. La Triestina ha dimostrato buona volontà però negli ultimi dieci minuti aveva le gambe a terra. Con la vittoria sul Crotone il discorso salvezza dovrebbe essere chiuso».

Un sospiro di sollievo solo nel finale per **Graziano Valdemarin**: «Ho dovuto patire come sempre fino al gol liberatorio del 90'. Ci sono stati troppi errori, non è possibile commettere certi sbagli. Migliore in campo Lima: 7».

Sottolinea che alla Triestina manca l'uomo gol, **Renato Straziota**: «Partita abbastanza sofferta dopo aver fallito occasioni più facili da segnare che da sbagliare. Manca un buon attaccante».

Silvia Domanini

Il gol dell'1-0 realizzato da Mauro Briano (foto Lasorte)

Manuel Bianco, l'esordiente più giovane dell'Unione

L'Agroter premia Bianco l'esordiente più giovane

TRIESTE Un quarto d'ora prima dell'inizio della gara, di ieri, Manuel Bianco è stato premiato con una targa ricordo dall'Agroter, una delle aziende partner della Triestina, quale esordiente più giovane della formazione rossoalabardata per la stagione 2006-2007.

Alfredo Cazzola in campo per ritirare la squadra

Il presidente del Bologna voleva ritirare la squadra

BOLOGNA Il presidente del Bologna, Cazzola, a pochi minuti dalla fine della partita tra Bologna e Brescia, che i lombardi hanno vinto, è entrato in campo per chiedere alla sua squadra di uscire dal campo, per protesta contro l'arbitro. È stato allontanato dalla polizia.

I GOL DI TRIESTINA - CROTONE

MIN 15:00 del Primo Tempo — TRIESTINA CROTONE 1 0

Il portiere Pagotto rinvia addosso a Briano, il quale segna a porta vuota

MIN 44:00 del Secondo Tempo — TRIESTINA CROTONE 2 0

Cross dalla destra di Pivotto che Eliakwu corregge in rete sotto porta

Una clamorosa occasione fallita da Marchesetti (foto Lasorte)

L'allenatore della Triestina torna a parlare nel dopo partita anche allo stadio Rocco dopo un mese e mezzo di silenzio

Varrella: «Ci siamo complicati la vita»

«Da Modena dovremo tornare col pareggio perché solo così avremo ottenuto la salvezza»

TRIESTE A più di un mese e mezzo dall'ultima volta, Franco Varrella ritorna a parlare in sala stampa anche allo stadio Rocco.

Complice il periodo di silenzio imposto dalla società dopo l'incontro col Bari e interrotto solo dopo il pari col Vicenza, il tecnico romagnolo non rilasciava dichiarazioni davanti ai microfoni dell'impianto di via Valmaura dalla sfida interna con il Verona del 1° aprile. «Abbiamo sofferto e ci siamo complicati la vita non riuscendo a chiudere la partita, se non all'ultimo minuto. Alla fine, però, va bene così» - questo il primo commento del mister dopo la vittoria sul Crotone.

«La squadra ha sbagliato grossolanamente cinque nitide opportunità per raddoppiare già prima del gol di Eliakwu – continua l'allenatore dell'Alabarda - non riuscendo così a finalizzare la grossa mole di lavoro offensivo costruita grazie alla manovra».

Alcuni risultati, tuttavia, non consentono all'Unione di festeggiare appieno il successo, come testimonia lo stesso Varrella: «La famosa quota play-out si è alzata di tre lunghezze e va considerata a 45-46 punti. Per questo motivo, dobbiamo incrementare prima possibile il nostro attuale bottino. Quella di Modena sarà una sfida determinante, anche perché si tratta di uno scontro diretto».

La Triestina scenderà in campo al Braglia con il chiaro intento di portare via un punto: «Avevo detto che, dalle partite con Crotone e Modena, avremmo dovuto ottenere complessivamente quattro punti. Pareggiando in casa degli emiliani, ci metteremmo sicuramente in una posizione più tranquilla, andando a completare una situazione positiva anche per quanto riguarda gli scontri diretti con parecchie delle nostre concorrenti nella lotta salvezza».

Franco Varrella

Federico Piovaccari

«Uscendo imbattuti dal terreno di gioco dei modenesi, insomma, saremmo quasi salvi ammette Varrella - Se aspettiamo poi che ci annullino quel -1? Penso se ne riparlerà a fine campionato» - puntualizza il tecnico.

Una variabile importante, in ogni caso, sarà quella legata alle motivazioni delle avversarie che ogni formazione si ritroverà ad affrontare: «Dovremo stare sicuramente attenti alle compagini impegnate nella corsa play-off. Il Rimini, ad esempio, non regalerà nulla, visto il mezzo passo falso di oggi del Napoli».

Venendo ai singoli, Varrella loda la prestazione offerta da Eliakwu, autore della rete del 2-0 e sempre pronto a portare pericoli verso la porta difesa da Pagotto: «Alì sta molto bene, lo si è visto. Se riuscissimo a sfruttare sempre adeguatamente le sue qualità, ne trarremmo indubbiamente dei benefici. Utilizzando tre attaccanti, abbiamo verticalizzato maggiormente il gioco. Ma i suggerimenti si sono rivelati precisi, solo quando arrivati da elementi con i piedi buoni».

La sfida col Crotone è coincisa inoltre con il rientro in campo di Giorgio Gorgone (assente da oltre due mesi), una pedina in più per questo sprint finale: «Con tanti infortuni, è chiaro che aumentano le probabilità di ammonizioni e squalifiche. Quindi, ci si ritrova per forza con la rosa ridotta all'osso e recuperare qualcuno è importante» - ammette il mister.

Che, infine, ribadisce la sua idea su Peana, ritornato in panchina dopo la buona prova di Genova: «Andrea è un difensore interessante, ma non dobbiamo sovraccaricare i giovani di troppe lodi. E poi, non dimentichiamoci che il giocatore non è di proprietà della società. Qualora la dirigenza trovi a breve un accordo con il Cagliari per tenerlo ancora a Trieste, allora potrebbero esserci maggiori possibilità di impiego per lui».

Matteo Unterweger

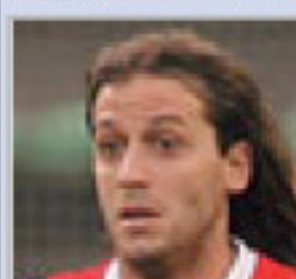
LE PAGELLE

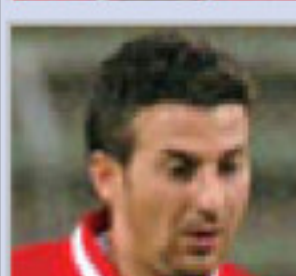
ROSSI — Quasi inoperoso. Passa un pomeriggio tranquillo.Praticamente una sola parata facile su Baù e una serie di uscite di routine. **6**

PIVOTTO — Dietro non ha avversari da pedinare e quindi può partecipare spesso alla manovra offensiva, come quando consegna il cross per il 2-0 di Eliakwu. **6,5**

KYRIAZIS — Quasi impeccabile dietro. Fa toccare pochi palloni alle punte. Sempre concentrato, diventa un gladiatore quando si spinge in avanti. Fornisce un prezioso assist a Marchesetti. **6,5**

LIMA — Inneggiato dal pubblico, in difesa va a lottare su tutti i palloni con foga e generosità. **6,5**

ABRUZZESE — Non ha il passo di Baù ma riesce comunque a limitarlo mettendoci molta attenzione. Sempre molto concreto. **6**

SILVA CERON — Partita molto fisica ma sbaglia troppo a centrocampo contro avversari più agili. Tanto impegno ma è il meno ispirato. **5,5**

ALLEGRETTI — Non riesce a tenere ritmi molto alti, si limita a fare l'essenziale sbagliando solo un paio di lanci. **6**

BRIANO — Un suo gol, seppure rocambolesco, è un evento. Bravo ad andare a pressare su Pagotto. Sempre molto vivo e attivo in mezzo al campo. **7**

MARCHESETTI — Per la difesa calabrese è un problema, sempre presente nelle trame offensive ma sbaglia quasi tutto sotto porta. Sfortunato nell'episodio del palo. **6**

PIOVACCARI — Grande lottatore in area, ingaggia duelli d'altri tempi con Rossi. Sgobba, si porta via uomini ma non trova il guizzo sotto porta. Comunque generoso. **6**

ELIAKWU — Sembra avere l'argento vivo addosso. Scappa via un'infinità di volte creando numerose situazioni di pericolo. Anche segna nel finale. Il migliore. **7,5**

COSSU: 6. **GORGONE**: 6. **PEANA:** s.v.

I GIOCATORI

Soddisfatti gli alabardati per la classifica che delinea una salvezza praticamente certa in serie B

Kyriazis: «Aspettavamo altri risultati»

Silva Ceron: «È stata la prestazione di Bologna a darci la spinta giusta»

TRIESTE Osannato dalla curva a più riprese nel corso e alla fine dell'incontro di ieri col Crotone, Lima sottolinea l'importanza del successo centrato dalla Triestina ai danni dei calabresi: «La cosa fondamentale era vincere, bisogna dire però che ancora una volta abbiamo fatto tanta fatica a segnare. Per questo motivo, come ci accade già dall'inizio della stagione, non riusciamo mai a chiudere in anticipo le partite».

Quanto alla sua prestazione, particolarmente applaudita dal pubblico di fede giuliana, il numero 66 dell'Alabarda spiega: «Mi sento bene fisicamente e penso si sia visto non solo oggi, ma anche nelle due sfide precedenti. Lo stesso discorso vale comunque per tutta la squadra, che nelle ultime tre gare si è espressa ad alto livello. I cori che mi hanno riservato i tifosi? Fanno sempre molto piacere».

Dal reparto arretrato, ecco l'altro centrale, Georgios Kyriazis, che fa eco al collega: «Sapevamo tutti quanto fosse necessaria questa vittoria. Il risultato ci garantirà una maggiore serenità durante la settimana, in preparazione al match col Modena, anche se matematicamente non è ancora finito nulla. Onestamente speravamo in qualche risultato differente sugli altri campi».

Il difensore greco Kyriazis

Il centrale greco ritorna nuovamente sul prossimo impegno, quando sabato prossimo la Triestina sarà di scena allo stadio Braglia di Modena per uno scontro diretto molto delicato: «Contro gli emiliani, prima di tutto non dovremo assolutamente perdere. Bisogna dire poi che, in base anche a cosa faranno le nostre avversarie dirette tra sette giorni, potremmo pure ritrovarci con la certezza di essere salvi a due turni dalla fine».

Infine, il pensiero di Juan Silva Ceron, ieri chiamato a rilevare dal primo minuto lo squalificato Rossetti sulla linea mediana: «Abbiamo conquistato tre punti che per noi sono davvero la vita. Si è rivista la stessa Triestina già ammirata a Bologna e Genova, una formazione grintosa, con tanta voglia di restare in serie B e ben figurare in futuro. Più che la bella prova di Marassi, culminata però con la sconfitta per 3-2, è stato probabilmente proprio il pareggio ottenuto in casa dei felsinei, al Dall'Ara, a darci quella spinta in più per riuscire a mettere sul campo di nuovo il meglio con una certa continuità. La salvezza adesso è assolutamente più vicina, peccato solo che i risultati delle altre partite non siano stati esattamente quelli che ci aspettavamo».

ma.un.

L'AVVERSARIO

I calabresi erano già retrocessi ma qualcuno doveva dirglielo

TRIESTE Il Crotone era retrocesso, ma bisognava trovare qualcuno che glielo dicesse. L'incombenza è toccata alla Triestina che deve ancora salvarsi, anche lei. Per avvisare il Crotone della retrocessione l'Unione ha avuto bisogno che l'ineffabile Pagotto - tornato tra i pali dopo tanto tempo - si cimentasse in un giochino per il quale non ha il talento necessario. Ha preteso di palleggiare dal destro al sinistro con la pressione di Briano. Risultato: palla a Briano, Pagotto a nuotare tra l'erba. e gol. Osvaldo bagnboli usava dire: «Ofellè, fa el to' mestè». Pagotto, usa le mani. Che già sarebbe cosa impegnativa.

La Triestina, ringraziato il portiere avversario, non ha saputo approfittare della pochezza e dello svogliato impegno dei calabri. Si sono visti obbrobri tecnici che, se lo facevano i suoi allievi, il defunto Lalo Bernard avrebbe sanzionato col ritiro delle scarpe da gioco. Più d'uno tra i giocatori visti al Rocco calcerebbe a piedi nudi.

Inutile parlare di come hanno giocato quelli del Crotone, non è sembrata una partita drammatica tra squadre in lotta per la salvezza. È stata un divertissement durato 90 minuti, con gollonzi, pedate al pallone senza senso, rinvi a casaccio, passaggi e controlli cervellotici e tentativi di tiri in porta improbabili. La curva del ultras alabardatri ha inneggiato a Pagotto: evviva!

Bruno Lubis

A sinistra l'unica parata della partita di Gegè Rossi; a destra Briano si destreggia tra due avversari (foto di Andrea Lasorte)

SERIE B Il presidente alabardato ancora una volta in panchina ha sofferto troppo prima di vedere il gol di Eliakwu che ha fissato il punteggio

Fantinel: «Bisognava chiudere prima»

«Quando si sprecano tante occasioni, può arrivare il pallone sporco che ti castiga»

TRIESTE Al gol di Eliakwu, quando ormai si era tolto la giacca ed era rimasto in camicia a soffrire nell'afa della panchina alabardata, Stefano Fantinel si è alzato stringendo i pugni al cielo e ha iniziato ad abbracciare tutti quelli che gli capitavano a tiro, da Varrella a Dei. Un preciso segnale che il presidente ha sofferto anche ieri, tanto. E non fa fatica ad ammetterlo: «E' vero, la sofferenza è stata tanta, ma non perché il Crotone ci stesse mettendo in difficoltà. Il fatto è che nel calcio può succedere di tutto, e quando si sciupano tante occasioni come abbiamo fatto noi, poi può sempre capitare la palla sporca o il rimpallo sbagliato e la frittata è fatta».

Stefano Fantinel

Già, in una partita dove il Crotone se n'è rimasto quasi sempre tranquillo, il più grande cruccio è quello di esser riusciti a tenere in bilico la partita fino al novantesimo: «Purtroppo è così, dovevamo chiuderla prima. Soprattutto nel primo tempo abbiamo avuto una marea di occasioni, molte delle quali con Marchesetti. Certo, si poteva soffrire molto di meno, ma con i se e con i ma non si fanno i risultati».

I risultati però si fanno pressando i portieri avversari e sfruttando magari le papere di Pagotto, come ha fatto Briano, che di certo non è un goleador: «Evidentemente era destino che segnasse lui, ma del resto una vittoria è frutto di tante componenti, e una di queste è certamente Briano, bravo con quella giocata a darci tre punti fondamentali».

Un'altra soddisfazione Fantinel l'ha avuta dal pubblico. Non per la quantità (alla fine allo stadio c'erano i soliti) quanto per la qualità del tifo: stavolta nessun fischio nonostante lo spettacolo non fosse eccelso, ma solo supporto continuo alla squadra.

«Sui tifosi dico una sola cosa. Sono stati da dieci e lode» - afferma il presidente.

Unico neo della giornata gli altri risultati tutt'altro che favorevoli: a parte la sconfitta dello Spezia, tutti le rivali in corsa per la salvezza hanno fatto punti. Ma Fantinel non vuol sentire parlare di calcoli basati sugli altri: «Francamente non mi interessa nulla di cosa hanno fatto le altre squadre, non dobbiamo guardare gli altri perché la salvezza possiamo guadagnarcela da soli e siamo sulla buona strada».

Il numero uno della società alabardata comunque si sbilancia sulla quota da raggiungere: «Credo che ormai bisogna arrivare a 49 punti, come del resto io avevo sempre detto, quindi rimbocchiamoci le maniche e cerchiamo di fare altri tre punti».

A proposito di punti, sarebbe a questo punto fondamentale quello di penalizzazione inflitto all'Unione per il famoso fax inceppato, ma Fantinel afferma che non se ne sa nulla: «Abbiamo avuto l'ennesimo rinvio, quindi a questo punto aspettiamo notizie. Il fatto che dei 6 punti dell'Arezzo ne sapremo qualcosa a giugno? Meglio non commentare, è una delle pazzie di questo mondo del calcio».

Sulla via della salvezza sarà fondamentale intanto il prossimo impegno. Si andrà in casa di un Modena che in caso di vittoria potrebbe arrivare a un punto dall'Alabarda. I canarini fra l'altro hanno pareggiato a Napoli e sono su di giri, ma il presidente alabardato non teme questa trasferta: «Come abbiamo fatto sui campi delle grandi come Bologna e Genoa, scenderemo in campo senza paura. Ma soprattutto la nostra condizione psicofisica adesso è medio-alta e cominciamo anche a recuperare giocatori che ci mancavano, quindi abbiamo tutte le armi giuste per presentarci a Modena senza timori».

Antonello Rodio

SERIE B

Arezzo	1	45' Floro Flores
Juventus	5	19', 76' Del Piero, 34', 49' Chiellini, 87' Trezeguet
Bari	2	50' Ganci, 57' Scaglia
Genoa	2	65' Criscito, 80' Di Vaio
Bologna	0	
Brescia	1	27' Serafini
Napoli	1	32' Sosa
Modena	1	45' Tamburini
Cesena	1	59' Pellé
Piacenza	1	25' Stamilla
Frosinone	1	74' Margiotta
Treviso	1	86' Russotto
Mantova	1	52' Turati
Verona	1	88' Babù
Pescara	2	56' (R) Martini, 88' Olivieri
AlbinoLeffe	3	46' Ruopolo, 51' Cristiano, 78' Piantoni
Spezia	3	3' Colombo, 89' Scarlato, 94' (R) Guidetti
Rimini	4	1' Jeda (R), 9' Addona (AG), 43' Ricchiuti, 91' Bravo
Triestina	2	16' Briano, 90ì Eliakwu
Crotone	0	
Vicenza	1	28' Padoin
Lecce	3	15', 55', 90' Tiribocchi

PROSSIMO TURNO: AlbinoLeffe-Bari; Brescia-Vicenza; Crotone-Frosinone; Genoa-Pescara; Juventus-Mantova; Lecce-Cesena; Modena-Triestina; Piacenza-Spezia; Rimini-Arezzo; Treviso-Bologna; Verona-Napoli.

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Juventus	82	39	27	10	2	19	16	3	0	20	11	7	2	79	26	14
Genoa	74	39	22	8	9	19	15	3	1	20	7	5	8	65	43	-3
Napoli	72	39	19	15	5	20	11	9	0	19	8	6	5	48	28	-7
Rimini	63	39	16	15	8	19	10	8	1	20	6	7	7	52	34	-14
Mantova	61	39	14	19	6	20	11	7	2	19	3	12	4	45	32	-18
Piacenza	61	39	18	7	14	19	13	2	4	20	5	5	10	52	47	-16
Bologna	58	39	16	10	13	20	11	4	5	19	5	6	8	44	39	-21
Brescia	58	39	16	10	13	19	9	7	3	20	7	3	10	41	40	-19
AlbinoLeffe	53	39	11	20	8	19	6	12	1	20	5	8	7	42	38	-24
Lecce	52	39	15	7	17	19	10	3	6	20	5	4	11	50	51	-25
Cesena	49	39	12	13	14	20	8	9	3	19	4	4	11	49	59	-30
Vicenza	47	39	11	14	14	20	7	6	7	19	4	8	7	40	38	-32
Treviso	46	39	10	16	13	19	7	8	4	20	3	8	9	40	42	-31
Triestina	46	39	11	14	14	20	8	5	7	19	3	9	7	35	45	-32
Bari	44	39	10	14	15	20	5	9	6	19	5	5	9	34	40	-35
Frosinone	44	39	10	14	15	20	8	7	5	19	2	7	10	38	50	-35
Spezia	43	39	10	13	16	20	6	7	7	19	4	6	9	45	55	-36
Modena	42	39	10	12	17	19	8	6	5	20	2	6	12	35	45	-35
Verona	42	39	10	12	17	19	5	7	7	20	5	5	10	28	41	-35
Arezzo	38	39	10	14	15	20	7	7	6	19	3	7	9	37	45	-35
Crotone	32	39	7	11	21	19	4	6	9	20	3	5	12	33	61	-45
Pescara	24	39	5	10	24	20	4	4	12	19	1	6	12	34	67	-54

* Juventus -9
Arezzo - 6
Triestina -1
Pescara -1

MARCATORI: 20 Reti: Del Piero (Juventus, 2 rig.); 17 Reti: Bellucci (Bologna, 4 rig.); 15 Reti: Papa Waigo (Cesena, 1 rig.); 14 Reti: Cacia (Piacenza, 4 rig.), 12 Reti: Calaio' (Napoli, 4 rig.), Trezeguet (Juventus); 11 Reti: Caridi (Mantova, 6 rig.), Jeda (Rimini, 4 rig.), Schwoch S. (Vicenza, 3 rig.); 10 Reti: Floro Flores (Arezzo), Guidetti (Spezia, 1 rig.), Lodi F. (Frosinone, 1 rig.), Marazzina M. (Bologna), Margiotta (Frosinone, 2 rig.), Nedved P. (Juventus), Pelle' (Cesena), Possanzini (Brescia, 1 rig.), Tiribocchi (Lecce)

IL PERSONAGGIO

La punta ancora a secco di gol

Piovaccari lascia il campo di gioco in preda ai crampi

TRIESTE Varrella lo ha tolto dal campo solo alla fine, quando si è reso conto che l'attaccante non ne aveva davvero più. L'ultimo scatto Piovaccari lo ha pagato con una bella serie di crampi a conferma che il giocatore non si è risparmiato. Il tridente anti-Crotone ha prodotto tanto fumo ma poco arrosto. Alla fine su quattro o cinque occasioni costruite solo un pallone, tra i due finiti alle spalle di Pagotto, è stato calciato da un attaccante. Tuttavia la Triestina a trazione anteriore non è dispiaciuta.

Il terzetto che Piovaccari ha costituito con Eliakwu e Marchesetti, soprattutto nel primo tempo, ha aperto con facilità la difesa calabrese, confermandosi come una risorsa preziosa in più a disposizione di Varrella per questo caldissimo finale di stagione. Con il nigeriano e l'ala del Chievo esterni, Piovaccari si è sobbarcato una preziosa mole di raccordo e di sponda che indubbiamente ha inciso sul suo lavoro sottoporta. Un lavoro massacrante, condizionato anche dalla rigida marcatura a cui è stato sottoposto l'attaccante da parte dei rudi centrali del Crotone Rossi e Zamboni. Dài e dài alla fine la punta ha pagato dazio crollando ripetutamente a terra nel finale di gara per i crampi.

Federico Piovaccari

Piovaccari ti abbiamo visto uscire stremato dal terreno di gioco come mai? «Ero davvero cotto. Ho cercato di dare tutto quello che avevo per la squadra e anche se singolarmente non ho inciso sono convinto di essere riuscito a dare un apporto utile».

Questa vittoria sul piano della classifica non ha inciso come si sperava ma sul piano del morale può risultare determinante visti i prossimi incontri, che ne pensi? «I risultati di questa giornata non ci hanno del tutto dato una mano, però oggi dovevamo ritrovare la vittoria anche per noi. Ora abbiamo quattro preziosi punti di vantaggio su Modena e Verona. Se non perdiamo altri colpi penso che non ci saranno problemi».

Decisiva la gara con il Modena o quella interna con il Rimini? «Indifferente. L'importante sarà di non perdere a Modena e poi cercare il punticino decisivo davanti il nostro pubblico». Alla fine questo Crotone si è rivelato un avversario abbastanza scarso, non trovi? «Poca roba è vero, però non ha mollato sino all'ultimo. Per fortuna alla fine è arrivato quel provvidenziale gol del 2-0».

Giuliano Riccio

AREZZO-JUVENTUS 1-5

I bianconeri, dopo lo scandalo di Moggi & Co. lasciano il purgatorio dei cadetti e sono promossi con tre giornate di anticipo

La goleada ad Arezzo vuol dire serie A

Il dirigente Blanc conferma Deschamps alla guida tecnica della Vecchia Signora

AREZZO Del Piero traghetta la Juve dal purgatorio della B e la riporta in paradiso, in quella serie A che aveva perso per gli effetti di Moggiopoli. Una situazione che ha pesato un anno nella testa del gruppo e che è diventata lieve sofferenza ad Arezzo dove le doppiette di Del Piero, di Chiellini e la rete di Trezeguet, permettono di spazzare via la squadra dell'ex Antonio Conte e di mettersi in tasca la matematica promozione. La voglia di cancellare l'onta e il peso del declassamento è testimoniata dalla maglietta che i giocatori vestono a fine gara per fare festa, una festa pacata, composta.

Il purgatorio è attraversato, il bagno purificatore che toglie le macchie degli scandali di Moggi è compiuto. Ma sul paradiso bianconero non c'è solo il sole e l'ambiente non è del tutto mieloso. Anche se Blanc conferma sul campo Didier Deschamps per proseguire il progetto per far tornare grande la Juve, ci sono da chiarire i rapporti tra il tecnico e il ds Secco, c'è da chiarire il futuro di campioni quali Buffon, Trezeguet, Camoranesi.

Ma questo è il futuro. Oggi c'è solo gioia. Una gioia che si manifesta in campo dopo un avvio difficile dove l'Arezzo gioca da Juventus e i bianconeri sembrano balbettanti, con una difesa spesso imbarazzante davanti alle incursioni di Floro Flores e Martinetti e con i campioni che passeggiano come avviene in un allenamento di fine stagione.

Poi, con il passare dei minuti e dopo gli errori sottoporta dell'Arezzo, la Juventus cresce e al primo affondo passa. Ci pensano Marchisio e Del Piero a confezionare il gol che dà inizio alla festa. A Del Piero replica Chiellini e solo una invenzione di Floro Flores, allo scadere del primo tempo, complice una disattenzione di Zebina e Boumsong, riapre i giochi. Ma è solo una illusione. La Juve ha deciso di chiudere qui, in uno stadio di provincia che ben rispecchia il Purgatorio vissuto in questa stagione, il discorso promozione.

Arezzo 1
Juventus 5

MARCATORI: pt 19' Del Piero, 34' Chiellini, 45' Floro Flores; st 4' Chiellini, 31' Del Piero, 42' Trezeguet.
AREZZO: Bremec, Capelli, Terra, Ranocchia (st 1' M. Conte), Barbagli (st 7' Togni), Bondi, Bricca, Di Donato, Croce, Floro Flores, Martinetti (st 37' Grabbi). All. Conte.
JUVENTUS: Buffon, Zebina (st 25' Birindelli), Boumsong, Chiellini, Balzaretti, Marchionni (st 37' Palladino), Zanetti, Marchisio, Nedved, Del Piero, Trezeguet. All. Deschamps.
ARBITRO: Rizzoli di Bologna.

TABELLINI

Bari 2
Genoa 2

MARCATORI: st 6' Ganci, 13' Scaglia, 20' Criscito, 36' Di Vaio.
BARI (4-5-1): Gillet, Milani, Esposito, Pianu, Bellavista (st 22' Loseto), Tabbiani (st 29' Sgrigna), Carrus, Rajcic, Fusani, Scaglia, Ganci (st 18' Vignaroli). All. Materazzi.
GENOA (3-4-3): Rubino, Bega, De Rosa (st 7' Galeotto), Criscito, Rossi, Milanetto, Coppola (st 17' Botta), Fabiano, Leon, Gasparetto, Di Vaio (st 41' Greco). All. Gasperini.
ARBITRO: Trefoloni di Siena.
NOTE: 45' st espulso Materazzi per proteste.

Napoli 1
Modena 1

MARCATORI: pt 32' Sosa, 44' Tamburini.
NAPOLI (3-4-1-2): Iezzo (pt 12' Gianello), Maldonado, P. Cannavaro, Domizzi, Grava (st 13' Trotta), Montervino, Gatti, Savini, De Zerbi (st 25' Pià), Sosa, Calaiò. All. Reja.
MODENA (5-3-1-1): Narciso, Antonazzo, Chiecchi, M. Rossi, Tamburini, Campedelli, Longo (st 25' Gilioli), Bentivoglio, Abate, Pinardi (st 18' Colacone), Bruno (st 44' Sforzini). All. Mutti.
ARBITRO: Pantana di Macerata.
NOTE: espulsi Mutti, Gilioli e Montervino.

Bologna 0
Brescia 1

MARCATORE: pt 27' Serafini.
BOLOGNA (3-4-1-2): Antonioli, Brioschi, Torrisi, Manfredini, Filippini, Amoroso, Mingazzini (st 21' Zauli), Smit (st 37' Costa), Meghni (st 9' Danilevicius), Bellucci, Fantini. All. Cecconi.
BRESCIA (4-3-3): Viviano, Stankevicius, Santacroce, Zoboli (st 25' Gaspari), Dallamano, Hamsik, Lima, Depetris (st 7' Zambrella), Mannini, Serafini (st 36' Piangerelli), Possanzini. All. Cosmi.
ARBITRO: Girardi di San Donà di Piave.
NOTE: espulsi Bellucci per proteste e Filippini per somma di ammonizioni.

Vicenza 1
Lecce 3

MARCATORI: pt 14' Tiribocchi, 27' Padoin; st 10' e 45' Tiribocchi.
VICENZA (4-4-1-1): Zancopè, Martinelli, Cuduini, Scardina, Nastos, Raimondi (st 24' Vailatti), Helguera, Rigoni (st 15' Zanini), Padoin, Foti (st 19' Cavalli), Schwoch. All. Gregucci.
LECCE (3-5-2): Rosati, Polenghi, Diamoutene, Schiavi, Munari, Vives (st 24' Vascak), Zanchetta (st 46' Herzan), Diarra, Giuliatto, Osvaldo (st 38' Valdes), Tiribocchi. All. Papadopulo.
ARBITRO: Ciampo di Roma.
NOTE: angoli 10-5 per il Lecce.

Frosinone 1
Treviso 1

MARCATORI: st 29' Margiotta, 41' Russotto.
FROSINONE (4-4-2): Chiodini, Carbone, Cannarsa, Antonioli, Bocchetti, Lodi, Perra, D'Antoni (st 17' Di Deo), Di Venanzio (st 10' Galasso), Margiotta, Di Nardo (st 37' Castillo). All. Iaconi.
TREVISO (3-4-3): Avramov, Valdez, Petras (st 28' Lorenzi), Mezzano, Gissi (st 33' Beghetto), Guigou, Moro, Music, Quadrini, Fava, Acquafresca (st 31' Russotto). All. Rossi.
ARBITRO: Banti di Livorno.
NOTE: ammoniti Acquafresca e Di Venanzio.

Spezia 3
Rimini 4

MARCATORI: pt 2' Jeda (r.), 3' Colombo, 8' Addona (a.), 42' Ricchiuti; st 34' Scarlato, 46' Bravo, 48' Guidetti (r.).
SPEZIA (4-3-3): Santoni, Giuliano, Addona (st 27' Gorzegno), Nicola, Saverino, Frara, Padoin (st 14' Alessi), Guidetti, Colombo, Varricchio (st 1' Guzman). All. Soda.
RIMINI (4-2-3-1): Handanovic, Baccin, Vitiello, Porchia, Regonesi, Cristiano (st 21' Cardinale), Tasso, Pagano, Ricchiuti (st 29' Matri), Valiani, Jeda (st 44' Bravo). All. Acori.
ARBITRO: Celi di Campobasso.
NOTE: ammoniti Giuliano e Cardinale.

Cesena 1
Piacenza 1

MARCATORI: pt 25' Stamilla; st 14' Pellè.
CESENA (4-3-3): Sarti, Biserni, Zaninelli, Ficagna, Sabato, De Feudis, Mezzavilla (st 38' Ola), Anastasi (st 1' Bracaletti), Papa Waigo, Pellicori (st 11' Pellè), Del Core. All. Castori.
PIACENZA (4-3-3): Coppola, Nef (st 35' Bianchi), Olivi, Iorio, Anaclerio, Riccio, Patrascu, Nocerino (st 4' Gemiti), Stamilla, Simon, Degano (st 24' Lazzari). All. Iachini.
ARBITRO: Orsato di Schio.
NOTE: ammoniti Zaninelli, Iorio, Anastasi, Stamilla e Patrascu.

Mantova 0
Verona 2

MARCATORI: st 6' Turati, 42' De Oliveira.
MANTOVA (4-2-3-1): Brivio, Sacchetti, Notari, Cristante, Mezzanotti (st 35' Spinale), Grauso, Brambilla, Sommese (st 25' Bernacci), Caridi (pt 30' Noselli), Tarana, Godeas. All. Di Carlo.
VERONA (4-2-3-1): Pegolo, Turati (st 31' Perticone), Sibilano, Biasi, Magliocchetti, Guarente, Pulzetti, Ferrarese, Greco (st 19' Cutolo), Iunco (st 35' De Oliveira), Nieto. All. Ventura.
ARBITRO: Gava di Conegliano Veneto.
NOTE: espulsi Ligabue (medico Verona) e Bernacci.

MOTONAUTICA Oggi alle 11 dalla Diga Vecchia la partenza dei 16 concorrenti che dovranno percorrere un circuito di 50 miglia

Offshore, Bubacco e Bianchini al via in pole

Terzo tempo per i i favoriti Bertolacci e Mignogna a oltre tre secondi dal team più veloce

TRIESTE L'assegnazione del trofeo Techmarine, valido per la prova pole position, ha aperto ieri ufficialmente l'edizione 2007 del campionato italiano di Offshore Classe 3, in programma nel golfo di Trieste. Primo posto per lo scafo del Team Sara guidato da Saul Bubacco e Angelo Bianchini, proprio gli attuali campioni italiani in carica, con il tempo di 2'36"3, di un solo decimo sul team della Corsica pilotato dai fratelli Giordani, Pier e Noel. Al terzo posto (2'39"5) i campioni europei Fabio Bertolacci e Amedeo Mignogna del Team Techmarine, i quali hanno fermato il cronometro sul 2'39"5. Solo quinti, su 16 equipaggi iscritti ieri, Piersimone Volpe e Fabrizio Lorusso, con 2'41"3. La prova pole position prevedeva il lancio su un bastone di un miglio con 2 giri cronometrati. La prima giornata di gare del campionato italiano non ha avuto dalla sua il clima ideale. Se da una parte i piloti sono stati confortati dalla quiete del vento, dall'altra hanno dovuto fare i conti con un mare agitato da forti onde.

Chiedere a Fabio Bertolacci e Amedeo Mignogna, dopo la prova tornati alla base con lo scafo incrinato in seguito all'urto di una onda. I meccanici del team sono stati chiamati a qualche ora di straordinari per permettere ai campioni d'Europa di presentarsi stamane ai nastri di partenza. Al di là delle ultime verifiche e della prova del Trofeo Techmarine, la giornata di ieri pare sia servita a incrementare le credenziali della logistica di Trieste in previsione di altri impegni legati all'Offshore, forse nuovamente internazionale: «Credo che l'attuale collocazione della base sia proprio l'ideale per gare del genere - ha confermato Vincenzo Iaconianni, presidente della Fim, la Federazione della motonautica italiana e numero due dell'organismo mondiale - una posizione che agevola l'accoglienza dei piloti e dei team e che non crea intoppi al traffico circostante. Un fattore che non può sfuggire alle indicazioni di massima della nostra federazione - ha aggiunto Iaconianni -. Siamo infatti propensi a favorire l'attribuzione delle gare con due punti di valutazione di base: città turistiche e province importanti. Trieste rientra in tali valutazioni ed è facile prevedere progetti di coinvolgimento futuro». Budget permettendo, naturalmente.

La Fim sull'ambiente: «I motori della Classe 3 sono meno inquinanti delle barche da pesca»

L'altro punto su cui punta la Fim è l'abbraccio ai temi ambientali. Una scommessa ardua ma interessante. Proprio a Trieste, in occasione della prova della Classe 1 di Offshore svoltasi nel 2002, si assistette ad alcune plateali dimostrazioni con tanto di tuffo dei manifestanti ambientalisti nel circuito di gara. Qualcosa, pare, sia cambiato: «Sì, sono cambiate molte cose - ribadisce il vertice della Fim - i motori della Classe 3 a esempio sono tutti omologati su una tipologia Mercury, modello che riduce anche del 65% il tasso abituale dell'inquinamento dei motori classici. È un passo importante, che va sicuramente perfezionato ma che testimonia l'operato della Federazione anche verso certi temi. Possiamo sicuramente aggiungere - ha concluso - che rispetto agli scafi delle nostre gare sono più inquinanti vari modelli di motoscafi da diporto per la pesca».

Oggi la prima tappa del campionato di Offshore Classe 3 entra nel vivo. Sono sedici gli equipaggi in lizza attesi al circuito di circa 50 miglia (100 km) che si snoderà dalla Diga Vecchia dalle 11.

I tempi registrati ieri in occasione della pole position potrebbero non risultare emblematici. «Dr. Fox» (Pierluigi Volpe) e Lorusso cercano infatti riscatto e il primo podio stagionale mentre Bertolaci e Mignogna confidano sul valore dello staff dei meccanici, impegnati a ristabilire in tempo l'assetto dello scafo danneggiato dal mare. Fari puntati sul team Sara dei campioni tricolori Bubacco e Bianchini, accreditati per il bis. Tra i partecipanti anche una «quota rosa», Claudia Zancovich, secondo pilota della imbarcazione governata da Alfredo Gismondi.

L'epicentro della manifestazione è il villaggio allestito a Marina San Giusto sede anche delle premiazioni previste alle 12.30.

Francesco Cardella

Preparativi sulla Diga Vecchia per la prova della pole position che ha aperto il campionato di Offshore Classe 3. Partenza stamane alle 11 (Foto Giovannini)

MOTOMONDIALE

Al Gran premio di Francia nella 250 pole per Lorenzo, nella 125 per Pasini

MotoGp: Rossi parte in seconda fila

LE MANS Aveva messo la sua boccia in prima fila, il compagno di team gliel'ha fatta saltar via. Proprio all'ultimo istante. Così Valentino Rossi ha perso non solo la corsa alla pole-position, per una frenata sbagliata alla chicane, ma, grazie al primato fatto segnare da Colin Edwards, alla sua prima pole in carriera, anche la possibilità di scattare dalla prima linea del Gp di Francia classe MotoGp.

Del resto il gioco di squadra è una parola pressochè sconosciuta sotto il tendone blu della Yamaha e il simpatico texano imprevedibile come una mina vagante. Così Rossi sarà costretto a partire con qualche metro di ritardo. Davanti si troverà non solo Edwards ma anche la Ducati dell'australiano Casey Stoner e la Honda dello spagnolo Carlos Checa.

Ma le nubi che ancora affollano i suoi pensieri sono quelle di una ciclistica che non lo soddisfa appieno e di una gomma per la gara ancora da scegliere tra le due opzioni che gli restano nel garage. La scelta l'ha rimandata al warm-up, a maggior ragione visto che il meteo sembra accreditare sempre più la possibilità di una corsa bagnata, sia per quel che concerne la ciclistica, bisognosa di qualche rifinitura, sia per le coperture da gara. L'obiettivo dichiarato è quello del podio anche se, a domanda diretta, non ha poi esitato a rispondere che scende in pista con l'idea di poter vincere. Sempre che glielo consenta non tanto lo scudiero Colin Edwards o la possibile sorpresa di John Hopkins, quinto miglior tempo con la Suzuki, quanto Casey Stoner.

L'australiano della Ducati, leader provvisorio del mondiale con tre vittorie in quattro gare, ha dimostrato di saper andar forte anche su un circuito che, per la sua conformazione tutta apri e chiudi e per la carenza di lunghi rettilinei in grado di far valere la differenza di velocità tra il bolide rosso e la diretta concorrenza, sulla carta non doveva vederlo tra i favoriti. E invece no, Stoner c'è.

Nella 250 inesorabile la supremazia di Jorge Lorenzo. Un'altra pole l'ha intascata Mattia Pasini, riminese targato Aprilia, nella classe 125.

GIRO D'ITALIA

Corridori entusiasti dell'arrivo in pista. Di Luca: «Bellissimo, da fare più spesso». Oggi visita alla pista della Ferrari a Fiorano

Petacchi sfreccia sull'autodromo del Mugello

Volata dominata dalla Milram, inutile scatto di Bettini. Resta in rosa Pinotti

SCARPERIA Motore da Ducati, ma istinto da Vale Rossi. Alessandro Petacchi sfreccia potente, imprendibile, sul traguardo del Mugello, nell'autodromo che ha visto cinque volte trionfare il pesarese della Yahama. Volata potente, rombante, una scaricata di cavalli vapore per una volata che viene da lontano, dopo 254 km di tappa. Il ciclismo ritorna nel tempio delle moto dopo 30 anni: nel 1977 qui vinsero Basso e Maertens. Basso era Marino, non Ivan. Petacchi succede a questi due miti dello sprint, entrambi campioni del mondo, cosa che non è riuscita ad AleJet.

Corridori entusiasti dell'arrivo in autodromo: «Bellissimo, da fare più spesso», ha detto Di Luca. E siccome alle cose belle ci si fa l'abitudine ecco che domani il gruppo del Giro d'Italia passerà dentro la pista di Fiorano della Ferrari, dove si tiene l'asta mondiale del Cavallino: in pista i corridori sfileranno affianco alle Rosse che hanno fatto la storia.

Petacchi rinasce, Petacchi risorge. L'ultima volta che fu protagonista in un autodromo era il 2002: quel giorno a Zolder Cipollini conquistò la maglia iridata, ma Petacchi era fortissimo. «Avrebbe potuto vincere lui, ma stette alle consegne di squadra, perchè è un tipo onesto, e alla fine tutti lodarono la sua correttezza. «Zolder? Entrando in autodromo non ho pensato a quel giorno, avevo la testa altrove, alla volata - ha detto Alejet dopo la vittoria, seconda di questo Giro - ma arrivare qui è bellissimo. Lo stradone era talmente grande che mi sembrava di andare a piedi... Andavamo a 50 all'ora ma non si arrivava mai. Credo che sia una esperienza emozionante, da ripetere, ci può stare tanta gente, si vede tutto. Come in uno stadio: i tifosi capiscono, lo spettacolo è assicurato e fa bene al ciclismo. Ho chiuso una Vuelta dentro al Bernabeu a Madrid, so cosa vuol dire una volata con 20 mila persone».

In pista la volata è stata dominata dalla Milram di Petacchi, c'ha provato Bettini, bravo Napolitano quarto, ma come quel giorno a Zolder quando l'asfalto bolle lungo e diritto la potenza fisica ha la meglio.

Pinotti resta ovviamente in rosa, timido e deciso come sempre. I riflettori stavolta non sono puntati su di lui, ma su AleJet. Il re della velocità tra le biciclette che vince nella pista delle MotoGp di Rossi e Capirossi però mette le mani avanti: «Le moto? Per carità, mi fanno paura, non riuscirei neanche a guidarne una. I rally: mi spaventano, fanno cose incredibili...», come se andare in bicicletta fosse una passeggiata di salute.

Petacchi, che stravede per i «nati geni», ossia «quelli che... snumerano... Valentino Rossi, Federer, Cristiano Ronaldo, e Michele Bartoli», è alla sua terza vittoria lunga in carriera dopo i 250 km. Sanremo e Polonia. Quale Polonia? Una tappa che ho vinto dopo una fuga di 210 km di cui 30 km da solo - ha rivelato Petacchi nello stupore generale, nessuno sapeva di Petacchi in fuga - ma il giorno dopo non stavo in piedi e mi sono ritirato».

Le classifiche

Giro d'Italia

ORDINE D'ARRIVO

Pos.	Corridore	Abbuono
1	Alessandro Petacchi (Ita) in 6.14'44"	Abbuono 20"
2	Thor Hushvod (Nor) st	Abbuono 12"
3	Paolo Bettini (Ita) st	Abbuono 8"
4	Danilo Napolitano (Ita) st	
5	Jose Rojas (Spa) st	
6	Aliaksandr Usau (Blr) st	
7	Ariel Richeze (Arg) st	
8	Enrico Gasparotto (Ita) st	
9	Assan Bazayev (Kaz) st	
10	Fernandez Koldo (Spa) st	

CLASSIFICA GENERALE

Pos.	Corridore	Tempo
1	Marco Pinotti (Ita)	in 29.59'16"
2	Hubert Schwab (Svi)	a 3'30"
3	Danilo Di Luca (Ita)	a 4'12"
4	Franco Pellizotti (Ita)	a 4'38"
5	Andrea Noé (Ita)	a 4'47"
6	Vincenzo Nibali (Ita)	s.t.
7	Luis Laverde (Col)	a 4'49"
8	Andy Schleck (Lus)	a 5'05"
9	Damiano Cunego (Ita)	a 5'06"
10	David Zabriskie (Usa)	a 5'15"

ANSA-CENTIMETRI

BOXE PORTO

Il giovane medio-massimo Fabrizio Leone si è aggiudicato il trofeo Porto di Trieste, premio per il miglior pugile della manifestazione pugilistica promossa al palasport di Chiarbola dalla Associazione Porto Trieste in occasione dei suoi 25 anni dalla fondazione. Leone, prodotto junior della società organizzatrice, ha piegato nettamente ai punti il pordenonese Bandiziol. Il presidente Vizzaccaro avrebbe meritato di più. Poche emozioni e una sola certezza: alcuni dei triestini all'opera sono chiamati ancora a tanto lavoro. I risultati: Zachigna (massimo) al suo rientro, ha ottenuto un pari con il croato Mohorovic; stesso verdetto tra i triestini pesi medi Micali (Porto) e Bestiaco (Pugilistica Triestina) artefici del match più vibrante. Maione ha vinto ai punti sul goriziano Humar, meglio il pari peso Babudri, vincitore ai punti su Volaric. Interessante il welter monfalconese Merico, impostosi per squalifica su Krucja. Vittoria ai punti del piuma Razib (Monfalcone) su Spadoni e di Benic su Mikic.

IN BREVE

Riunione pugilistica a Udine

Tuiach batte ai punti nei massimi leggeri il siciliano Ferrara

TRIESTE Il pugile triestino Fabio Tuiach ha collezionato la sua sedicesima vittoria (su 17 incontri) da professionista, superando ai punti venerdì a Udine il siciliano Paolo Ferrara, l'atleta già battuto nel febbraio dello scorso a Trieste in occasione della conquista del titolo italiano dei pesi massimi leggeri. Una vittoria ottenuta ai punti ma mai in discussione, giunta a coronamento di sei riprese sostenute a buon ritmo e corredate da due conteggi, al 1° e 5° round. Vittoria importante per il prosieguo della carriera ma significativa anche per la dedica speciale, indirizzata a Rebecca, la secondogenita del pugile professionista giuliano.

Fabio Tuiach

Tris domenicale a Capannelle C'è Miss Murple che affascina

TRIESTE La Tris domenicale si disputa a Capannelle ed è riservata alle femmine di 3 anni e oltre. La corsa è il Premio Mario Ferretti, con in palio 33mila euro che si corre in pista grande. Sono 14 i concorrenti. Sulla distanza del doppio chilometro è aperta la caccia alla vittoria, aspirazione che sono in parecchie a covare. Il peso appare favorevole per Miss Murple, che il «bimbo» Silvano Mulas potrebbe benissimo indirizzare al traguardo in prima posizione, però ci sono in gara altre convincenti pretendenti. Fra queste Black Melteni, la gravata Miss Lorella, Cockayne, e quella Acqua Ragia che ha in sella un fantino come Mariolino Esposito che ultimamente non ne fallisce una.

I nostri favoriti. Pronostico base: **10) Miss Murple. 3) Blkack Melteni. 1) Miss Lorella.** Aggiunte sistemistiche: **5) Cockayne. 8) Acqua Ragia. 4) Mia Kross.**

TRIS DI SABATO 19

Corsa	Combinazione	vincitori	euro
1ª corsa	8 2 1	525	1.185,08
2ª corsa	14 17 15	2.801	135,82

PUGILATO

Il massimo goriziano ha combattuto con una mano fratturata

Paolo Vidoz sconfitto da Virchis sul ring di Amburgo

Nel finale ha tentato inutilmente il colpo del ko mettendo però in difficoltà l'ucraino

Vidoz sconfitto ancora da Virchis

GORIZIA Nulla da fare, ancora una volta Kamiskj Virchis si è rivelato un osso duro per i denti di Paolo Vidoz. L'ucraino dopo la vittoria per ko del 15 luglio dell'anno scorso con la quale tolse la corona europea a Vidoz, si è ripetuto imponendosi ai punti al termine di un match che l'ha visto più combattivo rispetto al pugile goriziano. I tre giudici hanno espresso un giudizio unanime (118-109, 116-112 e 117-111) anche se un po' ingeneroso alla prova di Vidoz.

È doveroso premettere che Vidoz non è salito sul ring nelle migliore condizioni, aveva tenuto nascosto un problema alla mano destra che l'ha condizionato non poco durante il combattimento. «Avevo la mano rotta - ha detto a tutti al termine del match - non riuscivo a portare il destro».

Lo si è visto chiaramente fin dalle prime battute del confronto. Mentre Virchis all'inizio di una ripresa appariva pimpante e assaliva, Vidoz pensava solo a parare i colpi e almeno nelle prime riprese non dava l'impressione di voler tentare qualcosa. Probabilmente era una tattica studiata assieme a Kalambay per stancare l'ucraino e tentare il colopo del ko quando la stanchezza si sarebbe fatta sentire nelle gambe e nelle braccia. Questa sua tattica gli ha fatto perdere punti che non sarebbero stati recuperati.

Per vincere ci voleva il colpo del ko. Ci ha provato nel finale. Nei due round finali ha fatto piegare le gambe a Virchis, ma dopo aver messo a segno i migliori pugni della serata, non ha avuto la forza di portare a termine l'azione.

La stanchezza l'ha sentita anche Paolone. Sul ring di Amburgo, probabilmente si sono infranti anche i sogni di Paolo di poter puntare ad un combattimento con in palio il titolo mondiale. Ma non è detto. Vidoz ha perso ma ha dimostrato di essere in possesso di una tecnica superiore al suo avversario che figura nelle primissime posizioni delle classifiche mondiali.

Vidoz ancora una volta ha dimostrato di possedere un grande carattere, ha boxato con la mano destra rotta e non si è scomposto nemmeno quando Virchis gli ha procurato una ferita all'cchio destro.

Il colosso di Lucinico ha continuato nella sua azione nonostante l'abbondante sangue che colava sul volto. Nell'affollata palestra tedesca, Paolo ancora una volta ha avuto il sostegno di alcuni amici che lo hanno seguito in questa avventura. Sono stati loro alla fine a consolarlo e saranno sicuramente loro dargli la forza, una volta dimenticata questa sconfitta di andare avanti.

Antonio Gaier

BASKET SERIE B1 I biancorossi giocheranno con maggiore intensità. In difesa marcature strette ai tiratori siciliani

Acegas a Patti, ultimo atto salvezza

Il tecnico Steffè: «Per vincere dovremo essere veramente super». Pilat acciaccato

DOMENICA SPORT

CALCIO

Terza categoria, play-off: Esperia Anthares-Sagrado (16.30, viale Sanzio). **Torneo giovanile Gallery di Sistiana (sul campo di Visogliano):** esordienti a sette alle 12 Roianese-Club Altura; giovanissimi alle 15.30 Sant'Andrea San Vito-Monfalcone, alle 17 Roianese-Piedimonte, alle 18.30 San Sergio-San Canzian, alle 20 Gallery-Domio.

BASKET

Serie C1, play-out: Venezia Giulia Muggia-Jadran (18, Aquilinia).

PALLANUOTO

Serie B femminile: Pallanuoto Trieste-Etruria Nuoto (14, piscina Bianchi). **Common training:** alla piscina Bianchi la seconda giornata del collegiale di Italia e Slovacchia 1989.

ATLETICA

Trofeo Provincia di Trieste: al Draghicchio di Cologna, in mattinata, la seconda giornata dell'XI Trofeo Val Rosandra.

Dall'inviato
Matteo Contessa

PATTI Oggi pomeriggio Confcommercio Patti e Acegas Trieste si disputano (palla a due alle 18) la salvezza in serie B1. Non sarà una partita, sarà una guerra (sportivamente parlando, ovvio) che non farà prigionieri: chi vince resta, chi perde sprofonda. Una guerra da vincere con i nervi, prima ancora che con i canestri. E in questo senso per l'Acegas sarà una battaglia durissima: il palasport di Patti sarà un catino bollente (ingresso gratuito anche oggi), i siciliani useranno ogni mezzo per mettere pressione prima ancora di scendere sul parquet. Con il loro «calore» sportivo Trieste ha già fatto conoscenza giovedì sera, in gara due. Ma sa già che stasera sarà ancora peggio.

Ieri mattina, parlando alla squadra prima dell'allenamento a Capo d'Orlando, il coach Furio Steffè è stato esplicito: «Non dobbiamo ascoltare nulla intorno a noi, non accorgerci neanche di dove siamo, di cosa ci circondi. Ma stavolta dobbiamo essere anche cattivi, decisi, non lasciare fare ai pattesi ciò che vogliono senza alcuna opposizione». Poi ha dato completezza al suo pensiero: «Per vincere dovremo essere artefici di una super prestazione. Ma super-super, per davvero».

Rispetto a giovedì sera qualcosa cambierà, nelle strategie dell'Acegas. Non tutto è andato bene, tre giorni fa, il tecnico ha studiato alcuni correttivi. Il primo riguarderà l'atteggiamento generale della squadra: l'intensità di gioco dovrà essere moltiplicata perfino rispetto alla prima partita della serie, quella di Trieste. Patti dovrà correre dietro l'Acegas per tutti i 40 minuti e non viceversa. E non dovrà avere neppure un pallone «freddo» fra le mani, la palla dovrà sempre scottare per la pressione di Muzio e compagni. Tradotto in strategie di gioco, tutto questo vuol dire che in difesa si cercherà di tenere i siciliani sempre lontani dal canestro, per impedire i rifornimenti ai due pivot Del Cadia e Dacic. Tattica difensiva che in realtà era stata già il filo conduttore di gara due e che per il primo quarto aveva dato buoni frutti. Poi, però, è successo che i tiratori esterni biancazzurri sono stati lasciati abbastanza liberi di tirare e hanno trovato la serata di grazia, con un 54% di percentuale realizzativa da 3 punti.

Ecco, questa volta non dovrà accadere. I siciliani dovranno, sì, essere costretti a tirare da lontano, ma con braccia, mani e corpi degli avversari a contatto. Un occhio di riguardo verrà tenuto per Orsini, i cui movimenti offensivi giovedì hanno fatto abbastanza male e che dovrà trovare stavolta le porte sbarrate ai tentativi di penetrazione in campana.

In fase offensiva, invece, Steffè vuole dalla sua Acegas molto più gioco sotto canestro. Non tanto per entrare direttamente a concludere da sotto (Del Cadia e Dacic sono muri difficilmente valicabili), quanto per risucchiare i difensori di casa nell'area e liberare così ai tiratori conclusioni senza opposizione. Insomma, più «penetra e scarica» che entrate da sotto.

Il coach triestino non sa ancora se potrà schierare o meno Pilat in quintetto base. Il dolore alla schiena persiste, anche ieri il Cigno si è limitato solo a qualche tiro, seguendo dalla panchina le simulazioni tattiche dei compagni. Sarà una prova da uomini duri, in campo ci sarà bisogno soltanto di cuori forti e mani solide. Potrebbe essere quindi che Steffè si affiderà essenzialmente ai suoi uomini più esperti, le rotazioni sul parquet stavolta saranno ridotte all'essenziale.

Valentini marcato stretto. Dietro c'è Lo Savio (Foto Bruni)

VELA *A Valencia la Louis Vuitton Cup*

Luna Rossa e i «kiwi» sono quasi in finale e conducono sul 4-1

VALENCIA Tre match-ball. Sono quelli che, a partire da oggi pomeriggio, nel mare di Valencia, Luna Rossa Challenge avrà a propria disposizione. Basterà sfruttarne uno, solo uno, per approdare nella finale della Louis Vuitton Cup di vela, ultimo scoglio per le barche degli sfidanti prima della supersfida contro gli svizzeri di Alinghi, che mettono in palio la 32.a America's Cup.

Se la regata di oggi confermerà i valori emersi da lunedì a ieri sarebbe la terza finale della Louis Vuitton per uno scafo italiano, la seconda della storia per la Luna Rossa (l'altra fu per Il Moro) del presidente toscano Patrizio Bertelli.

Tutti ieri aspettavano la reazione degli statunitensi, a dire il vero la si aspettava anche venerdì, ma non se n'è vista nemmeno l'ombra. Bmw Oracle ha perso la regata di ieri prima ancora di entrare nel box di partenza: lo scafo di Usa 98 ha toccato la barca italiana, che altrimenti avrebbe preso come sempre il volo subito dopo la linea del via, rimediando una doppia penalità. Insomma, la regata è finita ancora prima di cominciare.

Il tutto è avvenuto lontano dagli occhi del patron Larry Ellison, ieri annunciato a bordo, che è rimasto a terra e ha mandato in avanscoperta il figlio David. L'undicesimo uomo più ricco del mondo, almeno secondo il periodico Forbes, non ce l'ha fatta proprio a digerire in versione «live» un'altra sconfitta contro l'equipaggio italiano. Sarebbe peraltro stata una sconfitta noiosa, di quelle che non tengono col fiato sospeso e che rendono la vela la disciplina più indicata contro l'insonnia.

Bmw Oracle Racing è costretto a pagare immediatamente la prima penalità e Luna Rossa guadagna di conseguenza 100 metri, che diventano ben presto 141. Francesco de Angelis ordina copertura totale sugli americani, poi incrocia davanti agli avversari, prendendo una volta la sinistra e spostandosi successivamente a destra. Il vantaggio scende a 95 metri, ma Bmw deve ancora scontare una penalità.

Il vento scende, da poco più di 10 nodi a 8, e Luna Rossa aumenta il proprio vantaggio, portandolo a 140 metri, quindi a 158. Ci si chiede in che modo gli americani potranno impedire agli avversari di intascare il quarto punto che vale più di mezza finale Vuitton Cup. Alla prima boa di bolina, Luna Rossa passa con 25" di vantaggio, poi allunga durante la poppa e si presenta a +48" davanti al cancello, il che equivale a poco meno di 210 metri di vantaggio.

Francesco de Angelis

La vittoria è quasi in tasca: 210 metri di vantaggio, con +54" alla seconda bolina, poi 245 metri e 264, quindi l'apoteosi. Una tegola di dimensioni gigantesche si abbatte sul capo degli americani che arrivano a capo chino, sconfitti. Anzi, umiliati, bastonati. Mai prima d'ora, in una semifinale della Louis Vuitton Cup, si era registrato un divario così netto fra due barche.

Luna Rossa vola, e vola pure Emirates Team New Zealand, come i Telecom-Prada veramente a un passo dalla finale. I «kiwi» sembrano la perfezione assoluta nel rapporto equipaggio-affidabilità dello scafo. Gli spagnoli, però, alla lunga non rappresentano un ostacolo insormontabile e ieri se n'è avuta piena conferma. New Zealand ha vinto senza faticare troppo, pur non offrendo una partenza particolarmente efficace.

CALCIO SERIE A

Per i bianconeri di Spalletti realizzano nel primo tempo Asamoah, nella ripresa Di Natale e Barreto

L'Udinese si fa un boccone del Milan2

A San Siro oltre 50mila spettatori per l'addio al calcio giocato di Costacurta

MILANO Entra in campo con il figlio Achille, se ne va dopo un'ora non prima di aver segnato il terzo gol in campionato della sua lunghissima carriera, vissuta quasi per intero con la maglia del Milan. Dopo 27 anni e 23 trofei vinti, Alessandro Costacurta lascia il calcio giocato davanti a 50mila tifosi arrivati al Meazza solo per lui. Il rigore segnato al 14' della ripresa non basta però per chiudere la sua carriera con una vittoria, visto che l'Udinese batte il Milan 3-2. Ma è il momento più emozionante di un pomeriggio dedicato a un'icona rossonera che chiude a 41 anni una delle storie più longeve del calcio.

Schierato a centrocampo nella scontata formazione di Ancelotti, senza uno solo dei potenziali titolari della finale di Atene, Costacurta gioca la sua 663.a partita con la maglia rossonera in un pomeriggio di calcio un pò bizzarro e balneare, totalmente privo di contenuti agonistici e di importanza per la classifica. Milan e Udinese lasciano quindi ampi spazi e i più bravi ad approfittarne sono gli attaccanti di Malesani, con Barreto, Asamoah e Di Natale che sfruttano tutti gli errori di una difesa rossonera composta da esordienti come Grimi e giocatori dimenticati come Storari.

Milan 2
Udinese 3

MARCATORI: pt 10' Asamoah, 36' Gourcuff; st 8' Di Natale, 12' Costacurta (r.), 16' Barreto.
MILAN (4-4-2): Storari, Bonera, Simic, Favalli (st 22' Darmian), Grimi (st 31' Guerci), Brocchi, Costacurta (st 14' Di Gennaro), Gourcuff, Serginho, Oliveira, Borriello. All. Ancelotti.
UDINESE (4-3-2-1): De Sanctis, Coda, Natali, Zapata, Dossena, Motta (st 6' Siqueira), D'Agostino, Muntari, Barreto (st 23' Sivok), Di Natale (st 36' Hodza), Asamoah. All. Malesani.
ARBITRO: Gervasoni di Mantova.
NOTE: angoli 4-3 per il Milan. Recupero: 0 e 4'. Ammoniti: Gourcuff e Barreto per comportamento non regolamentare, Oliveira per gioco falloso. Spettatori: 51.124.

OGGI IN ITALIA

NORD: iniziali condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni con tendenza a passaggio di nubi medio-alte. **CENTRO E SARDEGNA:** parzialmente nuvoloso per nubi medio-alte e stratificate sulla Sardegna con temporanee ampie schiarite. **SUD E SICILIA:** parzialmente nuvoloso al mattino su Molise e Puglia ove ulteriori addensamenti daranno luogo a isolate piogge.

DOMANI IN ITALIA

NORD: da parzialmente a molto nuvoloso per nubi medioalte su Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta, sereno o poco nuvoloso altrove. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso sulla Sardegna per nubi medio alte; sereno o poco nuvoloso sulle regioni peninsulari. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni salvo formazione sui rilievi appenninici, nelle ore centrali della giornata.

TEMPERATURE REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	14,4	19,6
Umidità		47%
Vento		18 km/h da W
Pressione	in diminuzione	1014,1

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	13,2	21,2
Umidità		41%
Vento		0,5 km/h da N

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	9,6	23,7
Umidità		39%
Vento		6 km/h da S-W

GRADO	min.	max.
Temperatura	15,5	20,8
Umidità		41%
Vento		17 km/h da W

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	8,3	21,5
Umidità		40%
Vento		0,1 km/h da N

UDINE	min.	max.
Temperatura	9,2	21,3
Umidità		43%
Vento		17 km/h da W

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	11,8	22,3
Umidità		33%
Vento		0 km/h da S-W

ITALIA

Città	min.	max.
BOLZANO	10	25
VERONA	10	24
AOSTA	10	24
VENEZIA	12	21
MILANO	13	25
TORINO	12	22
CUNEO	11	23
MONDOVI	14	21
GENOVA	16	22
BOLOGNA	12	24
IMPERIA	16	21
FIRENZE	9	25
PISA	9	23
ANCONA	10	21
PERUGIA	7	22
L'AQUILA	3	17
PESCARA	11	22
ROMA	12	23
CAMPOBASSO	9	14
BARI	12	19
NAPOLI	13	21
POTENZA	np	np
S. MARIA DI L.	np	np
R. CALABRIA	16	24
PALERMO	16	21
MESSINA	17	22
CATANIA	11	21
CAGLIARI	12	23
ALGHERO	10	24

OGGI IN REGIONE

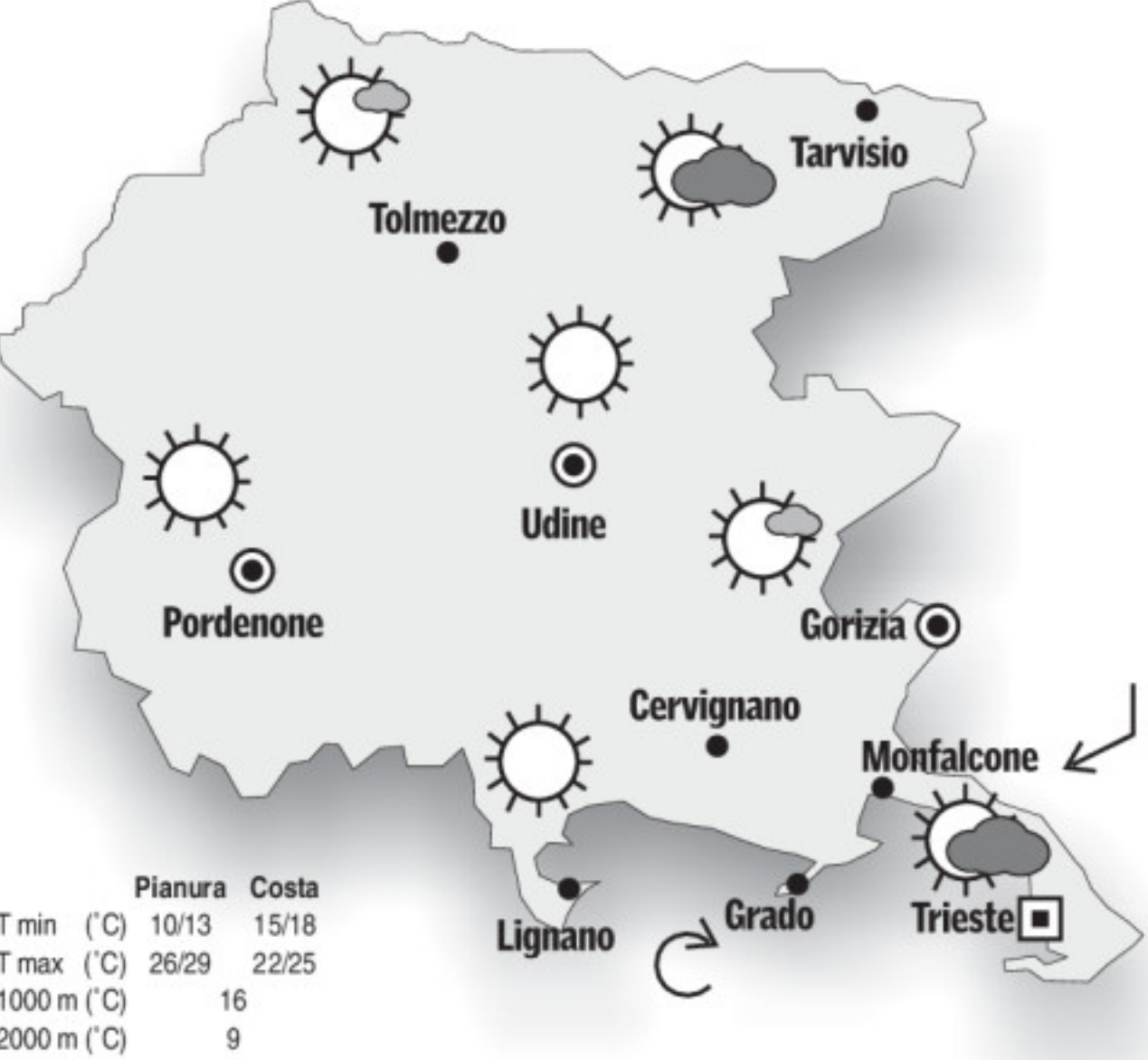
ATTENDIBILITÀ 80 %

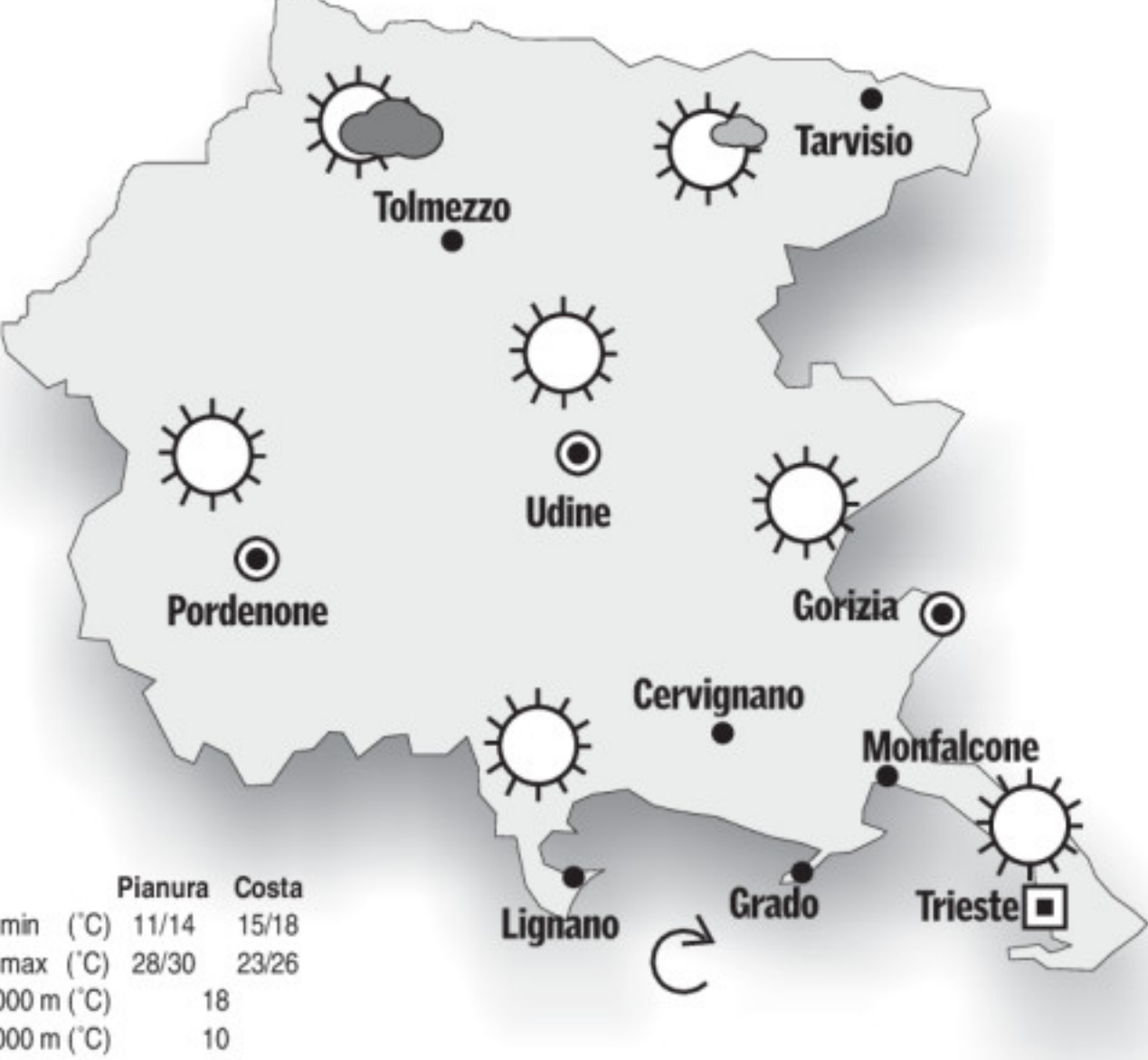
Tarvisio, Tolmezzo, Udine, Pordenone, Gorizia, Cervignano, Monfalcone, Lignano, Grado, Trieste

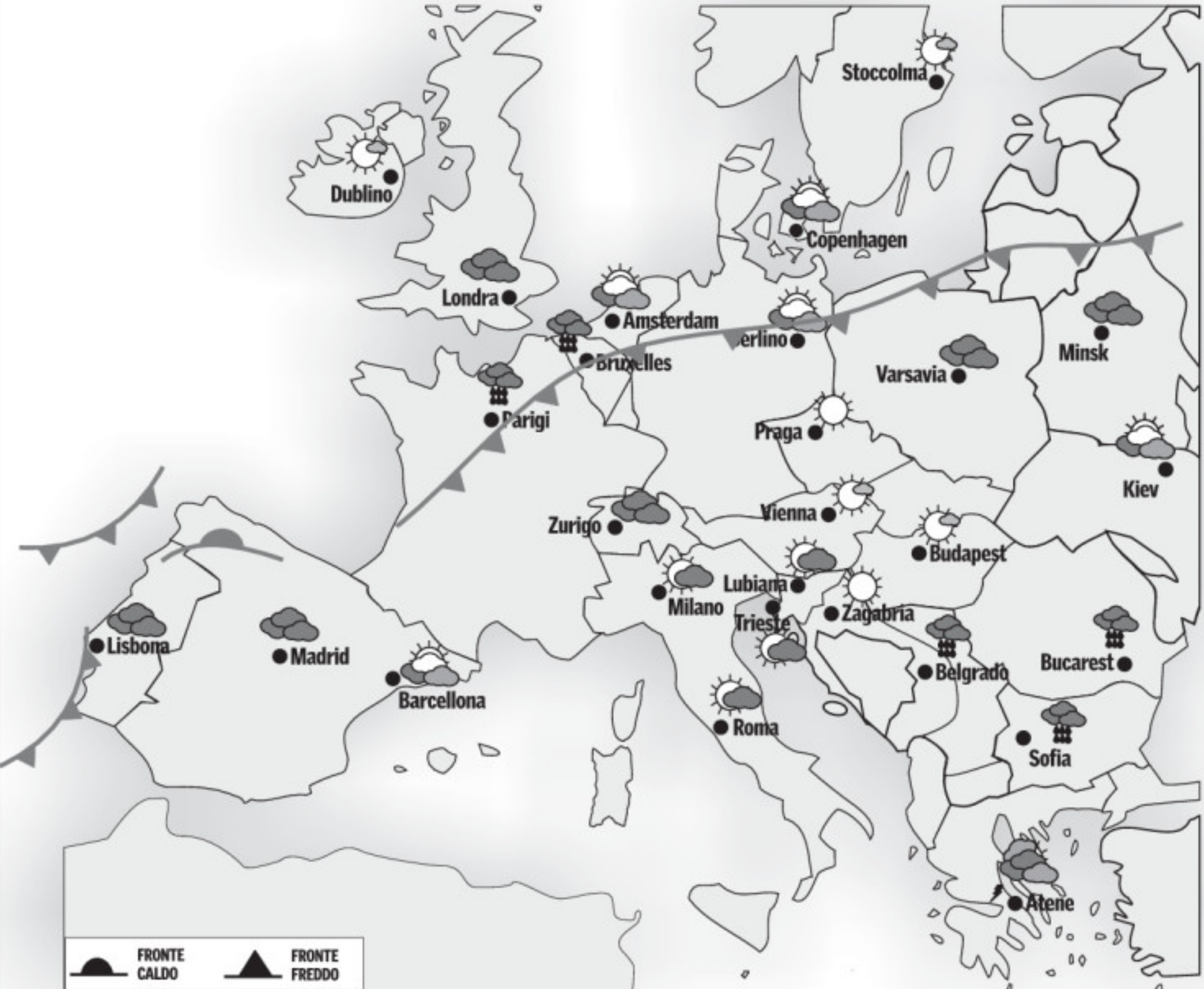
	Pianura	Costa
T min (°C)	10/13	15/18
T max (°C)	26/29	22/25
1000 m (°C)	16	
2000 m (°C)	9	

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	11/14	15/18
T max (°C)	28/30	23/26
1000 m (°C)	18	
2000 m (°C)	10	

OGGI. Al mattino cielo sereno su tutta la regione. Nel pomeriggio, sulla fascia orientale, avremo cielo da poco nuvoloso a variabile per l'arrivo di qualche nube da Est. Venti a regime di brezza.

DOMANI. Al mattino cielo sereno su tutta la regione. Nel pomeriggio si formerà della nuvolosità in montagna. Venti a regime di brezza.

TENDENZA. Martedì mattina avremo cielo sereno sulla costa, poco nuvoloso sul resto della regione.

OGGI IN EUROPA

Dall'Atlantico una perturbazione temporalesca si avvicinerò molto lentamente al settore occidentale del nostro continente diretta verso la Spagna e la Francia. Sulle nostre regioni meridionali l'afflusso di aria fresca e instabile si va gradualmente attenuando.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	20,0	3 nodi N-N-O	23.38 +31	6.26 -55
MONFALCONE	poco mosso	19,9	6 nodi O	23.43 +31	6.31 -55
GRADO	poco mosso	19,8	4 nodi O	24.03 +28	6.51 -50
CAPODISTRIA	poco mosso	20,1	10 nodi O-N-O	23.33 +31	6.21 -55

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ZAGABRIA	12	20	ZURIGO	5	20
LUBIANA	11	25	BELGRADO	11	15
SALISBURGO	8	23	NIZZA	17	23
KLAGENFURT	10	25	BARCELLONA	18	24
HELSINKI	7	18	ISTANBUL	17	28
OSLO	6	11	MADRID	16	32
STOCCOLMA	10	18	LISBONA	15	33
COPENHAGEN	11	16	ATENE	16	23
MOSCA	14	26	TUNISI	15	24
BERLINO	9	18	ALGERI	12	27
VARSAVIA	4	16	MALTA	15	23
LONDRA	9	21	GERUSALEMME	17	25
BRUXELLES	12	23	IL CAIRO	24	35
BONN	14	22	BUCAREST	14	23
FRANCOFORTE	8	19	AMSTERDAM	13	22
PARIGI	14	25	PRAGA	5	18
VIENNA	9	17	SOFIA	10	17
MONACO	8	18	NEW YORK	12	15

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Un piccolo impedimento vi costringerà ad accantonare per il momento un progetto. Risolverete abbastanza facilmente un problema finanziario. Seguite per qualche giorno una dieta.

TORO 21/4 - 20/5

La capacità di guadagnare non vi mancherà, ma con altrettanta facilità sarete portati a spendere. In amore un comportamento esitante potrebbe disorientare il partner. Più slancio.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Se vorrete mantenere con i vostri colleghi un rapporto disinvolto e piacevole, dovrete essere disposti a scendere a qualche compromesso. Maggiore attenzione alla salute.

CANCRO 21/6 - 22/7

Avete il vento in poppa, datevi da fare senza perdere tempo in questioni inutili. I vostri progetti possono fare un buon passo in avanti. Più attenzioni verso la persona amata.

LEONE 23/7 - 22/8

Con l'odierna buona posizione degli astri potrete muovervi bene. Buoni i contatti, incontri abbastanza coinvolgenti. Qualche cosa si realizzerà prima del previsto.

VERGINE 23/8 - 22/9

Sappiatevi accontentare del successo ottenuto di recente e mettete per ora nel cassetto le ambizioni ancora insoddisfatte. Potete guardare con calma al futuro. Svago.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Non lasciatevi troppo irritare dalle piccole questioni quotidiane. Siate fedeli ai vostri progetti ed impegni, ma non lasciatevi intimorire o condizionare da nessuno. Seguite l'intuito.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Contate su validi aiuti per portare avanti un progetto di lavoro economicamente allettante. Situazione affettiva conflittuale e, a volte, contraddittoria. Riposate di più.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Tenetevi al corrente dei problemi di chi collabora con voi. E' un interessamento che facilita i rapporti e rende più intensa l'intesa. La comprensione aiuta l'amore.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Non perdete di vista il vostro scopo e non trascurate i particolari, quando fate dei progetti. Una questione pendente nel rapporto d'amore deve esser risolta.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Gli impegni di lavoro metteranno a dura prova la vostra pazienza e la vostra disponibilità. Cercate di dare il meglio di voi stessi. Alla fine poi vi riposerete. Svago.

PESCI 19/2 - 20/3

Dedicatevi solamente ai compiti che sono di vostra competenza e non mettete bocca su certe scelte che saranno fatte. Evitate anche di fare commenti ad alta voce. Riposo.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: **1** Milan scrittore - **7** Teorizzò il criticismo - **11** Collegamenti - **13** Sono fissate al fondo - **14** Madre di Achille - **15** Zio degli Usa - **17** Si alternano nella tesi - **18** Gilberto attore - **19** La Ibarruri detta «la Pasionaria» - **21** Il gichero - **22** Canzonatoria - **23** Alla fine dei pericoli - **24** Si invia in busta - **25** Alpina - **26** Inizio di gloria - **27** Comune cavo elettrico - **29** Tre quinti di dieci - **30** Facilita l'attracco - **31** Pennone di nave - **32** Stanno in mano - **33** L'amata da Leandro - **34** Si accettano volentieri - **35** Vizio nervoso - **37** Liliana regista - **39** Re dei venti - **40** Lo segue il tram.

VERTICALI: **1** Due del Kuwait - **2** Presunti... pestiferi - **3** Scrisse *Le lucciole* - **4** Qualità - **5** Colosso petrolchimico (sigla) - **6** Metà riga - **8** Iniziali di Biscardi - **9** Si getta nella Warta - **10** Regione della Grecia - **12** Anna interprete di *Off Key* - **15** Gonne - **16** Gioco... di mani - **18** Corse a cavallo - **19** Un piede... del poeta - **20** Cattiva d'animo - **22** Verbo negato ai sordi - **24** Possono essere intestine - **25** Ray, artista dada - **26** Navicelle spaziali Usa - **28** Bagna Cefalonia - **29** Utilizza gli ultrasuoni - **31** Raoul tra gli attori - **34** Il Peterson commentatore sportivo - **36** Le consonanti in cielo - **37** A noi - **38** Il pronome dell'egoista.

LUCCHETTO (10/6,4=4)
La bella cremonese

Con un fiero maschiaccio spadroneggia
all'ombra del Torrazzo e furoreggia.
Esplosiva, brillante e celestiale,
splendido il corpo, il più fenomenale,
lei mette in mostra, tra gli spacchi a usura,
i suoi marmorei pregi di scultura.

Il Bulgaro

CAMBIO DI CONSONANTE (7)
Meglio il dollaro o l'euro?

Se si parla del cambio,
in fondo l'importante è non cascarci!

Jacqueline

SOLUZIONI DI IERI

Sciarada alterna: *mare, amo = marameo.*

Anagramma: *sottane corte = contestatore.*

Interventi per cento milioni di euro: giungere a concrete soluzioni attraverso un'attenta lettura del sistema.

Il bilancio di missione, nuovo strumento di verifica dell'efficacia dell'attività istituzionale svolta, aggiunge chiarezza e trasparenza ai rendiconti annui della Fondazione CRTrieste.

vedere *le cose* da vicino

Cento milioni di euro.

Sono la cifra che la Fondazione CRTrieste ha erogato in poco più di un decennio a Trieste e nel suo territorio.

È servita a realizzare strutture sociali, a finanziare ricerca scientifica e istruzione, a promuovere iniziative ed eventi culturali.

Realtà che, in parte, appartengono ad ognuno di noi, sotto forma di quel "benessere sociale" del quale ci troviamo ad essere fruitori, anche semplicemente andando a teatro, o frequentando una biblioteca, o richiedendo uno speciale esame di laboratorio.

L'entità delle somme erogate registra di anno in anno significativi incrementi e interessa una sempre più vasta gamma di settori.

Qui di seguito, alcuni dei più recenti interventi della Fondazione CRTrieste.

Premio Start Cup
Promosso dall'Università di Trieste per incoraggiare la nascita di imprese innovative e promuovere la cultura imprenditoriale, il premio Start Cup è co-finanziato dalla Fondazione.
Alcuni progetti in vitro ideati nelle precedenti edizioni sono oggi alla base di imprese già attive o nascenti.
Nella sua ultima edizione i primi tre premi sono stati assegnati a progetti destinati, rispettivamente, al settore chimico-farmaceutico, a quello informatico e a quello della biomedicina.

Cardioangiografo
La Fondazione ha donato al Polo cardiologico dell'Ospedale di Cattinara un cardioangiografo dotato di detettore allo stato solido, basato su tecnologia digitale. Lo strumento rende possibili esami diagnostici altamente specializzati, come la coronarografia rotazionale multiassiale e la registrazione della fluoroscopia digitale pulsata a basso numero di immagini al secondo. Oltre a limitare sensibilmente la quantità di radiazioni, questo nuovo strumento garantisce sicurezza, rapidità e precisione nelle diagnosi.

Andy Warhol's Timeboxes
Nel "Salone degli Incanti" dell'ex Pescheria - diventata il nuovo Centro espositivo d'arte moderna e contemporanea triestino grazie alla riconversione resa possibile dalla Fondazione - con la mostra multimediale "Andy Warhol's Timeboxes" è approdato lo spirito di uno dei protagonisti dell'arte del Novecento, inventore di una concezione artistica che solo in apparenza attinge alla banalità del quotidiano. La Fondazione ha sostenuto questo evento, momento storico per Trieste sia per il suo valore culturale che per la struttura ospitante, ritornata così ancora una volta al centro della vita cittadina.
Il successo dell'evento è testimoniato da un afflusso che ha sfiorato i 30 mila visitatori.

Ospedale militare
Chiuso dal 1988, e concesso dal demanio all'Ateneo triestino a titolo gratuito e perpetuo, il grande complesso ospiterà dal 2009 alloggi per studenti e futuri ricercatori su un'area di 5 mila metri quadrati. I servizi ricreativi, dislocati su diversi piani, occuperanno 700 metri quadrati.
L'intervento di restauro, che ha ottenuto il finanziamento della Fondazione e del Ministero dell'Università e della Ricerca, è finalizzato a mantenere l'identità architettonica e compositiva della struttura originaria, pur adeguando la distribuzione degli spazi alla nuova destinazione e utilizzando soluzioni tecnologiche e impiantistiche tese al risparmio energetico e al rispetto ambientale.